

Finanziaria, governo battuto sui fondi alla ricerca. Intanto il leader di An rilancia il presidenzialismo alla francese

Fini candida Berlusconi al Quirinale

Ciampi: la Costituzione non si modifica un pezzo per volta, né a colpi di maggioranza

Se il vizio finanzia l'università

di Pier Aldo Rovatti

Tempo fa ho pubblicato su questa pagina un giocoso elogio del fumo che, come è naturale, ha suscitato qualche assenso e moltissimi dissensi. Quando si gioca si fa sempre un po' sul serio. Non potevo però immaginare quanta ragione avessi.

Adesso un pacchetto di sigarette costerà venti centesimi in più, un'inezia (lo sarebbe di meno se dicessimo 400 lire). Quest'inezia, come ci ha spiegato il ministro Tremonti, serve a finanziare la ricerca universitaria, o almeno a restituire ai rettori dimissionari quei 200 milioni di euro che erano stati fatti sparire gettando nel panico la nostra malconca università.

Dunque l'università va davvero in fumo. E se sembra sensato che un male (il fumo) venga tassato per produrre un bene (la ricerca universitaria), come già si è sperimentato con il gioco d'azzardo e i beni culturali, questa curiosa bilancia economico-morale fa comunque un po' acqua. Infatti, se per ipotesi tutti i fumatori si convertissero di colpo al bene, sarebbe un vero disastro.

Ma, senza neppure arrivare a questa improbabile nemesi, è ragionevole scorgere nelle nozze tra fumo e studio un incentivo neanche troppo nascosto. Da ora, più fumo e più aiuto all'università. Se diminuisce le sigarette, alla lunga penalizza l'università, che sta a cuore a me che ci lavoro e ci credo come dovrebbe premere a tutti i cittadini di questo spensierato Paese. Dovrei scendere in strada a propagandare il fumo cercando di persuadere i renitenti? Se tutti fumassero, penso, l'università italiana potrebbe ridurre il suo gap con le altre realtà europee.

● Segue a pagina 2

ROMA Per fare le riforme istituzionali Ciampi indica la strada del dialogo tra maggioranza e opposizione, ma, nelle stesse ore, il vicepremier Gianfranco Fini afferma che, se non si riuscirà a trovare un'intesa, il Centro-destra può anche varare da solo. Una presa di posizione che rischia di peggiorare ancora i rapporti maggioranza-opposizione e tra An e centristi della Casa delle libertà, già incrinati per la vicenda del Cda Rai. E sulle riforme ieri Fini ha alzato il tiro riproponendo quella presidenziale e lanciando nell'occasione la candidatura al Quirinale di Berlusconi. Grandi manovre già in corso dunque nella Casa delle libertà.

Dal canto suo il Presidente della Repubblica ha ammonito a non procedere alla revisione della Costituzione pezzo per pezzo ma a farlo attraverso un progetto complessivo che non preveda di essere realizzato a colpi di maggioranza, ma attraverso la partecipazione di tutte le forze politiche.

Al Senato intanto, nel corso delle votazioni per la Finanziaria, la Casa delle libertà è stata battuta su un emendamento relativo alla ricerca scientifica.

● Alle pagine 2-3

VENTI DI GUERRA



Bush e Blair contestano il dossier di Saddam. Palazzo Chigi: per l'Italia deciderà il Parlamento

Basi anti-Iraq, Berlusconi smentisce Martino

● A pagina 2 Un F-16 statunitense in fase di addestramento decolla dalla pista della base Usaf di Aviano.

Se non si raggiunge un accordo tra sindacati e imprenditori

Addio alla domenica festiva arriva la normativa europea



GLI ALTRI NUMERI
DELLA SESTA SETTIMANA

ROMA Da gennaio potrebbe essere rivista la normativa sull'orario di lavoro e potrebbe finire la festività domenicale. Lo ha spiegato ieri il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi, sottolineando come sia in corso da oltre un anno una discussione fra le parti sociali sul recepimento della normativa europea senza che si sia trovato un accordo. Il problema è soprattutto tra gli imprenditori, tra gli industriali e il terziario. Per l'industria non è complicato definire la domenica come giorno festivo, mentre il terziario ha interesse a rivedere questa normativa.

Se non si troverà un'intesa in tempi brevissimi, il governo riceverà autonomamente la normativa europea perché siamo già a rischio di procedimento di infrazione da parte della Commissione europea. «E la direttiva europea - ha detto Sacconi - non indica la domenica come giorno festivo, per varie ragioni tra cui il pluralismo religioso».

● A pagina 5

In servizio i primi 500, finora impiegati negli uffici. La Confesercenti: bene ma ne servono di più

Poliziotti di quartiere in 28 città

A Trieste è un carabiniere. A Udine, se serve, parla in friulano

Ma l'esercito del male non smonta alle ore 20

di Ferdinando Camon

Ieri sono entrati in funzione 500 poliziotti di quartiere. Altri 500 scenderanno nelle strade entro gennaio, e gli ultimi 500 nei prossimi sei mesi. Il progetto è di mettere al servizio del cittadino un poliziotto di quartiere ogni 10 mila abitanti, partendo dalle aree a più alta densità criminale (nel Nord, il Veneto, Padova-Venezia, ma subito dopo le altre due Venezie e la Lombardia). Munito di pistola (la solita Beretta calibro 9, che da quando è diventata bifilare cioè a doppio caricatore sta conquistando il mondo), microcomputer palmare, telefonino, motorino o microauto. Serviranno? Impareranno a conoscere il quartiere? E cosa c'è da conoscere, in un quartiere?

● Segue a pagina 4

ROMA L'avanguardia dei 500 poliziotti di quartiere che nelle prossime settimane entreranno in servizio in 28 città, ha fatto la sua comparsa ieri mattina. I primi «bobbies» di quartiere sono stati accolti con un pizzico di curiosità e tanta fiducia su una più efficace lotta alla microcriminalità.

Accanto ai commenti positivi della gente, il plauso della Confesercenti che però avverte: «Bene, ma ne servono di più». Armati di taccuino e computer palmari, i poliziotti hanno cominciato a conoscere il

territorio che terranno sotto controllo. Sono per lo più giovani, finora utilizzati in servizi interni ed amministrativi. A Trieste, i poliziotti di quartiere sono per ora carabinieri. Dodici in tutto ma dal 20 gennaio saranno in servizio anche i colleghi della polizia. Sotto controllo le Rive, il centro, San Giacomo e San Giovanni.

A Udine sei i poliziotti di quartiere in servizio, tutti volontari e tutti in grado di rispondere, all'occorrenza, in friulano.

L'Eta minaccia
i turisti italiani:
«La Spagna è
zona a rischio»

● A pagina 4

● Alle pagine
4-17

Tokyo, decodificato il genoma del riso servirà a combattere la fame nel mondo

Vokolici tržaški
NEI DINTORNI DI TRIESTE
ANTICHI BALLI E CANTI POPOLARI SLOVENI
DEL TERRITORIO DI TRIESTE E DEL CARSO TRIESTINO
eseguiti dal
complesso vocale-strumentale "ANO UR'CO AL PEJ DVEJ"
PER LA PRIMA VOLTA SU CD
LA VERSIONE SLOVENA DI
"EL TRAN DE OPCINA"
LIBRO CON TESTI IN SLOVENO E ITALIANO
RECORD - VIA DIAZ 19 - TRIESTE - TEL. 040.304669
NEI MIGLIORI NEGOZI DI DISCHI E NELLE LIBRERIE

TOKYO Un gruppo di ricercatori di una decina di Paesi, coordinati dal Giappone, ha reso noto di aver decodificato il genoma del riso. La scoperta apre la porta a interventi per produrre varietà di riso più resistenti a malattie e insetti, contribuendo così alla lotta contro la fame nel mondo, dove almeno una metà della popolazione trova nel riso l'alimento base e dove circa 800 milioni di persone soffrono di malnutrizione. La definizione della mappa genica del riso è stata realizzata sulla base del lavoro di esperti di multinazionali come Monsanto e Syngenta. Dice Francesco Sala, professore di botanica e biotecnologia delle piante all'Università di Milano, «L'Italia aveva chiesto di entrare nel progetto genoma del riso ma è rimasta fuori non avendo ottenuto 8 anni fa finanziamenti dal Governo».

● A pagina 8

L'Amministrazione scavalca il ministro Sirchia e vara un regolamento severissimo: sigarette al bando dovunque, negli uffici, nei negozi, al bar e al ristorante

Ronchi primo in Italia tra i comuni antifumo

Tutti i segreti di Casa Dudovich: aperta la mostra



● A pagina 33

È reato toccare le ballerine della lap-dance



● A pagina 5

MONFALCONE Spetta a Ronchi dei Legionari il primato di città italiana con le misure antifumo più severe. La cittadina del Monfalconese ha deciso di anticipare i tempi della «stretta» anti-sigarette facendo perfino impallidire il ministro della Salute, Girolamo Sirchia. Come? Imponendo per prima la messa al bando da uffici, esercizi e locali pubblici o aperti al pubblico di sigarette, sigari e pipe. Un giro di vite micidiale per i fumatori, imposto da un emendamento presentato dall'indipendente diessina Cristina Carloni, che di professione fa il medico, e votato quasi all'unanimità (unica astensione quella di Livio Vecchiet, rappresentante di uno dei gruppi di opposizione) nell'ambito del varo del nuovo regolamento di polizia urbana di cui la città si è dotata.

● A pagina 11

CHIMENTO
Laurenti Stigliani
LARGO SANTORIO, 4
a Trieste dal 1919

CASO IRAQ Se sarà guerra Saddam è pronto a abbandonare il Nord del Paese pur di mantenere il controllo della regione della capitale

Basi agli Usa, Berlusconi: «Decide il Parlamento»

Martino costretto a far marcia indietro: problematico un intervento dell'esercito italiano sul campo

ROMA Nessuna richiesta ufficiale. Solo uno scenario «ipotetico». Ma, se gli Stati Uniti dovessero chiedere l'uso delle basi italiane per una eventuale guerra all'Iraq, la parola non spetta al governo. «Noi - assicura Silvio Berlusconi - porteremo il problema in Parlamento e saranno le Camere a decidere». L'assicurazione del presidente del Consiglio arriva dopo una aspra polemica, seguita alla relazione del ministro della difesa Martino in Commissione, che ha investito anche la maggioranza. L'ex presidente Cossiga era

cio e di uomini, dato che ci sono moltissimi militari italiani già impegnati in varie parti del mondo. «Avendo già ampiamente fatto tutto il possibile - ha concluso Martino - credo che l'assunzione di ulteriori impegni sarebbe comunque problematica».

Ieri gli esponenti dell'Ulivo hanno ribadito il loro no ad una guerra al di fuori di una decisione delle Nazioni Unite. E quindi ad una partecipazione dell'Italia a vari livelli. «Se qualcuno ci chiesse di far partire o far transitare mezzi armati - ha detto Rutelli - non potremo che dire di no».

Intanto si avvicina lo scontro frontale fra il governo di Washington e quello di Baghdad. Uno scontro che in queste ore è solamente verbale ma sembra essere un preludio alla guerra.

Ieri è stato il portavoce della Casa Bianca a dire che il dossier sul disarmo presentato dall'Iraq è pieno di lacune. Oggi è stato

preannunciato che sarà il segretario di stato Colin Powell a ribadire che il regime di Saddam Hussein è in «violazione materiale» della risoluzione dell'Onu passata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza.

Nel frattempo viene notizia da Baghdad che il regime iracheno si sta preparando al peggio con un piano di resistenza nel caso di guerra. Saddam è pronto ad abbandonare il Nord del Paese a costo di mantenere il controllo della regione della capitale. Ed ha già messo a

punto una strategia di «scorcing», cioè di massima combustione creando temperature d'inferno che rendano insostenibile la situazione per le forze americane. Lo farebbe dando fuoco a pozzi di petrolio in punti strategici, an-

tare il rapporto presentato all'inizio di dicembre fino a quando non sarà venuta la valutazione degli ispettori Onu. Ed è oggi il giorno in cui Hans Blix, capo degli ispettori, prenderà la parola al Palazzo di Vetro e farà

CASO IRAQ Il governo inglese si schiera con gli Stati Uniti e dichiara che Baghdad ha violato la risoluzione Onu

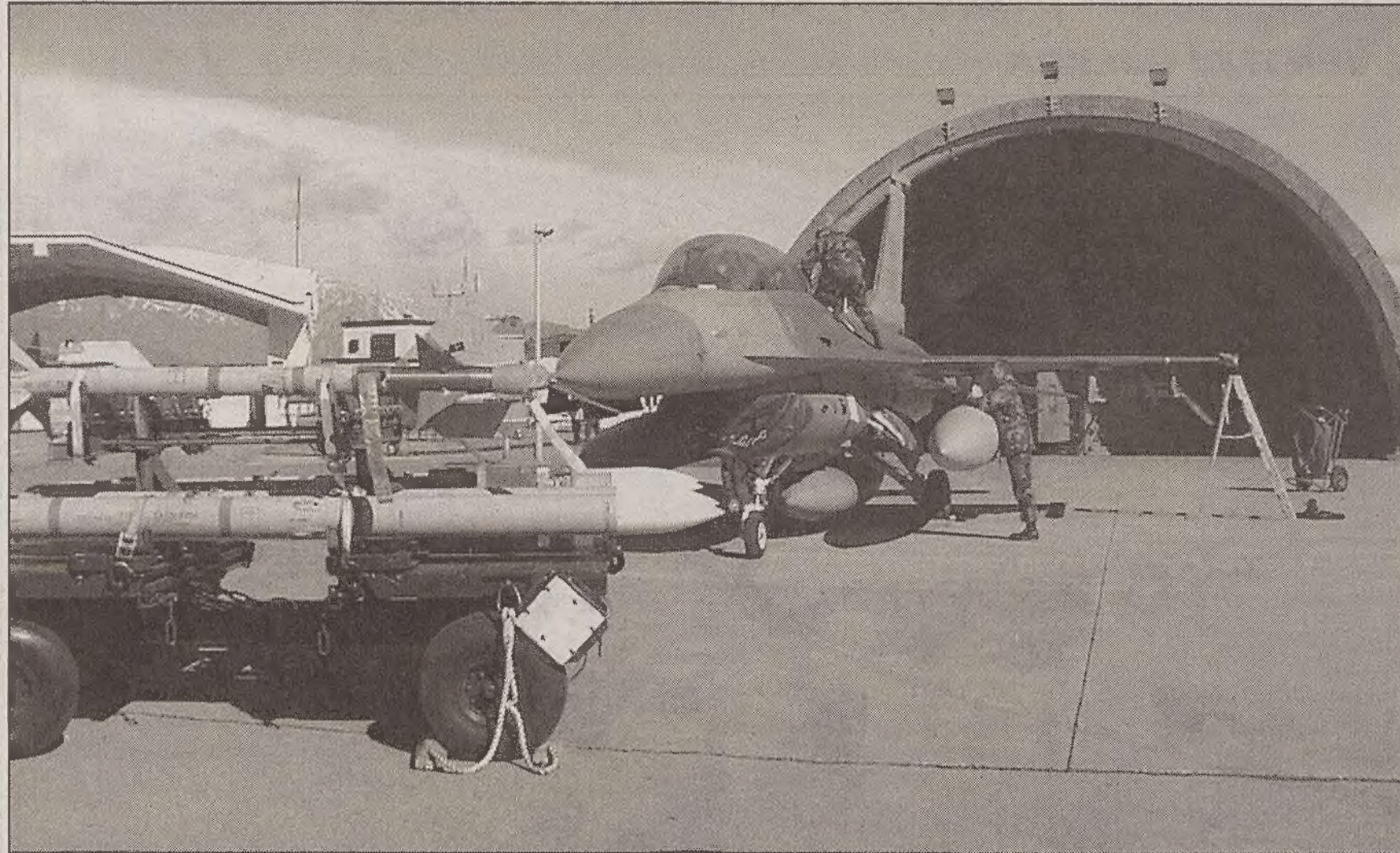
Londra contesta il dossier di Saddam

LONDRA La guerra contro l'Iraq vista da Londra appare oggi vicina come non mai: il ministro degli Esteri britannico Jack Straw ha bocciato la dichiarazione irachena sugli armamenti. Come se ciò non bastasse, il ministro della Difesa Geoff Hoon ha confermato l'invio di un convoglio navale nel Golfo ed ha dichiarato che la decisione di sferrare l'attacco potrebbe anche non passare per il Parlamento. «Sarebbe una leggerezza pensare che Saddam Hussein possa convincersi a rinunciare alle armi di distruzione di massa senza la presenza di una reale minaccia di guerra», ha detto Hoon ai Comuni. «Dobbiamo fargli capire che le nostre intenzioni sono serie». Se l'obiettivo odierno era quello di mostrare fermezza e intransigenza nei confronti del dittatore iracheno è stato centrato in pieno. La retorica di Londra non è mai stata tanto secca e chiara.

«Non abbiamo ancora terminato un'analisi completa della dichiarazione irachena», ha detto Straw. «Ma anche dopo uno studio preliminare è chiaro che questo non è il rapporto completo ed esauriente chiesto dalla risoluzione 1441». Il ministro ha sottolineato di voler sentire il parere degli ispettori delle Nazioni Unite, che presenteranno alcune conclusioni già domani, ma ha aggiunto di aver riscontrato «omissioni lampanti». Saddam, ha spiegato, non ha fatto alcun riferimento alle grandi quantità di agenti chimici citate nell'ultimo documento degli ispettori nel 1998. «Sembra inoltre che Saddam - ha aggiunto - continui a sostenere che l'Iraq abbia abbandonato la produzione di armi di distruzione di massa dopo l'espulsione degli ispettori nel 1998. Non ci credo nessuno. Con queste falsità Saddam dimostra di voler rinunciare alla via della pace aperta dalla risoluzione 1441».

Al tradizionale Questions Time del mercoledì, il primo ministro Tony Blair si è detto «scettico» sul documento iracheno, precisando inoltre che se Saddam ha violato i termini della risoluzione delle Nazioni Unite, come sembra sostenere Straw, rimane una sola opzione: «Dobbiamo decidere di agire contro l'Iraq». Su richiesta dell'opposizione, il premier ha affermato che è sempre stata sua intenzione consultare il Parlamento prima dell'inizio di un eventuale intervento bellico, aggiungendo però che il voto potrebbe saltare per ragioni di sicurezza: «Dobbiamo ricordare che non possiamo far nulla che metta a repentaglio la sicurezza delle nostre truppe», ha detto Blair.

Il dispiegamento britannico inizierà già a gennaio con la partenza per il Golfo di un convoglio navale di cui fanno parte anche una portaerei (la Ark Royal) e un sottomarino nucleare. «Il convoglio - ha detto Hoon - è diretto verso l'Oceano Indiano per esercitazioni pianificate molto tempo fa, ma siamo pronti a ogni evenienza e gli uomini sanno che potrebbero dover cambiare rotta all'improvviso». Sul fronte militare, insomma, la Gran Bretagna è pronta: «I soldati che in caso di guerra verrebbero chiamati in servizio sono stati allertati - ha detto Hoon - così come i riservisti e i loro datori di lavoro». Il ministro ha confermato inoltre l'ingaggio di una nave commerciale per il trasporto di mezzi pesanti.



Guerra all'Iraq: sull'eventuale concessione delle basi militari agli Usa a decidere sarà solamente il Parlamento.

che a costo di sacrificare parte della popolazione irachena. Questo scenario apocalittico è stato reso noto ieri dal Pentagono, anch'esso parte della guerra delle parole con l'Iraq in preparazione alla guerra vera.

Per quanto riguarda il dossier iracheno per il momento il governo americano si è espresso in forma ufficiale. Il portavoce Ari Fleischer ha detto ieri che la Casa Bianca non intende valu-

sapere se ritiene che l'Iraq stia dicendo la verità sul disarmo. «L'analisi del dossier iracheno non è ancora completa, ma ne sappiamo già abbastanza per darne una valutazione», ha detto Fleischer senza spingersi però a parlare di «palese violazione» e senza usare l'ormai nota espressione «serie conseguenze», che è un linguaggio in codice con cui la Casa Bianca intende dire che l'America va alla guerra.

Tareq Aziz: «Spero che l'Italia cambi idea e non sostenga la politica degli Stati Uniti»

In un'intervista a «Repubblica» il vice premier iracheno Tareq Aziz che parla della possibile guerra con gli Stati Uniti e i suoi alleati. Riferendosi all'Italia ha detto di sperare che «che il vostro presidente del Consiglio Berlusconi cambi idea e non sostenga gli Stati Uniti in un attacco al nostro Paese. Che sappia decidere per conto suo. Una volta, ai tempi di Prodi e D'Alema, intrattenevo con voi relazioni più strette, più frequenti».

La sanità pubblica si ferma per 24 ore, disagi per i cittadini. «Il governo vuole cambiare il nostro stato giuridico»

Medici in sciopero contro la Finanziaria

Garantiti i servizi per le urgenze. Governo battuto sulla ricerca universitaria

ROMA Lo sciopero di 24 ore dei medici. E una gaffe che sarà rimediata con un decreto legge di fine anno che l'opposizione definisce «l'ennesima truffa». La Finanziaria va, domani dovrebbe essere approvata in Senato e rispedita alla Camera per l'approvazione definitiva. Ma la maggioranza ha avuto qualche sbandamento. Sbandamento che ha portato all'approvazione di un emendamento su cui il governo aveva dato parere negativo. Il governo metterà la fiducia sulla manovra come teme l'opposizione? Dalle centinaia di votazioni escono: la riforma del regime fiscale per le società

sportive dilettantistiche, l'approvazione degli incentivi alle assunzioni, il fondo rotativo per le opere pubbliche e altre novità minori, ma gustose. Come la possibilità, nei circoli per anziani, di non pagare canone Rai e Siae per i trattenimenti d'anziani. L'emendamento era

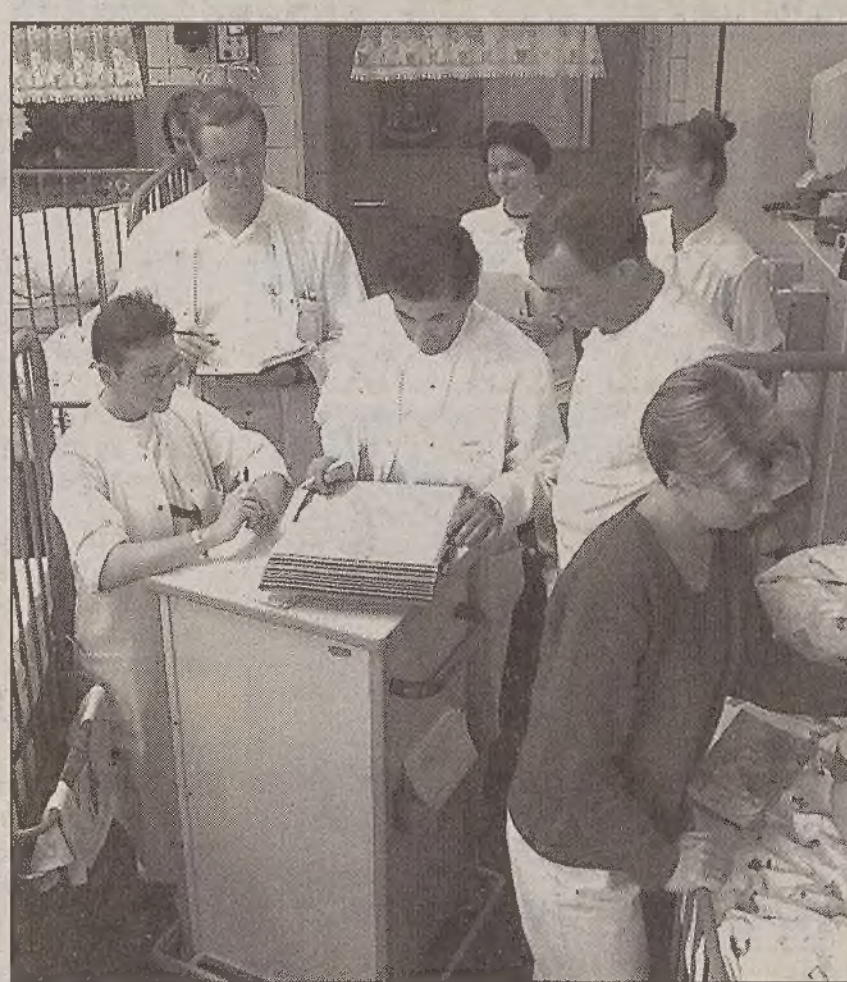
dei Verdi, l'ha votato anche la maggioranza.

Medici in guerra. Fino a mezzanotte sono in sciopero medici e veterinari. Restano chiusi servizi ambulatoriali, non si possono fare radiografie, analisi, mentre le sale operatorie funzionano solo per le emergenze. Lo sciope-

ro dei veterinari provoca il blocco dei mercati delle carni e del pesce, nonché importazione ed esportazione di alimenti e animali. Lo sciopero è stato proclamato da Anao Assomed, Civepm, Snabi Sds, e Umsped contro la Finanziaria e la possibilità di emendamenti che modi-

fichino l'attuale regime sull'esclusività dei medici nel servizio pubblico.

La gaffe dello sconto. A metà pomeriggio il presidente della Commissione Bilancio, il senatore Antonio Azzolini, Forza Italia, annuncia che è stato presentato un emendamento del relatore di maggioranza, Lamberto Grillotti. An, per introdurre un ulteriore sconto (dal 4% al 2,5%) per il rientro di capitali detenuti all'estero da persone fisiche. «Un emendamento a un articolo già approvato?», Viene chiesto. Azzolini resta interdetto: «Mi informo». Consultazioni e ammissioni: «Sì, l'articolo è già appro-



Oggi scioperano i medici ospedalieri contro la Finanziaria.

vato ma la modifica la facciamo lo stesso, vedremo come».

Arriva il decreto. La soluzione alla fine il governo pare l'abbia trovata: inserire la modifica nel decreto fiscale che sta studiando per fine anno. E' lì che dovrebbe-

trovare posto interventi come la proroga degli eccipienti sulle auto, della Tremonti Bis e, naturalmente, lo sconto sul rientro dei capitali.

«Ampliare la platea». Gli sciti potrebbero non fermarsi qui. «E' meglio ab-

Domani il sì del Senato dove si ventila l'ipotesi che sul voto conclusivo ci possa essere la fiducia. Schifani: «Ipotesi che non si verificherà»

bassare ancora le aliquote in modo da renderle ancora più appetibili alle categorie interessate», spiega il senatore Roberto Salerno, An. «L'impianto del condono tombale è buono, ma occorre riflettere sulla necessità di far sì che la massa degli interessati lo usino. Perché la platea sono imprese che già pagano le tasse, non gli evasori totali».

Governo battuto. Fiducia? Il governo viene battuto con un emendamento della sua maggioranza che di fatto sposta il controllo dei fondi per la ricerca dal ministero delle Attività produttive a quello dell'Istruzione. Seduta sospesa, conciliaboli. Dall'opposizione un timore: «Qui sentiamo puzza di voto di fiducia», dice Azzolini, Ds. Risposta immediata dell'imperiturbabile Renato Schifani, capogruppo Forza Italia: «Angius stia tranquillo, non c'è nessuna ipotesi di fiducia in vista nella Finanziaria».

Alessandro Cecioni

L'elezione «popolare» del leader è necessaria. Restano da definire le modalità. Il segretario dei Ds Fassino conferma di vedere nel presidente della Commissione europea «il candidato naturale» nelle prossime elezioni

Ulivo, accordo sulle primarie anche se l'unico nome è quello di Prodi



Francesco Rutelli

ROMA Si alle primarie. D'Alema, Rutelli e Fassino non hanno dubbi. E' lo strumento giusto per scegliere e legittimare il candidato premier dell'Ulivo. Il centrosinistra non è la Casa delle libertà, sottolineano. Non ha un unico padrone indiscusso. Ha bisogno dunque di un momento in cui legittimare nel modo più largo e condiviso possibile il proprio leader. «Dobbiamo trasformare la nostra debolezza in uno strumento di vittoria», esorta Rutelli.

Ma le primarie, avverte D'Alema, hanno senso solo se prima c'è un Ulivo che funziona sempre di più co-

me un «soggetto politico». E in questa direzione un nuovo passo è stato compiuto ieri sera dall'assemblea dei parlamentari di centrosinistra. Non è solo questione di forme e regolamenti, manda a dire polemicamente D'Alema a Cofferati, ma di politica e strategia. E la questione se debba venire prima il programma o le regole è una «disputa bizzarra». Le due cose, sostiene il presidente Ds, devono camminare di pari passo. Proprio per questo le primarie non sono un «escamotage», ma «hanno senso se prima si costituisce un organismo, una comunità, l'Ulivo».

Paradossalmente però, proprio mentre decolla l'ipotesi delle primarie, tutti sembrano d'accordo che debba essere Romano Prodi il candidato dell'Ulivo. Una quasi unanimità che come d'incanto sembra rendere superflua una consultazione preliminare del popolo di centrosinistra.

Fassino conferma infatti di vedere nel presidente della Commissione europea il «candidato naturale» dell'Ulivo nelle prossime elezioni politiche. Massimo D'Alema è d'accordo, ma avverte che è sbagliato coinvolgerlo ora. La pensa allo stesso modo Rutelli, per il quale la

candidatura di Prodi è «la migliore possibile in campo», ma che proprio per questo vorrebbe che se ne parlasse «il meno possibile», per non indebolirla.

Il diretto interessato di tutto questo dibattito, Romano Prodi, in parte ironizza, in parte glissa. Un candidato naturale, replica infatti ai cronisti, «è un candidato non sofisticato, senza conservanti e senza Ogm». Poi, seriamente, esclude per ora di considerare l'ipotesi di una sua candidatura. «Sono scelte che oggi non sono mature, né possibili. Io non ho ancora riflettuto e il futuro è nelle mani di Dio».

Benedice però la scelta delle primarie: «Sono un momento di apertura alla gente», anche se «bisogna vedere come sono fatte», c'è bisogno di «stabilire regole».

Anche Piero Fassino, intervenuto insieme a D'Alema e Rutelli alla presentazione della proposta di primarie della Fondazione «Italiani europei», ha avvertito che per gestire ci vuole prima «una leadership autorevole». E' «urgente», ha quindi sostenuto, che l'Ulivo si dia «un gruppo dirigente visibile e percepibile come tale». Ad esempio mettendo insieme le principali personalità del centrosinistra.

Oltre questo, ha poi segnalato altri 3 nodi da sciogliere. Il più delicato lo ha riassunto in una domanda: «Le primarie servono a scegliere il candidato che ci scalda il cuore, quello che ci piace di più, o quello che ci fa vincere?» Ci sono molti, ha infatti aggiunto «che ci scaldano il cuore, ma che non ci fanno vincere». E infine resta il problema di come garantire nelle primarie il pluralismo della coalizione, evitando che i partiti minori restino schiacciati. Un problema, ha ammesso, che forse resta il più delicato di tutti.

Andrea Palombi

DALLA PRIMA

Se il vizio finanzia l'università

Un collega salutista mi corregge: non è necessario fumare, basta comprare tantissimi pacchetti di sigarette.

E vero, ma mi trattiene dal dargli ragione il pensiero delle multinazionali del tabacco e la mia ripugnanza a forgiarle. Ecco qui un altro piccolo conflitto di interessi. Finora mi trattenevo, quando ci riuscivo, convocando questo pensiero. Ma adesso?

Pier Aldo Rovatti

Campagna «natalizia» del movimento basco per sabotare la stagione turistica. Si indaga a tutto campo sui collegamenti con gli anarco-insurrezionalisti

I terroristi dell'Eta: «Italiani non venite in Spagna»

Volantini recapitati per posta a molte agenzie di viaggio di tutto il Paese: «Dissuadete i vostri clienti»

ROMA Pioggia di volantini dell'Eta, la formazione dei terroristi indipendentisti baschi, sulle agenzie di viaggio di Roma, Bologna, Firenze e Padova. Carichi di minacce, li hanno consegnati ieri i postini. Due lettere sono arrivate anche in Belgio e in Olanda. Altre potrebbero essere in viaggio, ritengono all'antiterrorismo. Resta da stabilire se fra i volantini, spediti per dissuadere i turisti dal passare le feste natalizie in Spagna, e i pacchi bomba dei giorni scorsi c'è qualche relazione. Al lavoro ci sono esperti italiani e spagnoli. Da un paio di giorni le due polizie stanno collaborando con scambi di uomini e di informazioni. Qualcuno ha già escluso un nesso diretto ma resta molto da indagare.

L'interpretazione, per ora, è che la concomitanza con i pacchi bomba attribuiti agli anarco-insurrezionalisti, sia poco più che una coincidenza. Per ora su questi nuovi episodi indagano quattro procure. Il che ripropone una volta di più la questione del coordinamento delle indagini sul terrorismo, qualsiasi sia il filone affrontato.

Una conferma di questa necessità arriva dal comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, ieri riunito per ascoltare il capo del Sismi Mario Mori. «Dai pacchi bomba arrivati in questi giorni in Italia emergono collegamenti tra l'area antagonista anarco-insurrezionalista italiana, spagnola e non solo», svela il presidente del

Viaggiatori in fila in attesa d'imbarcarsi per la Spagna. L'organizzazione separatista basca Eta già negli anni scorsi aveva lanciato campagne d'ammorramento ai turisti a trascorrere le vacanze in Spagna.



comitato Enzo Bianco. «Ci sono documenti degli anni passati - ha aggiunto - che fanno esplicito riferimento a un progetto di una sorta

di internazionale anarco-insurrezionalista, la cui sigla è lai e, quindi, un progetto ideologico forse comincia a diventare una for-

ma di collaborazione più stretta».

Una sola mano, a quanto si sa, starebbe dietro ai volantini. Le lettere sono

state tutte spedite da Bayonne, città basca francese. A Bayonne, si sospetta, l'Eta ha le sue retrovie e da lì progetta gli attac-

chi al governo spagnolo. La campagna natalizia avrebbe l'obiettivo di mettere in difficoltà la Spagna, minando la serenità dei turisti. «Tutte le infrastrutture turistiche spagnole, così come il resto delle infrastrutture militari, economiche, logistiche e di polizia sono e saranno i bersagli delle nostre azioni armate», questa la minaccia contenuta nei volantini dell'Eta. Così, per evitare ai vostri clienti di rimanere coinvolti in un conflitto a cui sono estranei, vi domandiamo di informarli del rischio personale che corrono se sceglieranno una qualunque località turistica nello stato spagnolo nel 2003».

La firma è quella dell'Organizzazione socialista rivoluzionaria per la libertà della nazione basca, Euskadi Ta Askatasuna (Eta). L'avvertenza, per le agenzie di viaggio e per i loro clienti, è sul «rischio che corrono a scegliere una qualunque località spagnola per le loro vacanze».

«Ogni anno - è scritto ancora - centinaia di cittadini sono arrestati e molti cittadini baschi sono torturati dalle forze armate spagnole. La Spagna nasconde questi fatti nonostante essi vengano denunciati ogni anno nei bollettini pubblicati da Amnesty International e altre organizzazioni di diritti umani. Perché colpire il turismo? L'Eta lo spiega così: «l'industria turistica è presa di mira perché è la più importante fonte economica della Spagna».

Lucia Visca

Un'Internazionale dell'eversione lungo l'asse Madrid-Roma-Atene

ROMA Esiste da tempo un rapporto tra anarchici spagnoli, italiani e greci che negli ultimi tempi si è rafforzato e che ha fatto un salto di qualità: fa pensare addirittura all'individuazione di strategie comuni, non soltanto al supporto dell'uno con l'altro. E quanto ha affermato Enzo Bianco, presidente del Comitato parlamentare sui servizi di sicurezza dopo l'audizione del direttore del Sismi, Mario Mori.

«Ci sono documenti degli anni passati - ha spiegato Bianco - che fanno riferimento ad un progetto per una sorta d'internazionale anarco-insurrezionalista. La sigla è lai, si tratta di un progetto ideologico che forse comincia a diventare una forma di collaborazione più stretta. Per questo bisogna intensificare gli sforzi di cooperazione tra i servizi di intelligence europei e tra le forze di polizia».

Bianco ha inoltre riferi-

to di una «percezione» che in Italia vi sia la «contemporanea presenza di più allarmi terroristici». Vale a dire quello di matrice islamica, quello interno e quello anarco-insurrezionalista.

«Posso dire - ha aggiunto - che c'è però un'azione attenta e puntuale dei servizi di sicurezza e delle forze di polizia non solo di analisi ma anche di prevenzione». Per Bianco, «non c'è nessuna ragione di allarmismo particolare nel nostro Paese perché non vi sono segnali precisi che l'Italia sia un bersaglio privilegiato rispetto ad altri Paesi».

Tornando sul tema dei pacchi bomba Bianco ha sottolineato che fa riflettere il fatto che ci siano state da parte dell'Eta minacce ai flussi turistici italiani verso la Spagna. Questo significa appunto che esistono rapporti tra gruppi che operano nel Paese iberico e in Italia.

Uno dei pacchi-bomba

Uno dei pacchi-bomba

Pegna: «Pensionato della politica». Domani l'interrogatorio

ROMA Il brigatista Michele Pegna sarà interrogato domani a Rebibbia dai magistrati romani. Quelli bolognesi, che pure l'hanno seguito con una certa attenzione da alcuni mesi, devono ancora decidere se iscriverlo nel registro degli indagati. Lui intanto continua a dichiararsi innocente, «pensionato della politica» stanco di battaglie e a ricordare, attraverso il suo legale, come non abbia fatto nulla per nascondersi, nonostante le accuse.

«Pegna - dice l'avvocato D'Alessandro - viveva alla luce del sole nel triangolo Napoli, Ponticelli, Portici, con documenti assolutamente regolari e conduceva un'esistenza come tutti gli altri: andava al cinema, vedeva gli amici e lavorava nel settore della grande distribuzione. Il contra-

rio della clandestinità». Negli interrogatori, comunque, Pegna dovrà rispondere dei contatti che ha continuato a mantenere con alcuni brigatisti in carcere. Dopo la liberazione dal Supercarere di Trani nel gennaio 2000, Michele Pegna aveva scritto più volte a Paolo Dorigo. E i magistrati vorranno sapere chi sia Cristina Boni, lo pseudonimo col quale erano firmate molte lettere ricevute da Pegna in cella. Dietro quel nome i magistrati vedrebbero un collegamento con l'area della clandestinità. Non aiuta a chiarire la dichiarazione di Luisa, la donna con la quale Pegna viveva a Napoli. Seguendo lei l'hanno catturato. «Michele voleva rifarsi una vita», ha spiegato dicendo di non sapere e non voler sapere nulla del compagno.

Iniziata in 28 città italiane la sperimentazione di un servizio che dovrebbe avvicinare le forze dell'ordine alle comunità

Poliziotti di quartiere, primo giorno in strada

Consensi tra cittadini e commercianti agli agenti armati di computer e cellulare

A Udine compaiono i «bobbies» Se serve rispondono in friulano

UDINE Anche Udine ha «battezzato» ieri i poliziotti e i carabinieri di quartiere, la nuova figura voluta dalla presidenza del Consiglio e dal ministero dell'Interno. Il capoluogo friulano imporrà a conoscere dodici persone, sempre le stesse, in servizio a turno dalle 8 del mattino alle 20 sul territorio comunale, nel tentativo di assecondare le esigenze di sicurezza dei cittadini. Si parte con la sperimentazione, tra qualche mese le

ni che raccoglieranno saranno quindi successivamente sviluppate dagli uffici competenti».

Celentano ha spiegato che il servizio è aggiuntivo e non sostitutivo di altre attività di controllo. I prescelti, tutti volontari, provengono da uffici non operativi e sono stati opportunamente selezionati a Roma. Si tratta di forze dell'ordine «tecnologiche» perché, oltre a pistola e manganello, sono dotate di computer palma-

re, collegato con la sala operativa. Saranno psicologi, tecnici, infermieri: faranno un po' di tutto. Cercheranno di capire le paure del cittadino, segnalano i guasti degli impianti di illuminazione, aiuteranno gli anziani in difficoltà. Quasi tutti - è stato precisato - conoscono il friulano.

Rispondendo a una nota del Lisiko, il sindacato di Polizia, il Questore di Udine ha spiegato che il problema degli organici verrà risolto con aggiustamenti interni. A margine della presentazione, Celentano ha poi confermato che, nell'ottica della prevenzione antiterroristica, si stanno predisponendo servizi di protezione delle chiese friulane in vista del Natale. «Stiamo attenti a tutto - ha precisato - ma è da escludere che i fedeli vengano perquisiti prima della messa».

Marco Ballico



Un'agente col palmare.

difficili come sono le metropoli. A Napoli, per esempio, sono scesi in campo solo carabinieri (al momento) 28 militari che sorvegliano 14 zone «a rischio», a cominciare dal Decumani, le strade del Centro storico popolate in questi giorni da migliaia di turisti diretti alla via dei presepi (San Gregorio Armeno). Da gennaio comunque entreranno in scena anche gli agenti. Il «bobby» porta

una giacca nera a tre quarti con una grande striscia, rossa sul petto con la scritta «Carabinieri». Pistola nella fondina e manganello tra le mani, ma anche tutto l'apparato tecnologico prima descritto che gli consente di inviare e ricevere Sms e collegarsi in tempo reale alla centrale operativa. Il lavoro è cominciato prendendo contatti con negozianti e residenti delle zone interessate, che per la verità non hanno perso tempo a sottoporli a decine di richieste di aiuto e di problemi da affrontare. In alcune aree del capoluogo partenopeo i «poliziotti di quartiere» sono presenti da soli, in altre, quelle più popolate, girano in coppia. A Milano, invece, sono 16 (8 carabinieri e 8 poliziotti) gli agenti di quartiere destinati al servizio: quattro le zone «pattugliate». Il motto è «Possiamo aiutarvi». «Uno degli obiettivi - spiega il colonnello Pasquale Muggeo, comandante provinciale a Milano - è creare la fidelizzazione del cittadino. Tutti i giorni incontreranno sempre gli stessi carabinieri: la-



Un carabiniere a colloquio con un esercente della sua zona.

sceranno un biglietto da visita con nome, numero di telefono ed e-mail». La prima giornata per il poliziotto di quartiere nella Capitale ha riscosso un notevole successo tra i commercianti e i cittadini delle 14 zone dove è scattata la fase sperimentale. Dal centro storico fino alla periferia i primi poliziotti di quartiere hanno preso contatto con i cittadini fornendo numeri telefonici e

rendendosi disponibili per qualsiasi quesito. Lo scopo è di avvicinare sempre più le forze dell'ordine ai cittadini. A Roma sono state istituite in totale 60 squadre divise tra Polizia e Arma.

A Vicenza, dove il servizio era già partito tre mesi fa, i «bobbies» hanno ricevuto i complimenti della gente. A Torino sono stati operativi in nove zone, solo in otto a Perugia e a Palermo hanno

Tutti i nuovi operatori hanno seguito un corso di comunicazione. Alla gente lasciano il numero di telefono e l'indirizzo di e-mail

debuttato in appena tre quartieri.

Avvio di sperimentazione a parte, l'iniziativa presentata dal presidente Berlusconi è stata definita «una presa per i fondelli come poche altre» da Piero Fassino, leader dei Ds. «A Napoli ci saranno 24 agenti per 21 quartieri - ha spiegato il segretario della Quercia - Questo significa che ci saranno dei quartieri sprovvisti, e che negli altri la sicurezza sarà garantita solo per sei ore, considerati i turni dei poliziotti di quartiere». Per Fassino, l'iniziativa è stata lanciata dal premier solo per «coprire le difficoltà della maggioranza sui condoni». Apprezzamento per l'iniziativa arriva invece da Luigi Vascon (Lega Nord), che però aggiunge: «Attenzione a distribuire i poliziotti in maniera uniforme sul territorio nazionale. Oggi a esempio in Veneto è previsto un poliziotto ogni 500 cittadini contro una media fissata a 200». Il responsabile sicurezza di An Ascierto propone: «Si recuperino tutti gli operatori dell'ordine finora impiegati nella burocrazia».

DALLA PRIMA PAGINA

C'è da conoscere tutto quel che conoscono gli abitanti. Gli abitanti hanno dei sospetti: in quale piazza si spaccia, in quale bar, dove si danno appuntamento i drogati, quali sono le vie malavite, quali sono le scuole a rischio, dove abitano le prostitute (a centinaia), dove stanno i ladri di auto o di appartamento, e così via. Ma non possono farci niente. Se queste cose viene a conoscerle un poliziotto di quartiere, può farci tutto. E questa la speranza.

Davanti al portone di casa mia i drogati si accovacciavano per terra e s'infilavano l'ago in vena, dopo piezzate. Ci ho sbattuto addosso. «Ma che fate, davanti alle case!» Il drogato che s'era appena fatto, ormai dritto in piedi, ha avuto un lampo di vergogna: «Andiamo via, andiamo via». L'al-

tro, accovacciato, con l'ago in vena, premeva in fretta lo stantuffo con un lamento: «Faccio presto, faccio presto». Ho telefonato alla polizia, non è successo niente.

Un mese dopo, a trenta metri di distanza due spacciatori maghrebini si sono accovacciati. Quello con la collottola più fonda respirava piano, temeva di stracciare il polmone. Non lontano ci sono le mense sociali. Lì si sono ammassati col piatto in mano. Lo ricordo perché l'assassino ha voluto parlare col sindaco e gli ha fatto questo discorso: «Io dovrevo ammazzare, perché sono musulmano, ma tu devi lasciarmi libero perché sei cristiano, e i cristiani hanno

Ma l'esercito del male non smonta alle ore 20

il perdono». Il sindaco gli ha spiegato che le cose non funzionano proprio così. Benvenuto al poliziotto di quartiere. Con un avvertimento: ormai è tardi, ci vorrebbe il poliziotto di condominio.

D'accordo, meglio uno che nessuno, e meglio tardi che mai. Smettiamola comunque di pensare che i malviventi siano tutti stranieri, ormai le bande sono miste, e i teppisti sono tutti nostrani. Ci sono case dove sono passati a rubare tre volte in un anno. Strade dove hanno svaligiato tre case una dopo l'altra, nella stessa notte. Il

poliziotto di quartiere ci vuole, è irrinunciabile. Bisognerà anzitutto che il suo telefonino sia pubblico.

cato ogni giorno sul giornale locale, e magari affisso in appositi avvisi sulle strade, perché la gente deve poterlo contattare d'urgenza, entro pochi secondi.

Questo servizio però sarà soltanto diurno. Durerà dalle 8 alle 20. Proteggerà dunque la scuola, il lavoro, l'ufficio, la circolazione, il commercio. Berlusconi lo presenta come «un esercito del bene, che si frappone fra i cittadini e l'esercito del male». Immagine audace ma veritiera, perché ormai siamo in guerra. E non l'abbiamo dichiarata noi. Ma le guerre s'interrompono forse

di notte? E l'esercito del male, di notte, che fa, dorme? No. E' più sveglio di notte che di giorno, aspetta la notte per fare i furti nelle aziende, nei negozi, la rapina in casa, l'assalto alla villetta. Una donna di notte ha paura di rientrare a casa, per le donne e le ragazze dopo le 20 scatta il coprifuoco. E così perdono metà della vita.

Benvenuti i poliziotti di quartiere, ma la speranza è questa: tutti si accorgeranno che sono utili, e la maggior utilità sarà quella di far nascere voglia di sicurezza totale, diurna-notturna, e passare ai vigilanti privati, che battono la zona tutta la notte, ininterrottamente. La protezione totale è quella. Il poliziotto di quartiere è un ponte verso quella protezione.

Ferdinando Camon (www.ferdinandocamon.it)

Auto e ciclomotori: il calendario 2003 delle revisioni

BOLOGNA Nel 2003 dovranno essere sottoposti alla prima revisione generale i ciclomotori e i motocicli immatricolati dal 1994 al 1999, e quelli già revisionati per la prima volta nel 2001 e che devono essere ricontrollati ogni due anni.

Secondo i calcoli dell'Osservatorio Autopromotec di Bologna, quasi 4.700.000 motocicli saranno coinvolti nell'operazione. I dati sono stati resi noti ieri in un convegno.

Era una coppia modello, gestiva un'impresa di pulizie ma gli affari andavano male. Dopo l'aggressione l'autodenuncia

Folle per i debiti fa strage in famiglia

Piccolo manager uccide a coltellate la figlia, riduce in fin di vita la moglie e il figlio

REGGIO EMILIA Forse ha passato la notte tormentato dal pensiero dei troppi problemi economici e all'alba si è scatenata la pazzia. Ha aggredito la moglie e il figlio Giovanni, un bambino di 6 anni, colpendoli con un martello e un coltello e riducendoli in fin di vita, poi a coltellate ha ucciso la figlia, Anna, 17 anni.

Francesco Sacco, 54 anni, ha distrutto così la propria famiglia, originaria di Trapani ma da anni residente nel Reggiano, prima nel capoluogo e poi nella grande ex casa colonica in località Noce, vicino Poviglio, dove è avvenuta la tragedia. Marito e moglie gestivano una piccola impresa di pulizie e gli affari ultimamente non andavano bene. C'erano debiti da pagare e questi probabilmente hanno finito per ossessionare un uomo che, raccontato in paese, aveva un ottimo rapporto con moglie e figli. Alla mattina andava puntualmente al bar ad acquistare il caffè che poi portava alla moglie, Rosaria Marino, 48 anni, e la gente del posto ricorda di aver spesso visto passare quella famiglia, riservata ma apparentemente molto unita, a bordo di una Fiat Multipla acquistata da poco.

Al dramma prodotto dalla violenza se ne è aggiunto un altro: quello dell'altra figlia, Adriana, 12 anni, che ha visto il padre aggredire la madre e i fratelli. La ragazza si è scappata dall'appartamento ed è corsa al piano superiore dove abitava una famiglia brasiliana e una originaria del Napoletano.

«Vieni, mio padre sta picchiando mia madre e mia sorella» ha detto a una ra-

I carabinieri portano via il corpo di Anna Sacco: alla tragedia ha assistito sua sorella Adriana, di 12 anni, ora in stato di choc. È scappata correndo dai vicini per dare l'allarme ma il padre si era già autodenunciato chiamando il «113».



gazza trentenne che, scese le scale, ha visto Sacco uscire dalla porta con la maglia sporca di sangue. E risalita in casa e ha chiamato i Car-

abinieri. Poi, pensando si trattasse solo di una lite familiare, è andata al lavoro. Intanto anche Sacco aveva telefonato al «113». «Ve-

nite perché ho fatto un gran casino» ha detto. Poco dopo è uscito di casa e i Carabinieri di Poviglio l'hanno fermato mentre era già

salito sull'auto e stava per avviare il motore. Con i militari della Stazione di Poviglio, in pochi minuti è arrivata anche

l'ambulanza ma per Anna non c'era più nulla da fare. Rosaria e Giovanni sono invece stati ricoverati in ospedale in condizioni gravissime. Il bambino è stato portato in elicottero nell'Ospedale Maggiore di Parma con prognosi riservata. La donna, ferita al capo, è stata sottoposta a intervento chirurgico e poi trasferita in Rianimazione.

Anna frequentava l'Istituto tecnico per geometri Galvani a Sant'Illario d'Enza e i compagni di classe, sconvolti, hanno saputo la notizia della sua morte dagli insegnanti. «Era una ragazza allegra, pronta ad accettare gli scherzi - hanno raccontato - negli ultimi giorni non era venuta a scuola ma solo per un po' di influenza. Abbiamo telefonato e ci ha rassicurato. Domani parleremo di lei e di quello che è accaduto insieme ai professori». Anche uno degli insegnanti aveva chiamato la famiglia Sacco per l'assenza della ragazza ed era stato proprio il padre a rassicurarlo. In passato la ragazza aveva dato qualche problema, non grave, alla famiglia. Specie per motivi d'integrazione scolastica, tanto che due anni fa i genitori l'avevano trasferita da una scuola di Reggio Emilia a quella di Sant'Illario. Nel nuovo istituto, come ha spiegato il direttore Gian Luigi Saracchi, si era inserita bene e i problemi di socializzazione sembravano ormai alle spalle, il rendimento era buono e lei era vivace e interessata soprattutto ai temi dell'attualità. «Carina» hanno riferito i compagni - un po' complessata per motivi di peso. Due anni fa Anna si era allontanata di casa, arrivando fino a Genova, dove era stata ritrovata.

IN BREVE

Gli inquirenti: gesto inspiegabile

Firenze, nonnina tenta di dare fuoco alla nipote e rimane ustionata

FIRENZE Ha tentato di dare fuoco alla nipote di 14 anni, che è riuscita però a sfuggire alla nonna, ora piantonata in ospedale. È accaduto l'altra notte a Firenze nell'appartamento occupato dalla ragazza e dalla nonna, dove abitano anche il padre e il nonno della quattordicenne. Inspiegabile al momento il gesto della donna, M.P.C., 61 anni, ricoverata per ustioni alle mani. La nipote ha avuto invece sette giorni di prognosi. Secondo la Polizia, chiamata dal padre della 14enne, M.P.C. è entrata in camera della nipote e, con un fascio di giornali cui aveva dato fuoco, ha cercato d'incendiare il letto della ragazza. La nipote è riuscita a scappare dalla stanza, dopo aver avuto anche una colluttazione con la nonna, e chiedere aiuto al padre, che occupa un altro appartamento dello stabile. Portata in ospedale, la ragazza è stata poi dimessa. Ricoverata all'ospedale di Santa Maria Nuova M.P.C., piantonata. Le accuse al momento contestate sono tentato omicidio e incendio doloso: le fiamme hanno danneggiato gli arredi della camera da letto. Gli investigatori attendono di poter parlare con l'anziana per capire il perché del gesto. La donna avrebbe sofferto di stati d'ansia.

Catania: diciottenne sequestrata e sevizata da un coppia lesbica per motivi di gelosia

CATANIA Sequestrata, picchiata e sevizata. In una casa a pochi metri dal Rifugio Sapienza, assediato dall'Etna. Una brutta avventura quella vissuta da una ragazza di 18 anni del Catanese: ha rischiato di essere uccisa nella Pineta di Nicolosi. La ragazza è finita vittima di due donne, entrambe di 29 anni, legate da una relazione omosessuale: volevano punirla perché intratteneva rapporti intimi con una quarta ragazza, legata a una delle due aguzzine. Un dramma di gelosia lesbica che ha scatenato violenze da «Arancia meccanica». Rita e Maria avevano da tempo una relazione sentimentale. Maria ne aveva anche una seconda, accettata dall'amica. Ma la seconda fidanzata aveva a sua volta anche una storia con una diciottenne. Questa relazione ha acceso la gelosia di Maria, che ha deciso così di dare una dura lezione alla rivale.

Milano, due operai ex Falck perdono la vita schiacciati sotto una pressa per rifiuti

MILANO Fino al '97 lavoravano alle Acciaierie Falck di Sesto San Giovanni (Mi), ma con la crisi del settore erano entrati in mobilità, accettando il lavoro al Consorzio Milano Pulita, i due operai morti schiacciati da una pressa dei rifiuti, ieri mattina in un infortunio. Stefano Furlan, 37 anni, era l'unico sostegno di un padre invalido, Pietro Migale, 53, era sposato; di recente la sua famiglia era stata travolta da un altro lutto, la figlia era rimasta vedova perché il marito era morto in un incidente d'auto.

IL CASO

Il pubblico che assiste può solo guardare, altrimenti è prostituzione

La Cassazione: commette un reato chi tocca le ballerine di lap-dance

ROMA Il pubblico che assiste alle esibizioni di lap-dance delle ballerine non può toccare le ragazze, altrimenti scatta l'accusa di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione per i gestori dei locali.

Lo dice la Cassazione accogliendo il ricorso della Procura di Venezia, contro l'ordinanza del Tribunale del riesame che non aveva concesso l'arresto ai titolari di un club privé dove ragazze extracomunitarie ballavano la lap-dance e dopo il loro numero proseguivano la danza fino a spogliarsi completamente in salette appartate, dove gli avventori le toccavano sulle gambe, sui fianchi e sulle braccia. In cambio le giovani ricevevano un compenso di 50 euro, che dividevano con i gestori dei locali, il Club privé My Lin, di Gardigiano di Scorzè (Ve). Secondo il Tribunale del riesame, il fatto che le donne non fossero toccate nelle zone erogee ne escludeva che si configurasse il reato di sfruttamento o agevolazione della prostituzione. Contro questa



Giù le mani dalle ballerine.

decisione ha protestato a Piazza Cavour la Procura di Venezia, sostenendo che questo tipo di spettacolo caratterizzato «dall'offerta indiscriminata al pubblico, dal pagamento della prestazione e dalla sua natura sessuale», configura lo sfruttamento e il favoreg-

giamento del meretricio. La Cassazione è stata dello stesso parere e ha annullato con rinvio l'ordinanza che aveva negato l'arresto ai due gestori del club.

Affermano i supremi giudici che i magistrati di merito avevano sbagliato a non concedere l'arresto, dato che «nei locali in zone riservate e appartate le ballerine si denudavano completamente, consentendo ai clienti paganti toccamenti lascivi sul proprio corpo al fine di soddisfare la loro pulsione sessuale». Per Piazza Cavour, «il fatto che ai clienti fosse inibito di toccare le parti intime delle donne non escludeva che gli stessi potessero in essere toccamenti erotici con precisa finalità di appagamento sessuale. Nella fattispecie - conclude la Cassazione - sussistono i gravi indizi di colpevolezza sia per il reato di sfruttamento, sia per quello di favoreggiamento della prostituzione». Ora il Tribunale del riesame dovrà affrontare di nuovo la responsabilità dei due gestori, Massimo C. e Manuela L.

ROMA Addio domenica festiva? A 60 anni dalla normativa sull'orario di lavoro del Codice civile, che prevede il riposo settimanale «di regola in coincidenza con la domenica», molti italiani potrebbero essere costretti a tornare al lavoro nell'ultimo giorno della settimana.

Il rischio di una nuova normativa sugli orari, che non definisca la priorità della domenica come giorno di riposo settimanale, potrebbe realizzarsi in assenza di un accordo tra le parti sociali sul recepimento della normativa europea in materia di orario. Nelle more di nuovi incontri tra le parti al Ministero del welfare, il sottosegretario Maurizio Sacconi ha già annunciato che, in assenza di un'intesa (per la quale le parti stanno lavorando senza successo da oltre un anno), il governo procederà autonomamente nel recepimento delle direttive europee (la 104 del '93 è stata modificata dalla 34 del 2000) in materia, forse intervenendo già a gennaio.

Nella direttiva, alla voce riposo settimanale non si parla esplicitamente della domenica, ma piuttosto si chiede che il lavoratore benefici per ogni periodo di 7 giorni «di un periodo minimo di riposo ininterrotto di 24 ore». Ecco in sintesi cosa prevede la normativa europea sull'orario. **Lavoratore notturno.** E qualsiasi lavoratore che lavori almeno 3 ore nel periodo notturno, ovvero tra le 24 e le 5 di mattina. Il lavoratore notturno non dovrebbe lavorare più di otto ore nell'arco delle 24 ore, e deve avere una valutazione

del suo stato di salute. **Riposo giornaliero.** Ogni lavoratore dovrebbe beneficiare nel corso di ogni periodo di 24 ore di un periodo minimo di riposo di 11 ore.

Pausa. La pausa di lavoro, le cui modalità sono fissate nei contratti collettivi, è prevista qualora l'orario di lavoro giornaliero superi le sei ore. **Riposo settimanale.** Per ogni periodo di sette giorni il lavoratore dovrebbe beneficiare «di un periodo minimo di riposo ininterrotto di 24 ore, a cui si sommano le 11 di riposo giornaliero». **Durata massima settimanale del lavoro.** La durata media dell'orario di lavoro non deve superare le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordinario.

Ferie. Ogni lavoratore dovrebbe beneficiare di ferie annuali retribuite di almeno quattro settimane. Il periodo minimo di ferie annuali retribuite non può essere sostituito da indennità finanziaria, salvo in caso di fine del rapporto di lavoro. **Deroghe.** Deroghe a queste disposizioni sono previste per i dirigenti, per la manodopera familiare e per i lavoratori delle chiese o delle comunità religiose. Deroghe al riposo settimanale, alla pausa e al riposo giornaliero (ma non al periodo di ferie e alla durata massima settimanale di lavoro di 48 ore) sono invece previste, tra le altre, per le attività di guardia e sorveglianza, sanità, personale aeroportuale, servizi della stampa, produzione e distribuzione di gas, acqua ed elettricità, agricoltura e, in caso di sovraccarico prevedibile d'attività, nel turismo.

MULTE

«L'Italia è libera di definire la domenica un giorno festivo»: è quanto hanno detto della Commissione europea, affermando anche che Roma «potrebbe essere obbligata a pagare una multa di 238.950 euro al giorno se non si adeguerà in tempi rapidi alla direttiva europea del '93 sull'orario di lavoro». La proposta di comminare multe dell'entità descritta, assicurano le fonti, è già stata presentata dall'esecutivo Ue alla Corte di giustizia di Lussemburgo: la direttiva doveva essere recepita nell'ordinamento nazionale entro il 23 novembre '96.

L'Italia deve uniformarsi agli altri Paesi ma le trattative interne stagnano: il governo potrebbe decidere da solo già a gennaio

Domenica è festa? La Ue non ne è certa

Per Bruxelles non sarebbe obbligatorio destinare al riposo il settimo giorno



Una passeggiata in centro (qui sopra ai Fori Imperiali) in una domenica senz'auto: presto forse solo un ricordo.

Italiani: sì alle tasse per curare i neonati

MILANO Oltre il 50% degli italiani sarebbe disposto a tassarsi per finanziare la cura dei neonati, il 51% vorrebbe finanziamenti maggiori e il 52%, dovendo scegliere fra contributi per la neonatologia e per la cura degli anziani, darebbe la precedenza ai primi. Sono i risultati significativi di una ricerca commissionata dalla Società italiana di neonatologia (Sin) a Isipo e Cergas Bocconi. I due enti hanno intervistato un campione di 4.950 persone.

Unico velo la carrozzella in un manifesto-choc per richiamare l'attenzione su chi soffre

Paraplegiche sul calendario



Le 12 volontarie hanno posato a Udine.

TRENTO Dodici donne paraplegiche hanno voluto fare da portavoce alle migliaia di traumatizzati spinali d'Italia, decidendo di posare nude, con unico velo la sedia a rotelle, per il manifesto-calendario «Angeli senza ali». L'idea è partita da Loredana Casagrande, presidente di «Angeli senza ali», Associazione italiana traumatizzati spinali-Onlus di Trento e iscritti in tutta Italia, per richiamare l'attenzione sul fatto che ogni 50 morti per incidenti stradali, la società deve accogliere un traumatizzato spinale di cui pochi si ricordano e nessuno parla. In Italia oggi la lesione spinale acuta, per incidenti stradali, infortuni sul lavoro, sportivi o domestici ha un'incidenza di 1,5 ogni 100.000 abitanti: quindi 800 nuovi casi l'anno, cui vanno aggiunti 200 provocati da cause mediche. Hanno sostenuto il progetto l'attrice Dalila Di Lazzaro e il pubblicitario e fotografo Gianfranco Angelico Benvenuto, con studio a Udine.



Abiti eleganti per occasioni importanti
DICEMBRE SEMPRE APERTO



NUOVE COLLEZIONI
SPOSA SPOSO CERIMONIA 2003

CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Dante, 4/6 - Tel. 0431 31884



Il Capo dello Stato scommette su un esito positivo della vertenza mentre continuano in tutta Italia scioperi e manifestazioni

«Più dialogo per uscire dalla crisi Fiat»

Il leader della Cgil, Epifani, boccia Fresco: «Troppo ottimista. Cambi il piano»

Ancora fumata nera per l'affare Cirio. Banche in attesa

MILANO Ancora una giornata interlocutoria per la risoluzione della crisi della Cirio. Ieri mattina si è riunito il consiglio di amministrazione di Cirio Finanziaria, durato soltanto pochi minuti. Nell'incontro Ubaldo Livolsi, uno dei due advisor della società insieme a Rothschild, ha relazionato al cda sulla posizione delle banche, che si conoscerà soltanto tra qualche giorno. «Stiamo lavorando come al solito», ha spiegato Livolsi all'uscita della sede Cirio - entro pochi giorni saprete quello che dicono le banche. Oggi non diranno niente. Speriamo che si raggiunga un punto di accordo positivo per la Lazio, per Cirio e per tutti».

Ma la situazione, stando alle parole dell'amministratore delegato di Capitalia, Giorgio Brambilla, non sarebbe ancora sul punto di essere risolta. «Esistono dei pre-requisiti», ha spiegato Brambilla - che o si realizzano o non si va avanti. Se non si realizzano la nostra posizione rimane dura. Ciò vuol dire che le banche ribadiscono di pretendere le dimissioni di Sergio Cragnotti da tutte le cariche in Cirio, per concedere il finanziamento ponte, vitale per la sopravvivenza del gruppo agroalimentare.

ROMA Un Natale di scioperi e manifestazioni. In attesa di capire le strategie della nuova dirigenza Fiat, tra i dipendenti della casa torinese si raddoppiano le iniziative di mobilitazione e di lotta, che si intensificheranno nel periodo delle feste di fine anno. Anche perché all'orizzonte non si vedono novità particolari e questo, a giudizio del segretario della Cgil, Epifani, autorizza più di un dubbio sull'ottimismo messo in mostra l'altro giorno dal presidente Fiat Paolo Fresco.

I vertici dell'azienda hanno ribadito la necessità di confermare il piano di rilancio messo a punto con le banche e benedetto dal governo che sta studiando la possibilità di riavviare un confronto con i sindacati. Ma anche l'ipotesi di arrivare a una convocazione in tempi brevi per arrivare a un accordo sulla mobilità, circolata dopo una dichiarazione del sottosegretario Maurizio Sacconi, è stata smentita dallo stesso Sacconi secondo cui le voci di convocazioni delle parti sono per ora premature.

E anche le banche creditrici tengono il punto. Ieri Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa Bci, ha ripetuto che l'accordo da rispettare è quello siglato a maggio «e non c'è alcun protocollo aggiuntivo». Ieri c'è stata anche una riunione-fiume tra la Fiat e le quattro banche coinvolte nelle trattative per l'acquisizione del 51% di Fidis.

Le uniche parole di speranza ieri sono arrivate da Carlo Azeglio Ciampi pronto nuovamente a scommettere su un esito positivo della crisi. «La cultura del lavoro, le capacità tecnologiche e imprenditoriali che

Ciampi ottimista sulla crisi Fiat a patto che si rilanci il dialogo fra le parti sociali. Il leader della Cgil Epifani boccia Fresco: «Il piano deve essere cambiato». Cofferati: «Lo Stato deve intervenire ma per sostenere l'innovazione dei prodotti». Ma intanto in tutta Italia continua la protesta: nell'immagine un sit-in degli operai della Fiat-Alfa Romeo di Pomigliano D'Arco davanti al negozio della Rinascente di Napoli.



hanno fatto la grandezza di Torino e di tutta la nostra industria», ha spiegato il Capo dello Stato - danno fiducia che la crisi sarà superata e che non vedremo il tramonto di marche italiane famose nel mondo».

Ma per far ciò c'è bisogno della collaborazione di tutti. «Qualunque progetto di risanamento richiede il dialogo e la collaborazione tra

le parti sociali e deve tenere sempre presente l'obiettivo della salvaguardia dell'occupazione. Il che presuppone, nell'interesse di tutti, scelte economiche valide».

Auspicio condiviso anche dal presidente del Senato Marcello Pera secondo cui «vanno incoraggiati gli sforzi per mantenere alto lo sviluppo».

Ma i sindacati non vedono nulla di buono all'oriz-

zonte. Per Guglielmo Epifani, segretario della Cgil, è soprattutto l'ottimismo dimostrato l'altro giorno dal presidente Paolo Fresco a essere assolutamente fuori luogo. «Capisco le professioni di Fresco, ma purtroppo la realtà è un po' diversa». E anche il segretario della Uil Luigi Angeletti chiede coraggio. «Serve un piano di sviluppo industriale serio e lungimirante e il futu-

ro della casa automobilistica andrà necessariamente diviso dalla sorte degli azionisti. Il declino della famiglia Agnelli non deve coinvolgere l'azienda».

«O si deve trovare il coraggio di dire che il settore dell'auto non interessa più e che l'obiettivo è quello di liberarsene», ha affermato Angeletti - oppure bisogna fare delle scelte coerenti, la prima delle quali è trovare un'alternativa al declino di una dinastia e separare le sorti dell'azienda da quella degli azionisti. Questa - ha aggiunto - deve essere una decisione pubblica chiara. E questo vorrebbe dire fare una vera politica industriale. E se non ci sono imprenditori privati in grado di subentrare - ha ribadito Angeletti - non c'è altra alternativa: deve intervenire lo Stato».

Ieri ha parlato anche Sergio Cofferati, l'ex leader della Cgil secondo cui la soluzione della crisi Fiat non è nell'assetto proprietario. Lo Stato deve intervenire, ma per incentivare le forme dell'innovazione. Cofferati ha parlato agli studenti del Liceo Parini di Milano che gli avevano chiesto cosa pensasse dell'ipotesi di nazionalizzare la Fiat.

«La crisi della Fiat è aggravata dalla insufficiente qualità del prodotto e dei processi produttivi», ha detto Cofferati. «È il paradigma della situazione di molte imprese italiane. I piani presentati dall'azienda non affrontano questi aspetti. Occorre provare a costringere la Fiat a cambiare approccio sul cosa fare e come farlo, ha aggiunto l'ex segretario generale della Cgil. Io non credo che la soluzione sia nell'intervento sull'assetto proprietario dell'azienda».

p.tav.

IL CASO

Consob: resta valida la fusione Sai-Fondriaria

L'altolà sulle Generali: Mediobanca affonda in Borsa dopo la sentenza Antitrust

TRIESTE «Sono emersi indizi gravi, precisi e concordanti tali da poter desumere un patto occulto fra Sai e Mediobanca», lo afferma la Consob nelle conclusioni dell'indagine sulla fusione Sai-Fondriaria che secondo la commissione di controllo sulla Borsa resta però valida. Le assemblee che avevano deliberato la fusione fra le due compagnie avevano infatti la maggioranza necessaria per dare il via all'operazione, anche considerando la sospensione dei diritti di voto di Sai e Mediobanca imposta ieri dalla Commissione. Mediobanca e Sai hanno però l'obbligo di vendere entro un anno, a partire dal 18 febbraio 2002, le azioni Fondriaria eccedenti la soglia del 30% rispetto alla partecipazione di circa il 43% detenuta da Piazzetta Cuccia.

Mediobanca intanto affonda a Piazza Affari dopo il colpo inferto dall'Antitrust che obbliga l'Istituto di Maranghi a allentare la presa sul settore assicurativo italiano e sulle Generali. Il titolo di Piazzetta Cuccia ha ceduto il 5,09 per cento a 7,78 euro. Mediobanca ha ceduto il 1,44 per cento a 1,49 euro dopo il via libera condizionato alla fusione.

Generali -1,24%. Le contestazioni dell'Authority presieduta da Giuseppe Tesoro si concentrano sul ruolo di controllo che Mediobanca vanta sul gruppo triestino presieduto da Antoine Bernheim sullo sfondo di una serie di partecipazioni incrociate. Le condizioni imposte dall'Istituto di controllo, oltre a «congelare» l'intera partecipazione del gruppo Ligresti nelle Generali, pari al 2,43 per cento, limitano la sfera di influenza di Mediobanca sul gruppo assicurativo triestino. Piazzetta Cuccia, che possiede una partecipazione

del 13,6 per cento nel Leone, non potrà infatti esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie delle Generali relativamente a una quota del 2 per cento.

La mossa dell'Antitrust riduce all'11,6 per cento il pacchetto in mano a Mediobanca che è sempre stato decisivo per orientare l'assetto delle Generali, come accaduto per esempio di recente mesi fa quando Alfonso Desiato fu costretto a dimettersi in assemblea con la clamorosa astensione critica della Banca d'Italia. La sentenza dell'Authority accende i riflettori sui nodi cruciali del controllo della più importante compagnia assicurativa italiana, da sempre al centro dei grandi giochi della finanza. L'azionariato delle Generali è molto frammentato, caratteristico di una pubblica company. Piazzetta Cuccia, con la sua quota di controllo, ha sempre potuto orientare, secondo la convinzione di Tesoro, le decisioni più importanti. Sulla vicenda dovrebbe arrivare anche il responso dell'Isvap che dovrà dare l'assenso sulla fusione fra Sai e Fondriaria deliberata dalle rispettive assemblee.

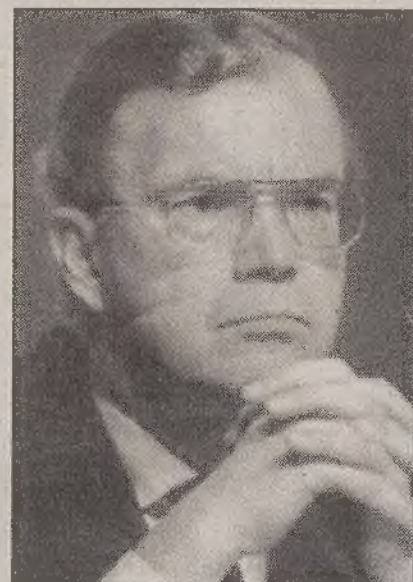
Bernheim e Perissinotto nel cda di IntesaBci. Il presidente delle Generali, Antoine Bernheim e l'amministratore delegato, Giovanni Perissinotto, entrano nel cda di IntesaBci che rafforza i legami con l'azionista di riferimento Credit Agricole. L'assemblea dell'Istituto di Bazzoli ha infatti approvato a larga maggioranza la nomina alla carica di consigliere di René Carron, presidente di Credit Agricole, e di Antoine Bernheim e Giovanni Perissinotto, presidente e amministratore delegato di Generali. Il gruppo triestino è azionista di IntesaBci con il 5,77 per cento del capitale ordinario.

Si dimette l'amministratore delegato del colosso tedesco che in Italia controlla il Lloyd Adriatico: al suo posto Michael Diekmann

Terremoto all'Allianz: Schulte-Noelle lascia

Cadono le Borse per il rischio guerra. Usa: in bancarotta il gigante Consecro

FRANCOFORTE Terremoto ai vertici della Deutschland Ag. Ieri ha annunciato a sorpresa le sue dimissioni, a partire dal prossimo mese di aprile, Henning Schulte-Noelle, amministratore delegato del colosso bancassicurativo Allianz-Dresdner, considerato l'uomo più potente dell'establishment economico-finanziario tedesco per la fitta rete di potere che Allianz ha costruito intorno a sé negli ultimi decenni. Schulte-Noelle nel '97 è stato l'avversario delle Generali nella disputa per la francese Agf, poi finita al colosso tedesco. Oggi lascia un gruppo in serie difficoltà finanziarie che si avvia a chiudere, per la prima volta nella sua storia ultrascorale, un bilancio in passivo zavorrato dalle perdite di Dresdner Bank, acquisita un anno e mezzo fa. Negli ultimi tempi, sul gran capo di Allianz, che in Italia controlla il gruppo triestino del Lloyd Adriatico, l'atmosfera aveva iniziato a farsi molto pesante a causa



Schulte-Noelle

dei pessimi risultati di bilancio dovuti, in buona misura, alla voragine aperta nei conti di Allianz dagli oltre 2 miliardi di euro di rosso segnato da Dresdner Bank nei primi nove mesi di quest'anno. Henning Schulte-Noelle ha rassegnato le dimissioni in seguito

Gutty entra nel consiglio di Unicredit private banking

MILANO L'ex presidente delle Generali, Gianfranco Gutty, entra nel cda di Unicredit private banking, una delle tre banche di segmento nate dall'attuazione del piano di riordino del gruppo guidato da Alessandro Profumo. Il piano Unicredit, denominato S3 e portato a termine in un anno prevede infatti la costituzione degli istituti specializzati nel retail, nel private e nel corporate. Presidente di Unicredit private banking, che avrà sede a Torino, è stato eletto Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli. Intanto l'amministratore delegato del gruppo UniCredit Alessandro Profumo ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore delegato di UniCredit Banca e al suo posto è stato nominato Luca Majocchi. Lo ha precisato ieri il gruppo dopo l'annuncio sulla riorganizzazione creditizia del gruppo UniCredit.

alle perdite record e allo scioglimento del titolo di Dresdner Bank, la sua maggiore acquisizione. Al suo posto subentra

Michael Diekmann, 47 anni, membro del Board e supervisore dell'attività assicurativa negli Usa.

Tremano le Borse. Tremano le Borse europee sul timore di una guerra imminente contro l'Iraq. Più che lo scioglimento dei titoli tecnologici e delle auto è stata infatti la notizia giunta dagli Usa, secondo cui un attacco sarebbe ormai inevitabile, ad accelerare la spinta al ribasso delle principali piazze del Vecchio Continente: Francoforte -2,71%, Londra -1,88%, Parigi -1,95%. Chiusura in ribasso anche Piazza Affari, con il Mib30 a -2,02% e il Mib30 a -2,30%.

Nuova bancarotta in Usa: i mercati sono stati anche condizionati dalla richiesta di bancarotta di Consecro, big della finanza e delle assicurazioni, per far fronte all'aumento delle perdite e alla ristrutturazione di oltre 6 miliardi di dollari di debiti accumulati per l'acquisizione di altre società rivali. Si tratta della terza maggior bancarotta registrata negli Usa dopo Enron e Worldcom.

Berlusconi junior: «Abbiamo blindato la società. Risultati nel consolidato»

Mediaset prende il controllo della tv spagnola Telecinco

ROMA Mediaset ha acquisito il controllo della maggioranza assoluta dell'emittente spagnola Telecinco, rilevando una quota del 12% dal gruppo multimediale Correo per 276 milioni di euro. Ieri a Madrid Fedele Confalonieri, presidente del gruppo televisivo italiano, subito dopo la firma dell'intesa, ha annunciato che, grazie all'accordo con Correo (che aveva rilevato il 25% dell'emittente detenuto da Kirch Media), Mediaset sale dal 40% al 52% di Telecinco. Un'operazione di cui Confalonieri si è detto «molto soddisfatto» e che punta alla quotazione in Borsa di Telecinco se possibile già nel 2004.

L'accordo, spiega la nota con cui è stata presentata l'operazione, che prevede l'acquisto da parte di Mediaset del 12% in portafoglio a Correo di Gestevisión

Telecinco Sa e di Publiespina Sa, cui fanno capo rispettivamente le attività televisive e pubblicitarie del gruppo Telecinco, «è coerente con i patti già siglati con Ice Finance, che rimangono pertanto in vigore». Mediaset ricorda che «l'operazione è naturalmente condizionata alla modifica della legge spagnola sulle tv private che dovrebbe quanto prima eliminare il limite massimo del 49% consentito ad ogni singolo azionista». Recentemente infatti il governo spagnolo ha inserito il progetto di nuova legge sulla tv, che elimina il tetto del 49% che era stato fissato nel '98, nella norma di accompagnamento alla legge Finanziaria 2003. Un provvedimento che ha avuto il via libera del Senato e che dovrebbe essere approvato dalla Camera entro dicembre.

Il gruppo Correo passa dal 25% al 13%, ma non verrà modificato il suo ruolo nella gestione della società: manterrà infatti la presidenza del gruppo Telecinco, con la conferma del presidente Alejandro Echevarria. «Siamo molto soddisfatti», ha detto Confalonieri, che definito il rapporto con il gruppo multimediale spagnolo «un matrimonio bellissimo, il coronamento di un'esperienza di 12 anni in Spagna». Parlando a Roma, dove ha presentato alla stampa il piano per la fiction 2003, il vicepresidente di Mediaset Piersilvio Berlusconi, ha affermato che l'acquisizione del 52% di Telecinco «mette al riparo da qualunque possibilità di cambiamento nel controllo. In questo modo - ha aggiunto - i risultati di Telecinco entreranno nel bilancio consolidato dell'azienda».

Dal 27 dicembre

IL PICCOLO

In montagna con te nelle edicole di:

BELLUNO / NEVEGAL - CORTINA
SAPPADA - COMELICO - VAL ZOLDANA
CADORE - AGORDINO - ALPAGO
BRESSANONE - VITENO - BRUNICO

VAL GARDENA: Selva di Val Gardena, Ortisei * VAL
BADIA: San Vigilio di Marebbe, La Villa, San Cassiano,
Corvara, Colfosco, Pedraces * VAL PUSTERIA: San Candido,
Dobbiaco, Sesto, Moso, Villabassa, Val Aurina * ALPE DI
SIUSI * VAL DI FIEMME: Cavalese, Tesero, Ziano, Predazzo *
VAL DI FASSA: Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa,
Pera di Fassa, Campitello, Canazei * VAL RENDENA:
Madonna di Campiglio, Passo Campo Carlo Magno, Pinzolo,
Carisolo * ALTOPIANO DI PAGANELLA: Andalo * VAL DI SOLE:
Mezzana, Marilleva, Pejo, Folgarida, * ALTOPIANO DI
LAVARONE: Folgarida, Lavarone

Un gruppo internazionale di ricercatori ha raggiunto un traguardo ambizioso definendo la mappa genetica. Presto lo stesso risultato riguarderà mais e grano

Scoperto il genoma del riso, combatterà la fame

Lo studio servirà a produrre qualità immuni a malattie e insetti e a nutrire milioni di persone

ROMA Lo sforzo congiunto di scienziati di una decina di Paesi coordinati dal Giappone ha permesso di decifrare la mappa genetica del riso, aprendo la via a nuove varietà ad alto potere nutrizionale e resistenti a malattie e insetti per combattere la fame nel mondo. L'annuncio sul traguardo raggiunto è stato dato ieri dal consorzio internazionale Rice Genome Sequencing Project (Rgsp), ha sottolineato il premier giapponese Junichiro Koizumi, servirà inoltre come modello di studio per un «rapido progresso del lavoro di definizione della funzione dei geni nei cereali». Per arrivare quanto prima cioè a una mappa genetica di alimenti fondamentali per l'umanità come il grano e il mais, in un altro contributo storico alla lotta contro la fame nel mondo, dove almeno una metà della popolazione trova nel riso l'alimento base e dove circa 800 milioni di persone soffrono di malnutrizione.

Stando al lavoro svolto dal consorzio - formato da ricercatori di Giappone, Brasile, Cina, Corea del Sud, Francia, Gran Bretagna, India, Stati Uniti, Taiwan e Thailandia - il patrimonio genetico del riso è formato da circa 430 milioni di basi, le molecole organiche che - riunite in coppie a loro volta raggruppate in gruppi funzionali - costituiscono i geni. Il numero dei geni non è



Una risaia in Thailandia: un terzo della popolazione mondiale basa la propria nutrizione sul riso.

stato ancora definito con certezza sebbene, secondo i responsabili dell'Rgsp, è compreso fra 46.000 e 55.000. Per cogliere le proporzioni della ricerca fatta basti pensare che il genoma umano conta circa 30.000 geni.

La mappatura genetica è un lavoro certosino che prevede il frazionamento della se-

quenza genetica in porzioni minuscole - ciascuna di 100.000-150.000 basi - le quali vengono analizzate una a una e il cui profilo viene poi ricucito in una paziente ricostruzione dell'insieme. Per il lavoro di mappatura del riso, gli studiosi hanno attinto abbondantemente ai dati forniti da scienziati di grandi multi-

nazionali come Monsanto e Syngenta. A partire dalle ricerche svolte nei laboratori svizzeri della Syngenta, un gruppo di studiosi cinesi già lo scorso aprile aveva annunciato di aver realizzato un primo bozza del profilo genetico del riso.

Nella mappa definitiva - da ieri a disposizione di studiosi

e accademici di tutto il mondo - sono comprese tutte le caratteristiche fondamentali del riso, derivate dall'analisi della composizione genetica di varietà differenti.

È proprio l'esame comparativo delle diverse varietà a suggerire agli scienziati quali sono le proprietà che permettono a una pianta di sopravvi-

vere alle malattie o in particolari condizioni ambientali. Gli scienziati cinesi, per esempio, avevano messo a fuoco la mappatura del riso indica, varietà tipica dei climi più caldi, mentre quelli di Syngenta si erano concentrati sulla mappatura della varietà giapponese, che cresce invece in climi più freddi. La speranza della comunità scientifica è di arrivare a definire un profilo ideale del riso, e di creare così nuove varietà super, in grado di garantire raccolti sicuri e abbondanti.

«L'Italia aveva chiesto di entrare nel progetto genoma del riso ma è rimasta fuori non avendo ottenuto 8 anni fa finanziamenti dal Governo». Sono le parole di Francesco Sala, professore di Botanica Generale e Biotecnologia delle Pianta all'Università degli Studi di Milano, che commenta l'annuncio della decodifica del genoma del riso da parte di un gruppo di ricercatori di 10 paesi coordinati dal Giappone. «L'Italia - continua l'esperto - lavora ancora con la lentezza di 15 anni fa nelle biotecnologie, perché mancano gli strumenti necessari, e i promotori del progetto avevano accolto con stupore la nostra assenza, visto che coltiviamo e consumiamo molto più riso di altri paesi europei, come la Francia ad esempio, che invece ne fanno parte».

Paolino Accolla

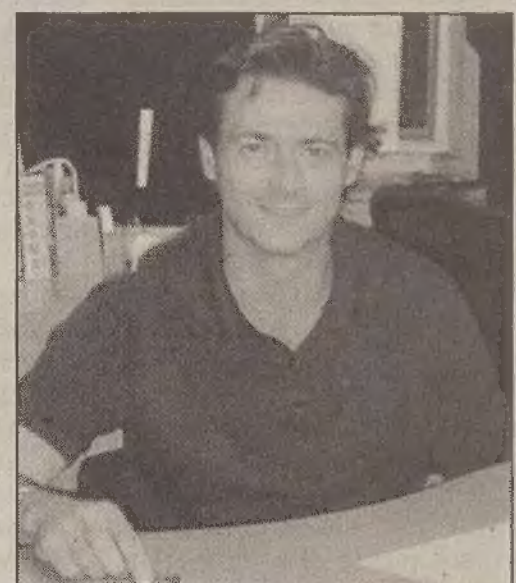
Il triestino Carninci a Tokyo: «Creeremo chicchi resistenti»

TRIESTE Non solo la scoperta del genoma del riso ma anche lo studio dell'essenza del genoma che codifica le proteine aiuteranno gli scienziati a produrre cibo sufficiente per salvare milioni di esseri umani. Uno dei coordinatori di questa ricerca parallela è Piero Carninci, triestino doc, che da anni vive e lavora in Giappone. «Come per il topo - spiega Piero Carninci, studioso del Riken, l'istituto scientifico di punta del ministero giapponese per l'Educazione, Università, Cultura e Sport - il nostro gruppo si è concentrato ad isolare i "full-length cDNA", ovvero, i cDNA a lunghezza completa, i "mattoni" che sono i costituenti fondamentali della struttura cellulare».

Il fatto di analizzare piccoli segmenti consente di confrontare la risposta di cellule del riso a stress ambientali, quali il caldo o il freddo eccessivo, l'irradiazione con raggi ultravioletti o le contaminazioni chimiche. «E da considerare che in Asia vive più della metà della popolazione mondiale e purtroppo una grossa parte vive in condizioni di malnutrizione - continua il ricercatore triestino - È pertanto molto importante che questi progetti possano incrementare la ricerca agrobiologica».

La produzione di specie migliori di riso è essenziale per sfamare la popola-

zione asiatica. Ciò, lascia intendere Carninci, si può ottenere o con coltivazioni geneticamente modificate o, conoscendo la mappa genetica, con coltivazioni prodotte il più naturalmente possibile. Fino a oggi - conclude - non è mai stato dimostrato che introducendo un gene di una pianta in un'altra pianta (ovvero, producendo varietà geneticamente modificate) ci sia un rischio per la salute umana».



Il triestino Piero Carninci

In altri termini, l'obiettivo da raggiungere è sacrosanto, il modo e il metodo con il quale lo raggiunge può essere discutibile. Certo è che tra i vari istituti di ricerca c'è una competizione sfrenata. «A Centro genoma di Pechino - conclude - a metà novembre hanno deciso di sistemare dei letti in una stanza per evitare al personale di rientrare a casa... Il tutto con l'obiettivo di arrivare per primi alla meta».



I figli saltano la scuola? Genitori nei guai.

Singolare sentenza in Inghilterra dopo la delega da parte del governo alle autorità comunali di misure moralizzatrici

Le figlie marinano la scuola: madre in carcere

LONDRA Una madre britannica è stata condannata a una settimana di carcere perché le figlie, rispettivamente di 12 e 14 anni, hanno ripetutamente marinato la scuola. La donna, il cui nome per ragioni legali non è stato reso noto dalle autorità di polizia, verrà rilasciata alla vigilia di Natale. Le ragazze sono state temporaneamente affidate ad alcuni parenti.

L'arresto è avvenuto martedì sera mentre la sentenza di condanna è stata pronunciata ieri mattina, in un tribunale di Brighton.

La donna è la seconda ad essere colpita dalle nuove misure punitive concesse alle

autorità comunali dal governo otto mesi fa per arginare il fenomeno dell'assenteismo nelle scuole.

«Le due ragazzine in questione hanno perso circa un terzo delle lezioni», ha spiegato un portavoce del Comune di Brighton e Hove. «La via legale è l'ultima opzione: in questo caso le altre misure non hanno funzionato. Speriamo che questa condanna serva da esempio e da deterrente per altri genitori». E' da vedere - fanno presente alcuni osservatori - come la soluzione carceraria per la sventurata madre si rifletterà sui rapporti in famiglia, in particolare con le ragazzine.

Uno storico di Norimberga: Hitler nacque in Germania, non in Austria

BERLINO Adolf Hitler (1889-1945) sarebbe nato in territorio tedesco e non in Austria, come si è sempre creduto finora. Ad affermarlo, in un suo libro, è lo storico di Norimberga Egon Fein si fonda sulle affermazioni di un padre cappuccino di nome Ubaldo, che studiò a lungo a Braunau, la città austriaca di confine da sempre conosciuta come quella che diede i natali al dittatore nazista.

Un rapporto Onu lancia l'allarme: in Afghanistan stanno sorgendo nuove centrali terroristiche

«Al Qaeda è molto forte in Europa»

La rete di Bin Laden si è riorganizzata con «forze fresche»

IN BREVE

Scudo spaziale: la Russia molto «irritata» con gli Usa

MOSCA La Russia ha espresso «rincredimento» per la decisione degli Usa di iniziare il disarmo dello Scudo Spaziale. In una nota il ministero degli Esteri afferma che «l'abbandono dei principi dell'accordo del 1972» (Abm) porterà all'indebolimento della stabilità strategica e a una corsa al riarmo. Mosca afferma di «seguire con rincredimento l'intensificazione degli sforzi americani di creare un cosiddetto sistema globale di difesa antimissile. Gli Stati Uniti hanno annunciato ieri che entro il 2004 sarà in funzione lo Scudo Spaziale e il Pentagono ha precisato che il sistema sarà dislocato prima di essere pienamente sviluppato. Il governo russo ribadisce che il concreto abbandono del trattato sulla difesa antimissile (Abm) sovietico-americano del 1972 porterà a «un'insensata corsa al riarmo» inclusa la «diffusione strisciante delle armi di sterminio e dei loro vettori missilistici».

Pakistan: adultera condannata a far sposare la figlia di 4 anni con il figlio dell'amante

ISLAMABAD Una donna pachistana è stata condannata alla rasatura della testa per aver avuto una relazione adulterina e la figlia di lei (quattro anni) è stata obbligata a sposare il figlio (cinque anni) del suo amante, come pena addizionale. La giuria tradizionale del villaggio di Jaddar Branda, nella provincia di Punjab, ha inoltre condannato l'uomo a cedere al marito di lei il suo carretto. Ma le autorità pachistane hanno proceduto all'arresto del capo villaggio e di un fratello della donna per aver iniziato il processo contro la donna (il matrimonio tra bambini è proibito, anche se viene ampiamente praticato).

Al Tribunale per i crimini nell'ex Jugoslavia dell'Aja chiesta una pena tra i 15 e i 25 anni per la Plavsic

BRUXELLES Il procuratore del Tribunale penale internazionale (Tpi) per i crimini nell'ex Jugoslavia, Carla Del Ponte, ha chiesto una condanna compresa tra i 15 ed i 25 anni di prigione per l'ex presidente della repubblica serba di Bosnia (Rs), Biljana Plavsic, che si è dichiarata colpevole dell'accusa di crimini contro l'umanità. La richiesta - ha osservato Del Ponte - sarebbe stata la reclusione a vita se l'accusata non avesse presentato una dichiarazione di colpevolezza. I giudici dovranno riunirsi al termine delle requisitorie finali per stabilire la pena definitiva.

NEW YORK La guerra in Afghanistan potrebbe essere stata inutile. Almeno dal punto di vista della lotta al terrorismo di Al Qaeda. Lo denuncia, a sorpresa, un rapporto presentato ieri all'Onu: la rete di Osama Bin Laden avrebbe già ripreso la sua attività nel paese asiatico, riaprendo nuovi campi d'addestramento per i terroristi islamici. L'allarme è stato lanciato Michael Chandler, capo del gruppo di lavoro del Palazzo di Vetro che segue i flussi di denaro verso i gruppi terroristici. Nel suo terzo rapporto, frutto di circa sette mesi



Bin Laden arruola nuovi seguaci.

di lavoro, Chandler non ha nascosto la sua preoccupazione. Il suo gruppo ha individuato nuovi campi in tutto l'Afghanistan orientale, e in particolare nelle regioni confinanti con il Pakistan, come quella di Assadabad. Rispetto ai «vecchi» campi, questi sono stati resi meno vulnerabili alle incursioni: le strutture sono tutte mobili e vengono trasferite regolarmente a distanza di vari chilometri, sfuggendo così a nuove mappature da parte delle forze occidentali.

Ma non è solo l'addestramento dei terroristi a preoccupare. Il rapporto valuta

che sia in pieno svolgimento anche l'attività di reclutamento, per rimpiazzare gli uomini uccisi o fatti prigionieri durante la campagna d'Afghanistan, e quelli arrestati in varie parti del mondo. Inoltre, Al Qaeda ha varato una nuova «offensiva diplomatica» stringendo alleanze operative con moltissimi gruppi radicali islamici in varie parti del mondo, anche al fine di rendere sempre più difficili le indagini delle polizie internazionali. Secondo Chandler, i membri operativi di Al Qaeda sarebbero al momento circa 10 mila, molti dei quali addestrati e operanti in ogni parte del mondo. Il gruppo dell'Onu è riuscito a identificare, con tanto di nomi e cognomi, 233, considerati sicuramente aderenti ad Al Qaeda, e altri 104 probabili membri. Tra i «sicuri» ci sono anche diversi talebani. Le organizzazioni radicali affiliate a quella di Bin Laden sarebbero ormai 91. Molti membri della rete, oltre 200, sarebbero in Europa: in Italia, Francia, Germania, Belgio, Gran Bretagna in particolare.

Un'organizzazione temibile, che è stata frenata, ma non fermata, dalla rappresaglia americana e dalla lotta al terrorismo scatenata dopo l'11 settembre in tutto il mondo.

Chandler ha invitato tutti i paesi dell'Onu a collaborare specialmente per bloccare i flussi finanziari destinati ai terroristi, che passano quasi sempre attraverso presunte donazioni ad enti di beneficenza islamici.

Marco Giusti

CHI GUIDA PIANO

RISPARMIA FORTE

Ecco una Tariffa R.C. Auto molto interessante, per chi si ferma allo stop, rispetta la precedenza, mette la freccia e non accelera oltre il limite. Da casa, telefona a Dialogo.

Numero Verde

800-066.800

Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30
Sabato ore 8.30 - 13.30

DIALOGO
ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA

LA FORTE COMPAGNIA DI CHI VA PIANO

Elena Pasquini
Responsabile Dialogo Assicurazioni

ROMA Il provvedimento è stato adottato congiuntamente da Italia, Croazia, Slovenia, Jugoslavia e Albania

Adriatico, stop alle navi carretta

Dal primo luglio 2003 controlli sui mercantili con carichi pericolosi o inquinanti

ZAGABRIA Nuove polemiche sulla centrale nucleare in comproprietà con Lubiana

Krsko, i croati vogliono l'arbitrato

ZAGABRIA Nuova offensiva croata per la centrale nucleare di Krsko, nonostante la Corte costituzionale di Lubiana abbia sentenziato che l'accordo sloveno-croato non viola la Costituzione dello Stato subalpino, verdetto che dà il via libera all'intesa. Kazimir Vrankic, responsabile dell'Ente elettroenergetico croato (Hep) per l'impianto di Krsko, ha dichiarato all'agenzia ufficiale «Hina» che, subito dopo Capodistria, la sua azienda avvierà il procedimento preliminare di arbitrato internazionale. «La decisione della Consulta slovena - ha dichiarato Vrankic - non ha alcun valore pratico per la parte croata ed anzi contribuisce a confondere vie più le idee all'opinione pubblica. Quanto sentenziato è un problema interno della Slovenia e finora la richiesta di verifica della costituzionalità dell'accordo croato-sloveno aveva costituito per Lubiana la giustificazione affinché

tale intesa non venisse ratificata in sede parlamentare. Ma dopo questo scoglio c'è chi propone una consultazione referendaria per Krsko e dunque noi abbiamo pensato bene di aprire il procedimento d'arbitrato in quanto il Parlamento di Lubiana non riuscirà sicuramente a ratificare entro il 31 dicembre l'accordo firmato

versare qualcosa come 720 milioni di dollari. Lubiana ha esternato interesse per l'acquisto della quota croata (Krsko è di proprietà fifty fifty tra croati e sloveni), ma non sarebbe disposta a pagare più di 150 milioni di dollari. «Una cifra simbolica», ha risposto la parte croata.

Ricordiamo che il Sabor, il Parlamento croato, aveva invece ratificato l'accordo nel luglio di quest'anno. Una delle conclusioni dell'intesa era che se quest'ultima non fosse entrata in vigore entro il primo gennaio 2003, il Sabor avrebbe valutato l'opportunità di mettere fuori legge la normativa che regola l'accordo su Krsko. E' dal 1998 che la Croazia non riceve l'energia elettrica da Krsko, da quando cioè il governo sloveno decretò che l'impianto divenisse impresa pubblica, staccando la «spina della luce» verso Zagabria.

a.m.

ROMA Dal primo luglio Adriatico più sicuro contro il rischio-Prestige, alla carretta del mare che ha provocato un disastroso inquinamento sulle coste spagnole. Da quella data infatti, diventerà obbligatorio un sistema di controllo delle navi che transitano nel mare. L'«International maritime organization» dell'Onu ha approvato una proposta presentata congiuntamente da Italia, Croazia, Slovenia, Jugoslavia e Albania. L'iniziativa, fa sapere il ministero delle Infrastrutture, è frutto di un paziente lavoro durato diversi anni e che ha coinvolto il ministero degli Esteri e il Comando generale delle Capitanerie di porto italiane, quale organo tecnico-operativo del ministero.

Il sistema di controllo diventerà obbligatorio dal primo luglio 2003 per le navi di qualunque nazionalità, con carichi pericolosi o inquinanti a bordo in navigazione nell'Adriatico, prevedendo la notifica della propria presenza e l'inoltro di perico-

Ma per i Verdi la misura è insufficiente: bisogna introdurre il principio che «chi inquina paga» e determinare le responsabilità

dici rapporti informativi. Secondo il ministero il provvedimento «premia l'impegno dei Paesi firmatari e in par-

ticolare dell'Italia, nell'opera di salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e, conseguentemente, della protezione dell'ambiente marino in un bacino, come quello adriatico, che richiede particolare attenzione. La nuova normativa costituisce una prima significativa misura volta a prevenire e reagire a possibili eventi quali i recenti incidenti marittimi che hanno prodotto gravi conseguenze».

«Una misura parziale e insufficiente», questo il commento del senatore verde Saurio Turrone, vicepresidente della commissione Ambiente di Palazzo Madama, sul provvedimento annunciato dal ministero delle Infrastrutture. «Il fatto che si



Un'immagine dell'affondamento della «Prestige», che ha provocato enormi danni inquinando le coste spagnole.

sappia dove sono le navi - sostiene il senatore - non garantisce la tutela delle coste italiane. Abbiamo presentato una mozione nella quale sono indicate le misure necessarie per la sicurezza dei trasporti di petrolio e di altre sostanze pericolose. Chiedendo di introdurre concretamente il principio «chi inquina paga» e il riconoscimento del danno ambientale in sede comunitaria, prevedendo la responsabilità della proprietà del naviglio e, solidalmente, degli utenti industriali per il caso di danni all'ecosistema marino».

Comunque, aggiunge, «trovo clamorosa la totale assenza del ministro dell'Ambiente che, pur avendo la competenza per la difesa del mare, ne ha cancellato la sua direzione generale, annullando ogni eventuale azione di prevenzione».

FIUME Da questa mattina i doganieri cominceranno uno sciopero bianco fino al 27 dicembre: controlli minuziosi su tutte le auto

Rischio di lunghe attese ai valichi con la Croazia

**Volume del Crs
«Isola nostra:
indici 1965-1999»**

TRIESTE Sarà presentato oggi, alle 17.30, alla sala Barancini delle Generali (Trieste, via Trento, 8) il volume «Isola nostra: indici 1965-1999» di Ferruccio Delise. Si tratta del quarto volume dei cataloghi di fonti per la storia dell'Istria e di Fiume del Centro ricerche storiche di Rovigno.

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1342 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 179,00 = 0,77 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 157,10 = 0,69 €/litro**	

* Dal 1° gennaio della Banca d'Italia di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

FIUME Disagi assicurati nei prossimi giorni ai valichi di confine sloveno-croati. Da stamani alle 8 e fino al 27 dicembre, i doganieri croati porranno in atto uno sciopero bianco quale protesta nei confronti del governo del premier Racan, sordo alle loro rivendicazioni di natura retributiva. Nel corso delle feste natalizie e di Capodistria è annunciato l'arrivo di migliaia di vacanzieri d'oltre confine e di croati che lavorano all'estero e di istriani si presentano a rischio. Infatti, se i doganieri attuano quanto minacciato, ossia controlli estremamente minuziosi di ogni automobile, le colonne potrebbero diventare chilometriche e le attese lunghe anche diverse ore. Soltanto lungo la riva di Abbazia sono attesi intorno ai cinquemila villeggianti stranieri e dunque è facile prospettare disagi e difficoltà ai confini, che certo non gioveranno all'immagine turistica del Paese.

«Non è nostro desiderio che turisti e cittadini si scontrino con attese sennò ai valichi - parole del presidente dei sindacati di categoria, Zeljko Popovic - però dobbiamo farci sentire, protestando contro un governo che

non presta minimamente ascolto alle richieste dei doganieri». Il sindacato è irremovibile sul fronte paghe: la richiesta è che lo stipendio aumenti del 25 per cento in quanto la media della categoria non è attualmente superiore alle 3150 kune (430 euro). «Durante lo sciopero bianco - ha confermato il sindacalista - saranno potenziati i controlli di uomini e merci e non è appunto da escludere che ai valichi si formino serpenti veicolari proprio a Natale. Le nostre rivendicazioni non riguardano solo i salari, ma vogliamo anche sia firmato il contratto collettivo settoriale e concessi benefici per l'anzianità di lavoro».

Dal governo è invece arrivata una freccia, o meglio dire un velato messaggio di minaccia ai doganieri. «Casos ai confini? Ma neanche per sogno - parole del vice premier Goran Granic - non vedo perché ci debbano essere situazioni di disagio. Turisti e lavoratori croati potranno transitare senza intoppi». Par di capire insomma che l'esecutivo statale non permetterà che i valichi diventino una bolgia infernale. Ma quali saranno i provvedimenti che verranno presi? Lo vedremo oggi.

Andrea Marsanich

**Permessi di pesca:
Lubiana sollecita
la proroga del regime**

CAPODISTRIA Lubiana chiederà la proroga del regime di pesca nel golfo di Pirano. Lo ha annunciato il rappresentante sloveno alla presidenza della sottocommissione mista per il settore, prevista dall'accordo sul piccolo traffico di frontiera, Franc Potocnik. La richiesta sarà presentata oggi durante la riunione della commissione mista sul piccolo traffico di frontiera. Il regime di pesca fu approvato a settembre dopo che il susseguirsi di incidenti tra i pescatori sloveni e croati aveva prepotentemente riaperto il contenzioso sulla frontiera marittima tra Lubiana e Zagabria. L'accordo scade il 23 dicembre prossimo. Per Potocnik, la proroga del regime non dovrebbe incontrare difficoltà in seno alla commissione mista e potrebbe essere inoltrata all'esame dei governi di Lubiana e Zagabria già entro la settimana prossima.

Nel bilancio 2003 del Comune di Fiume la cultura è la «cenerentola»

FIUME Sono due i punti all'ordine del giorno della sessione di stamani del Consiglio cittadino destinati ad accendere gli animi, non solo dei consiglieri, ma anche degli operatori culturali fiumani. Si tratta della nomina del nuovo sovrintendente del Teatro «Ivan Zajc» e dell'approvazione del bilancio cittadino per il 2003. Per quanto riguarda quest'ultimo, gli operatori culturali fiumani hanno detto di sentirsi umiliati, amareggiati e sottovalutati. Nonostante il bilancio, definito dall'opposizione oltremodo dispendioso, ammonti a ben 620 milioni di kune, al settore della cultura sono destinati non più di 47

milioni e mezzo di kune. Più accentuato ancora il malcontento in seno al Teatro, dove il personale artistico e tecnico denuncia una grave ingiustizia: i loro stipendi sono inferiori del 30 per cento rispetto a quelli negli enti e istituzioni culturali sovvenzionati dalla città. Per esprimere il proprio malcontento, i dipendenti del Teatro fiumano hanno deciso di inscenare una protesta questa mattina dinanzi a Palazzo municipale. E si prospetta difficile e polemica anche la nomina del sovrintendente, ma questa non è novità. I candidati sono due: Mani Gotovac, già sovrintendente del «Teatro & TD» di Zagabria e

del Teatro popolare di Spalato, e il cantante lirico Bojan Sober, già facente funzioni di sovrintendente dello Zajc. Su entrambi i candidati i pareri sono discordanti. Mani Gotovac è già stata criticata per non aver menzionato nel suo programma di candidatura il Dramma Italiano, mentre a Sober viene rinfacciato di non essersi impegnato troppo quando si era a trovato a dirigere l'ente teatrale. Non è pertanto da escludere che la nomina del nuovo sovrintendente venga a mancare e che si ricorra ad un altro concorso.

a.s.

**Con Citroën non paghi l'IVA
o hai fino a 3.000 € di supervalutazione
del tuo usato, per la prima volta
su tutta la gamma Xsara Picasso.**

Offerta irripetibile! Chi ha detto che le Feste fanno male al portafoglio?

**PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31 DICEMBRE.**

Citroën Xsara Picasso 2.0 HDi
a 16.150 €

CITROËN
www.citroen.it

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804999

IN PIÙ CHI HA UN'AUTO NON CATALEZZATA E PASSA AD UNA VETTURA
NUOVA FINO A 85 KW, POTRÀ USFRUIRE DEGLI ECCENTIVATI STATALI

Come da disposizione del Decreto legge n°138 dell'8 luglio 2002.

Uno sciame di polemiche segue la notizia della mancata adesione della metà dei consiglieri all'iniziativa benefica. Battibecchi e malumori. Poi ci pensa Martini

«Gettone» pro Molise, terremoto in Consiglio

Tesini (Ds) chiede segretezza sui nomi, Moretton (Margherita) lo sbeffeggia. Riaperta la sottoscrizione: si può rimediare

TRIESTE Non è misurabile né con la scala Richter né con quella Mercalli, ma certo ieri mattina in Consiglio regionale si è manifestato un particolare sciame sismico. Non di tipo terrestre, bensì politico, che non ha nessuna relazione con la discussione sulla Finanziaria. Il motivo del contendere ha riguardato la sottoscrizione per i terremotati del Molise. Un'iniziativa promossa lo scorso novembre e volta a devolvere l'indennità di una giornata lavorativa (200 euro) che però, fino a mercoledì, aveva raccolto l'adesione di soli 31 consiglieri su 60. Pochini per un gesto benefico, capace di dividere e scatenare la polemica.

Ieri molti consiglieri non ci stavano a essere inseriti nella «lista dei cattivi», quelli poco propensi a fare della beneficenza proterremotati, lamentandosi per la fuga di notizie. Ha iniziato la contesa in aula il verde **Mario Puiatti**, rivolgendosi al presidente del Consiglio, **Antonio Martini** (Margherita), che ha promosso il gesto di solidarietà su suggerimento del triestino **Paris Lippi** (An). Puiatti ha chiesto se c'era una scadenza nella raccolta, rifiutando la logica dei buoni e dei cattivi, aprendo il dibattito sulla presunta fuga di noti-

zie e la divulgazione della lista degli aderenti. Nomi segreti, ma comunque in parte trapelati senza però alcuna conferma ufficiale. «Non è possibile, rimuoviamo i direttori», ha tuonato **Beppino Zoppolato** (Lega Nord) invocando lo spoils system per i

(Margherita), intento a salutare il collega toccandosi il mento nel gesto del «chi se ne frega», e accompagnato in sottofondo dal mormorio di **Bruno Di Natale**, poi uscito dall'aula. «Ma guarda un po' se devo passare io per scemo e interessato a fare bella figu-

pra un velo pietoso che non coprirà gli odori, ma almeno li nasconde. Concordo solo su una cosa: certo tipo di carità pelosa e strumentale è proprio una vergogna». Come dire al collega diessino di stare zitto, che è meglio, bacchettando anche Lippi che, non presente in aula, non mancherà più tardi di voler rispondere per le rime a Serpi: «Il sottoscritto ha dato solo l'idea, il resto non mi interessa. Non ho accusato nessuno, chi ha versato bene, ma è una cosa che rientra nella sfera personale. Chi parla di "carità pelosa" lo capisco, è nervoso per altri problemi...».

Tutti contro tutti, insomma, con differenze nella sottoscrizione all'interno degli stessi partiti. Vuoi per una dimenticanza, vuoi per scelta. A mettere tutti d'accordo, o almeno a tentare di calmarle le acque, ci ha pensato Martini con una precisazione sui versamenti personali: «Sono dispiaciuto che una circostanza come questa possa essere motivo di polemiche. L'Ufficio di presidenza non aveva posto un termine e quindi i consiglieri che, non avendo seguito altre vie, desiderassero aderire all'iniziativa sono ancora in grado di farlo». Staremo a vedere.

Pietro Comelli



Antonio Martini mentre riceve l'omaggio dei cronisti ieri al tradizionale incontro per gli auguri di Natale. (Foto Arc)

dirigenti «colpevoli» di aver parlato troppo. Al leghista si è unito il capogruppo dei Ds, **Alessandro Tesini**, che ha chiesto «la segretezza obbligatoria e fondamentale in questo tipo di iniziative». Un intervento sbeffeggiato da **Gianfranco Moretton**

ra con la beneficenza...», il senso delle parole dell'opponente di An, seguito dall'intervento colorito di **Francesco Serpi** (Alleanza sociale): «Le parole di Tesini sono inopportune, più la questione viene girata e discussa e più puzza. Stendiamooci so-

IL CASO

Il consigliere di Rc spiega perché è stato zitto con il capogruppo Antonaz

Pegolo sul «bonus» agli enti amici: «Non ho capito l'offerta di Arduini»

Chiarita la ragione dell'equivoco: Rifondazione non sapeva di sapere. «Stop alle speculazioni, rifiutiamo di partecipare a tale pratica spartitoria trasversale»

TRIESTE Rifondazione comunista non sapeva di sapere. E questa la paradossale conclusione della vicenda del «bonus» accordato dalla giunta a ogni consigliere regionale, sia di maggioranza (100 mila euro) sia di opposizione (60 mila euro circa), da «spendere» a scelta, in sostegno di enti e associazioni amiche, nel contesto della Finanziaria 2003 presentando gli opportuni emendamenti.

Dopo l'uscita della notizia su queste pagine, uno solo dei 60 consiglieri di piazza Oberdan aveva «reagito»: il rifondazionista Roberto Antonaz. Il quale ave-

va diffuso una nota in cui aveva dichiarato di «non essere mai stato al corrente di una simile pratica spartitoria trasversale», giurando sul fatto che, in caso contrario, avrebbe lui stesso denunciato pubblicamente «questa operazione consociativa estranea alla concezione della democrazia propria del partito che rappresenta».

La cosa non era andata giù all'assessore al Bilancio **Pietro Arduini**, che aveva smentito la «mammoletta» Antonaz spiegando: «Rifondazione comunista sapeva, eccome. Sono stato proprio io a parlare con l'altro con-

sigliere di Rc, **Gianluigi Pegolo**, e a dirgli che c'era questa somma a loro disposizione».

Interviene ora Pegolo per spiegare come, a suo dire, si è giunti allo spiacevole equivoco: «Di vero c'è solo che, durante i lavori d'aula, passando dal mio banco, Arduini mi ha accennato a finanziamenti destinati ai gruppi. Io non ho fatto alcun commento semplicemente per il fatto che non sapevo di cosa stesse parlando. Non vi è stato quindi alcun assenso da parte mia, né diretto né indiretto. Né, tantomeno, ho informato del fatto il mio capogruppo (il succitato **Antonaz**, ndr). Insomma: non aveva capito».

«Ogni speculazione circa il coinvolgimento di Rc in



Gianluigi Pegolo (Rc)

questa vicenda - conclude senza imbarazzo **Gianluigi Pegolo** - è quindi priva di fondamento. Prova ne sia che non presenteremo alcun emendamento di spesa a favore di enti, associazioni o chichessia, ritenendo questo l'unico comportamento possibile per il nostro partito».

Giunti a questo punto, c'erano forse alternative? a.b.

Dibattito generale prolungato artificiosamente per consentire la predisposizione delle correzioni prima del voto

Sulla Finanziaria la carica degli emendamenti

In stampa nella notte i voluminosi elenchi. Supplemento di fondi destinato al sociale

I sindacati hanno mobilitato medici e pensionati, ottenendo un'audizione e strappando incrementi alle poste

Protesta in piazza: la sanità guadagna qualche euro

Soddisfatta la Cgil: «Risultato non disprezzabile». La Uil controcorrente: «Giudizio pessimo». Oggi tocca alla rivolta delle guardie forestali

TRIESTE All'assedio dei pensionati e degli addetti alla Sanità, che i sindacati della Cgil, Cisl e Uil hanno mobilitato ieri sotto il palazzo del Consiglio regionale in coincidenza con l'avvio del dibattito in aula sulla Finanziaria 2003, seguirà oggi quello delle guardie forestali.

I forestali sono infatti scesi sul piede di guerra, decisi a far valere la richiesta di corresponsione della particolare indennità, quella di Ps, cui ritengono di aver diritto da quando, cinque anni orsono, fu deciso di armarli.

Gli interessati sono circa duecento, e il carattere ultimativo della loro annunciata manifestazione di protesta è evidenziato dal fatto che, per la prima volta da trent'anni a questa parte, essa è stata organizzata unitariamente da tutte e cinque le sigle sindacali.

Quanto alla manifestazione di ieri, essa è stata originata dalla convinzione di Cgil, Cisl e Uil che la Finanziaria regionale non risolve i problemi degli an-

ziani non autosufficienti e delle badanti, considerati come altrettante emergenze: di qui la richiesta di un confronto con i gruppi consiliari.

Ricevuti dai presidenti dell'assemblea e della giunta, Martini e Tondo, dall'assessore alla Sanità **Santarossa** e dai capigruppo consiliari, i rappresentanti sindacali hanno osservato che gli stanziamenti per la sanità non coprono neanche l'inflazione reale, per cui hanno sollecitato ulteriori risorse per il settore socio-sanitario. «Richieste che avremmo avanzato prima - hanno polemizzato - se la giunta avesse attivato la concertazione, che invece non c'è stata».

Ma l'assessore **Santarossa** ha respinto l'accusa di non aver attivato la concertazione, ricordando «le nu-

merose occasioni di confronto e i tre specifici incontri in sede di predisposizione della finanziaria».

Anche il presidente **Renzo Tondo** ha ribattuto che la sanità e l'assistenza erano, assieme alle autonomie locali, i punti prioritari della manovra, la quale conferma ora quest'impe-

teriori aumenti verranno decisi in aula mediante emendamenti già predisposti dalla maggioranza.

L'azione sindacale ha così ottenuto - secondo la Cgil - un risultato «non disprezzabile» specie per quanto riguarda la disabilitati, fermo restando il «giudizio negativo su una ma-



Due immagini della protesta di ieri in piazza Oberdan.

novra che non comporta alcuna riforma strutturale». Per contro la Uil si è dichiarata «del tutto insoddisfatta» per le risposte ricevute: «L'unico risultato positivo sta in qualche euro in più per gli assegni di cura».

g.p.

gli emendamenti d'iniziativa giuntale, relativi a questioni generali, e di quelli concordati fra capigruppo, più specifici e puntuali (ve ne è per esempio uno che propone un contributo per un'associazione di calabresi...). Gli elenchi degli emendamenti sono infine risultati talmente voluminosi, che

la loro stampa fino a ieri sera non si era ancora conclusa.

Roberto Molinaro (Udc)

MAGGIORANZA. Per quanto riguarda le politiche sociali, il Centrodestra propone di destinare i 6 milioni di euro erogati dallo Stato a un ulteriore ampliamento del Fondo sociale regionale (che viene così incrementato, complessivamente, di 10 milioni di euro) e per aumentare la quota di abbattimento delle rette per le case di cura (quota che passa perciò da 12 a 15 euro); e prospetta anche un aumento dei fondi per la scuola materna, si da sostenere l'apertura di asili nido sui posti di lavoro. Recepisce poi un'indicazione delle autonomie locali migliorando le procedure per l'ottenimento da parte dei Comuni e delle Province dei finanziamenti di cui all'apposito Fondo investimenti per le opere pubbliche (con priorità per quelle co-finanziate dai richiedenti e per quelle varie finalizzate a una maggiore sicurezza). Vengono infine aggiunti 10 milioni di provenienza statale ai 20 già stanziati per i danni dell'alluvione (mentre resta invariato lo stanziamento di 75 milioni nel triennio per la messa in sicu-

rezza dei territori interessati).

Franco Brussa (Margh.)

OPPOSIZIONE. I gruppi del Centrosinistra, molto spesso insieme a Rifondazione, hanno invece concordato una serie di emendamenti comuni per concentrare l'attenzione su pochi e fondamentali settori. Così proporranno un cospicuo aumento del fondo per l'ammortamento delle rette delle case di riposo, per portare la quota delle vecchie 27 mila lire a 38 mila; e il ripristino degli incentivi per la natalità in capo alle madri anziché ai nuclei familiari e senza limiti di reddito minimo, incentivi da estendere alle adozioni e agli affidamenti pre-adoptivi. E poi: raddoppiare i contributi per le innovazioni tecnologiche aziendali; rimpinguare la dotazione della legge per la difesa del suolo; stanziare ulteriori 5 milioni per soddisfare le domande inasprite per i buoni-cassa; e sostenere gli adeguamenti e le ristrutturazioni degli edifici scolastici. Da dove ricavare i soldi in più? Proposta: non restituire più l'Irap, sopprimere i 7 milioni di euro per dieci anni per le spese d'investimento della Promotiv (fermi restando i 10 milioni per la ricapitalizzazio-

Giornata di riunioni: c'era da stabilire la messa a punto degli interventi più piccoli e più spinosi. L'opposizione mira a pochi fondamentali aggiustamenti

ne) e ricorrere ai fondi globali cui non riusciranno ad attingere le molte leggi che in quest'ultimo scorcio di legislatura non si faranno più.

DIBATTITO. Intanto in aula, per la maggioranza, **Roberto Molinaro** (Udc) ha additato in particolare il bilancio in pareggio della sanità e l'incremento del 20 per cento degli stanziamenti per il settore sociale. **Franco Barattuso** (An) ha ricordato che della famiglia si riparerà con l'imminente legge di riforma. **Beppino Zoppolato** (Lega): «Dobbiamo ridurre i tempi d'attesa e risolvere il problema dell'assistenza domiciliare, ma la nostra sanità è la migliore d'Italia». **Aldo Ariis** (Fi) ha osservato che il limite d'indebitamento, ora al 4 per cento, è ben lontano dall'invalidabile 20 per cento. E per l'opposizione **Franco Brussa** (Margherita): «Per le autonomie locali solo operazioni di facciata». **Sandro Tesini** (Ds): «Oggi paghiamo gli errori e le non scelte di Polo e Lega». L'ex forzista **Maurizio Salvadori**: «Non ci sono fondi neanche per leggi già approvate». Infine l'ex An **Francesco Serpi**: «Non è stato fatto un reale sforzo per la sanità e per gli anziani».

REPLICHE. «Un bilancio trasparente, nient'affatto elettorale», ha detto l'assessore alle Finanze, **Pietro Arduini**. E il presidente **Renzo Tondo** ha chiuso il dibattito: «Ora a valutarci saranno gli elettori, fra pochi mesi, ma ritengo che questa giunta e questa maggioranza hanno prodotto molti atti importanti».

g.p.

Stasera a Manzano Tondo e il candidato presidente del Centrosinistra si ritroveranno faccia a faccia. Intanto c'è maretta su «Una Regione in Comune»

Forzatura su un incontro, gelo tra Illy e Malattia

TRIESTE Renzo Tondo e Riccardo Illy uno di fronte all'altro. Invitati a parlare, oggi alle 20.30 a Manzano, dai Ds e dalla Lista civica Arcobaleno sul tema «Il futuro del distretto della sedia nella regione che verrà». Il candidato alla presidenza della Regione per il Centrosinistra ci sarà, l'attuale presidente (possibile candidato del Centrodestra) anche, per il primo vero faccia a faccia tra i (probabili) duellanti del giugno 2003.

«Parleremo del mercato della sedia, ma è logico che dovremmo affrontare i temi dell'economia in Friuli Venezia Giulia, che poi interessano anche l'Italia, l'Europa fino a quella globale. Non ci fermeremo a Manzano», spiega Illy allargando il campo di un dibattito voluto per sentire gli indirizzi della Regione futura con riferimento allo stato di crisi che coinvolge il comparto della sedia.

L'ex sindaco di Trieste, sempre oggi, avrebbe dovuto invece incontrare i componenti del Consiglio direttivo dell'associazione «Una Regione in Comune». Così almeno annunciava, senza indicare un orario e un indirizzo (la sede legale è a Ronchi, la segreteria a Pordenone), un comunicato stampa firmato dal presidente, l'avvocato **Bruno Malattia** (già responsabile dei Comitati referendari per l'elezione diretta del presidente), che sottolinea come «gli incontri con le espressioni organizzate della società civile, avviati dal candidato del Centrosinistra alla presidenza della giunta, proseguano con Una Regione in Comune». Un comunicato che non è stato particolarmente gradito da Illy: «Non è certo che l'incontro si faccia e, il fatto che sia stata mandata una nota, mi spinge a dire che non ci andrò».



p.c. Riccardo Illy



Bruno Malattia

Ciriani ribatte a Pertoldi: Anci incapace di decidere

TRIESTE «L'Anci non può scaricare su di noi la sua incapacità di decidere». Ad affermarlo è l'assessore regionale alle Autonomie locali **Luca Ciriani**, rispondendo ad alcune affermazioni del presidente dell'Anci Flavia Pertoldi, in merito alla decisione della giunta sui cosiddetti Ambiti territoriali ottimali (Ato). «Dispiace - dice Ciriani - leggere un ennesimo attacco del presidente dell'Anci alle nostre iniziative, in particolare su quella degli Ato, con la quale noi non abbiamo fatto altro che dare attuazione alla legge 15 del 2001, che era stata votata a larga maggioranza».

Lavoro, ultraquarantenni da aggiornare e reinserire

TRIESTE Pioggia di ordini del giorno approvati ieri sera dal Consiglio regionale: tra i tanti, spicca quello presentato dai consiglieri forzisti **Giovanni Vio** e **Gualtiero Stefanoni** che impegna la giunta a «implementare in sede di Finanziaria le attività formative specificamente rivolte alla popolazione attiva ultraquarantenne». In sostanza, partendo da un'analisi del lavoro regionale con l'evidenza di posizioni di criticità soprattutto per la fascia dei lavoratori che dopo i 40 anni si trovano disoccupati e con scarse possibilità di reinserimento, l'impegno della giunta è di ricorrere alle risorse finanziarie dell'Obiettivo 3 nella prossima programmazione del 2003, prevista per la metà dell'anno, riservando appositi provvedimenti normativi. «E' una risposta concreta - sostengono Vio e Stefanoni - a chi afferma che questa maggioranza non saprebbe dare anima alla propria azione politico-amministrativa».

Confermate le indiscrezioni sul cambio al vertice della Federazione del Fvg. La svolta ieri durante il direttivo, rimarrà in carica ancora per qualche settimana

Industriali, si dimette il presidente Pittini

«Lascio per gli impegni nelle mie attività». Un «comitato dei saggi» deve individuare il successore

TRIESTE Non accadrà entro il 31 dicembre, ma la decisione è certa. Andrea Pittini lascerà la guida della Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia. La decisione è stata confermata nel corso della riunione del Consiglio direttivo svoltasi ieri sera a Trieste, nel corso della quale le associazioni provinciali hanno comunque ribadito la fiducia nei confronti del Cavaliere che continuerà a restare in carica fino a quando il «comitato dei saggi» non avrà concluso il proprio compito e individuato una rosa di nomi tra i quali scegliere quello del prossimo presidente.

Le motivazioni addotte dal presidente per spiegare le dimissioni fanno riferimento a «recenti e importanti sviluppi delle sue attività e dei conseguenti impegni che da esse derivano», come recita una nota ufficiale diramata ieri sera.

La Confindustria regionale, dunque, ha serrato i ranghi e ha scelto di affidare a un comunicato la propria posizione ufficiale sul cambio al vertice. Una decisione che è la risposta alle indiscrezioni circolate fin dall'altro giorno e che volevano la riunione di ieri l'occasione per un chiarimento rispetto, appunto, alle scelte del presidente Pittini rispetto al proprio impegno ai ver-

tici della «corazzata» degli industriali regionali.

Il mandato del Cavaliere era scaduto da due anni e già durante la precedente riunione del Consiglio della federazione scorsa, sarebbe stata fornita un'indicazione precisa rispetto alla volontà di rassegnare le proprie dimissioni per favorire un naturale ricambio. Una «promessa» che Pittini avrebbe formulato a maggio e che non avrebbe però trovato in seguito riscontro nei fatti. Ecco dunque che l'incontro di ieri diventava l'occasione per verificare se l'industriale, a capo di un'impero siderurgico di rilievo europeo, intendesse o meno con-

servare la leadership della Confindustria del Friuli Venezia Giulia.

Come si sia svolta la riunione del direttivo è un segreto ben custodito. L'unico esponente di associazioni provinciali raggiungibile telefonicamente è Adalberto Valduga, presidente dell'Assindustria friulana. «Una riunione breve e molto tranquilla - dichiara - durante la quale è stata confermata la fiducia ad Andrea Pittini che quindi resterà in carica fino alla fine del mandato», ovvero fino a quando la «commissione di designazione» che si insedierà nelle prossime settimane e i cui componenti sono già stati indicati dalle rispettive associa-

zioni, non avrà completato il proprio incarico. Al «comitato dei saggi» viene dunque affidato il compito di individuare il possibile successore al termine di una fase di consultazione che riguarderà tutte e quattro le associazioni provinciali degli industriali della regione. Tra i favoriti ci sarebbe il pordenonese Piero Della Valentina.

Nulla trapela, dunque, sul clima dell'incontro, sui contenuti del dibattito, sullo svolgimento del confronto. Ma la stringata nota diramata dalla Confindustria, e quindi la dichiarazione che Andrea Pittini intende lasciare la presidenza, sono elementi sufficienti a fornire confer-

me, seppure parziali, dell'esistenza di una corrente che spinge per la «modernità» e, quindi, per un rinnovamento, per una Federazione regionale più presente e incisiva nel panorama politico ed economico del Friuli Venezia Giulia, più simile alla nuova Confindustria nazionale per come la immagina il presidente D'Amato e per come l'ha disegnata il nuovo statuto nazionale.

Ora i «saggi» dovranno interpretare sia la voglia di nuovo che lo spirito pragmatico dei più conservatori e individuare un presidente in grado di «mediare» tra le diverse anime.



Elena Del Giudice Andrea Pittini

Con il nuovo regolamento di polizia urbana le sigarette sono state messe al bando in uffici, negozi, bar e ristoranti

Ronchi diventa il paradiso dei non fumatori

Limiti più drastici di quelli voluti dal ministro Sirchia a livello nazionale

MONFALCONE Ronchi dei Legionari diventa un paradiso dei non fumatori. O meglio, un inferno per i tabagisti. La cittadina del Monfalconese ha deciso di anticipare i tempi della «stretta» anti-fumo facendo perfino impallidire le misure di prevenzione ipotizzate dal pur severo ministro della Salute, Girolamo Sirchia. Come? Imponendo per prima nell'Isontino, ma probabilmente nell'intera Penisola la messa al bando da uffici, esercizi e locali pubblici o aperti al pubblico di sigarette, sigari e pipe. Un giro di vite micidiale per i

fumatori, imposto da un emendamento presentato dall'indipendente diessina Cristina Carloni, che di professione fa il medico, e votato quasi all'unanimità (unica astensione quella di Livio Vecchiet, rappresentante di uno dei gruppi di opposizione) nell'ambito del varo del nuovo regolamento di polizia urbana di cui la città si è dotata.

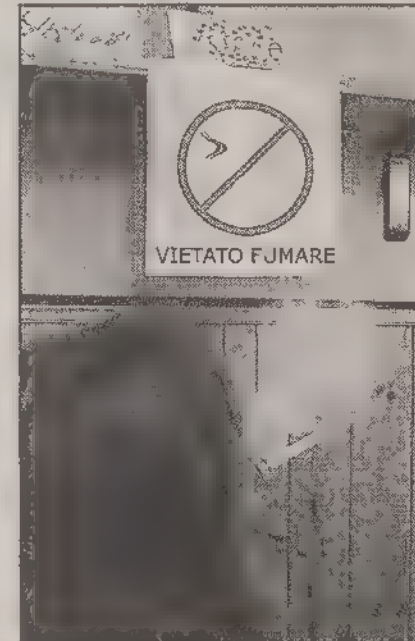
Ronchi dei Legionari dunque anticipa tutti e arriva al divieto generalizzato addirittura prima che il Parlamento, attraverso la legge voluta dal ministro della Salute, si esprima

proprio su quella che viene definita una vera e propria crociata contro il fumo. Quindici giorni: tanti restano ora agli inguaribili tabagisti per sfogarsi prima che il nuovo regolamento messo in cantiere dalla polizia municipale entri in vigore. Poi in tutti i bar, nelle trattorie, nei ristoranti, ma anche nelle più ruspanti «private» e in tutti gli uffici aperti al pubblico di Ronchi sarà assolutamente proibito accendersi una «bionda». Tempi duri per chi, dopo il caffè, era abituato a farsi la classica sigaretta o per quanti, gio-

cando a carte, tiravano di tanto in tanto una boccata. Tempi duri anche per il sindaco, Livio Furlan, inseparabile dal suo sigaro o per l'assessore comunale all'Urbanistica, Sandro Soranzo, proprietario di un bar nel centro cittadino. Proprio Soranzo, pur non avendo diritto al voto, si è detto contrario a questo drastico provvedimento, paventando disastrosi effetti economici per gli esercizi pubblici.

Dura la bacchettata da parte della Carloni che ha ricordato quanto possa costare la cura, quando possi-

bile, di un cancro al polmone o di una polmonite cronica. Pesanti le sanzioni previste per chi violerà le disposizioni contenute nell'articolo 19 bis del regolamento di polizia urbana, il quale prevede che siano sistemati in tutti i locali pubblici o aperti al pubblico degli appositi cartelli. La multa varia dai 25 ai 250 euro, mentre se l'infrazione viene commessa in presenza di una donna incinta, di lattanti o di bambini fino ai dodici anni sarà raddoppiata. Contravvenzioni da 200 a 2000 euro anche per gli esercenti o respon-



Ultime sigarette al bar.

sabili degli uffici che non sistemeranno i cartelli di divieto di fumare. Gli amanti delle «bionde» o dei mitici «cubani» sono avvertiti: a loro non resterà che fumare in strada o chiusi in casa.

Luca Perrino

Del Negro: «Diamo fiducia ai piccoli operatori»

Banche di credito cooperativo: un sistema in forte crescita

Lusinghieri i dati semestrali

TRIESTE È stato un anno di crescita il 2002, per le Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, anno che ha confermato la vitalità di un sistema a cui ritmi di sviluppo risultano superiori al resto del mondo bancario. La raccolta diretta, nei primi sei mesi del 2002, ha superato i 2 miliardi e 790 milioni di euro (+15% rispetto al 2001) il che significa, per le Bcc, occupare una quota di mercato pari al 14%. Gli impieghi economici superano i 2 miliardi e 135 milioni di euro (+13,8% sempre riferito allo stesso periodo 2001), con una quota di mercato del 12%, mentre l'importo medio dei fidi si attesta sui 37 mila euro, «un valore - commenta il presidente della Federazione delle Bcc regionali Italo Del Negro - che conferma l'attenzione speciale riservata dal nostro sistema di credito ai piccoli operatori».

Le Bcc, che vantano 175 sportelli nel Friuli Venezia Giulia, erogano il 20% del totale dei crediti bancari alle piccole e medie imprese e il 18,3% del totale dei crediti alle famiglie. Sempre dalle Bcc sono state gestite il 25,1% delle pratiche relative al comparto del commercio e il 37,1% di quelle riguardanti il settore artigiano.

Udine, torna libera la direttrice finita in cella

Maltrattamenti in asilo nido: il Gip convalida l'arresto poi ordina la scarcerazione

Edilizia scolastica: in regione va meglio che nel resto d'Italia

TRIESTE Un'analisi statistica conferma che in tema di sicurezza la situazione complessiva delle scuole del Friuli Venezia Giulia è migliore della media nazionale. Ciò nonostante la guardia non va abbassata. È il giudizio espresso dalla segreteria regionale della Cgil Scuola al termine dell'analisi e della comparazione di dati sulla sicurezza nelle scuole italiane e della regione.

L'inchiesta ha preso le mosse dalla tragedia di San Giuliano e ha inteso verificare quale sia la situazione in Friuli Venezia Giulia. «La nostra regione è posizionata bene per alcune questioni - spiega la Cgil - meno bene in altre. Ciò che emerge è che per quanto riguarda lo stato degli edifici la situazione richiede ancora interventi per raggiungere un livello di soddisfazione».

In regione - dove nelle 205 scuole e nei suoi 917 edifici ogni giorno entrano per studiare circa 120 mila studenti e per lavorare 18 mila operatori scolastici - l'inchiesta ha riguardato 193 scuole e 899 edifici. È emerso che il 55,98% delle scuole della regione è dotato del certificato di agibilità statica (contro il 42% del dato nazionale), mentre il 60,62% degli edifici (contro il 42,65% nazionale) possiede il certificato di agibilità igienico sanitaria. La scuola del Friuli Venezia Giulia esce bene dal confronto nazionale anche per quanto riguarda il certificato di prevenzione incendi: in regione lo possiede il 46,11% delle scuole, mentre a livello nazionale «solo» il 26,79%.

UDINE Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine, Paolo Petoello, ha disposto ieri la scarcerazione di Luciana Puggioni, di 47 anni, di Tavagnacco, arrestata due giorni fa dai carabinieri del Nas con l'accusa di aver maltrattato e picchiato alcuni bambini (tutti sotto i tre anni) che si trovavano nell'asilo nido privato di Feletto Umberto cui la donna è direttrice.

Lo stesso Gip Petoello ha convalidato l'arresto della Puggioni alla quale ha concesso la remissione in libertà, ma ha imposto il divieto di dimora e avvicinamento alla zona della struttura per bambini.

Luciana Puggioni era stata arrestata dai carabinieri del Nas di Udine che, al termine di indagini avviate dopo alcune segnalazioni, l'avevano sorpresa mentre, così sostiene l'accusa, maltrattava alcuni bambini, alcuni dei quali colpiti - secondo quanto riferito dagli inquirenti - con tovaglioli apparentemente annodati. Addebiti tutti respinti dalla difesa, secondo la quale la direttrice poteva anche essere considerata particolarmente severa e forse brusca, ma non certo violenta.

Durante l'inchiesta, coordinata dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Udine, i carabinieri hanno sistemato nell'asilo «Giardini dell'infanzia», diretto da Puggioni, microtelecamere e altre apparecchiature per controllare cosa avveniva nella struttura.

«Siamo soddisfatti perché il Gip ha accolto in pieno le nostre richieste» ha detto Franco Giunchi, uno degli avvocati che assiste Luciana Puggioni. Secondo Giunchi - il quale ha riferito che la donna ha lasciato il carcere poco dopo mezzogiorno - «non esistevano i presupposti per la permanenza in carcere della donna. Il fatto, poi, che siano stati revocati anche gli arresti domiciliari conferma che dalle registrazioni non emergevano atti di violenza sui bambini».

Rubate sigarette San Vito: rapina ai monopoli Fotocopia del colpo di Monfalcone

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Legano il direttore di un deposito dei Monopoli di Stato e un suo conoscente, li rinchiudono in uno sgabuzzino e, con tutta calma, caricano fino al soffitto del casone un furgone con scatole piene di sigarette, per poi fuggire facendo perdere le proprie tracce: la rapina è stata compiuta ieri pomeriggio da tre persone, una delle quali armata di pistola, a San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, nel deposito che si trova in via Oberdan.

I tre rapinatori hanno improvvisamente fatto irruzione nella struttura intorno alle 17: hanno minacciato con l'arma che uno dei tre teneva in pugno le due persone presenti, le hanno legate e rinchiuso a chiave in uno sgabuzzino. Quindi hanno cominciato a caricare le sigarette su un furgone «Daily» di colore rosso, proseguendo indisturbati il loro lavoro per circa mezz'ora, per poi allontanarsi senza che nessuno si accorgesse di alcunché. L'allarme è stato dato subito dopo, quando i due prigionieri sono riusciti a liberarsi. Ma ormai del furgone e dei banditi non c'era più traccia.

Il direttore del deposito rapinato si è riservato di quantificare l'ammontare del valore della merce rubata dopo un controllo che è proseguito per buona parte della notte.

Un colpo dalle caratteristiche del tutto analoghe era stato messo a segno qualche settimana fa a Monfalcone. Anche in quel caso le persone presenti erano state legate e rinchiuso in una stanzetta. Le quattro tonnellate di sigarette, allora asportate dai rapinatori a bordo di un Tir, erano poi state ritrovate e recuperate due giorni dopo in Campania. Otto persone erano state arrestate per ricettazione. Tra di loro forse anche gli autori di quella rapina.

Il 17 dicembre si è spento

Milo Apollonio

Lo piangono la moglie NERINA, il figlio GIANPAOLO, il fratello LUCIO con SILVANA e GIANPIERO, la cognata PAOLA, i parenti e gli amici.

Le esequie verranno officiate venerdì, alle ore 11, nella chiesa di via Besenghi (da cui dipartirà la salma).

Trieste, 19 dicembre 2002

Ciao

Milo
- MINO, LUCY, NUCCIA, LUISA e famiglie

Trieste, 19 dicembre 2002

Partecipano:

- BRUNA SANTONASTASO
- PAOLA e FLAVIO APOLLONIO
- JOLLY QUARANTOTTO
- ROSETTA e PAOLO QUARANTOTTO
- LUCIA e PAOLO FURLAN
- ANITA e LETIZIA QUARANTOTTO

Trieste, 19 dicembre 2002

Partecipano al dolore di NERINA e famiglia:
- MARINA e FRANCO DEL FABBRO

Trieste, 19 dicembre 2002

II ANNIVERSARIO

19.12.2000 19.12.2002

Corrado Savi

Siamo sempre con te.

La tua famiglia

Trieste, 19 dicembre 2002

I ANNIVERSARIO

Lidia Cignola

in Strain

La ricordano i suoi cari.

Trieste, 19 dicembre 2002

Si è spento serenamente

Rodolfo Skof

Lo annunciano la figlia LAURA con BRUNO, SERGIO e FABRIZIO e il nipote GIORGIO con LINDA e STEFANO.

Ciao

nonno Rudi

- SERGIO e FABRIZIO

Un sentito ringraziamento a NORIS e PATRIZIA per le affettuose cure prestate.

I funerali seguiranno venerdì

20, alle ore 14.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2002

Siamo affettuosamente vicini a LAURA.

- DANIELE NORMA, ENRICO MILENA, FLAVIO LORETTA, EDOARDO TIZIANA, GIANCARLO RENATA, TULLIO ONDINA

Trieste, 19 dicembre 2002

Partecipano al dolore di NERINA e famiglia:

- MARINA e FRANCO DEL FABBRO

Trieste, 19 dicembre 2002

Furio Girometta

PAOLO e MARISA NORCIA partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 19 dicembre 2002

Addolorati vicini ai familiari di

Furio

- LUCIO e MIRELLA FREZZA

Trieste, 19 dicembre 2002

La famiglia MAURIZIO CHEBAT partecipa addolorata alla perdita del caro amico

Furio Girometta

Trieste, 19 dicembre 2002

È morta la

PROFESSORESSA Ariella Rizzi in Magris

La piange il marito GIORGIO con la zia ROMANA e il cugino LUCIO.

I funerali seguiranno venerdì 20 dicembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2002

Ciao

Le zie BRUNA e ONDINA, i cugini DANIELA ed ENRICO con MARIACHIARA ricordano con affetto la brava e bella

Ariella Rizzi Magris

che si è ricongiunta ai suoi amati genitori.

Trieste, 19 dicembre 2002

È mancata all'affetto dei Suoi cari

Teresa Tracanzan

Addolorati lo annunciano i nipoti GUIDO, ANNAMARIA e LUISA con le famiglie.

Il funerale avrà luogo venerdì 20, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2002

ASPASIA, ALEX e SCIPIO CUCCAGNA partecipano al dolore di ELEN, CLAUDIO e DIEGO per la perdita del carissimo amico

INGEGNER Fulvio Cante

Trieste, 19 dicembre 2002

Nel primo anniversario della morte del

GEOMETRA Bruno Parenzan

la sorella lo ricorda con tanto affetto.

Trieste, 19 dicembre 2002

È volata in cielo

Sofia Music ved. Linda

Ne danno l'annuncio i figli REMIGIO con LIDIA, ANITA con RICCARDO, GIANNA con GIANNI, i nipoti FABRIZIO con ELVINA, ROBERTA e FRANCESCA, DAVIDE e parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutto il personale di «Casa Ieralla» e alla cara SONIA.

Il funerale avrà luogo venerdì 20 dicembre, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2002

Affettuosamente vicini a GIANNI: MARIO, LUCHI, CLAUDIO, SERGIO, TEDDY, LELLO, UCCIO.

Trieste, 19 dicembre 2002

Il giorno 14 dicembre è mancata la nostra cara

Caterina Ocovich ved. Prezzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il suo GENI, la figlia, la sorella e i parenti tutti.

Un ringraziamento a tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 dicembre 2002

II ANNIVERSARIO

19.12.2000 19.12.2002

Maria Pia Stefani Gallo

Vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 19 dicembre 2002

I ANNIVERSARIO

DOTT. ING. Edmondo Stroell

È dolce ricordarti, triste non averti più con noi.

ENRICO e RITA

Trieste, 19 dicembre 2002

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + iva, località e data obbligatorie in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + iva, località e data obbligatorie in calce; partecipazione 4,50 euro a parola + iva, località e data obbligatorie in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito: CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, 19 dicembre 2002

INTERNET & SCUOLA

Come orientarsi nella marea di offerte del business legato alla montagna. Le «vetrine» del Triveneto e del Friuli Venezia Giulia sono all'avanguardia

Vacanze sulla neve, il web scende in pista

Attrezzatura, alberghi, skipass a portata di clic. Universiadi di Tarvisio minuto per minuto on line sul telefonino

L'intervista

Dressi: «La rete è indispensabile per promuovere il nostro territorio»

Sergio Dressi, assessore regionale al Commercio, Industria e Turismo, si svolge il suo mandato in un periodo contrassegnato da una rivoluzione tecnologica anche nell'amministrazione pubblica.

Da quando è assessore, quanto ha puntato su Internet per diffondere il marchio della Regione e per promuovere poli turistici regionali?

«Lavoro ogni giorno con il computer e sono sempre stato consapevole dell'importanza di Internet per veicolare e reperire informazioni di ogni tipo. Soprattutto in veste di assessore al Turismo, ho fermamente voluto un sito interattivo (www.turismo.fvg.it) dedicato alle offerte e a tutte le news relative al Friuli Venezia Giulia. Tarvisio2003 è un appuntamento da sfruttare dal punto di vista mediatico e Internet».

Quanto ha inciso la rivoluzione di Internet nell'amministrazione pubblica?

«Le singole amministrazioni sono riuscite ad applicare la nuova filosofia di comunicazione con i propri utenti. Ormai dobbiamo svolgere la maggior parte delle pratiche via Internet, snellendo o cancellando del tutto fastidiose e ormai inutili code a sportelli ed uffici. Quando riusciremo a garantire questo servizio in forma pressoché totale avremo vinto una battaglia che io sostengo pienamente».

Lei usa Internet e l'e-mail, solo per motivi professionali o anche personali?

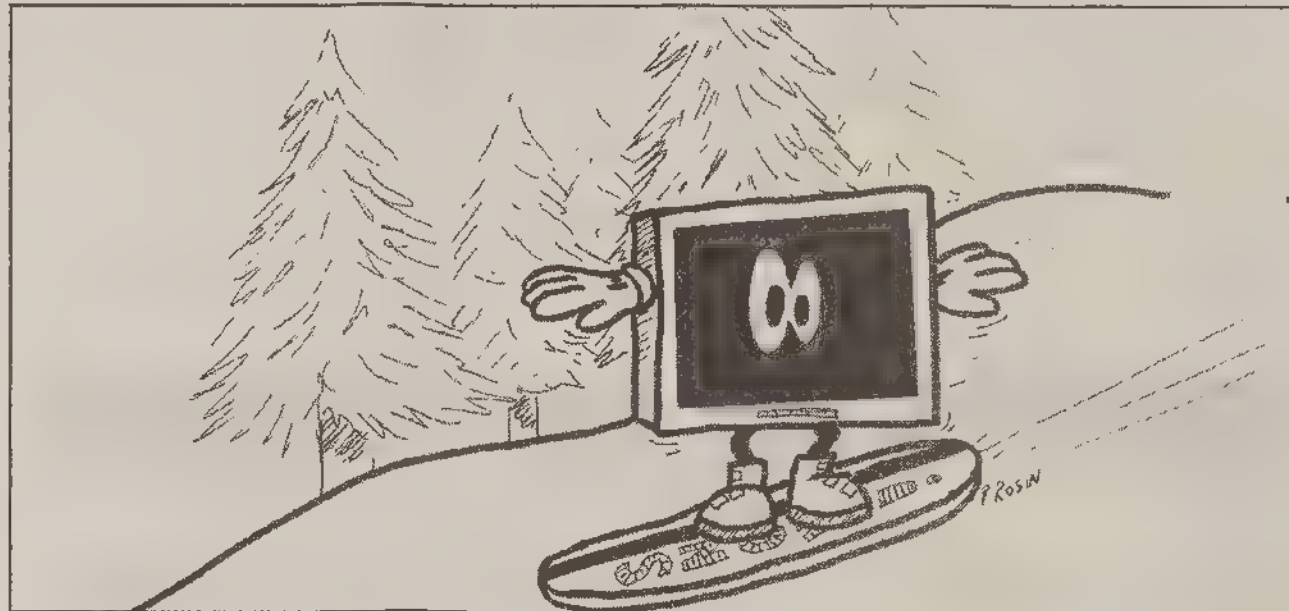
«Lo scarso tempo libero che riesco a concedermi lo dedico soprattutto alla mia famiglia, anche se qualche navigazione in Internet ci scappa tra le mura di casa... Mi piace visitare i siti commerciali e turistici, un misto di divertimento e lavoro per capire se ci possono essere spunti interessanti da adottare».

TRIESTE Le vacanze di Natale sono alle porte e per i più fortunati è un'occasione per cambiare aria. Anche se negli ultimi anni la tradizionale «evasione» in montagna è stata in parte soppiantata da escursioni balneari nelle località calde del pianeta, la neve è ancora una delle mete preferite di questo periodo. Parlare di vacanze invernali in montagna significa parlare di sport, praticati da tutti ma soprattutto dai giovani o comunque da persone dinamiche. È proprio il target di coloro che navigano in Internet. E infatti la rete è popolata da migliaia di siti dedicati alla neve. La guida più utile e completa in questo senso la offre il www.sciaremag.it. In pratica è un portale concepito come un motore di ricerca per navigare in ogni segmento del pianeta-montagna. Ti serve un nuovo paio di sci, di scarponi o una nuova tavola da snowboard? Basta entrare nella sezione attrezzi oppure in quella shop. Sfruttando i link a tutte le principali case produttrici e ai più noti ipermercati sportivi europei qualunque esigenza può essere soddisfatta. Gli acquisti sono facili e sicuri ad esempio su

www.longonisport.it perché si può pagare, oltre che con la carta di credito, anche in contrassegno e con bonifico bancario. E poi ci sono delle offerte molto convenienti che vengono segnalate periodicamente a chi si iscrive alla newsletter. Chi è appassionato di snowboard non può non fare una puntatina su www.snowboard.it oppure su www.snowboard-italia.it con le ultime news e le novità tecniche della stagione.

Per chi pratica lo sci alpino il re di tutti i siti, almeno per quanto riguarda il Triveneto è www.dolomitisport.com che ormai è diventato un punto di riferimento a livello internazionale. Dalla home page non si accede soltanto a informazioni su tariffe e servizi offerti dallo skipass che permette di sciorazzare in lungo e in largo per le montagne più belle del mondo, ma offre un aggiornato bollettino meteo, notizie su alberghi, appartamenti e stanze ancora disponibili e una panoramica in tempo reale di tutte le località, molte delle quali attrezzate con una webcam piazzata ai bordi della pista.

Per quanto riguarda la neve di casa nostra, la visibilità



tà e la fruibilità dell'offerta web ha fatto un salto di qualità davvero notevole. Il sito di riferimento per il Friuli

Venezia Giulia è www.promotur.org, vetrina della società che gestisce gli impianti delle principali località

sciistiche della regione. Tarvisio, Piancavallo, Zoncolan, Forni di Sopra e Sella Nevea non hanno più segre-

ti grazie a Internet e chi vuole organizzarsi una sciata a pochi chilometri da casa può farlo standosene tranquillo in poltrona. L'evoluzione della «vetrina web» del Friuli Venezia Giulia ha avuto una sterzata da quando è stata assegnata alla Regione l'organizzazione delle Universiadi Invernali. Un evento che è ormai alle porte e che coinvolgerà una cinquantina di nazioni di tutto il mondo: migliaia di giovani atleti, volontari e spettatori invaderanno Tarvisio, la capitale della manifestazione, e le altre località coinvolte. I Giochi si apriranno il 16 gennaio e anche chi non avrà la possibilità di seguire le gare sulle piste fino al 26 gennaio, potrà sapere

tutto navigando su www.tarvisio2003.org. Lo spazio web, ormai collaudato on-line da alcuni anni, è stato ristrutturato di recente sia nella grafica che nei servizi offerti. La struttura portante dell'home è dedicata all'informazione e l'accesso a tutte le notizie sull'Universiade, aggiornate quotidianamente, è immediato. Oltre ai link ai siti istituzionali della Fisv e del Cus il navigatore può chiedere informazioni via e-mail agli organizzatori, consultare l'archivio e la fotogallery. Ma l'assoluta novità è costituita dall'accesso alle news del sito attraverso il telefonino. Basta inviare un sms con la dicitura tarvisio2003.sms al 380.380.2000 (numero del Centro servizi di rete sms) per accedere con il cellulare alle news del giorno, oppure basta iscriversi alla lista che garantisce l'anonimato, spedendo allo stesso numero list.tarvisio2003.sms per ricevere automaticamente tutti gli aggiornamenti. Insomma la più grande manifestazione sportiva mai ospitata dal Friuli Venezia Giulia ha cambiato, con un investimento di decine di milioni di euro, il look non solo di piste e impianti ma ha anche modernizzato il modo di fare comunicazione.

AI LETTORI

In occasione delle festività natalizie anche la pagina di Internet e Scuola va in vacanza. Il nostro appuntamento settimanale dedicato alla rete ritornerà il 9 gennaio. Auguriamo a tutti un sereno Natale e un felice 2003.

DALLA A ALLA Z

N come Netiquette: «etichetta della rete», ovvero quell'insieme di canoni che definiscono le buone maniere nell'uso della rete e dei servizi da essa offerti. Sono dei consigli regolati dal buon senso che ogni utente educato dovrebbe seguire. Per esempio non inviare messaggi eccessivamente lunghi e poco comprensibili, non rimarcare gli errori di ortografia di altri ecc.

S come Spamming: Invio seccante di uno stesso messaggio (annunci pubblici-

tari o catene di S. Antonio, per esempio) ad un gran numero di utenti contemporaneamente, via E-mail o NewsGroups. È una pratica diffusa ma deprecabile che può provocare l'intasamento della casella di posta del ricevente e altri conseguenze fastidiose.

L come Lurking: dall'inglese to lurk=annidarsi, nascondersi. Ascoltare la conversazione di una chat o leggere i messaggi di una mailing list senza prenderne parte attivamente, in disparte.

LA LEZIONE I sistemi di protezione e di sicurezza hanno ormai riconosciuto migliaia di famiglie di «aggressori». Ma molti sono ancora in grado di superare i controlli

Attenti ai virus invisibili, sono quelli più pericolosi per il pc

Si comportano in modo simile al mondo biologico: penetrano nel computer e dopo un dormiveglia «attaccano»

Ogni giorno i file di log dei nostri server ci comunicano che i sistemi di protezione e sicurezza hanno riconosciuto, cancellato o messo in quarantena migliaia di virus e centinaia di file con allegati sospetti. Tutto funziona a dovere dunque? Non è proprio così. Questo serve soltanto a infondere un falso senso di protezione, il virus di cui dobbiamo avere paura è quello che non c'è in quelle lunghe liste che si leggono ogni giorno e che sono responsabili della sicurezza. Siate certi, da qualche parte c'è un virus ed è pronto a colpire il vostro elaboratore.

La strategia e la pratica correnti consistono nell'inscrivere giorno dopo giorno nuovi elementi al proprio database antivirale sperando che gli aggiornamenti - i pattern files - arrivino prima dell'attacco virale.

Oggi si pensa di cambiare metodo con nuovi approcci, che si rifanno a quello che succede nei laboratori di microbiologia, dove si studia il funzionamento dei

virus che vivono nel nostro corpo.

Ma non è semplice accostare i virus informatici a quelli biologici, infatti mentre c'è un'evoluzione sempre più sofisticata di quelli che intaccano il nostro computer, i sistemi di protezione non sempre sono all'altezza del loro compito.

In biologia esistono virus che una volta entrati nell'organismo restano in uno stato di dormiveglia finché non si scatenano e cominciano a riprodursi. Alcuni virus informatici hanno lo stesso comportamento, quindi la prima cosa da fare è localizzare i loro punti deboli. I virus biologici infatti si adattano perfettamente alle cellule che li ospitano. Il virus informati-

co Klez si somporta allo stesso modo nei confronti di eventuali Nimda attivi nel computer. Un tipico modo di comportarsi del virus è ingannare l'ospite, facendogli credere di essere quello che non sono per entrare nell'organismo-habitat in cui vogliono inserirsi. Questa strategia è stata adottata da alcuni virus che hanno superato tutti i controlli facendosi passare per file di testo.

In un altro modo, il virus passa dall'elaboratore ad un vettore e da questi a un altro elaboratore. Il vettore offre maggiori opportunità di venire a contatto con l'habitat dell'altro elaboratore bypassandone i sistemi di difesa. È il caso, per fare riferimento al mondo

animale, della zanzara della malaria che inietta i germi del sangue scavalcando la linea di difesa costituita dalla pelle.

In campo informatico proliferano virus identici tra loro per strategia di attacco agli elaboratori, così come agisce il virus dell'influenza nel corpo umano. La forza di questi è data dal fatto che il computer non è istruito per riconoscerli in quanto essi sono nuove varianti. Un esempio riguarda l'infezione di Cernobyl che unendosi a Klez costituisce qualcosa di molto simile a un'ibridazione. Ne risulta un virus nuovo, non programmato da nessun essere umano e vicino a un processo evolutivo autonomo della specie virale. Il fatto non rappresenta ancora un'emergenza, ma l'idea di programmi virali in grado di mutare e dare vita a generazioni successive più efficienti, con una strategia simile al mondo biologico pone seri interrogativi sulla validità degli attuali sistemi di protezione.

MASTER IN NET ECONOMY

È stato riaperto il bando per il Master in Net Economy promosso dalla Facoltà di Economia, Ingegneria e Psicologia dell'Università di Trieste: la nuova data di scadenza è il 9 gennaio prossimo. Il tema centrale è l'e-business: dopo cinque mesi di lezioni i partecipanti parteciperanno a stage in aziende del settore (www.univts.it).

Le novità tecnologiche dell'anno illustrate in un seminario organizzato dall'Insiel

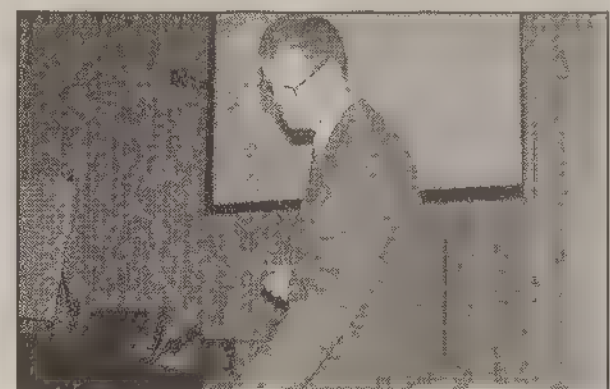
Tutta l'informatica in un Tg

Volete sapere tutto sulle ultime novità nel campo dell'informatica e della rete? Basta guardare il telegiornale, quello realizzato per Insiel dalla fantasia e dalla competenza del tecnico Marino Attini. Un modo davvero originale e accattivante per rendere «appetibile» una giornata di seminario sulle nuove tecnologie che si stanno affermando nel mondo del personal computer, nella multimedialità e delle telecomunicazioni. Il 12 dicembre l'esposizione ha debuttato a Trieste. Filmati, interviste, inviti speciali e animazioni hanno proiettato il pubblico verso le moderne tecnologie informatiche. Tra gli altri, un interessante servizio video realizzato presso Smau che in 40 minuti

presenta tutte le principali novità proposte ogni anno nel mese di ottobre nella più importante fiera italiana dell'informatica. Oltre all'esposizione molto chiara anche per i meno esperti, sono stati messi in mostra i nuovi prototipi dei TabletPc, le nuove fotocamere digitali, i supporti ottici di memorizzazione e la telefonia mobile. Tra gli argomenti trattati il mercato dell'it, il futuro di processori e pc, le reti wireless, la fotografia digitale, le aspettative dell'Umts e la domotica, un

settore dell'informatica che si occupa dell'automazione e la sicurezza domestica.

La giornata sarà ripetuta nei prossimi mesi presso



Marino Attini, relatore del seminario.

so scuole, università, enti pubblici e istituti di ricerca del Friuli Venezia Giulia.

TRIESTE

City Club

Trieste City Ice

VOGLIA DI PATTINARE

Pattina con noi ogni giorno fino al 12 gennaio dalle 10.00 alle 22.00, in piazza S. Antonio. Ogni venerdì, sabato e domenica musica giochi ed allegria e 1000 feste a sorpresa in tema natalizio.

Comitato Trieste Commercio e Sviluppo

COMUNE DI TRIESTE

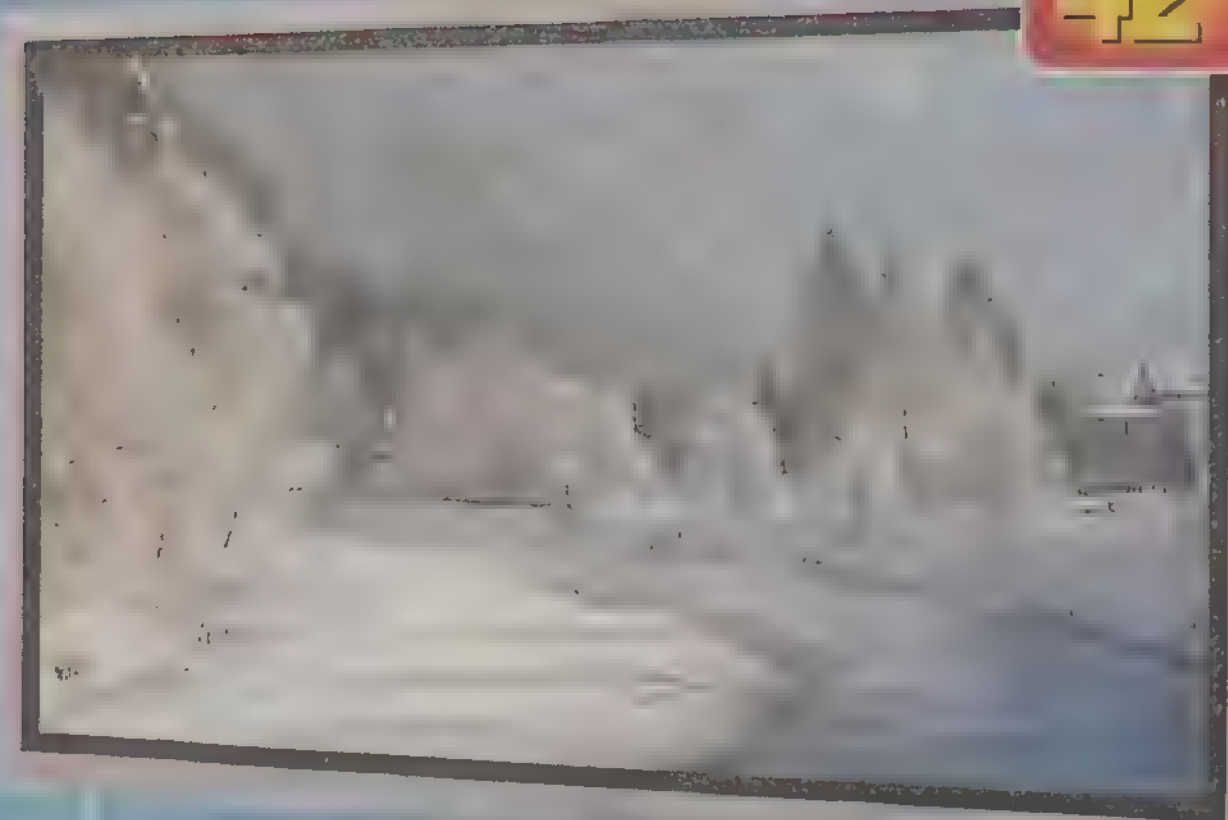
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA - TRIESTE

In collaborazione con

P.A.T.
PATTINAGGIO ARTISTICO TRIESTINO

TRIESTE

INTERESSI 0%



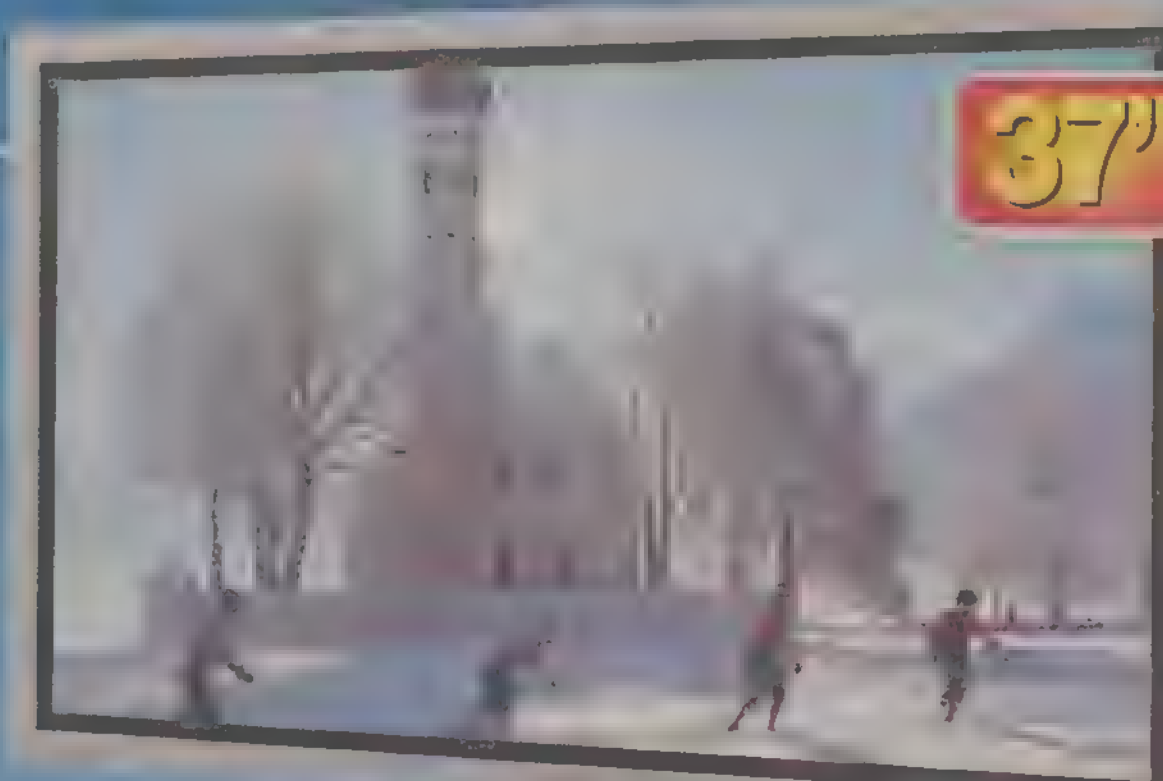
42"

PANASONIC TH-42PW5

Schermo 16:9 da 42", contrasto 3000:1, 852x480 pixel, altoparlanti stereo, piedistallo, sintonizzatore Tv.

36 rate da

€221,00



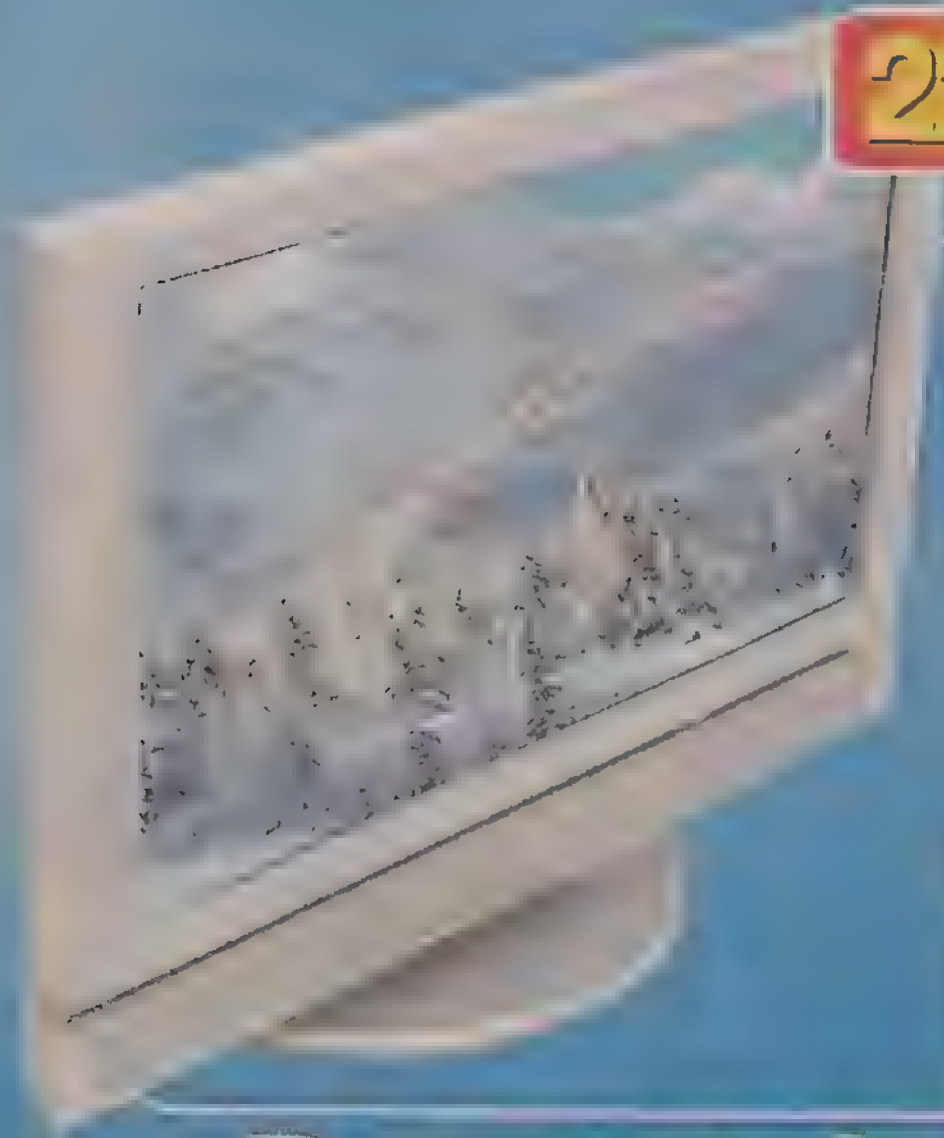
37"

PANASONIC TH-37PW5

Schermo 16:9 da 37" 852x480 pixel, altoparlanti stereo, piedistallo, sintonizzatore tv.

36 rate da

€180,00



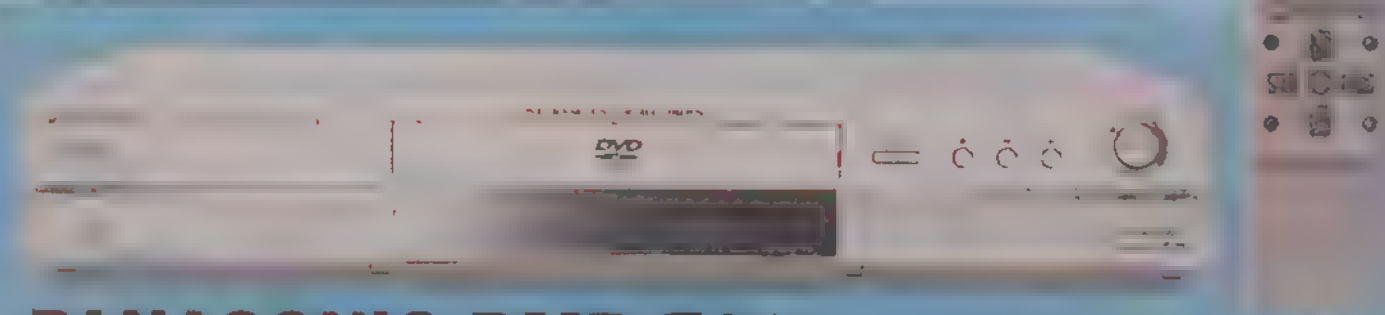
22"

PANASONIC TX-22LT2

Televisore LCD Widescreen, 16:9, schermo 22", sintonizzatore Tv incorporato, piedistallo.

36 rate da

€97,00



PANASONIC DMR E30

Registrazione/Riproduzione fino a 12 ore di registrazione su DVD-RAM(mod. EP), Compatibilità di lettura con un'ampia gamma di dischi (DVD Video, CD audio, CD-R, CD-RW,*2) Uscita ottica per surround multicanale (DTS / DOLBY DIGITAL / LPCM e MPEG2), Sintonizzatore TV-PAL, nuovo design sottile.

€899,00

Panasonic

Panasonic

Panasonic

SIDE

Elettrodomestici - Video

TRIESTE Via Giulia, 75/3

c/o Centro Comm.le
Tel. 040 54441

il Giulia

CONSEGNA
A DOMICILIO

Lista Nozze

CENTRO AUTORIZZATO
DIGITALE

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

Piaget, giardino segreto

LA MONTRE

TRIESTE

ha il piacere di presentare

in esclusiva la nuova

Collezione Gioielli Piaget

Via Roma, 6 - Trieste - Tel. 040 3721510

PIAGET

GENÈVE

Avvisi ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi

annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. PESTALOZZI piano alto, panoramico, 110 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 ripostiglio, balcone, riscaldamento, ascensore, € 124.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE via Cantù, nel verde, appartamento di 140 mq, luminosissimo in ottime condizioni, riscaldamento autonomo, con giardino di proprietà di 100 mq box auto, cantina, soffitta € 250.000. Casacittà 040/362508. (A00)
BORGIO Teresiano, mansarda primingresso, di 100 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno. Termoautonomo, travi a vista da € 198.000. Casacittà 040/362508. (A00)
CAMPI ELISI luminosissimo, vista aperta, primo ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggio-

li, cantina, termoautonomo, impianti a norma, facilità parcheggio, € 150.000. Eurocasa 040/638440.

CASAPROGRAMMA - Campi Elisi appartamento ristrutturato con rifiniture di qualità: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, wc, ripostiglio, terrazzino. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA - Corso Italia appartamento pari primingresso in signorile palazzo d'epoca: salone doppio, matrimoniale, singola, ampio bagno, wc, cucina abitabile, box. Tel. 040/366544.

Continua in 31.a pagina

il Risparmio è Servito!

SOLO 20-21-22 Dicembre
selezionato

PARMIGIANO REGGIANO
scelto stag. 24 mesi
(€ al kg 9,90)
0,99
€ 1.917

fino al 31 Dicembre

ARROTOLATO MAGRO DI VITELLO

8,71
€ 16.865

fino al 31 Dicembre

BAULI PANDORO CLASSICO
kg 1
1,80
€ 3.485

Prosecco Frizzante Soligo Spago
ml 750 (€ al lt 2,40)
1,80
€ 3.485

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUE (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (nuova apertura) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSÒ (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

Maxi
SUPERMERCATI

Super M
SUPERMERCATI

Speciale

GRADO

EU

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

D'inverno Grado si "fa bella" per l'estate

Numerosi gli interventi previsti sul territorio gradese, per rendere l'isola più bella, sicura ed efficiente in modo da essere pronta nella veste migliore per ricevere gli ospiti nella prossima stagione estiva. La parte del bilancio dedicata agli investimenti, spiega l'assessore comunale Clama, ha avuto come obiettivo primario il risanamento e il rifacimento di quelle porzioni di territorio gradese che ormai da troppo tempo erano trascurate e/o che rivestono importanza dal punto di vista turistico. In parti-

colare nel corso del 2003 verrà finanziato il rifacimento delle opere di urbanizzazione primaria di via Aquileia e di via Pola nel rione Colmata. Interventi verranno effettuati nelle zone dei giardinetti di viale Moreri e in particolare nella Piazza San Marco con i giardini e le strade che ormai necessitano di una manutenzione adeguata e di una razionalizzazione. Per piazza San Marco l'intervento si rende necessario anche perché questa zona è "il primo impatto" con il centro vero e proprio e una sor-

ta di "anticamera" del viale principale. Si eseguiranno interventi di manutenzione straordinaria e di manutenzione delle zone verdi in zona Cavaretti così come in Pineta. Altro settore che verrà interessato da apposito finanziamento è quello che comprende le opere di illuminazione pubblica per le zone di Colmata, Isola della Schiusa e Pineta. Sempre nel 2003 rientra tra l'elenco opere il rifacimento della pas-

seggiata a mare e di viale Regina Elena, interventi all'insegna della valorizzazione del territorio in funzione turistica. Dopo i contatti già attivati nel corso del 2002 si procederà all'ottenimento dei finanziamenti da parte delle istituzioni pubbliche per l'opera di rifacimento di parte dell'arenile, intervento che si rende necessario in conseguenza delle calamità naturali subite, e in funzione preventiva acciò questi danno non si ripetano. Sono previsti inoltre

interventi di asfaltatura integrale per le vie Carducci, Venezia, Caprin (in zona centro) e per le vie Pisa, Genova, Amalfi, G. Da Verrazzano (in zona Colmata). In via Carducci è previsto un intervento di riallineamento della cordona del marciapiede per una messa in sicurezza della pista ciclabile parallela. Sarà inoltre completato il ponte veicolare dell'Isola della Schiusa con una nuova viabilità. Fra gli altri interventi sarà sistemato e climatizzato il cinema Cristallo e si procederà all'urbanizzazione completa di via Vespucci, in zona Palacongressi. Un fitto calendario di impegni per rendere Grado sempre più accogliente.



Barbana

Silenziosa/Penserosa/La laguna/Te zirconda;
Te inargenta/Bianca luna /Te careza/ E bosa
l'onda /E la foia dei devoti/De ti cori/ E le
canta/ In armonia./Ave o santa/ Ave Maria!
Madoneta./ Benedeta/Soridente/Sora el
trono/Sii pietosa/Sii clemente/ A chi invoca/El
tuo perdono. (...) (Alma Sperante, 1936)

COSE BELLE

Kiara swatche K RADO

FATTO A MANO® SETE TESSUTE A MANO

VIALE EUROPA UNITA

FAVERNETTA ALL'ANDRONA
Tel. e fax 0431/80950

Augurandovi un Buon Natale
e un prosperoso Anno Nuovo

La Libreria del Sole
DEMETRA

rimane aperta tutto l'anno
a disposizione dei Graisani e dei Turisti
a GRADO Viale Regina Elena, 11
tel e fax 0431 / 80344

Grand Hotel Astoria
GRADO Largo S. Grisogono, 3 - tel. 0431 83560 - fax 0431 83355
e-mail: info@grand.hotelastoria.it
www.grand.hotelastoria.it
Capodanno a Grado presso il Grand Hotel Astoria
Cenone - Offerte speciali
Apertura dal 29/12/2002 al 02/01/2003
Piscina con acqua di mare e centro thalassoterapico aperti

COMUNE DI GRADO

AIAT

GIT

ASCOM

in collaborazione con la Parrocchia e le Associazioni locali

Grado Natale 2002



E CAPODANNO 2003

DICEMBRE 2002

- venerdì 20 ore 20.15 - "Christmas soul canti e danze di stile afroamericano" all'Auditorium Biagio Marin
- domenica 22 ore 20.30 - Concerto del coro Vox Julia di Ronchi dei Legionari e Banda Civica di Grado all'Auditorium Biagio Marin
- martedì 24 Babbo Natale della Sogit e dell'Admo
- martedì 24 ore 24.00 - Messa di Mezzanotte al termine della quale sarà posto nella culla del presepe galleggiante del porto il Gesù Bambino
- sabato 28 ore 15.00 - "Giro dei Presepi" per le vie del centro di Grado con accompagnamento degli zampognari
- domenica 29 ore 14.30 - partenza in motoscafo per Barbana per la visita del Presepe del Santuario
- martedì 31 ore 17.30 - Basilica di Sant'Eufemia - Te Deum di ringraziamento
- martedì 31 ore 24.00 - Spettacolo pirotecnico

GENNAIO 2003

- mercoledì 1 ore 17.00 - Concerto di Capodanno con l'Orchestra Karmelos al Palacongressi
- domenica 5 ore 10.30 - Casa Serena - visita dei Re Magi a cavallo
ore 11.15 - Campo Patriarca Elia - visita dei Re Magi a cavallo
- domenica 5 ore 17.00 - Festa della Solidarietà della Sogit all'Auditorium Biagio Marin
- lunedì 6 ore 16.00 - Chiesa San Crisogono: Benedizione dei Bambini
ore 16.45 - Giardino Ricreativo Spes: accensione falò della Befana e rievocazione delle "Varvuole"

tutti i negozi aperti le domeniche

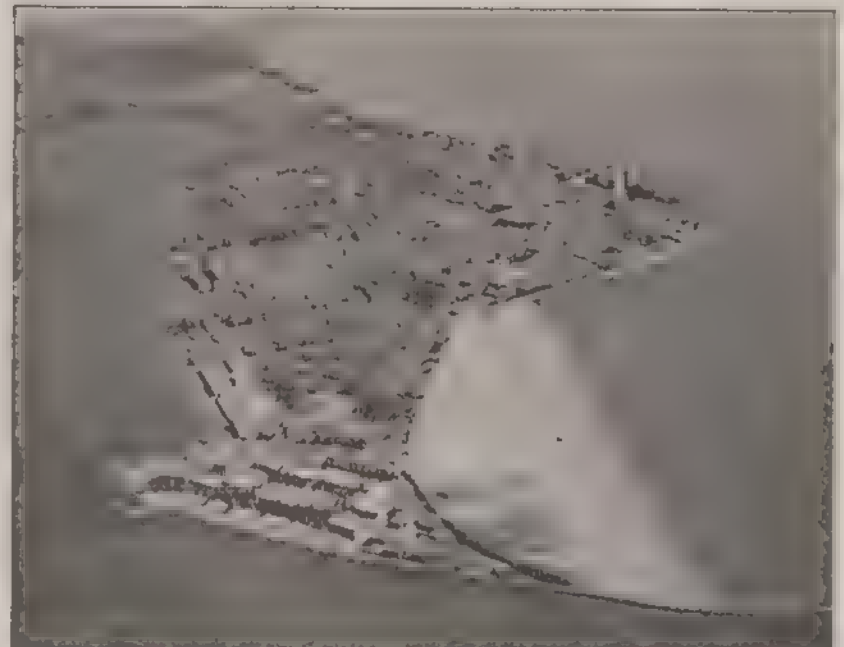
La linea giovane che veste la taglia più
PREZZI MODICI
OverLine
Taglie forti
fino alla 66 ... e oltre
Via Garibaldi, 1/A - Tel. 0481 / 42081 MONFALCONE
domenica aperto

Grado: una città ricca di storia Cittadina armoniosa, raccolta, discreta

Grado accoglie l'ospite con il volto rassicurante di una cittadina raccolta, armoniosa e discreta. Niente di eccessivo a disturbare, niente chiasso, l'atmosfera di una piacevole dimensione familiare. Nel raggio di una breve passeggiata c'è tutto quel che serve: ristoranti, caffè, negozi di classe. Forse non tutti però conoscono la storia antica di Grado, di cui monumenti e manufatti recano ancora significativa testimonianza. Se Grado ricevette lo status di stazione balneare e di cura alla fine del secolo XIX, quando ancora apparteneva all'impero austro-ungarico, le sue origini affondano lontano nel tempo. Gradoorse in epoca romana come scalo della vicina Aquileia per garantire alle navi un porto militarmente sicuro. Fu costruito un "castrum" in corrispondenza di quello che oggi è il centro storico e per un certo periodo Grado ebbe un suo ruolo e una sua rilevanza. Col passare dei secoli e a seguito delle lotte del Patriarcato, in pratica dopo il 1000, Grado sprofondò in una condizione di isolamento politico ed economico. Segui poi le vicende storiche del territorio di appartenenza e rientrò a far parte dell'Italia alla fine della

della prima guerra mondiale. I monumenti che costituiscono le maggiori attrattive turistiche dell'Isola d'oro dal punto di vista artistico sono la Basilica di Sant'Eufemia - consacrata dal Patriarca Elia nel 579 - eretta in onore della martire cristiana su una preesistente basilica; il Battistero, elegante edificio in mattoni, che risale alla metà del

dre di Venezia. Il nome della cittadina balneare sembra derivare dal vocabolo latino "gradus" che significa "scalo marittimo", porto dai tipici gradoni romani che dalla banchina arrivavano al pelo dell'acqua per consentire l'agevole sbarco di passeggeri e merci. Una leggenda vuole che un tempo Grado si chiamasse Ambriabella, almeno fino



V secolo e contiene tre sarcofagi romani del II e III secolo; la basilica di Santa Maria delle Grazie, vero gioiello paleocristiano; il lapidario. Di rara suggestione calli e campielli della città vecchia, che fanno capire il perché Grado sia chiamata "ma-

ai tempi dell'arrivo in regione di Attila che al momento di partire avrebbe esclamato "ambriabella ti lascio per un bel grado..." che in questo caso avrebbe avuto il significato di "per un bel po' di tempo, andandome lontano".

MARINA FIORITA



IL PIÙ BEL RESIDENCE DELL'ALTO ADRIATICO

GRADESE IMMOBILIARE SPA
TEL. 0431 85557 FAX 0431 878365
www.gradese.it gradese@gradese.it
Piazza Carpaccio, 5 - GRADO

REGALATI UN COMODO NATALE

Tra i vari modelli di poltrona, potrete scegliere quella che più corrisponde alle esigenze del vostro fisico e, perché no, anche della vostra mente.



Selva
arredamenti

info@arredamentiselva.com www.arredamentiselva.com

MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481.410395

TEMPERATURE

BOMBAY	21/32	C. DEL CAPO	16/27	MANILA	21/29	SAN FRANCISCO	np/np
BANGKOK	21/30	C. DEL MESSICO	4/20	MIAMI	np/np	SANTIAGO	9/28
BOGOTA	11/18	DUBLINO	2/10	MONTEVIDEO	17/27	SAN PAOLO	18/24
BOSTON	np/np	FRANCOFORTE	2/4	MONTREAL	np/np	SEUL	-3/6
BRUXELLES	8/8	HONOLULU	np/np	NAIROBI	14/24	SINGAPORE	24/31
BUDAPEST	-6/0	JOHANNESBURG	15/24	NEW YORK	np/np	SYDNEY	17/25
BUENOS AIRES	14/28	LA PAZ	4/15	PECHINO	-8/4	TEL AVIV	9/14
CARACAS	24/29	LIMA	19/23	RIO DE JANEIRO	24/27	TOKYO	6/9
CHICAGO	np/np	LOS ANGELES	np/np	S. PIETROBURGO	-6/-1	WASHINGTON	np/np

IL TEMPO OGGI

2.000 m -6 °C
1.000 m -2 °C

Tmax. 6/9
Tmin. -3/0

VERONA 5/8
VENEZIA 5/9
MILANO 6/9
TORINO 6/9
GENOVA 6/9
BOLOGNA 6/9
FIRENZE 11/10
ANCONA 8/8
PERUGIA 8/8
PESCARA 6/7
L'AQUILA 6/7
CIAMPINO 11/11
FIUMICINO 11/11
CAMPOBASSO 7/8
BARI PALESE 8/11
NAPOLI 8/11
POTENZA np/8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 19 dicembre 2002

OGGI (attendibilità 90%). Su tutta la regione cielo sereno con atmosfera limpida e aria tersa. Sulla costa soffiava Bora moderata. Farà più freddo.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione, al mattino, cielo sereno con temperature piuttosto basse; dal pomeriggio il cielo tenderà a velarsi.

TENDENZA PER SABATO. Nuvolosità variabile.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso per nubi a prevalente carattere stratiforme. Locali foschie o banchi di nebbia al mattino sulla pianura padana centro-occidentale, in dissolvimento nel corso della giornata. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sui versanti orientali dei rilievi appenninici. Locali foschie o banchi di nebbia nelle vallate dopo il tramonto. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile sul settore jonico, ove si potranno avere residue piogge durante la prima parte della giornata, ma con tendenza al miglioramento dalla tarda mattinata o al primo pomeriggio. Poco nuvoloso sul resto del sud, con locali annuvolamenti sui rilievi appenninici.

In diminuzione, più sensibile sul Nord-Est e sul settore adriatico.

Deboli orientali al Nord, con locali rinforzi sulle coste adriatiche.

Molto mosso o agitato lo Jonio, molto mosso il medio e basso Adriatico; mossi i restanti mari.

DOMANI

Tmax. 4/7
Tmin. -5/2

PRESSIONE

A alta
B bassa

FRONTE
caldo freddo occluso

VENTI
MARI

MECCANISMO DEI VENTI

SERENO
POCO NUV.
VARIABILE
NUVOLOSO
COPERTO
SOLE
Nubi BASSE
BREZZA
MODERATI
FORTI

MARI
CALMO
MOSSO
AGITATO

PIOGGIA
0-5 mm
5-10 mm
10-30 mm
sup. 30 mm

NEVE
NEBBIA
FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

E' NATALE

NEI NOSTRI 3 NEGOZI
PERSONALIZZATE
IL VOSTRO REGALO

LiquorMarket

Self Service
CONCORDIA
LIQUORERIA CADORNA

CASH&CARRY

7600321
V. Concordia 6-6c
772820
V. Cadorna 23
040.304453

CONFEZIONI DOUBLONE

E REGALI DI NATALE
da noi è un'occasione!
vasto assortimento di cesti
e confezioni personalizzate con
ampia scelta di dolciumi, panettoni, ecc.
E-mail: info@liquorcenter.it
www.liquorcenter.it

APERTO

TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE
ORARIO NON STOP
8.00-19.30
DOMENICHE 9.00-13.00

FANTASIA

Arrivano il Signore degli anelli e dalla «da Vinci» Gioconda

Due novità fresche di stampa e pronte da essere giocate durante le vacanze. La prima riguarda un classico: il Signore degli Anelli. Dalla Nexus arriva il gioco di ruolo. Per la verità una riedizione rivista e corretta di una scatola risalente a una decina di anni fa e con la quale è possibile rivivere le avventure di Aragorn, Legolas e Gimli nel corso della loro caccia a Merry e Pipino e la loro eroica difesa del Fosso di Helm. Nel corso del loro cammino attraverseranno le pianure di Rohan, entreranno nella foresta di Fangorn, visiteranno Re Théoden nel suo palazzo d'oro di Meduseld e infine proteggeranno i profughi inermi nella fortezza di montagna del Trombatorione. Questa scatola, introduttiva del gioco di ruolo del Signore degli Anelli, contiene tutto ciò che serve per guidare le forze del bene in un'epica lotta contro l'Ombra. Curate le schede dei personaggi e di un alleato

imprevisto e risultano chiare e semplici le regole per giocare rapidamente permettendo di apprendere il meccanismo del gioco in pochi minuti. Il tutto corredato da tre mappe a colori (una piuttosto grande), per seguire le vicende delle forze del bene contro quelle del male. Dopo Bang! la da Vinci Games torna inaugurando la collana economica «Gioconda» con la rivisitazione tascabile di un popolare classico dei party game, Werewolves, che diventa Lupus in Tabula in una divertente variante con regole innovative e personaggi originali, sviluppata in collaborazione con Mucca Games e curata dal disegnatore Gianpaolo Derossi e dall'art director da Vinci Stefano De Fazi. Nel villaggio di Tabula, da qualche notte, bisogna aver paura a uscire di casa: feroci lupi mannari fanno strage degli innocenti villici, e di giorno i contadini superstiti fanno giustizia sommaria dei

presunti colpevoli. Come faranno i Massoni a difendersi? E la Guardia del corpo riuscirà a salvare il preziosissimo Medium e il misterioso Veggente dalle fiamme dell'Indemoniato e... dai dentini del Criceto Mannaro? I giocatori (da 8 a 22) ricevono dal mazzetta una carta ruolo, coperta, che li individua come appartenenti alla fazione dei villici - che comprende anche medium che parlano con i morti, veggenti che sondano i vivi e altri personaggi - o a quella dei lupi mannari: nelle fasi notturne, giocate a occhi chiusi, i lupi sbrannano, i medium e i veggenti vedono nel buio, e le guardie del corpo cercano di proteggere i propri compagni di squadra; nelle fasi diurne, il villaggio dibatte ed elimina un presunto lupo per votazione. La partita termina in 20-45 minuti, non appena una delle due fazioni raggiunge la vittoria eliminando l'altra: e c'è subito tempo per la rivincita. Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo.

Gemelli 21/5 20/6

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, inventiva. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività.

Leone 23/7 22/8

Date il giusto peso agli obblighi sociali, senza diventare schiavi. Cercate di attenuare le tensioni in campo affettivo. Un po' di svago.

Bilancia 23/9 22/10

Oggi sentirete tutto il peso delle responsabilità in famiglia e nel lavoro, tutta la fatica accumulata. prendetela con filosofia.

Sagittario 22/11 21/12

Preoccupatevi di cercare alleati alla vostra causa. Sorridete al mondo e vi ritroverete molte persone intorno disposte a darvi una mano.

Aquario 20/1 18/2

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimproverete per l'accaduto e per la vostra sventatezza.

Toro 21/4 20/5

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione, attendete un po'.

Cancro 21/6 22/7

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro.

Vergine 23/8 22/9

La vostra emotività, oggi più vivace del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità sul lavoro. Non perdetevi per questo l'occasione.

Scorpio 23/10 21/11

Con oggi la settimana passando alla sua ultima fase. Rimandate di qualche giorno l'avvio di un'iniziativa che tende a essere importante.

Capricorno 22/12 19/1

Ci sono fattori positivi, situazioni interessanti, da valorizzare subito. Colloqui persuasivi, progressi sul piano pratico. Progetti che si realizzano.

Pesci 19/2 20/3

Gli astri in posizione favorevole vi spingono verso nuove soluzioni in una questione di lavoro. Favorevoli migliori nelle iniziative.

I GIOCHI

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica:
un bel pezzo di mora.

Crittografia a frase:
colle gare stremi-
collegare estremi

ORIZZONTALI

1 In modo logico e prevedibile - 11 Superficie delimitata - 12 Il nome della Tornabuoni - 13 Il «padre» da Pietralcina - 14 Esclamazione che interrompe - 15 Il bario - 17 Fondo di canoa - 18 Lo era... Sussanna - 19 Il titolo di Brunetto Latini - 20 Istituto di credito - 21 Il contenuto del vaso di Pandora - 22 Dignitario della corte di Costantinopoli - 24 Luigi, chimico italiano - 25 Rode il legno - 26 Monumento megalitico - 27 Due numeri al lotto - 28 Nome di cinque papi - 29 Un patetico biblico - 30 Mira, intento - 31 Sassari - 32 Antico quadro - 33 Privo d'accento - 34 37 Squadra... all'inglese - 35 Si ottiene con la bussola.

VERTICALI: 1 Campani del capoluogo - 2 È salutare in campagna - 3 Il cabaretista Tocoli - 4 Iniziali della Andress - 5 Uno degli Usa - 6 Elenco, nota - 7 Il 50 per cento - 8 Non si chiede alle signore - 9 Sprint alla fine - 10 Tavole, prospettive - 14 Scrittore a scuola - 16 Una nota aerea - 18 Il commediografo Goldoni - 19 C'è anche quello responsabile - 20 Tipi di radici - 21 Parecchio, assai - 23 Un... briccone russo - 24 Anfibi senza coda - 26 Pianta carnivora - 28 Scrisse Ivanhoe - 30 Spara a raffiche - 31 Fabbrica la «Tolendo» - 33 Spiazzi fra i campi - 34 Senatore (abbr.) - 36 Il prefisso che si ripete - 37 La bevanda ambrata.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese
in edicola

estetica

Gabriella

...e tutto lo staff

Augura Buone Feste

orario
da lunedì a venerdì
8.00 - 20.00
sabato 14 e 21: 8.30 - 16.30

Trieste - via Mazzini 33 3° piano tel. 040.362783

LOTTO

Attenti a 22, 37, 72, 12 e 42 i cinque ritardatari di Milano

Sappiamo che oggi, sulla base di studi matematici, è possibile effettuare in questo gioco una scelta ponderata, nella quale tutti gli elementi che interessano vengono analizzati e diremmo proprio soppesati. Quest'ultimo termine va introdotto proprio per specificare che la teoria dei giochi può fornire una strategia ottimale di comportamento che risulta tale proprio dall'aver assegnato pesi differenti alle variabili in gioco, anche se molteplici.

Alla data del 19 dicembre si riscontrano cinque numeri (di cui quattro della stessa finale) tutti posizionati al quinto posto con un ritardo minimo di cinquantatquattro colpi sulla ruota di Milano. Cioè: numeri: 22 (posto 5° ritardo 85); 37 (5° 83); 72 (5° 76); 12 (5° 72); 42 (5° 54). E previsto un avvicendamento a breve con più estratti o per ambo come segue Milano: 6, 12, 22, 37, 72, 42. Alle altre ruote scegliere tra: Bari 31, 33, 76, Cagliari 83 (94), Firenze 29 (92), Genova 82 (79), Milano 22 (84), Napoli 8 (69), Palermo 82 (135), Roma 73 (96), Torino 36 (91), Venezia 16 (60).

g.c.

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

Natale, le offerte.

NOKIA 7210 DISPOSITIVO A COLORI	549,00	479,00
NOKIA 8310	359,00	298,00
MOTOROLA V50	199,00	169,00
MOTOROLA V51	229,00	179,00
MOTOROLA ACCOPLI PALMARE + TELEFONO	520,00	199,00

* SI RITIRANO TELEFONI USATI PURCHÉ FUNZIONANTI

AUTORADIO CD

A PARTIRE
DA € 99,00

Riva Grumula 10/c Trieste tel. 040.305238

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.41**
tramonta alle **16.23**
La Luna: si leva alle **16.01**
cala alle **7.24**

51.a settimana dell'anno, 353 giorni trascorsi, ne rimangono 12.

IL SANTO

Santa Fausta

IL PROVERBIO

La luna fa lume ai ladri.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni µg/m³ **48**
Via Carpineto µg/m³ **46**
Via Svevo µg/m³ **49**
Via Pitacco µg/m³ **44**
Muggia µg/m³ **n.p.**

MAREE

Alta: ore 8.23 **+52** cm
ore 22.08 **+27** cm
Bassa: ore 2.27 **-11** cm
ore 15.30 **-64** cm

DOMANI

Alta: ore 8.54 **+52** cm
Bassa: ore 3.04 **-10** cm

TEMPO

Temperatura: 7,3 minima
9,2 massima
Umidità: 63 per cento
Pressione: 1024,7 in aumento
Cielo: variabile
Vento: 34,9 km/h da E-N-E
Mare: 13,3 gradi

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

TRIESTE

Cronaca della città

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

Attivato da ieri il nuovo servizio dell'Arma contro la microcriminalità. E dal prossimo mese di gennaio arrivano anche i poliziotti

«Sono il carabiniere di quartiere, tutto a posto?»

Parla il primo militare che da ieri perlustra insieme a altri undici colleghi le zone del centro e alcuni rioni

Lo hanno addestrato all'arte della comunicazione e del *bon ton* urbano. Poche lezioni di indagini giudiziarie ma tante di psicologia e di sociologia.

Luca Lazzarotto da ieri pomeriggio è il carabiniere di quartiere del Borgo Teresiano. Assieme ad altri undici suoi colleghi dell'Arma fa parte della «pattuglia under 40» incaricata di percepire gli umori della gente, di consigliare e di intervenire solo in caso di assoluta necessità. L'appuntato Lazzarotto non indossa ancora la divisa studiata per la «missione in pubbliche relazioni»: un giubbotto in tessuto goretex con la striscia rossa e la dicitura *Carabinieri* e la bandoliera a tracolla con la radio e il computer palmare.

Lo farà solo dopo il 20 gennaio quando entreranno in servizio a Trieste anche i poliziotti di quartiere. Il primo scaglione di 500 *bobby* della polizia ha preso servizio ieri in 28 capoluoghi di provincia: da Ancona, ad Aosta, da Cagliari a Udine, da Avellino a Bolzano.

In altre città, tra cui Trieste sono partiti invece per primi i carabinieri.

I *bobby* dell'Arma e della Polizia rappresentano la risposta del governo all'emergenza microcriminalità. Avranno il compito di segnalare le situazioni di emergenza anche sociale, di raccogliere i suggerimenti dei cittadini e di fornire tutte le informazioni possibili. Dalla licenza di pesca alla carta d'identità. Dal passaporto al Codice della strada. Ma dovranno conoscere anche le facce e le abitudini delle persone. Giorno dopo giorno dovranno entrare in confidenza.

«Questo impegno dei carabinieri - ha dichiarato il comandante provinciale Piero Pedrazzi - vuole essere un elemento di unione sempre più stretta tra la città e la popolazione. Ogni giorno i carabinieri di quartiere gireranno per le strade delle cinque aree che abbiamo individuato con il prefetto Vincenzo Grimaldi e il comitato ordine e sicurezza e cioè le Rive e il centro oltre a San Giacomo e San Giovanni. Incontreranno commercianti ma anche cittadini di ogni ceto sociale e attività. Li conosceranno e avranno il difficile compito



Il carabiniere Luca Lazzarotto da ieri ha preso servizio in Borgo Teresiano. (Foto Lasorte)



Il militare parla col gestore di un bar.



Lazzarotto a colloquio con alcuni passanti.

di avvicinare lo Stato ai cittadini».

I carabinieri di quartiere si presenteranno nei negozi e nei bar esibendo il biglietto da visita. Grado, nome cognome e anche il numero di cellulare. Computer palmare in tasca e nel-

la fondina la pistola d'ordinanza. Battuta pronta e sorriso.

Ogni carabiniere di quartiere farà riferimento non solo alla sala operativa di via dell'Istria ma anche a una pattuglia in macchina che perlusterà una zona

più ampia. In pratica i *bobby* non dovranno intervenire, ma in caso di necessità il loro ruolo sarà quello di collegamento.

L'appuntamento è davanti alla chiesa di Sant'Antonio. «Lavoravo al valico di Basovizza e mi è sta-

ta proposta questa opportunità. Quello del contatto costante con la gente è un'esperienza per me nuova, ma è la parte essenziale della filosofia dell'Arma», spiega l'appuntato Luca Lazzarotto. «Ho partecipato a un corso in cui ci hanno insegnato ad ascoltare le richieste della gente. Ci hanno spiegato come diventare una sorta di antenna. Dobbiamo capire non solo le situazioni, ma gli umori. E percepire i pericoli».

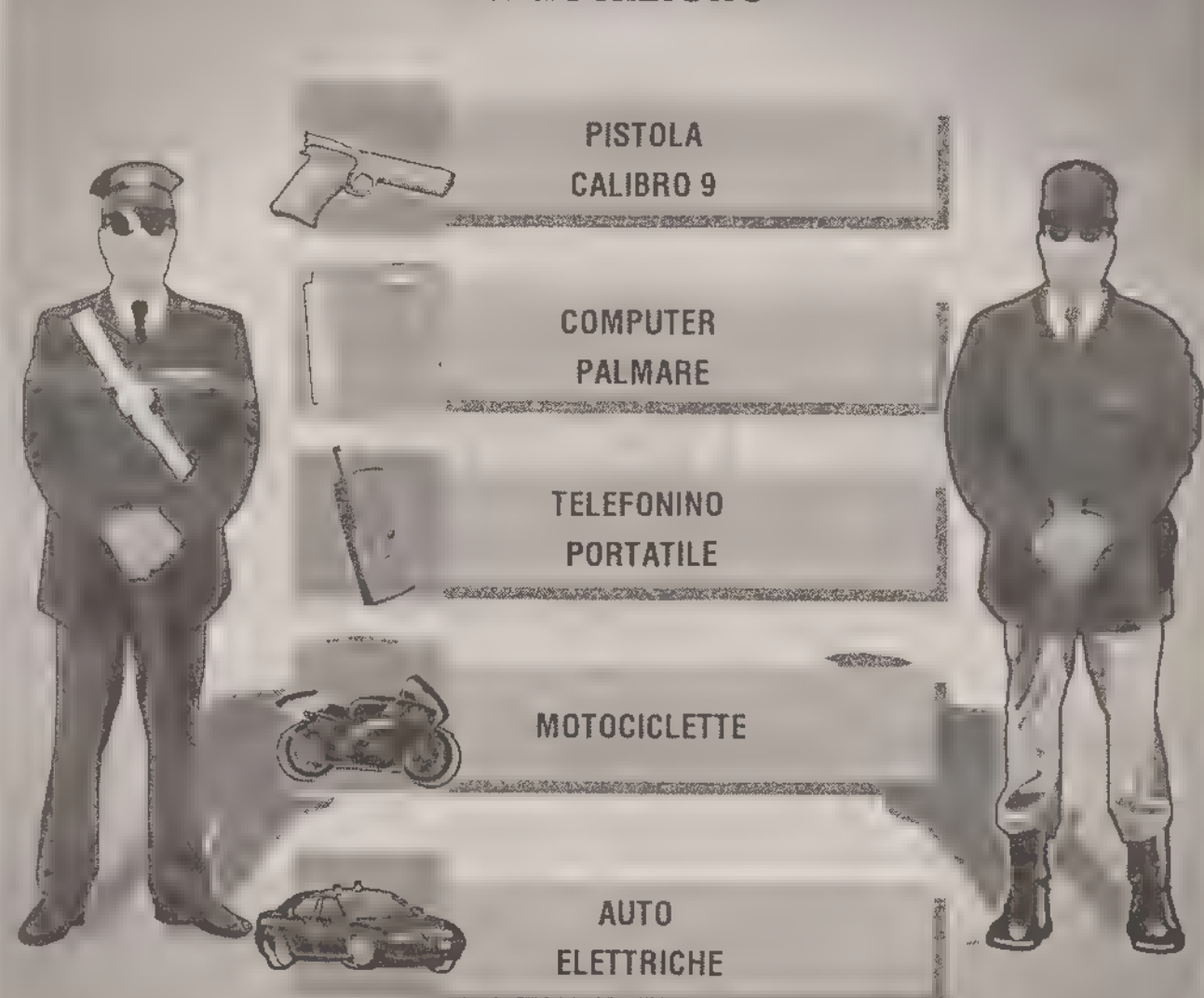
Cammina con passo atletico ma non veloce e si dirige verso un bar di via San Nicolò. «Sono il carabiniere di quartiere - dice rivolto al titolare al quale stringe la mano - mi chiamo Luca Lazzarotto e sono venuto a presentarmi. Se ha bisogno di qualche indicazione o consiglio, non si faccia scrupolo. Ogni giorno sarò in queste strade. Non ho ancora il biglietto da visita, ma nei prossimi giorni glielo farò avere». Il barista ringrazia. Poi il carabiniere prosegue il suo giro. Saluta il titolare di una bancarella e poi altri passanti. Una donna domanda: «Ma è lei è quel carabiniere di cui scrivono i giornali e parla la televisione?» Lazzarotto annuisce e spiega dettagliatamente il tipo di servizio. La donna chiosa: «Che bella idea: è proprio come nei piccoli paesi, dove il maresciallo conosce tutti e sa dare buoni consigli alla gente».

Si arriva in Corso Italia. Dall'altra parte della strada è ferma la Puntone dell'Arma con a bordo altri due militari di supporto al collega a piedi. «Siamo sempre in contatto via radio, proprio per intervenire in tutte le circostanze di pericolo», spiega Lazzarotto.

Poi altri passi e altri incontri con altre strette di mano. «Era ora che organizzassero questo servizio», dice un anziano. «Quello che conta - commenta il militare - è che si riesca sempre a mantenere la credibilità nei confronti della gente. Non dobbiamo farci strumentalizzare da questo o quel politico, da questo o quel partito. Dobbiamo essere corretti e leali con tutti. L'Arma è apartitica e vive proprio grazie al rapporto di fiducia con la popolazione. Difendiamo tutti, nessuno escluso».

Corrado Barbacini

La dotazione



LA SCHEDA

Gli agenti saranno equipaggiati con Gps, telefonino e computer palmare

E un satellite lo proteggerà

Il carabiniere di quartiere sarà supertecnologico. In questi giorni stanno arrivando al comando di via dell'Istria i nuovi computer palmari, veri e propri gioielli dell'elettronica che entreranno in funzione entro la fine del mese di gennaio.

Il «palmare» è in pratica un mini elaboratore da tasca. Servirà non solo come telefonino cellulare e come localizzatore Gps del militare (sarà seguito passo passo dall'occhio elettronico del satellite che trasmetterà la sua esatta posizione alla sala operativa), ma anche come banca dati portatile.

Il carabiniere potrà usare il computer palmare per fornire ogni genere di informazione ai cittadini ma anche per memorizzare gli

appunti relativi al servizio. Ci scriverà e registrerà i dati relativi agli incontri. Ma in altri file anche le confidenze ricevute.

Non solo: tra qualche

tificare le persone. Ma anche per verificare se un'auto è stata rubata o se una persona è ricercata.

Una piccola telecamera servirà a effettuare foto o riprese in tempo reale. Il viso di una persona incontrata, un incidente in diretta o un'insegna particolare. Sarà inoltre possibile trasmettere in tempo reale le immagini alla centrale operativa.

Ma non è tutto. Tra poche settimane i carabinieri di quartiere avranno anche una speciale radio con il microfonino «auricolare». Una specie di viva-voce da pedone utile per avere sempre le mani libere. E in caso di emergenza dalla centrale operativa potranno inserirsi per ascoltare il diretta quello che sta accadendo.

c.b.

Le nuove uniformi in goretex.

Il mese il minicomputer che sarà alloggiato in una tasca della bandoliera bianca sarà collegabile anche alla banca dati delle forze di polizia. Servirà per iden-

Lucioli aumenta gli ecoincentivi Fiat di 500 Euro

I vantaggi della rottamazione durano ancora pochi giorni

Scattano le poche ore dei grandi affari!



Seicento a partire da 6.380 Euro (Lire 12.353.000)

Vantaggio Lucioli:

2.500 Euro*

LUCIOLI
FIAT

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

* validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato, importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, della riduzione del prezzo di listino Fiat e della valutazione del finanziamento in 32 mesi a tasso zero rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8%. Importo massimo finanziabile 5.200 euro. Offerta valida fino al 31/12/2002.

Riunione fra Comune, Provincia, Autorità portuale e Soprintendenza: entro gennaio la definizione della proposta preliminare per il Lloyd Triestino

Primo sì al progetto Botta per Porto Vecchio

Ma alcune volumetrie della futura sede Evergreen andranno modificate sotto la regia del soprintendente Martines



L'area dove dovrebbe sorgere la nuova sede del Lloyd.

Il presidente dell'Ap Maresca svela le strategie in vista della «fusione» dei terminal container di Trieste e Capodistria: anche le tariffe dovranno uniformarsi

Prende forma la nuova «casa» per il Lloyd Triestino in Porto Vecchio. Il progetto per la nuova sede della compagnia di navigazione presentato dal colosso Evergreen, del valore di circa 30 milioni di euro, è stato visionato l'altro giorno nel corso di una riunione a livello istituzionale, alla quale hanno partecipato il sindaco, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il soprintendente Gianfranco Martines nonché il presidente dell'autorità portuale Maurizio Maresca. Lo ha annunciato quest'ultimo ieri pomeriggio nel corso del tradizionale incontro di fine anno sulla situazione nel porto di Trieste.

La nuova sede del Lloyd Triestino Maresca ha definito «un bel progetto» la proposta per la nuova sede del Lloyd ideata dall'architetto Mario Botta, aggiungendo che

si tratta «di una sfida, ma anche di una provocazione». Il presidente dell'Ap non ha voluto entrare nel dettaglio, considerato che è in corso l'istruttoria presso l'Ap. Ma ha tuttavia annunciato che il «fascicolo» sarà affidato al soprintendente Martines per le valutazioni di impatto architettonico e ambientale che la costruzione avrà sull'urbanistica cittadina. In ogni caso tale fase dovrà essere completata già a fine gennaio, per dare modo a Greensam (agente per l'Italia di Evergreen, ndr) di apportare eventuali modifiche al progetto preliminare. Tra poco più di un mese quindi, dovrebbe arrivare il via libera all'iniziativa che, originariamente oltre alla sede del Lloyd Triestino, prevedeva un albergo, un centro congressi e un marina. «Fino a quel momento - spiega Maresca - non farei anticipazioni, no-

stante personalmente sia favorevole all'operazione sin d'ora, e a occhi chiusi. Tuttavia, è evidente che qualche modifica sarà utile, e per questo ci siamo affidati a Martines». Ma il sostegno all'opera da parte delle amministrazioni non dovrebbe mancare, come ha assicurato Scoccimarro, aggiungendo che il porto vecchio deve essere restituito alla città, per garantire la permanenza della compagnia in città.

Molo VII e Capodistria un unico terminale Maresca è ritornato sull'accordo annunciato martedì, che prevede la «fusione» dei due terminal container, quello di Trieste e quello sloveno di Capodistria, coordinati dalla Tict, la Trieste international container terminal, società italo-slovena controllata al 49 per cento da Luka Koper. «A breve avremo un unico terminal container dell'Alto Adriatico» ha ribadito il presidente dell'autorità, aggiungendo che «non ci saranno più due terminal contenitori

in concorrenza tra di loro, ma saranno gestiti da uno stesso soggetto, una stessa persona fisica (la Tict, appunto, ndr) e con stesse tariffe». Maresca ha quindi spiegato di aver ricevuto dal presidente di Luka Koper garanzie sul fatto che il terminal di Trieste resterà prioritario per Tict, in modo da poter recuperare i traffici persi nel 2002. Ma non è tutto: un punto importante per l'integrazione dei due terminal è, sempre secondo Maresca, l'unificazione dei servizi di marketing, che avverrà entro tre mesi. «Siccome l'autorità portuale ha un ruolo anche di promozione - ha aggiunto Maresca - vorremo raggruppare la rappresentanza con Capodistria, e questo perché non avrebbe senso integrare i

due terminali senza unificare la promozione a Vienna, Budapest o Monaco».

E a proposito di tariffe comuni, un altro punto della strategia dell'autorità portuale riguarda la parte ferroviaria. «Non è un problema di infrastrutture - ha spiegato Maresca - e non è neppure un problema di mancanza d'infrastruttura. Il nodo è il vettore. E saremo penalizzati fino a quando non avremo un vettore ferroviario dedicato. È un problema che non riguarda solamente Trieste o Capodistria - ha continuato - ma interessa Genova, La Spezia, Barcellona e tanti altri porti». In altre parole, «la mancanza di un vettore efficiente che operi al Sud Europa - ha sottolineato Maresca - causa inevitabilmente lo spostamento dei

traffici verso Nord, come sta nuovamente accadendo». Per questo Trieste e Capodistria dovranno fare in modo che ci sia un vettore unico e che questo pratichi le stesse tariffe per i due porti, «perché in caso contrario - ha ammonito - è completamente inutile unificare i due terminali».

Il futuro della Ferriera e lo scalo legnami Maresca ha quindi annunciato la sigla dell'accordo con tutte le istituzioni per la riconversione dello stabilimento siderurgico di Servola. Sull'area, come già da tempo annunciato, sorgerà un distripark a vocazione industriale e una piattaforma logistica. «E anche su questo ha sottolineato Maresca - c'è piena sintonia con l'assessore regionale Dressedi». Infine lo scalo legnami, che è pronto per essere dato in concessione, e per il quale l'Ap sta selezionando le domande di quattro imprese. L'esito della gara sarà reso noto ai primi di gennaio.

Alessio Radossi

L'amministrazione comunale rende omaggio a una galleria di eroi. Domani corone al martire irredentista, l'anno prossimo la grande mostra sul Vate

Schergat, Oberdan, D'Annunzio: via alle celebrazioni

Stamattina sarà trasferita la salma del palombaro che affondò la «Queen Elizabeth»

Forza nuova: «Monumento alle vittime del comunismo»

Un monumento in onore delle «vittime del comunismo e dei liberatori» angloamericani. È il progetto in cui si impegnerà nei prossimi mesi Forza nuova. Lo annuncia il responsabile regionale del movimento, Fabio Bellani, inserendosi nell'ennesima polemica aperta dopo il progetto di un monumento in piazza Goldoni per ricordare le vittime di tutti i totalitarismi. «La nostra iniziativa - si legge in una nota - va inserita nella lotta contro la storia partigiana, quella che a guerra finita ha trasformato dei vigliacchi criminali in eroi».

Forza nuova dice di rivendicare «la millenaria lotta del sangue contro l'oro, schierandosi per la difesa di popolo, storia, cultura e tradizione in nome di un nuovo ordine europeo che deve estendersi - conclude la nota - da Dublino a Mosca: per un'Europa libera, forte e indipendente».

Guglielmo Oberdan, Spartaco Schergat, Gabriele D'Annunzio. Quasi una galleria di eroi quella che la città si appresta a celebrare nelle giornate prenatalizie per iniziativa del Comune. Oggi alle 10 nell'ex cimitero militare di via della Pace si svolgerà la solenne cerimonia d'innalzamento della salma di Spartaco Schergat, medaglia d'oro al valor militare e palombaro della Decima Mas, davanti al nuovo monumento funebre eretto dal Comune in sua memoria.

La notte tra il 18 e il 19 dicembre 1941 il capodistriano Schergat e il piranese Antonio Marcegaglia (pure egli medaglia d'oro) a bordo di un siluro biposto detto «maiale» avevano forzato la baia di Alessandria, la più

blindata del Mediterraneo, e fatto saltare in aria la corazzata britannica «Queen Elizabeth». Quella notte sei uomini su tre Sle (Siluri a lenta corsa) avevano mandato a picco la Mediterranean fleet. Il Sunday Express scrisse: «Si dubita che mai nella storia navale del mondo sei soli uomini siano riusciti a compiere una distruzione così decisiva». Da allora sono passati 61 anni, anche se il comunicato emesso ieri dal Comune parla incredibilmente di «cerimonia che si tiene nel 50.° anniversario dell'impresa di Alessandria».

Oltre al sindaco, parleranno il presidente dell'Associazione marinai Bruno Bessi e il comandante della Capitaneria di porto Paolo Castellani.

Sarà schierato un picchetto militare e sulle note della «Leggenda del Piave» verrà deposta una corona d'alloro.

Sempre stamane, a mezzogiorno nella sala della giunta comunale saranno presentate alla stampa le iniziative celebrative sul «centenario del volo» nel cui contesto si collocherà anche la grande mostra su Gabriele D'Annunzio che doveva aprirsi già nell'autunno scorso e che viene invece annunciata in programma per il prossimo anno. Interverranno l'assessore alla cultura Roberto Menia e la presidente della Fondazione «Il Vittoriale degli italiani», Annamaria Andreoli.

Domani invece si svolgeranno alcune cerimonie di

commemorazione del martirio di Guglielmo Oberdan a 120 anni dai fatti. Alle 9 saranno deposte corone d'alloro e fiori al sacrario dell'eroe, in via 24 maggio, presso la Casa del combattente. Alle 10 analogo omaggio verrà compiuto al cippo di Oberdan, recentemente restaurato, nel cimitero militare di via della Pace. Le celebrazioni, presiedute dall'assessore Menia sono organizzate in collaborazione con la Lega nazionale. Domani, nell'occasione della giornata commemorativa, il museo del Risorgimento e l'annesso sacrario di Oberdan, osserveranno l'orario prolungato di apertura, dalle 9 alle 19. Ma si avvicina l'annata di commemorazioni particolari. Nel 2003 ci



Schergat complimentato a Redipuglia da Aldo Moro.

sarà il cinquantennale dei morti sotto il Gma e l'anno successivo quello del ritorno definitivo di Trieste all'Italia. Il Comune aveva annunciato l'intenzione di creare accanto a quello del Risorgimento, un museo della Seconda redenzione, creando

spazio con lo spostamento del monumento di Oberdan al centro dell'omonima piazza a scapito del Canticum delle creature di Mascherini. Si avvicinano i tempi per questi annunci e per inevitabili polemiche.

Silvio Maranzana

Le Rappresentanze sindacali di base ribadiscono la richiesta di dimissioni del direttore generale

Trieste Trasporti, Rdb all'attacco

Iniziative fino alla prossima udienza del processo, il 7 marzo

Nominati per ogni area Margherita, ecco i responsabili

Il coordinamento provinciale della Margherita, sotto la presidenza di Paolo Salucci, ha designato i responsabili d'area di intervento. Questi i nomi con le relative aree alle quali si riferiscono: Vincenzo Livia per la sanità e l'assistenza; Andrea Wehrenfennig per l'ambiente e il territorio; Bruna Tam per i temi di pace e associazioni; Marco Toncelli per le amministrazioni locali; Maria Stella Malafante per la cultura e i media; Luca Presot e Giovanni Righi per giovani e futuro; Raffaele Leo per i temi della legalità e della giustizia.

L'obiettivo delle costituite aree di intervento all'interno del movimento, si legge in una nota firmata da Paolo Salucci, è dei relativi circoli della Margherita sarà quello di «raccontare in modo innovativo la politica con i cittadini».

Le Rappresentanze sindacali di base ribadiscono la richiesta di dimissioni del direttore generale di Trieste Trasporti, Aldo De Robertis, già chieste durante la manifestazione di lunedì scorso davanti al Palazzo di giustizia. In una nota firmata da Willy Puglia, le Rdb affermano come sia «contraddittorio che da un lato il Comune di Trieste - in qualità di socio di maggioranza - e la Provincia si schierino a favore dei lavoratori sotto processo, mentre dall'altro continuano a tollerare l'operato di chi in effetti risulta responsabile della cancellazione dei contratti e della denuncia dei lavoratori alla magistratura».

Nello stesso comunicato il rappresentante delle Rdb ricorda infatti che il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale hanno «voluto testimoniare unanimemente la piena e completa solidarietà agli inquisiti, predisponendo due specifiche deliberazioni che verranno inviate al magistrato inquirente, affinché egli possa prendere atto della volontà di rinun-

cia a qualsiasi atto di rivalsa delle istituzioni nei confronti dei lavoratori».

Ricordando che la seconda udienza del processo a carico dei 57 dipendenti della Trieste Trasporti è fissata per il 7 marzo 2003, le Rdb preannunciano che le iniziative di sostegno proseguiranno nei prossimi mesi. Sia le Organizzazioni sindacali di base sia il Comitato cittadino di solidarietà, si legge nel comunicato, inten-



La manifestazione di lunedì scorso davanti al Tribunale.

di sciopero, sulla lotta alle privatizzazioni dei servizi di utilità sociale, sull'ottenimento di veri salari europei».

Quanto alla manifestazione di lunedì scorso davanti al Palazzo di giustizia, le Rdb parlano di grande esempio di solidarietà, ricordando in proposito la presenza di delegazioni di tutte le Organizzazioni sindacali di base italiane, oltre che della nostra regione e della provincia di Trieste: Slati, Cobas, Fitu, Cnl, Sin Cobas, Snater, Usi, Cobas Scuola, Comu Orsa. Presenti anche le delegazioni del Comitato cittadini utenti, del Movimento social forum, di Rifondazione comunista, della Lista Di Pietro e degli studenti triestini.

Durante la manifestazione, annotano ancora le Rdb, «sono state raccolte le migliaia di firme, provenienti da tutto il Paese, che verranno consegnate al magistrato nei prossimi giorni, quale ulteriore gesto di partecipazione solidale dei lavoratori italiani alle vertenze giudiziarie triestine».

erredue
telenet

Il primo. Per chi già lo è

Top 3

È il primo operatore di videofonia mobile di terza generazione (UMTS). Un'innovativa formula LIMITATA ai PRIMI Clienti:

85 Euro al MESE= 40 ORE TRAFFICO VOCE
10 ORE VIDEOTELEFONATE
400 MESSAGGI (tra SMS, MMS, e-mail)

15 Euro in meno sull'acquisto di tutti i cellulari

Le ultime novità

WIND

Panasonic GD87
€ 699,00
€ 684,00
(con 15 € di traffico)

Nokia 3310
€ 129,00
€ 99,00*
Fino ad esaurimento scorte

TRIESTE - via Prosecco, 49/b (di fronte alla Chiesa) OPICINA
Tel. 040 2158326 Fax 040 2159686

Dovranno pagare 600 euro di multa, in sostituzione di 15 giorni di reclusione, 18 dei 136 accusati di aver siglato più di una lista

False firme elettorali, patteggiata la pena

La vicenda giudiziaria continua per fare chiarezza su alcuni casi «strani»

Continua la vicenda giudiziaria dei «doppi firmatari» per le liste dei partiti alle elezioni comunali del giugno 2001. Ieri davanti al Gip del Tribunale di Trieste, Nunzio Sarpietro, 18 degli imputati accusati di aver messo due firme su due diverse liste hanno patteggiato una pena di 600 euro.

Edda Marini, Giuliana Pavan, Serena Sandri, Liza Sereno, Edda Indelicato, Giovanna Illari, Loredana Gregori, Giuseppina Furlani, Luciana Di Donato, Moira Casseler, Giovanni Bellia, Maria Cappelletto, Irene Candelieri, Elisabetta Floreano e Christa Bajorat dovranno dunque pagare 600 euro di multa

in sostituzione di 15 giorni di reclusione, la medesima pena era stata sentenziata dal Gip con una serie di decreti penali emessi tra agosto e settembre.

«Si è deciso di opporsi al decreto penale e di patteggiare la pena perché c'era la possibilità - spiega l'avvocato Alessandro Carbone, uno dei legali che hanno assistito gli imputati - di vedere riconosciuto il fatto che alcuni imputati potevano essere stati indotti in errore, oppure l'ignoranza delle leggi da parte degli stessi firmatari. Senza contare che in questo modo gli avvocati hanno potuto così visionare il fascicolo dell'inchiesta».

Nei primi giorni di settembre il Tribunale aveva notificato ben 136 decreti penali di condanna. Tutte le liste erano coinvolte: dalla Lista Dipietro, a Forza Nuova, Lega Nord, Lista Illy, Fronte Giuliano, Alleanza nazionale, Verdi, Forza Italia, Rifondazione, Ulivo, Regione Giulia, la Tua Trieste, Democrazia europea e Partito umanista. I decreti contestavano appunto le firme doppie. Nella maggioranza dei casi si trattava di errori, leggerezze, dimenticanze, congiunte all'ignoranza di una legge che offre al cittadino la possibilità di presentare con la sua firma un'unica lista di partito. Scavando un po' tra i 136 firmatari, però, la situazione era apparsa diversa.

Qualche firmatario negava decisamente di aver mai firmato per una lista piuttosto che per un'altra. In un caso i dati personali erano affiancati al numero di una patente di guida che risultava inesistente, e un pensionato ultraottantenne si era detto sicuro di non aver mai firmato alcunché. Saranno proprio questi casi di opposizione al decreto penale che, nei prossimi mesi, terranno banco negli sviluppi della vicenda. Si tratta di persone che, non solo sostengono di non aver commesso errori, ma che vogliono andare in fondo alle ragioni che hanno portato il loro nome a comparire nelle liste messe sotto accusa dalla magistratura.

PER EVITARE IL CARCERE, PAGHI 600 EURO E METTI DUE FIRME QUI...



R.C.

Il Gip ha scagionato l'ingegner Pocecco e la dottoressa Merizzi dall'accusa di disastro colposo dopo lo smottamento del marzo 2001

Frana di Grignano: assolti i funzionari comunali

Decisiva la nuova perizia geologica che ha fatto cambiare idea anche alla pubblica accusa



La frana che, nel marzo del 2001, aveva messo in pericolo la viabilità a Grignano.

«Assolti perché il fatto non sussiste». Questa la formula utilizzata dal giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Trieste, Enzo Truncellotto, per scagionare dall'accusa di disastro colposo l'ingegner Paolo Pocecco e la dottoressa Angela Merizzi. Il primo è il responsabile dell'Area territorio del Comune di Trieste, la seconda dirigente dell'Area manutenzione, i fatti si riferivano alla frana che, il 18 marzo del 2001, era finita in mare a Grignano alla destra dell'hotel «Riviera», in direzione di Sistiana.

Quel giorno alcuni grossi pini erano stati trascinati in mare dallo smottamento del pendio con un volume di circa 500-600 metri cubi. Un pericolo reale per la strada Costiera pochi metri più a monte, una delle più frequentate vie di accesso alla città. Nell'inchiesta successiva, condotta dal sostituto procuratore della repubblica di Trieste, Maddalena Chergia, i due

funzionari comunali erano stati accusati di aver sottovalutato gli allarmi lanciati dai residenti nella zona, che più volte avevano avvisato del dissesto idrogeologico.

Poi il via alla battaglia legale da parte degli avvocati Giorgio Borean e Gui-

Quel giorno erano scivolati verso il mare circa 600 metri cubi di terreno e alcuni grossi pini. Secondo gli esperti quell'area resta ad alto rischio

do Fabretti, con perizie e controperizie, per una mole di documenti che ha costretto il giudice a rimandare la sentenza fino a disporre una nuova perizia. E proprio nella relazione del geologo Lucio Toniutti si cela la svolta del procedimento a carico dell'ingegner Pocecco e della dottoressa Merizzi. Questi ultimi infatti, secondo l'ultima

perizia, hanno agito correttamente dal punto di vista burocratico e, anche se avessero dato disposizioni per un intervento non sarebbero stati in grado di evitare la frana.

Lo stesso pm Maddalena Chergia, una volta visionata la relazione, ha deciso di tornare sui propri passi e di chiedere l'assoluzione dei due imputati contrariamente alle prime richieste di condanna.

Dopo lo smottamento del marzo 2001 però, i geologi avevano ricordato che quella zona è e resta ad alto rischio di frane. Non gravi, né tali da destare allarme, tuttavia possibili in quanto originati dallo strato di Flysch che «scivola» sul calcare sottostante. Tutta la costiera fino a Sistiana è caratterizzata da questa struttura geologica. Una situazione ben nota sin dal 1958, quando il «Bollettino della Società Adriatica di Scienze naturali» pubblicò un saggio fondamentale sull'argomento.

Riccardo Coretti

IN BREVE

Abilitazione all'esercizio venatorio

A lezione di caccia Al via entro febbraio un corso della Provincia

La Provincia avvierà entro febbraio (la data esatta deve essere stabilita) un corso di abilitazione per l'esercizio venatorio. La domanda di ammissione va consegnata direttamente all'amministrazione provinciale o spedita per posta entro lunedì 20 gennaio. È necessaria una marca da bollo di 10,33 euro. Per tutte le informazioni ci si può rivolgere all'ufficio caccia e pesca (via Sant'Anastasio 3, tel. 0403798454) il martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Salute territoriale e centralità della persona Bilanci e progetti oggi al Distretto numero 3

Oggi alle 14 nella sede del Distretto 3 dell'Azienda sanitaria (via Valmaura 59) si parlerà di attività del 2002, e di proposte e obiettivi per il 2003 in tema di salute territoriale e centralità della persona, progetto Habitat e Consulta della salute. All'incontro, promosso dall'Azienda sanitaria, parteciperanno cittadini e loro rappresentanti, sindacati, associazioni insieme ai soggetti impegnati nei progetti di salute d'area: distretto sanitario, servizi sociali, scuola, Ater, consiglio della Settima circoscrizione e terzo settore. Moderatore Edi di Radio Frigola.

Riconoscimenti ai dipendenti comunali in pensione Stamattina la cerimonia di consegna in Municipio

Si terrà oggi alle 11 nella sala del consiglio comunale la cerimonia per la consegna delle medaglie e dei diplomi di riconoscimento al merito del lavoro svolto, ai dipendenti municipali che sono andati in quiescenza negli ultimi 18 mesi. Una settantina tra operatori, funzionari e dirigenti che hanno contribuito al funzionamento della macchina e al buon andamento dei servizi alla città - si legge in una nota del Comune - riceveranno gli attestati dal sindaco e dall'assessore alle risorse umane Lucio Gregoret. «L'attivazione di questo appuntamento, che sarà rinnovato d'ora in poi ogni anno - ha detto Gregoret - intende significare l'apprezzamento per l'apporto del personale dipendente fortemente impegnato nello sviluppo delle attività municipali. La cerimonia sarà l'occasione per la valorizzazione di questo lavoro».

Droga, aveva un vecchio debito con la giustizia Deve scontare più di due anni di carcere

Aveva un vecchio debito con la giustizia e i poliziotti se ne sono ricordati. È stato infatti arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura Lorenzo Steiner, 28 anni. E ora il giovane uomo deve scontare più di due anni di reclusione dopo una condanna inflitta per droga. I poliziotti della mobile lo hanno raggiunto nella sua abitazione e gli hanno notificato il provvedimento di carcerazione. Quindi Lorenzo Steiner è stato accompagnato al carcere del Coroneo.

Un sostegno ai poveri, anziani e bambini La Comunità di Sant'Egidio chiede aiuto

La Comunità di Sant'Egidio è vicina ai poveri della città, in particolare agli anziani e ai bambini che si affacciano alla vita in un mondo non facile: bambini italiani e stranieri con i quali la Comunità è impegnata a costruire un futuro di pace, di convivenza e di solidarietà. La Comunità per questo chiede l'aiuto di tutti, e con qualsiasi gesto. L'indirizzo è via San Francesco d'Assisi 59, tel. e fax 040364277, e-mail santegidio.ts@inwind.it.

Dopo l'arresto di sei marocchini che frequentavano la moschea di via Jenner a Milano

Dalla droga i soldi per Al Qaeda

È l'ipotesi cui lavora l'Arma in un'indagine partita da Trieste

Hashish e cocaina per finanziare le organizzazioni integraliste islamiche. I carabinieri di via dell'Istria stanno lavorando su questa ipotesi, definita verosimile, emersa dopo l'arresto di sei cittadini marocchini frequentatori della moschea di via Jenner a Milano.

«Nelle attività di osservazione - ha dichiarato in proposito un investigatore - abbiamo rilevato anche queste particolari frequentazioni che ci portano a non escludere eventuali e possibili collegamenti con Al Qaeda». E le indagini, coordinate dal pm Federico Frezza e partite da Trieste, puntano proprio in questa direzione.

L'inchiesta si è conclusa pochi giorni fa. Ma il primo arresto dal quale è partita

l'indagine porta la data del 9 settembre. In quell'occasione i militari avevano arrestato a Palazzolo dello Stella, in Friuli, un piccolo trafficante di hashish. Andrea Buzzolo, 35 anni, era stato fermato al termine di un inseguimento di alcuni chilometri. Le indagini che avevano portato all'identificazione di Buzzolo erano partite da Trieste. L'uomo in pratica faceva la spola tra Palazzolo e la città portando i rifornimenti di droga. Era stato sorpreso mentre, a bordo della propria auto, trasportava circa due chilogrammi di hashish. Alla vista dei carabinieri si era dato alla fuga cercando di liberarsi dei sette pani di hashish che aveva con sé lanciandoli dal finestrino della vettura.

Seguendo questa pista gli investigatori del nucleo operativo sono risaliti a sei marocchini tutti abitanti nella zona di Milano: Ahmed El Omari, Noukeddine El Omari, Miloud El Ghimiri, Hattem Bouthmane e Said Hamily. I militari in pratica hanno seguito il percorso a ritroso della droga, arrivando ai fornitori. Ma hanno anche scoperto che alcuni degli arrestati erano collegati con ambienti vicini all'integralismo islamico.

Il «capo» dell'organizzazione era Ahmed El Omari. Secondo i militari era lui che gestiva non solo il traffico di droga, ma anche l'impegno del denaro ricavato dallo spaccio, che in parte sarebbe destinato alle «famiglie e alle organizzazioni

musulmane» in Italia e in particolare a Milano.

E in questo senso gli investigatori stanno cercando di approfondire se quei finanziamenti siano stati in qualche modo destinati al sostentamento di esponenti di Al Qaeda giunti in Italia illegalmente. L'«azienda», hanno spiegato i carabinieri ieri nel corso di una conferenza stampa, aveva un'organizzazione familiare. In pratica il socio «alter ego» del capo era il fratello Noukeddine El Omari subentrato a Ahmed dopo il suo arresto avvenuto qualche mese fa.

In totale sono stati sequestrati più di due chili di hashish e circa tre etti di cocaina oltre alla somma di 20 mila euro.

c.b.

I lavoratori triestini nella Finmek hanno imboccato la linea dello sciopero duro contro l'azienda che dal primo gennaio sospenderà il servizio di pullman tra Trieste e Ronchi. La cinquantina di dipendenti della linea Alcatel, che dopo la chiusura dello stabilimento sull'altopiano sono stati riassorbiti nei due siti di Ronchi, ha scioperato ieri per otto ore, come farà anche oggi, domani e lunedì. Il fatto è che alcuni lavoratori non han-

Tagliati i pullman con Ronchi Scioperano i lavoratori Finmek

no altri mezzi per raggiungere Ronchi. «La stessa azienda ha ammesso martedì in Assindustria - afferma Massimo Masat della Fiom-Cgil - che alcuni lavoratori sarebbero costretti a licenziarsi». Fim, Fiom e Uilm avevano proposto di

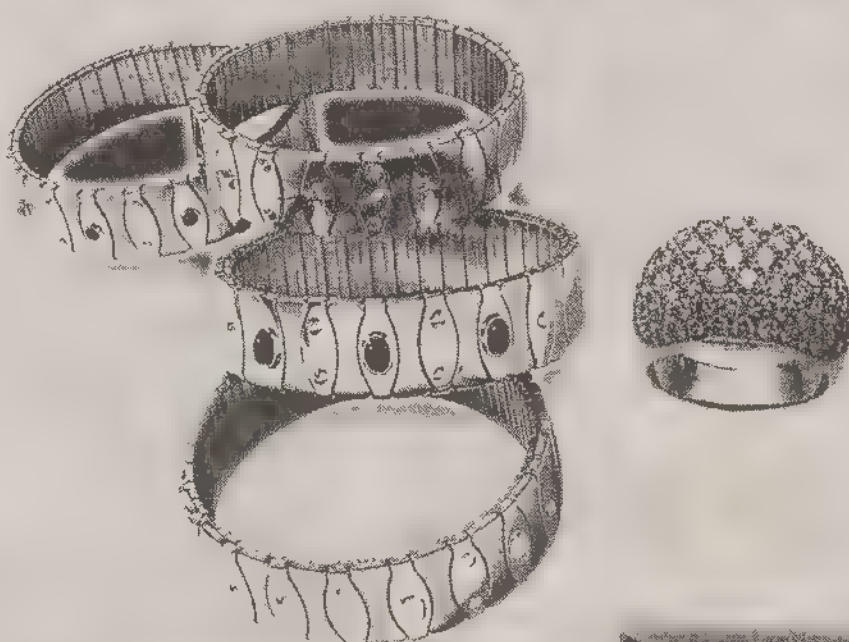
concentrare tutti i lavoratori senza mezzi nel turno giornaliero, assieme alla maggior parte degli altri dipendenti provenienti da Trieste, mantenendo almeno un collegamento tra le due province. «Finmek ha risposto con una chiusura

sulla questione - spiega Masat - offrendo solo un minimo riconoscimento economico». I cinquanta sono quindi entrati in sciopero ieri, scegliendo una linea molto più dura di quella decisa da Fim e Fiom. «È una decisione autonoma - dice Roberto Muradore della Fim-Cisl - dei lavoratori e della Rsu». Allo sciopero dei lavoratori coinvolti dalla soppressione del servizio si affiancherà domani quello di quattro ore di tutti gli altri.

OREFICERIA ARGENTERIA GIOIELLERIA

Zerial

Via dell'Istria, 64/C - Trieste - Tel. 040.7606107



venerdì 20 e sabato 21
Sconto
“Natalizio”
del 15%

su tutti gli articoli
in oro, argento
e brillanti

**ampia scelta
argenteria**

Presentata una pubblicazione che ripercorre le tappe della sinergia tra amministrazione comunale, Azienda sanitaria e Televita

Suicidi, undici vite salvate ogni anno

Significativo il risultato ottenuto dai progetti «Amalia» e «Telefono speciale»

Ogni anno, dal '97 a oggi, a Trieste si sono salvate 11 persone. Undici uomini e donne, giovani e meno giovani, hanno evitato di levare la mano contro di sé. E la loro scelta di vita ha avuto un riflesso forte e diretto sugli amici e i parenti. Ogni suicidio mette a rischio almeno cinque familiari, che potrebbero emulare il gesto, e addirittura quindici persone se la morte avviene in comunità quali le scuole o le caserme.

Il numero di vite salvate è forse il dato più significativo tra quelli illustrati ieri in occasione della presentazione, nella sede Ass. di «Il primo triennio di un progetto di prevenzione. Il disagio. La solitudine. La città. La rete». La pubblicazione è curata da Daniela Belviso, Kenka Lekovich e numerosi collaboratori, ripercorre tappe più significative di Amalia e Telefono speciale: iniziative per la socializzazione delle persone anziane sole, contro i suicidi e le morti solitarie che vedono la luce cinque anni fa, grazie alla collaborazione tra Comune, Azienda per i servizi sanitari e Televita.

Il valore di Amalia e Telefono speciale - progetto pilota a livello nazionale che sarà

replicato anche l'anno prossimo - deriva proprio da quest'inedita sinergia tra sociale e sanitario, tra pubblico e privato, è stato sottolineato nell'incontro cui hanno preso parte il direttore generale dell'Ass. Franco Zigrino; l'assessore comunale all'Assistenza e alle Politiche sociali, Claudia Dambrosio; il responsabile del Dipartimento di salute mentale, Giuseppe Dell'Acqua e Michela Flaborea di Televita.

I progetti nascono infatti per dare risposta al fenomeno allarmante dei suicidi, che nella nostra città tra l'85 e il '95 sono più di 600, per un tasso medio di 21,6 ogni 100 mila abitanti che sale a 24,76 tra il '92 e il '96. Sono valori assai più elevati di quello nazionale (stimabile in 7,2 ogni 100 mila residenti), sovrapposti a quelli dei Paesi un tempo asburgici, che subito vengono messi in correlazione con le caratteristiche demografiche. «A Trieste - spiega Dell'Acqua - il 25 per cento della popolazione ha più di 65 anni. Nella metà dei casi queste persone vivono sole e rischiano di morire nell'abbandono più totale: in molti finiscono per considerare il suicidio l'unica soluzione possibile».

Amalia si propone dunque di spezzare l'isolamento degli anziani (contattati direttamente o su segnalazione dei servizi) attraverso telefonate e altri interventi di supporto. Dal '97 a oggi, Amalia - che risponde al numero verde 800/846079 - ha attivato 1972 utenze.

Nello stesso periodo, a Telefono speciale (800/510510) sono giunte 7 mila 527 chiamate, per un totale di 977 ore di conversazione. In parallelo si segnala un netto calo dei suicidi, attestati oggi su un tasso di 19,05 ogni 100 mila, con 42 casi quest'anno, fino al 17 dicembre a fronte dei 44 del 2001. Cos'è accaduto? «In questi anni di lavoro - dice Giuseppe Dell'Acqua - si sono conseguiti alcuni importanti risultati in termini culturali. Anche grazie al Telefono e alle numerose attività di prevenzione a esso collegate, si è forse infranto quel luogo comune che associava il suicidio a una certa tristezza asburgica e letteraria: lo stesso fatto di parlare dell'argomento in chiave di fiducia e di speranza forse ha aiutato le persone ad affrontarlo in maniera diversa».



d.g. Un disegno di Flora Zonta.



Un'immagine della centrale operativa di Televita.

La storia del «pronto soccorso» via cavo da cui nasce un contatto umano indispensabile per gli utenti

Una voce per vincere la solitudine

Storie di solitudine triestina, ma solitudine «svantata» e vinta, e affetti che nascono attorno al telefono e diventano un caldo contatto umano. Insomma storia di «Amalia», il «pronto soccorso» telefonico gestito da Televita con il Comune e l'Azienda sanitaria. Pochi giorni fa un'anziana signora che vive da sola, e che soffre da tempo di disturbi psicologici, è tornata a casa dopo un lungo ricovero ospedaliero. Aveva tentato di togliersi la vita ed è stato un operatore di «Ama-

lia» a trovarla riversa in terra, stordita dai farmaci. Il 118 l'ha fatta ricoverare. Questa donna si era agitata spontaneamente al telefono di Amalia, e aveva mantenuto da due anni e mezzo colloqui settimanali con gli operatori. Si è particolarmente affezionata a uno di loro, che ha conosciuto di persona, e del quale tiene una foto che li ritrae assieme. Ma un giorno è scattata l'emergenza: la donna non rispondeva al telefono. Il campanello di casa era staccato. Televita

ha interpellato il fratello della signora, che ha 82 anni e una moglie invalida, e che vive all'altro capo della città. «Ho paura di andare a vedere da solo...» ha detto. Così i ragazzi di Televita lo hanno accompagnato. Il problema di quella signora era che, con gli operatori, avrebbe voluto un rapporto personale, non solo telefonico. La sua tristezza, ha detto poi, si era acuita davanti alla tv, che non fa che smocciare cattive notizie. Quando è tornata in sé, ha ringraziato di es-

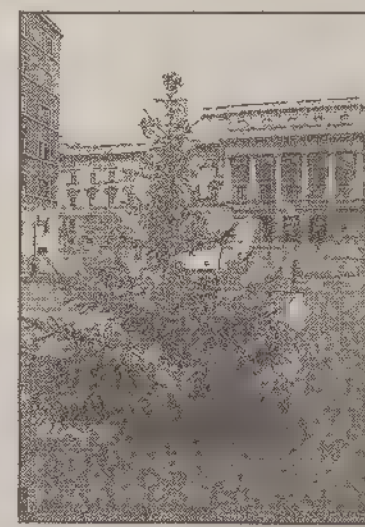
sere ancora in vita. «Ma tanti fra i nostri mille utenti - dice Michela Flaborea di Televita - vogliono conoscerci, guardarci in faccia. Vengono nella nostra sede, ci portano cioccolatini e dolci. Non sarebbe nostro compito andare in casa, fare assistenza, ma spesso lo facciamo lo stesso: il rapporto umano che si crea attraverso il telefono diventa, a volte, affettuoso e necessario. Ora da questa signora passerà una delle nostre ragazze, andranno a fare la spesa insieme».

Lettera amara «Dimenticati dal Comune»

Foro Ulpiano senza abete esercenti e professionisti provvedono da soli

Il Comune li aveva «dimenticati», nessuno aveva pensato di abbellire la piazza, come era stato fatto da altre parti, con un albero di Natale, magari piccolo e con qualche addobbo e un po' di luci. Delusi e amareggiati si sono fatti coraggio, hanno fatto una colletta, hanno costituito un movimento spontaneo e hanno provveduto loro a sistemare un abete, con tanto di

esercizi e studi professionali ci sono uffici, il Tribunale e il parcheggio. Ma è una piazza dimenticata dal Comune che ha pure provveduto ad adornare altre 12 piazze cittadine. Oltre all'amarezza non manca la polemica. «Ci è sembrata inoltre una beffa la lettera - sostiene il comitato - che ci è stata recapitata solo il 2 dicembre, dal Comitato



L'abete in foro Ulpiano

po, nella quale venivano informate della possibilità accedere a un pubblico contributo per ridurre le spese che, comunque, abbiamo sostenuto volentieri. Non solo per amore del nostro lavoro, ma anche per rispetto dei cittadini oltre che dei nostri clienti».

«Ci chiediamo - conclude la lettera - se non sarebbe stato più utile, intelligente e opportuno, che tale comitato si fosse fatto vivo un po' prima e, soprattutto, che il Comune si fosse ricordato anche di questo, non proprio periferico, angolo di città. A noi rimane comunque l'amarezza, per il totale abbandono in cui siamo stati lasciati e per il disinteresse delle Istituzioni nei nostri confronti (quasi fossimo commercianti e professionisti di serie B) e di tanto ringraziamo il Comune. Vogliamo ricordare che anche noi paghiamo le tasse, e votiamo pure».

«Ci siamo autotassati per cercare di abbellire una piazza molto frequentata - scrivono - oltre i nostri

Previsto per domani lo scoprimento di una lastra marmorea nella sede centrale e una manifestazione al Politeama Rossetti

Il «Petrarca» festeggia i suoi primi 90 anni

L'economista Padoa-Schioppa, un ex «petrarchino», terrà l'intervento principale

Grazie anche alla sperimentazione linguistica iniziata vent'anni fa, ora il «Petrarca» è uno tra i primi licei in Italia e tassello fondamentale dell'istruzione locale

Il «Petrarca» compie 90 anni. Fondato nel 1912 come «scuola» del Ginnasio comunale superiore (così si chiamava il «Dante» prima che nel 1913 gli venisse attribuito il nome del poeta fiorentino), non sembra per niente ammutolito dalla sua ormai veneranda età, ma piuttosto ha dimostrato di aver superato al meglio tutte le fasi di trasformazione che si sono succedute lungo tutta la sua vita. Una tra le scuole all'avanguardia in Italia, quinta nella classifica nazionale per qualità dell'istruzione e dell'offerta didattica, ha saputo modificarsi nel tempo giocando d'anticipo rispetto agli altri istituti, affiancando alle sezioni classiche quelle linguistiche, il che gli ha permesso di raggiungere un posto privilegiato nella graduatoria nazionale.

Perciò Comune, Provincia, lo stesso liceo e l'Associazione ex alunni del Petrarca hanno deciso di celebrare «in

pompa magna» questa storica ricorrenza con lo scoprimento di una targa marmorea nella sede centrale e con una cerimonia ufficiale al Politeama Rossetti, durante la quale è prevista la presenza del Gonfalone della città e della bandiera del liceo. Inoltre, dopo i saluti del «nuovo» preside Adriano De Vecchi e del presidente dell'Associazione ex alunni Fulvia Kostoris, il programma proseguirà con i saluti del sindaco, del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e del direttore scolastico regionale Piergiorgio Cataldi e terminerà con l'intervento su «La storia dopo il liceo: dal Petrarca all'Europa» di uno dei più illustri ex «petrarchini», Tommaso Padoa-Schioppa, economista, membro del Comitato esecutivo della Bce, professore onorario alla Johann Wolfgang Goethe Universität di Francoforte nonché San Giusto d'oro nel 1998 e laurea honoris causae dell'Università



Tommaso Padoa-Schioppa

degli studi di Trieste nel 1999. «Sicuramente adesso questo liceo avrà un'ulteriore nuova vita, perché io stesso ho fatto questa scuola e ho conosciuto qui mia moglie: non è dunque solo una faccenda professionale, ma anche personale», afferma con passione il preside De Vecchi. Infatti è da settembre, mese in cui si è insediato come «dirigente» nel liceo, che ha pensato di modificare immediatamente l'organizzazione e la gestione della scuola (peraltro non senza qualche lamentela). «Una scuola è continuità, deve mettere in contatto

chi c'era prima con chi c'è adesso, proprio al fine di tramandare dei valori - continua De Vecchi - Ma soprattutto voglio ribadire che la scuola è viva quanto più è inserita nel tessuto culturale della città».

Durante la Prima guerra mondiale il liceo diventò vittima di vandalismi e bersaglio privilegiato dell'ira delle autorità austriache perché considerato tra i simboli più patriottici della città, ma fu appena nell'anno scolastico 1919/20 che l'istituto poté essere chiamato ufficialmente Ginnasio liceo comunale «Francesco Petrarca». Superate le difficoltà del secondo conflitto bellico, dell'occupazione tedesca (durante la quale sparì in circostanze mai chiarite una docente della scuola) e le manifestazioni degli studenti sotto il Governo alleato, negli anni Sessanta venne posata la prima pietra del nuovo edificio, progettato dagli architetti Cervi e Nordio, in quella che è l'at-

tuale sede di via Rossetti. Il trasferimento avvenne poi durante l'anno scolastico 1964/65 e da lì la scuola non si è più mossa fino ai giorni nostri, al massimo abbellita dalla statua del Petrarca di Tristano Alberti (più volte oggetto di scherno da parte degli studenti, ndr) e da un mosaico ideato da Nino Perizi. Senza dubbio il «Petrarca» è diventato ormai un tassello fondamentale della storia cittadina, e molti suoi studenti, nel corso degli anni, hanno saputo emergere nei più svariati campi proprio grazie alla qualità dell'istruzione impartita in questo liceo: l'elenco è lunghissimo, basti pensare a Padoa-Schioppa o al sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, ma anche a tanti altri «petrarchini». E forse proprio la capacità di comprendere le esigenze degli studenti e i cambiamenti del tempo che hanno reso questo liceo uno tra i più validi d'Italia.

Federico Filippa



Lo striscione appeso dopo l'occupazione del «Nautico».

quelli del Deledda fanno sapere la loro totale contrarietà alla riforma e quelli del liceo Preseren hanno autogestito le lezioni martedì, hanno seguito una conferenza sugli Stati generali ieri e per domani organizzano assieme alle altre scuole slovene una manifestazione (che avrà inizio alle 8.30 sempre in piazza Goldoni) con la quale intendono protestare non solo contro la riforma scolastica ma anche contro la mancata attuazione della legge di tutela della minoranza slovena.

Le regole contenute nel codice - rileva un comunicato dell'ex municipalizzata triestina, oggi privatizzata e quotata in Borsa - hanno l'obiettivo di «assicurare la massima trasparenza e

Sabato e domenica l'iniziativa della Provincia e dell'associazione «Mila»

Regali ai bimbi più sfortunati da giornalisti-Babbo Natale

Saranno alcuni giornalisti sportivi della città, opportunamente travestiti da Babbo Natale, a regalare quest'anno giocattoli e dolci ai bambini ricoverati al

rupino, 10.15 Sgonico, 10.45 San Dorligo della Valle, 11.30 Muggia, 12.30 piazza Sant'Antonio a Trieste. Nel pomeriggio, dalle 14.30 in poi saranno visita-

Domenica alle 9.30 gli improvvisati Babbo Natale saranno al Burlo Garofolo, e alle 11 alla Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.



La presentazione dell'iniziativa a Palazzo Galatti.

te le parrocchie delle vie del Ronco, dei Mille, Pagnano, Istria, don Minzoni, e della Cattedrale di San Giusto.

bambini - ha aggiunto - soprattutto a quelli più sfortunati».

U. 58.

Un corteo per le vie del centro e poi la protesta sotto il Consiglio regionale

Gli studenti vanno in piazza

Dopo scioperi, occupazioni, autogestioni e varie manifestazioni di protesta organizzate in forme e tempi diversi, gli studenti degli istituti superiori triestini scio-perano oggi tutti assieme e sfilano in un corteo organizzato dal Collettivo studentesco e dalla Consulta provinciale degli studenti.

I ragazzi hanno deciso di ritrovarsi alle 8.30 in piazza Goldoni, luogo da cui partirà la manifestazione, per poi sfilare lungo le vie del centro cittadino fino a raggiungere piazza Oberdan. Lì la protesta si do-

vrebbe arrestare e far sentire in maniera più sostenuta proprio davanti al palazzo del Consiglio regionale. I motivi della protesta sono quelli ricorrenti, peraltro già emersi durante le ultime due settimane: devolution, riforma scolastica, Stati generali e finanziamenti alle scuole private.

Studenti.net e Sinistra giovanile fanno sapere che parteciperanno alla manifestazione con la rappresentanza degli studenti che due giorni fa ha manifestato all'interno dell'ateneo giuliano, mentre gli studen-

ti del Nautico, che hanno occupato l'istituto ieri mattina, non saranno presenti. «Riteniamo che questa manifestazione sia troppo condizionata dalla politica - spiega uno dei ragazzi - Abbiamo dovuto occupare per analizzare meglio questi documenti visto che il preside non ci aveva permesso alcun tipo di dibattito». A quanto sembra insomma, un'occupazione «educativa».

Ma uno studente del Galvani smentisce che la situazione sia tornata alla quasi totale normalità, mentre

Approvato il codice di comportamento interno che riguarda i vertici aziendali

Acegas vara la trasparenza

Amministratori, sindaci, direttore generale e dirigenti della Acegas avranno, dal prossimo primo gennaio, l'obbligo di comunicare alla società le operazioni significative compiute sugli strumenti finanziari dell'azienda. Lo prevede il codice di comportamento in materia di internal dealing approvato dal consiglio di amministrazione della stessa multi-

omogeneità informativa nei confronti del mercato». Viene quindi previsto l'obbligo di comunicazione alla società delle operazioni significative compiute sugli strumenti finanziari emessi da parte di quelle persone definite «rilevanti» che, in virtù dell'incarico ricoperto in Acegas o nelle sue controllate, abbiano accesso a «informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della società».

Acegas stessa - rileva la nota della società triestina - provvederà a fornire entro dieci giorni di Borsa aperta dal termine di ciascun trimestre, le informazioni relative alle operazioni compiute da ciascuna delle persone rilevanti nel caso in cui queste siano di importo almeno pari a 10.000 euro e, «senza indugio», quelle di importo almeno pari a 50.000 euro. Nel corso della riunione del cda, informa ancora Acegas, sono stati proposti e approvati nuovi assetti organizzativi e di struttura aziendale «che rispondono all'esigenza di far fronte alle necessità gestionali e alle scelte strategiche aziendali».

fino al 24 dicembre

Costa meno di quel che costa



anziché € 399,00 L. 772.572

SCONTO 30,00%

L. 578.945

299,00

disponibilità minima 100 pezzi

DVD + VIDEOREGISTRATORE

JVC HR - XV1

Videoregistratore a 6 testine hi-fi, Show view, 2 prese scart, Uscita ottica, uscita coassiale, presa a/v frontale, riproduzione Mp3, uscite audio posteriori, uscita S-video. Garanzia 3 anni



PLAYSTATION 2

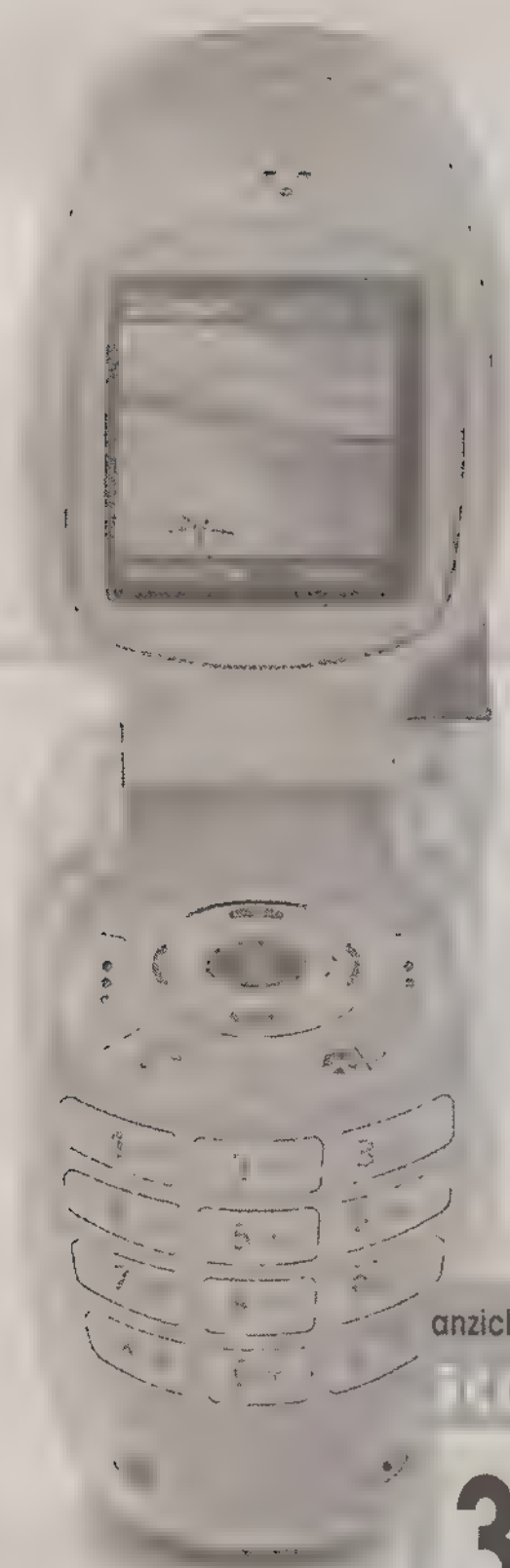
Garanzia 2 anni

anziché € 259,00 L. 501.444

L. 443.406

229,00

disponibilità minima 100 pezzi



TELEFONO CELLULARE SAMSUNG

SGH T 100

Dual band 900/1800, W@p, vibracall, suonerie polifoniche personalizzabili, SMS, 3 giochi, doppio display 128x128 a 4096 colori, 500 memorie, funzioni vocali, batteria al litio da 900 mAh, autonomia max in stand by fino a 110 ore, autonomia max in conversazione fino a 240 minuti. Garanzia 2 anni

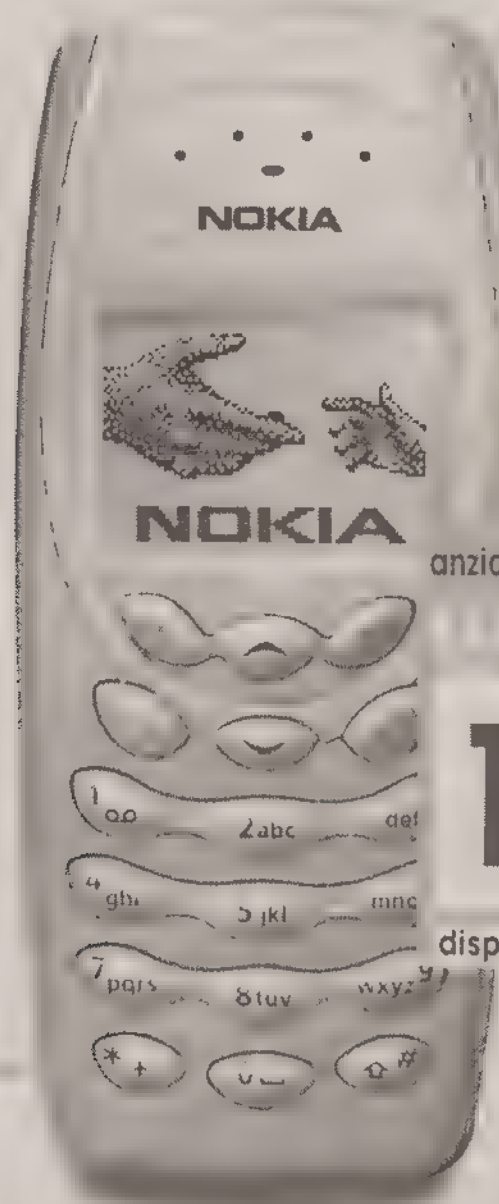
anziché € 499,00 L. 966.199

SCONTO 30,00%

L. 675.758

349,00

disponibilità minima 50 pezzi



CELLULARE NOKIA 3410

GSM Dual Band 900/1800, W@P, vibracall, suonerie personalizzabili, 200 memorie, SMS con T9, 5 giochi, cover Xpress intercambiabili, batteria Litio, autonomia in stand by fino a 260 ore ed in conversazione fino a 4 ore. Garanzia 2 anni

anziché € 159,00 L. 307.657

SCONTO 25,00%

L. 230.416

119,00

disponibilità minima 150 pezzi



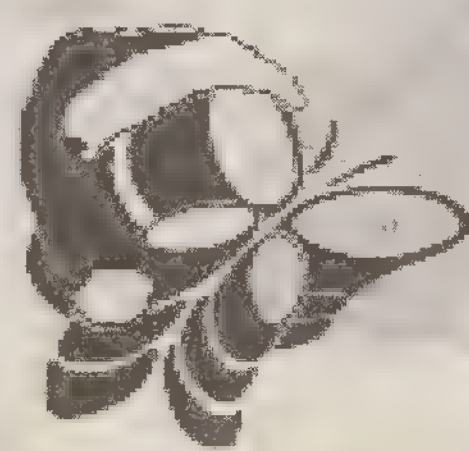
Numero Verde

800-041694

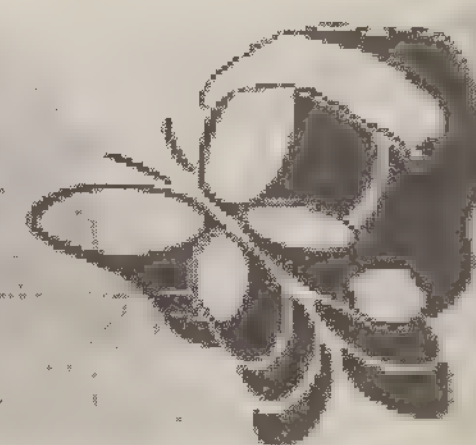
Tel. 0481 798984

Tecno Store

"Tecno Store" - via C.A. Colombo, 35 - Montalcione (GO)



CENTERCASA



UN BUON NATALE CON PREZZI....ESPLOSIVI!

€67,20
L. 130.117



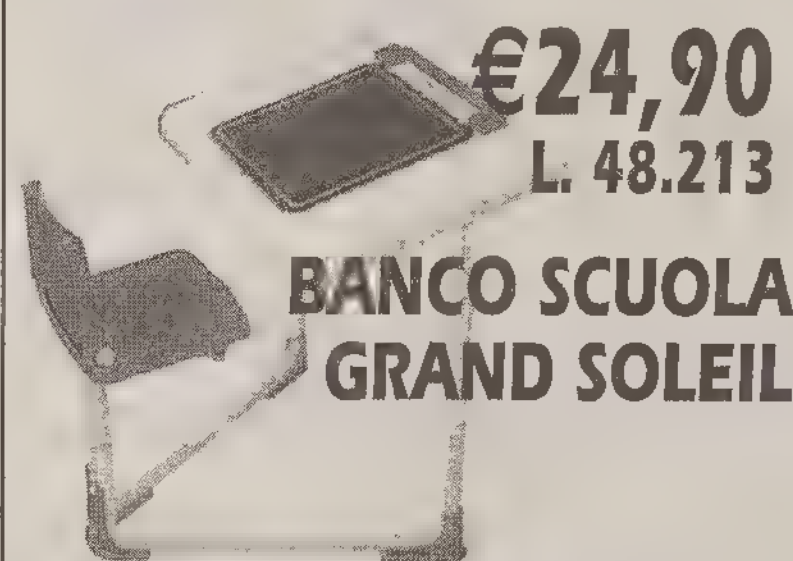
PISTA RACING BOX
GIOCHI PREZIOSI

€46,90
L. 90.811



HOT WHEELS FIREBALL

€24,90
L. 48.213



**BANCO SCUOLA
GRAND SOLEIL**

€29,90
L. 57.894



MAGICO NORTON

€48,90
L. 94.683

MATTEL Nuova serie

**MIRACLE
BABY
TESORO MIO**



€26,90
L. 52.086

**TANYA
OKKIO AL
LOOK**



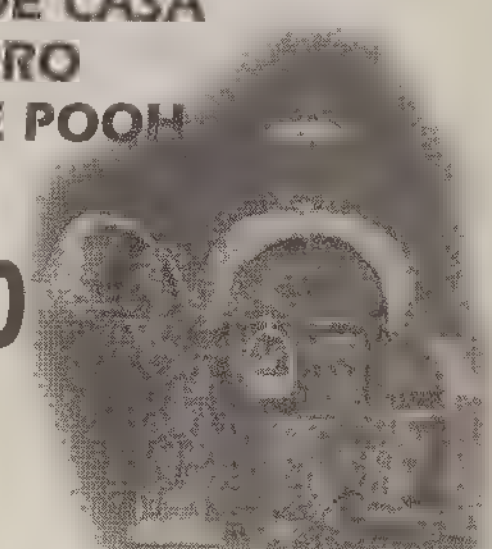
€25,90
L. 50.149



**MON - TOUTON
CAVALCABILE**

**LA GRANDE CASA
SULL'ALBERO
DI WINNIE POOH**

€45,90
L. 88.874



€36,90
L. 71.448

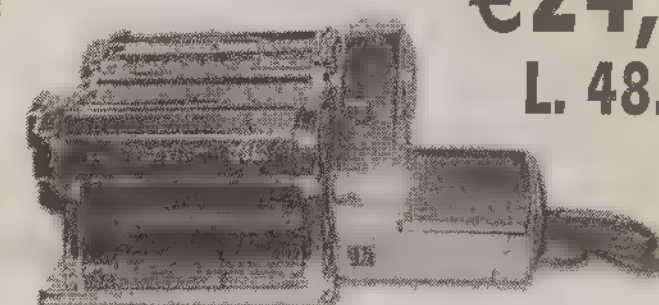
**MULTIPASTA
IN ACCIAIO
18/10**



*Festeggia il 2003
con i botti*



€24,90
L. 48.213



**MACCHINA PER
LA PASTA ALFA**

€29,90
L. 57.894

**SERVIZIO
11pz
FONDUTA
SMALTO**

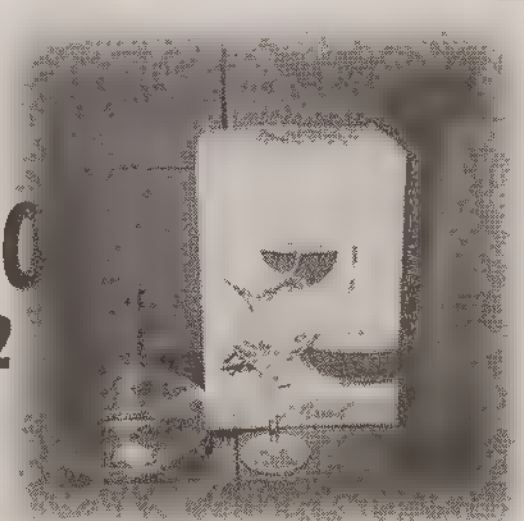


€24,90
L. 48.213



**VASO
CRISTALLO
"ISIS"**

€16,90
L. 32.722



SET DEGUSTAZIONE

€23,90
L. 46.276



CENTRO TAVOLA OPERA

P. Foto 7x10 cm	€9,90 L. 19.169
P. Foto 9x13 cm	€12,90 L. 24.997
P. Foto 13x18 cm	€17,90 L. 34.659
P. Foto 18x24 cm	€21,90 L. 42.404



**VASTO ASSORTIMENTO
CESTERIA**

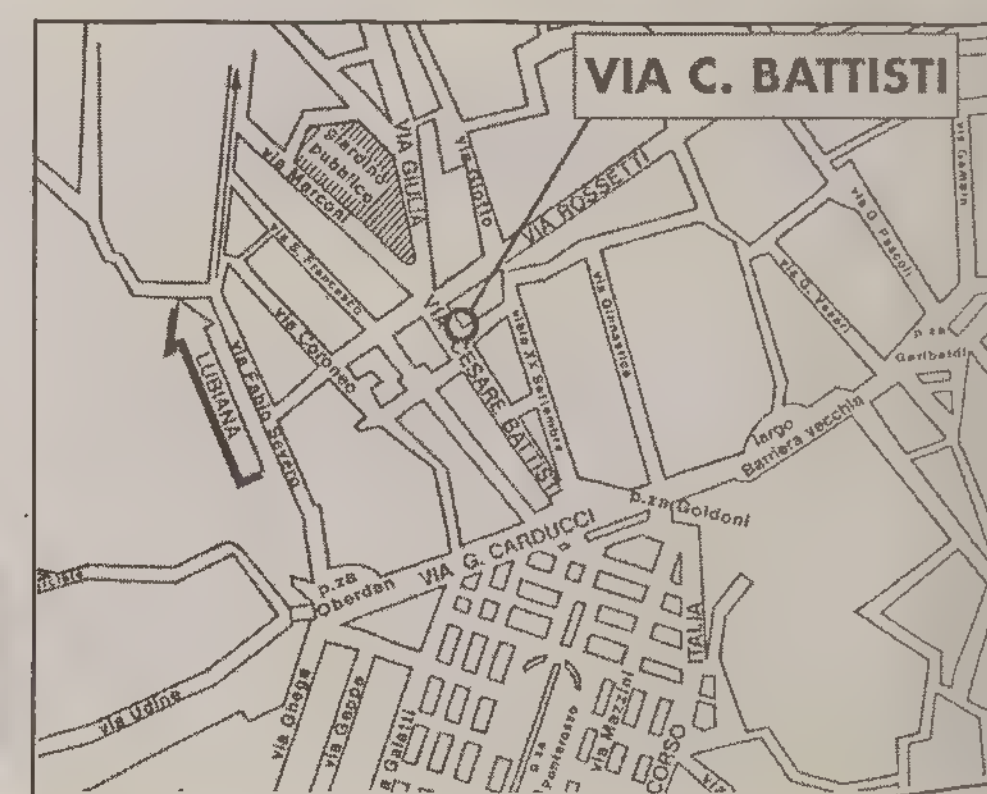
CENTERCASA Via C. Battisti, 29 - Tel. 040/635014

Giocattoli - Giochi pirotecnici - art. Natalizi - Cancelleria

CENTERCASA Via C. Battisti, 18 - Tel. 040/371237

Casalinghi, Articoli natalizi ed articoli da regalo, tutto per la casa

APERTI OGNI GIORNO - DOMENICA E LUNEDÌ COMPRESI
CON ORARIO 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30 FINO AL 31 DICEMBRE



DUINO AURISINA Passa con i soli voti della maggioranza la modifica al piano regolatore. La minoranza esce in polemica

Variante agricola, bagarre in aula

Moro (Ulivo) indignato: «Potranno costruire case». Ret: «Solo strumentalizzazioni»

Approvati gli indirizzi. Contrario Tanze Villaggio del Pescatore verso il recupero turistico Via libera alla progettazione

Tutto pronto, a questo punto, per la progettazione del piano particolareggiato per il recupero turistico del Villaggio del Pescatore. Nel consiglio comunale di ieri, con i soli voti favorevoli della maggioranza, il voto contrario dell'opposizione e l'uscita dall'aula del consigliere Vittorio Tanze, sono passati gli indirizzi per la redazione del piano. L'iter, insomma, ha inizio, e pare che a disposizione del progetto, che dovrà essere realizzato dalla società BiFri, ci siano anche dei finanziamenti. Obiettivo 2, concesso dalla Regione per il 2003, per un totale di oltre 3 milioni di euro. Soldi per iniziare, ma da oggi alle ruspe ci stanno di mezzo numerosi passaggi: il primo, quello degli indirizzi, comprende una serie di indicazioni che i progettisti dovranno seguire nel dettaglio. Gli indirizzi, redatti in una

trentina di punti, comprendono l'abbattimento di tutte le strutture ricarie e «incoerenti» con l'assetto naturalistico, il restauro di due edifici pubblici e la costruzione di due nuovi edifici, uno di 8 mila metri cubi e altezza non superiore ai 12 metri - il futuro museo del dinosaurio - e uno di 12 mila metri cubi, definita come «attrezzatura ricettiva». Gli indirizzi prevedono anche la tutela della natura, della Cernizza e del Timavo in particolare, la realizzazione di parcheggi, il ripristino dei sentieri esistenti, la realizzazione di zone adatte al pascolo e la risistemazione delle coste, oltre che una serie di strutture a servizio turistico nella zona delle foci del Timavo, area Sic, e quindi soggetta a una tutela particolare.

Fr.c.

Solo la maggioranza a favore dei principali provvedimenti approvati ieri nel consiglio comunale di Duino Aurisina, una maratona lunga 7 ore senza la pausa pranzo. I tre temi più importanti dell'ordine del giorno, il bilancio preventivo 2003 (che pareggia a poco più di 12 milioni di euro), adozione della variante agricola e indirizzi per il piano particolareggiato del Villaggio del Pescatore, sono passati solo con i voti della maggioranza, mentre l'opposizione ha calibrato il proprio comportamento tra l'astensione, il voto contrario e, addirittura, l'uscita dall'aula, in tono assolutamente polemico con la maggioranza.

Un'uscita al momento del voto sulla Variante agricola al piano regolatore: tutti i

consiglieri dell'opposizione sono usciti per protestare contro l'emendamento della giunta che ha favorito la nuova edificazione di fabbricati su terreni agricoli. Michele Moro e Vittorio Tanze, in particolare, si sono scagliati contro la maggioranza, vedendosi bocciare molti degli emendamenti proposti (11 su 26 quelli di Tanze approvati, due su quattro quelli di Moro). «Sono indignato - ha dichiarato il capogruppo dell'Ulivo Michele Moro - per questo emendamento che permette di costruire su terreni agricoli, così come per l'intero provvedimento, che favorisce recinzioni in metallo, muri a secco alti fino a un metro e ottanta. L'uscita dall'aula è stata un segnale forte per dimostrare che così non c'è collaborazione in consiglio».

Ha risposto a tono il sindaco Ret: «Parlare di possibile speculazione edilizia a seguito della variante agricola è pura strumentalizzazione. Abbiamo lavorato bene, e ulteriori modifiche potranno arrivare in fase di approvazione». Soddisfatti anche i consiglieri di An, anche se non manca un tono di polemica nei confronti dell'assessore Lenarduzzi: «Siamo parzialmente soddisfatti, anche se si poteva fare di più. Diamo fiducia all'assessore Lenarduzzi e lo invitiamo a mettersi da subito al lavoro per studiare e apportare le correzioni utili per un documento completo, dando ascolto a tutte le associazioni di categoria».

E sul «dare ascolto» è d'accordo anche il consigliere

Tanze, che boccia però il provvedimento: «Mancano dichiarazioni - i suggerimenti delle associazioni di categoria, e l'emendamento sull'edificabilità è sconcertante». E un altro segnale forte, sempre dai consiglieri dell'Ulivo, è arrivato sul bilancio preventivo 2003: Michele Moro e Vera Tuta Ban hanno votato contro, mentre Marisa Skerk si trovava fuori dall'aula. Il sindaco Ret non ha digerito il comportamento dell'opposizione: «Mi aspettavo più collaborazione e soprattutto un atteggiamento costruttivo. Votare contro questo bilancio è stato un atto davvero poco sensibile nei confronti dei cittadini e anche del personale. Abbiamo fatto un documento ottimo, forse uno dei migliori in Regione, perché siamo riusciti



Bagarre sulla variante agricola in Consiglio comunale.

a non aumentare tasse e imposte, e ce la siamo cavata con le nostre forze». Sul bilancio, Tanze si è «solo» astenuto: «È la prima volta in molti anni - ha dichiarato, e si tratta di una presa di posizione storica - che il bilancio di previsione non è un libro dei sogni». Dal punto di vista contabile, insomma, il documento accenta un po' tutti, mentre, secondo l'Ulivo, manca di progettualità. Risponde il sindaco: «È impossibile progettare senza soldi; la nostra impostazione arriverà con i fondi delle variazioni di bilancio, che reperiremo nel corso dell'anno».

Soddisfatta Alleanza nazionale: «È un bilancio in rosa - si legge in una nota - realizzato da tre donne: l'assessore Tjasa Svara, la presidente della commissione bilancio Daniela Pallotta, e la responsabile dell'Ufficio ragioneria Michela Carone. Nonostante i pochi fondi a disposizione non abbiamo aumentato tasse. Dopo che Voci nel 2001 aveva aumentato di mezzo punto l'Ici e del 25% la Tarsu, noi abbiamo lasciato invariate le tasse tagliando il superfluo e salvando l'assistenza sociale».

Francesca Capodanno

La mancanza del numero legale e l'assenza del presidente della circoscrizione, Menia, impedisce la seduta del parlamentino e lascia a bocca asciutta una delegazione di cittadini

Bus bollenti e bilancio, ma in via Paisiello salta il Consiglio

La mancanza del numero legale fa saltare la seduta della Circoscrizione, impedendo a diversi cittadini di poter dire la propria su di un argomento di stretta attualità. È successo in via Paisiello martedì sera, sede della VII Circoscrizione, un consiglio dove tradizionalmente maggioranza e opposizione hanno sempre dialogato con una certa difficoltà. «Fatta eccezione per il vicepresidente Roberto Znebel (Fi) - si legge in una nota firmata da Sergio Pettrosio, Claudio Valentini e Alessandro Radovini, rispettivamente capigruppo di Ulivo, Lista Illy e

Rifondazione - tutti i membri della maggioranza (formata da 11 consiglieri su 20) erano assenti alla seduta programmata. Non abbiamo potuto che chiudere baracca e tornare a casa».

Il programma della serata era sostanzioso. Accanto alle comunicazioni e ai pareri sulle concessioni edilizie, era prevista la discussione su diverse mozioni e il conferimento del parere sul bilancio di previsione per il 2003. «Stupisce - affermano i capigruppo di minoranza - che la seduta sia stata convocata con procedura d'urgenza, motivata proprio dalla scadenza

dei termini di bilancio. In verità, c'era la possibilità di concludere la discussione venerdì, giorno fissato quale ultimo termine per il rilascio del parere».

Tra i documenti da esaminare, spiccava quello proposto da Claudio Valentini, riguardante le modifiche al percorso del bus numero 37 e 48, una querelle che in questo periodo contrappone l'esigenza dei residenti di Raute a quelli di Altura. Una quindicina di abitanti di quest'ultimo borgo si sono presentati alla seduta, un tanto per ascoltare la discussione, ma soprattutto per presentare le loro istanze. Di fronte al

l'annullamento della seduta, dopo aver atteso per quasi un'ora, hanno lasciato l'aula comprensibilmente seccati. «Una delusione più che comprensibile - afferma Susanna Rivolti (Ulivo) - il risultato di una superficialità da parte dei rappresentanti della Casa delle libertà nella gestione della cosa pubblica».

«Sono spiacente solamente per i cittadini - interviene il presidente del parlamentino Sandro Menia (An) - ma lunedì sera, in commissione capigruppo, eravamo tutti d'accordo di non dar corso alla seduta già convocata, facendo mancare il numero legale. Su proposta del consigliere Valentini, si era inteso di rinviarla ai prossimi giorni, onde permettere l'approfondimento di alcuni punti del bilancio assieme al vicesindaco Codarin. Inoltre lo stesso Valentini si era ripromesso di ritirare la mozione che riguardava i temi del trasporto pubblico. Del resto questa non è la prima volta che accadono simili contrapposizioni. Di fronte a chi si rimangia la parola data, d'ora in avanti daremo vita solo a rapporti istituzionali, muro contro muro, maggioranza contro opposizione. I numeri in questo senso ci confortano e ci garantiscono il governo».

ma. Ioz.



Una veduta di Altura.

MUGGIA Primo intervento oggi, l'appalto forse va all'Acegas Pulizie sperimentali ad Aquilinia in attesa che parta il «piano»

Il Comune di Muggia ha elaborato un piano di pulizia programmata delle strade del centro e delle periferie ed è allo studio la possibilità di assegnare l'incarico ad un unico soggetto, forse all'Acegas. Primo intervento, sperimentale, oggi ad Aquilinia e il 23 in altre zone.

Il piano prevede la suddivisione del territorio in varie aree, con interventi settimanali, nelle zone più centrali, o mensili, in quelle periferiche. La programmazione permetterebbe anche di emettere ordinanze specifiche per i divieti di sosta nelle giornate da dedicare alle pulizie. Piano, tuttavia, subordinato al reperimento di fondi.

Tale programmazione risolverebbe inoltre una serie di problemi di pulizia delle strade, soprattutto in periferia, dove i mezzi comunali non riescono ad intervenire con frequenza, e che spesso sono stati argomento di lamentele e polemiche.

Ma è al vaglio anche la

possibilità di assegnare la pulizia delle strade ad un unico soggetto: «Stiamo cercando un partner che possa garantire la sua presenza



Pulizie oggi ad Aquilinia.

costante sul territorio e che quindi possa applicare il piano di pulizia. Speriamo di reperire fondi, sia da bilancio sia da fonti esterne», dice l'assessore Mario Vascotto (Fi).

A tale soggetto unico, in pratica, verrebbe assegnato ciò che invece oggi veni-

va appaltato a società diverse, soprattutto a cooperative.

Tra i «papabili», la stessa Acegas, che tra oggi e martedì farà un primo intervento di pulizia, con una spazzatrice, delle strade di Muggia, in una sorta di «fase sperimentale», con finanziamenti rimasti da vecchi appalti estivi (assegnati all'epoca alla stessa Acegas, sul lungomare Venezia, ma non completati a causa del maltempo).

L'azienda, del resto, ha già contratti in essere con il Comune, ad esempio, per l'asporto dei rifiuti, e già opera, per la pulizia delle strade, nel vicino capoluogo.

I primi interventi, ad opera dell'Acegas, comprenderanno Aquilinia, il centro storico, viale 25 aprile, Zindis e Santa Barbara. Si inizia oggi con Aquilinia e il 23 con il resto, anche se forse qualche altra zona sarà ripulita oggi. Non sono previste ordinanze di divieto di sosta, almeno per ora, visti i tempi ristretti.

s.re.

MUGGIA L'assessore alla Sanità Santarossa ha promesso che darà al Comune un ulteriore finanziamento

Casa di riposo, nuovi contributi per le rette

La Regione aggiungerà 3,09 euro (a persona) ai 12,40 già deliberati

Monrupino approva il bilancio Ancora opere e investimenti

È un bilancio «tranquillo», all'insegna della continuità per quel che riguarda lavori pubblici e investimenti quello che il Comune di Monrupino ha approvato lunedì scorso, con l'astensione di Unione slovena, assenti i consiglieri del Polo.

Il documento contabile si attesta su un pareggio di poco meno di un milione e mezzo di euro, con quasi 970 mila euro di spese correnti e prestiti da rimborsare per 36 mila euro.

Cifre di molto inferiori, dunque, a quelle viste nei Comuni più grandi, che permettono a Monrupino di non avere problemi riguardo il rispetto del patto di stabilità. Da qui anche la non necessità di aumentare tariffe e tasse. L'Ici rimane invariato al quattro per mille (lo stesso sia per la prima sia per la seconda casa). L'addizionale Irpef non viene applicata neanche quest'anno. Unico aumento, la tassa smaltimento rifiuti (Tarsu). «Si tratta di un aumento dettato dalla legge Ronchi e preferiamo alzare l'aliquota gradatamente ogni anno per o lasciare pesanti eredità a chi succederà a questa amministrazione», dice il sindaco Alessio Krizman. Per legge infatti, entro il 2006, le spese di smaltimento dovranno essere coperte totalmente dai cittadini. Per quest'anno l'aumento della Tarsu a Monrupino è del 7 per cento.

Il Comune di Muggia otterrà altri contributi per l'abbattimento delle rette della casa di riposo. Fino a pochi giorni fa, tuttavia, rischiava di non ottenere nulla. In base ad un emendamento alla finanziaria regionale, questa aggiunta, già concessa quest'anno, sarebbe stata assicurata solo a chi non avesse aumentato le rette, e Muggia, quindi, ne sarebbe stata esclusa. Preoccupazione in Comune, e negli scorsi giorni, visita in Regione, ottenendo la rassicurazione che l'aggiunta sul contributo ci sarà, e sarà anzi raddoppiata rispetto a quella dello scorso anno.

Come si sa, a Muggia le rette della casa di riposo aumentano dal prossimo anno di 2,60 euro per gli autosufficienti e di 4,15 euro per i non autosufficienti. Aumenti motivati soprattutto dal maggior costo del nuovo appalto, e che hanno suscitato le lamentele dei parenti degli ospiti.

Già nei giorni scorsi, l'assessore al Bilancio, Paolo

Volci (Fi) si era impegnato, anche con i parenti, a reperire in Regione altri fondi.

Oggi l'amministrazione regionale, in base alla legge, contribuisce per 12 euro 40 al giorno, a persona. Già l'anno scorso aveva concesso un contributo in più, pari a 1 euro e 55, e Volci auspica che tale aumento fosse concesso pure quest'anno, se non anche maggiorato.

Tale aggiunta però, in base ad un emendamento alla finanziaria regionale, presentato nei giorni scorsi da alcuni consiglieri del Centrodestra, sembrava potesse essere concessa, almeno per il prossimo anno, solo a chi avesse mantenuto invariate le rette.

L'assessore Volci, quello all'Assistenza Adriana Carbonera e il consigliere regionale Bruno Marini (Odu), alla luce di tale paventato emendamento, si sono rivolti direttamente all'assessore regionale alla Sanità, Walter Santarossa: «Abbiamo ottenuto la promessa

che la Regione contribuirà per un totale di 15,49 euro al giorno (3,09 euro oltre al contributo dato per legge, e pari al doppio di quanto concesso in più l'anno scorso, ndr.). Provvederemo ora a rifare i conti delle aliquote e delle rette. In questo modo l'aumento per gli utenti è inferiore addirittura al tasso d'inflazione», dice Carbonera.

E l'emendamento? La Carbonera riferisce che la Regione sta pensando ad una sua modifica, e che comunque il documento finanziario regionale è soggetto a continui cambiamenti in questo periodo. L'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini, conferma solo che la Regione ha aumentato lo stanziamento per le rette (23 milioni di euro, circa 2 milioni in più dell'anno scorso). Sul vincolo relativo a chi dovrebbe godersi, afferma di non aver seguito in dettaglio la vicenda. Il bilancio regionale, tuttavia, è in discussione proprio in questi giorni.

Sergio Rebelli

Muggia: la storia del cantiere S. Marco domani al «Millo»

Il volume «Storia del Cantiere San Marco di Trieste», opera di Ernesto Gellner e Paolo Valentini per i tipi delle Edizioni Lugli, sarà presentato domani alle 17.30, al Centro Culturale Millo, a cura della Biblioteca comunale e della Famela Muesana. Il volume illustra la produzione e le vicende del famoso cantiere dalle origini nel 1840 fino alla chiusura dell'attività nel 1997, con notizie inedite, bilanci e relazioni, nonché 237 fotografie, 181 disegni e i dati tecnici di tutte le navi realizzate.

Bimbi in gita stamani sul tram con tanti regali

Oggi alle 10 al capolinea del tram di Opicina in piazza Oberdan l'assessore provinciale alla cultura, Guido Galetto, unitamente al vicepresidente della Trieste trasporti, Alessia Rosolen e ad alcuni esponenti degli Amici della lirica presenzieranno alla partenza della prima di un'intera mattinata di corse del tram di Opicina che condurrà i bambini di alcune scuole elementari sull'altipiano in una simpatica gita tra musiche e piccoli regali natalizi.

Aurisina, 23 artisti in mostra vendono opere per beneficenza

Una mostra collettiva di pittura e scultura per beneficenza alla Casa di Pietra di Aurisina. È stata inaugurata i giorni scorsi ed è stata organizzata dall'Art Gallery art9i visive e culturali con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Duino Aurisina. Alla rassegna partecipano ben 23 artisti della regione.

Ciascuno proporrà alcune sue opere. In questa occasione parte del ricavato della vendita delle opere sarà devoluto ai terremotati del Molise. Alcuni artisti poi offriranno le loro opere

a prezzi simbolici che saranno cedute al miglior offerente.

Si tratta di artisti tutti altamente qualificati, in quanto ognuno di essi vanta un'attività artistica pluriennale e più che consolidata, per cui le opere, offerte a prezzi del tutto irrisoranti, potranno costituire per chi le compera un'occasione da non perdere.

La mostra rimarrà aperta sino al 23 dicembre con il seguente orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, anche nei giorni festivi.

GIOVANNI CESCA ULTIMI 3 GIORNI Sconti

50% - 70% - 80%

NO CARTE DI CREDITO

TRIESTE VIA MAZZINI, 17

Tel. 040.631838

Africa Art

artigianato dall'Africa

Veniteci a trovare e a scoprire la «cultura» dell'Africa. Troverete un'ampia varietà di vasi in ceramica, oggetti in legno, tessuti, pietre e minerali e tanto altro ancora.

Vi aspettiamo!!!

Via Udine, 1/A - Trieste
Tel. 040 3728914

APERTO TUTTE LE
DOMENICHE DI
DICEMBRE
DALLE 9.00/13.00

P **AMPIO
POSTEGGIO**

BERTOCCHI & VENIER

IL DISCOUNT

ORARIO NO STOP

**DAL LUNEDÌ
AL SABATO**
dalle 8.30/19.30

SAN DORLIGO DELLA VALLE - TRIESTE - Località Mattonaia 464 - Tel. 040 820840

GRANDI SCONTI PER LE TUE FESTE

CAFFÈ SPLENDID
CLASSICO
Gr. 250 X 2

€ 2,10

GRANA PADANO
CONF. Kg 1
AL Kg € 6,20

€ 6,20

€ 4,60 AL KG

PROSCIUTTO
CRUDO CON OSSO
INTERO

CUBETTI DI SPINACI
ORTOSELF - Kg. 1

€ 1,98

PISELLI PRIMOFIORE
ORTOSELF - Kg. 1

€ 1,98

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA - CL 75

€ 2,12

€ 4,50

PROSECCO DI PAOLO
CL. 75 - 10,5°

€ 2,20

DASH RICARICA
18 MISURINI

PASTA SFOGLIA
VITESSA - Gr. 250

€ 1,16

CAFFÈ MISCELA ORO
Gr. 250

€ 0,99

TORTELLONI
NONNA BONTÀ

€ 0,75

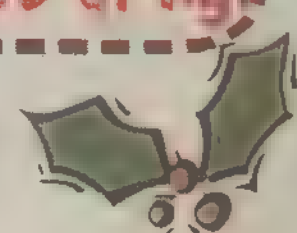
AI 4 FORMAGGI
AI FUNGHI PORCINI
GR. 250

ORTOFRUTTA A PREZZI SPECIALI

CLEMENTINE - MELE GOLDEN -
ARANCE TAROCCO

PETTO DI POLLO € 4,65 al Kg.
MACINATA SCELTA MANZO € 4,65 al Kg.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/02



Conservare la faccia

Per due volte in pochi giorni, da Radio Capodistria e su «Il Piccolo», il «Davide» Slovenia ha dettato al supposto «Golia» Italia le sue condizioni per un nuovo «percorso della fratellanza» italo-slovena, il cui spirito ricorda quello dell'Uais del 1945. Il Presidente Kucan, consenziente il Presidente Ciampi (anche Ruggiero, riesumatore del «pacta sunt servanda», era un uomo del Quirinale), persiste nella formula: io do una cosa a te (una prima e ultima visita congiunta a una foiba), e tu dai sei cose a me (l'omaggio ai fucilati di Basovizza, agli internati di Gonars e alla Risiera, nonché la più ampia tutela degli istriani; il riconoscimento ufficiale della Relazione sui rapporti italo-sloveni 1980-1996; e infine il ritiro dei «dollari lussenburghesi» (il che significa che «agli esuli non restituiamo né una casa né un mattone» - Borut Pahor).

La Relazione 1980-1996, sconcertante vulgata filologica, in merito alla quale il coautore prof. Conetti ha dichiarato ai colleghi sloveni che «su una sola cosa siamo d'accordo: che non siamo d'accordo», nega non soltanto il genocidio e la pulizia etnica degli istriani ma anche riduce l'esodo (il 95% dei nativi) a psicosi collettive che avrebbe colpito «gli slovi della costa» - come con sprezzo li definiva Kardec - e che oggi Kucan considera degli sciocchi «optanti»... per il campo profughi.

Da parte sua il ministro Tremaglia, parlando a Trieste, ha più volte ribadito consonanza col Presidente Ciampi, ha proclamato «Trieste capitale della pacificazione», mentre ha riservato tremebondi accenni al problema dei beni («penso ad alta voce... non sono un diplomatico... si tratta di diritti umani... i trattati possono essere superati»), vana operazione di «face saving» (salvare la faccia di fronte agli esuli), come direbbero Drnovsek e Thaler.

Come spiegare tanta ar-

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL CASO

La ventilata chiusura di un'istituzione che funziona bene e serve disabili e pensionati

Salvate il Centro diurno di via Marenzi

Il centro diurno Marenzi di via dell'Istria 102, dopo oltre un decennio di attività chiude il 31 dicembre. Così hanno deciso i responsabili del Comune. Questo centro è frequentato da pensionati ed è aperto dalle ore 11 alle 18. Qui gli anziani di San Giacomo, Ponziana e Mardalena vengono a pranzare e il pasto lo pagano secondo la loro pensione. Questo centro è gestito dall'Itis e la gestione è ottima.

Con il prossimo anno ai frequentatori viene proposto di recarsi per il pranzo all'Itis di via Pascoli oppure in via della Valle. L'età della maggioranza dei frequentatori è attorno gli anni 80 e si trovano bene qui al Marenzi poco distante dalle abitazioni, anche per trascorrervi il pomeriggio fino alle ore 18.

Qualche tempo fa un frequentatore del Marenzi lo descrisse con queste parole: «Il centro diurno Marenzi è

accogliente e bello, dell'Itis il fiore all'occhiello. Pieno di luce e di candore con un'atmosfera che allevia il cuore. Il pranzo è buono e gustoso e i simpatici Livia e Luciano lo rendono ancor più appetitoso. Se ci coglie la tristezza e la malinconia il sol pensiero di venir qui li caccia via. Per noi vecchietti il Marenzi è un'istituzione che accoglie la nostra completa approvazione. A coloro che l'hanno istituito il nostro grazie più sentito».

Il Marenzi gestito dall'Itis soddisfa, funziona e va bene. Perché chiuderlo? Perché cambiarlo? Per risparmiarlo? Quanto?

Daniele Ilias
Seguono 50 firme

Un grave problema

Segnalo il grave problema che si va delineando in re-

lazione al Centro diurno comunale di via Marenzi. Tale struttura, che fornisce un servizio assistenziale agli anziani del territorio, compresa la distribuzione di pasti, potrebbe interrompere questo fondamentale e indispensabile supporto per mancato rinnovo della convenzione per la gestione della struttura stessa.

Sino al prossimo, ma anche assai imminente, 31 dicembre, è l'Itis ad essere responsabile, per convenzione con il Comune, dell'organizzazione dei servizi presso il sopraindicato Centro diurno. Benché ormai la scadenza sia alle porte, non risulta che ci sia alcuna mossa del Comune per il rinnovo di detta convenzione o per l'indizione di nuovo concorso. Il Centro di via Marenzi, pur con le sue carenze di struttura, per il plurennale mancato funzionamento di un ascen-

sore, per mezzo del quale sarebbero facilmente superabili gli impervi gradini d'accesso, è punto di riferimento per parecchi anziani e/o disabili. La possibilità di interruzione o, addirittura, la chiusura del Centro stesso comporterebbero un irreparabile danno a persone già di per sé svantaggiate.

È evidente l'allarme che una tale possibilità suscita in chiunque abbia a cuore la qualità della vita delle persone in qualche modo disagiate, pertanto l'Associazione Ada, che rappresenta e che, per statuto, si cura di tali aspetti sociali, fa un appello per evitare che la dannosa e ingiustificabile interruzione di un servizio di tale delicatezza e utilità venga a verificarsi.

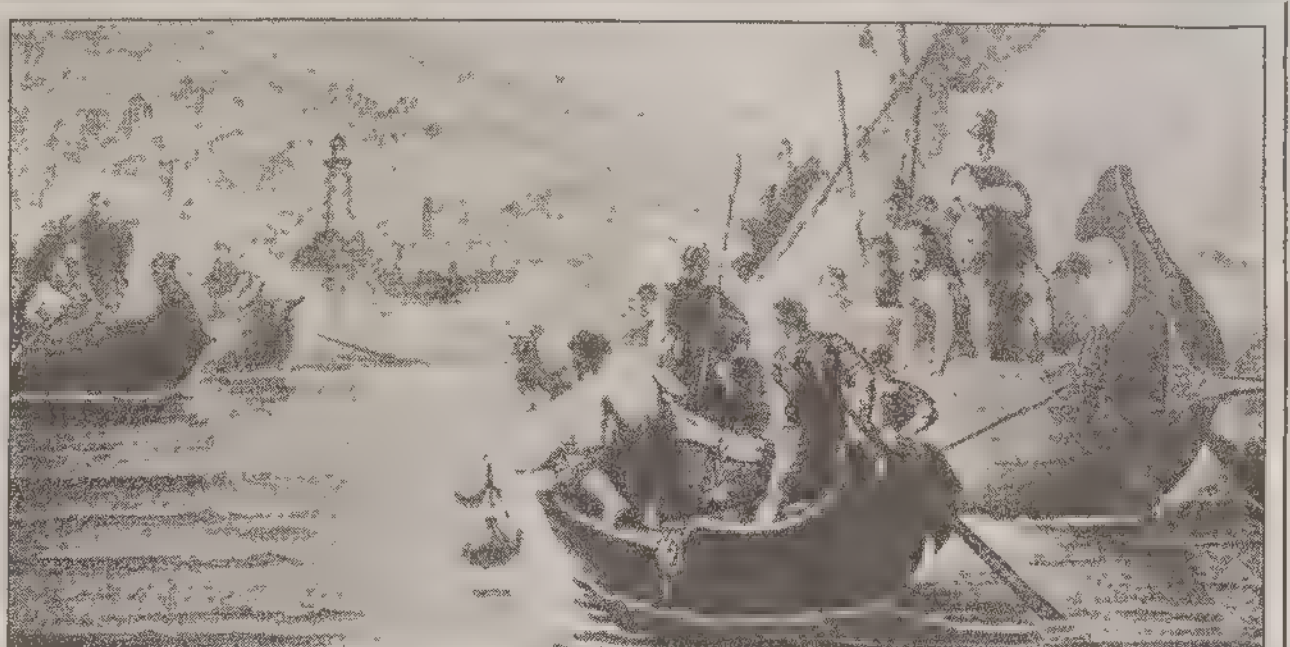
Luisa Fazzini
presidente Ada
Sez. prov. di Trieste

I colloqui in carcere

Voglio informare che sono già due settimane al Corneo: devo scontare una pena di 4 mesi. La direzione rifiuta i colloqui previsti dalla legge con la mia convivente. Quando stavo in libertà, non abbiamo potuto fare lo stato di famiglia perché semplicemente non credevo fosse necessario. Ora dovrò stare tutti questi mesi senza vederla?

Martino Trevisan

Salvatore Ferneti



Il martirio di San Giusto in un'antica cartolina

Questa cartolina del 1899 raffigura il martirio di San Giusto, annegato con una pietra al collo nel tratto di mare antistante quello che oggi è Campo Marzio. (Archivio Pietro Covre)

persona indicata come «convivente di fatto» e per la quale, quindi, non era possibile attestare con certificazione anagrafica quanto affermava, ha dovuto attendere che pervenissero le informazioni chieste quasi contestualmente alla sua domanda, e cioè il giorno 14/11, alla competente forza di polizia la quale, il 7/12 ha fatto pervenire l'esito degli accertamenti che, dopo rapido esame della direzione (un giorno d'istruttoria interna), ha consentito al ristretto di poter effettuare, nei giorni prefissati e con le modalità normalmente previste, i colloqui con la persona a lui cara.

Dall'inizio della richiesta, alla sua definizione, l'istruttoria degli atti, per quanto attiene la direzione, non ha superato complessivamente i due giorni.

Enrico Sbriglia
direttore
della Casa circondariale
del Corneo

Commemorazione di E. A. Mario

In merito alla lettera del signor Petronio del 4 dicembre 2002, sotto il titolo «La cultura dell'odio», desidero rilevare che le illazioni ivi contenute sono prive di fondamento. L'Associazione Amici del Caffè Gambinus ha proposto di dedicare una targa viaria a E.A. Mario, solo per commemorare una figura che ha avuto un significato non trascurabile per l'Italia, come autore della «Leggenda del Piave». Belluno, Brescia, Bergamo, Treviso e altre cittadine del teatro della Grande guerra hanno dedicato a E.A. Mario targhe per ricordarne la memoria.

Concentrava in sé quelle



Nonno Vittorio

Nonno Vittorio compie 70 anni. Auguri dalla nipote Mia, con Tatiana, e Roberto.

50 ANNI FA

19 dicembre 1952

● Nella Cappella dell'Arcivescovo di Torino, S.E. il Cardinale Fossati ha celebrato le nozze del prof. Diego de Castro, Consigliere politico italiano a Trieste, con la signorina Franca Turati. Tra i testimoni dello sposo il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Giulio Andreotti.

● Con la benedizione impartita dall'Arcivescovo di Gorizia, mons. Ambrosi, è scesa in mare dagli scali dei cantieri Riuniti dell'Adriatico la motonave «Fiamma» di 18 mila tonnellate della genovese «Citmar». Madrina per questo varo n. 1776 la signora Giulia Aureli, consorte del direttore generale del CRDA.

● Dato il numero crescente di veicoli in sosta che ostruiscono le strade, al Consiglio comunale si è suggerito di rendere obbligatoria, negli stabili costruiti di una certa mole, la sistemazione di automezzi da adibirsi anche alla sosta temporanea degli automezzi.

caratteristiche di raccordo, scopo del nostro sodalizio, tra questa Terra e Napoli. Fu per questo che la nostra associazione organizzò, nel 1999, la mostra «E.A. Mario e il suo tempo. Canzoni sulle due sponde del Piave» esponendo canti dei vari Paesi coinvolti nel conflitto: riflessione per gli eredi di quanti furono temporaneamente nemici per una migliore reciproca comprensione.

Se è insostenibile affermare che il Gambinus, staturamente apolitico, abbia voluto spalleggiare questa o quell'amministrazione comunale, giacché le celebrazioni di E.A. Mario iniziarono già sotto la precedente giunta, è grottesco pensare che la figlia di E.A. Mario, da noi invitata per lo scoprimento della targa viaria, si sia prestata per istigazioni a forme di odio.

Il giudizio storico sulla Grande guerra che, per essere forma perfetta del conoscere, deve prescindere da ogni apprezzamento di lode o di biasimo, lo lasciamo agli storici. È arduo affermare, però, che nella «Leggenda del Piave» l'aggettivo sarebbe stato trasformato in aggettivo, poiché analoghe espressioni si trovano anche nell'«Inno di Mameli», tornato in auge su sollecitazioni del Presidente della Repubblica. Petronio ritiene anche il Presidente Ciampi un fomentatore d'odio?

Giovanni Esposito
presidente
Associazione amici
del Caffè Gambinus

L'evoluzione della lingua

Il Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche edito nel 1993 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri riporta a pagina 49 le raccomandazioni della commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna sull'uso non sessista e non discriminatorio della lingua.

Tale autorevole commissione prescrive, nel Codice di stile ad uso delle amministrazioni pubbliche, che si debba «...usare sempre, per designare le funzioni, entrambi i generi grammaticali (ad esempio funzionario/funzionaria, architetto/architetta, programmatore/programmatri-ce)».

Non sempre però nell'evoluzione della lingua le consuetudini si adeguano alle disposizioni delle commissioni governative.

Ad esempio, chi volesse chiamare architetta un'architetta, farà bene a specificare che lo fa in ossequio alle raccomandazioni della suddetta commissione, per non farle credere che la sta prendendo in giro.

Insomma, ha sbagliato la signora Gambassini a riprendere il consigliere Omero il quale, avendo chiamato assessora un'assessora, ha agito correttamente e in modo non discriminatorio.

Ma chi preferisse chiamare assessore un'assessore non commetterà forse un grave errore di grammatica.

Roberto Barocchi



Auguri Dina

Dina compie oggi 50 anni. Auguri dal marito Bruno, la figlia Morena e familiari.

informazione pubblicitaria

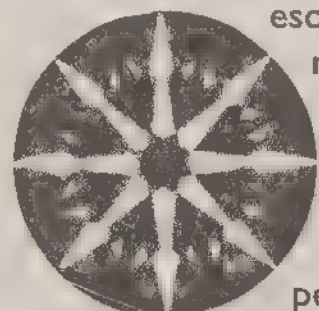
Cupid Cut: il diamante dal taglio perfetto che brilla di più

Da Gold Emotion potrete ammirare e acquistare il diamante dal taglio 'Cuori e Frecce'

Lo scopo per il quale l'uomo lavora il diamante è quello di ottenere un materiale che brilli. Quando una persona vede un diamante montato non riesce a quantificare il peso in carati, ma certamente può valutarne il diametro: maggiore è il diametro, maggiore è la superficie che emette luce. Un diamante è tagliato a regola d'arte quando tutta la luce che lo colpisce verticalmente viene riflessa verso gli occhi di chi lo guarda. La perfezione del taglio di un diamante dipende dall'abilità del tagliatore, dalla sua volontà di ottenere una gemma perfetta, dall'abilità nell'ottenere le giuste proporzioni che sole permettono - essendo l'indice di rifrazione del diamante costante - un tirone ottimale della luce verso l'occhio. Molti tagliatori nel mondo sanno levigare le faccette per ottenere un diamante sfaccettato a brillante; solo pochi tagliatori conoscono i principi ottici e le tecniche per effettuare il taglio Cupid Cut Hearts and Arrows® (Taglio di Cupido Cuori e Frecce), spiega Billy Blasi, analista diamanti, che continua - con i genitori - la tradizione di famiglia nella gioielleria Gold Emotion di Capo di piazza. Cupid Cut Hearts and Arrows® è il risultato di accurate ricerche effettuate per ottenere una

riflessione totale. Il colore e la purezza dipendono dalla natura e sono il risultato di processi chimici particolari avvenuti a grande profondità e ad altissime temperature. Il taglio e il peso invece dipendono esclusivamente dall'uomo: per questo il tagliatore deve eseguire il proprio lavoro al massimo grado di perfezione. Un diamante tagliato con gli angoli esatti e la massima simmetria brilla uniformemente su tutta la superficie e risulta essere più grande rispetto agli altri. Solo questo è un diamante Cupid Cut Hearts and Arrows®: il diamante che mostra gli effetti ottici dei Cuori e delle Frecce. Se lo scopo di un diamante tagliato a brillante è quello di brillare, solo con un diamante tagliato perfettamente con il Cupid Cut si ottiene una gemma di irripetibile brillantezza.

Con l'apposito strumento consegnato al momento dell'acquisto ognuno può controllare la perfezione del Taglio Cupido e la sua diversità da ogni altro diamante. Il Cupid Cut non è un taglio nuovo: è semplicemente il raggiungimento della perfezione. Taglio Cupido è infatti un diamante tagliato a brillante, a 57 faccette, con la massima perfezione. Per una brillantezza e luminosità totali.



Con l'apposito strumento consegnato al momento dell'acquisto ognuno può controllare la perfezione del Taglio Cupido e la sua diversità da ogni altro diamante.

Gold Emotion è in città l'unico punto vendita qualificato della Borsa Diamanti d'Italia. E' una gioielleria nota agli appassionati estimatori di gioielli d'epoca. E' concessionaria delle seducenti 'uova di Fabergé e di marchi di gioielleria come Favero, Monile, Gabriella Rivalta, Marco Bicego.

Concessionaria esclusiva per Trieste degli orologi Hermès, Eberhard, Chronoswiss.

Gold Emotion effettua inoltre analisi su pietre e gemme.

LA FORTUNA VUOLE BACIARE IL TUA DIAMANTE CON UN ESOTICO VACANZIERE IN NAMIBIA. CON INTERESSANTE WEEK-END ADOSSIERA.

PORTA IN VIAGGIO IL TUO DIAMANTE

IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO È DISPONIBILE DA

Gold Emotion

Gold Emotion

UNICO PUNTO VENDITA QUALIFICATO DELLA BORSA DIAMANTI D'ITALIA

TRIESTE - CAPO DI PIAZZA, 2 (UNITÀ)

TEL. 040.366328

ORE DELLA CITTÀ

Concerti dell'Avvento

Oggi alle 20.30, con ingresso libero, nella Cattedrale di San Giusto, si terrà il sesto appuntamento della rassegna «Concerti d'Avvento». L'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Yoichi Sugiyama, solisti il soprano Veronica Vascotto e il violinista Duccio Ceccanti, proporrà un programma dedicato al Natale con musiche di Joseph Haydn, Niccolò Castiglioni, Francis Poulenc, Arvo Pärt, Hugo Wolf, Piero Pezzè e Umberto Giordano.

Verriè, conferenza

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, conferenza del prof. Verriè in collaborazione con l'Associazione giuliana di cultura classica Carlo Corbato.

Un nuovo recapito

L'Associazione Anla-Fer-Ferrovieri ricorda che il versamento della quota per l'anno 2003 nonché i ricorsi relativi all'ottenimento del 12 per cento sull'Iis sulla liquidazione, si può effettuare al nuovo recapito di Trieste. I giorni di apertura sono il 1° e 3° mercoledì del mese, con orario 10-12.30 in via Miramare 4 al Comu, fabbricato dormitorio nel Deposito locomotive, 2° piano.

Incontro all'Andos

Oggi, con inizio alle 15.30, nella sede dell'Andos di via Udine 6, si terrà il consueto «Incontro di Natale» per lo scambio degli auguri. Il pomeriggio sarà allietato da giochi, tombola, pesca di beneficenza e si concluderà con un brindisi augurale.

Associazione Volontariato Insieme

Festa prenatalizia organizzata dall'Avi (Associazione Volontariato Insieme) in collaborazione con il Progetto Habitat, sabato alle ore 15, nella sede di via Lorenzetti 60.

Il nonno racconta

La Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» organizza la manifestazione «Ci vediamo in biblioteca: ti racconto una storia»; letture in italiano e in lingua straniera. Oggi, in collaborazione con il gruppo teatrale Amici di San Giovanni, appuntamento con «Il nonno racconta», letture per bambini dai 3 ai 5 anni.

Corso base di fotografia

Il Circolo fotografico triestino organizza un corso base di fotografia di 50 ore. Per informazioni telefonare allo 040.635396, oppure rivolgersi in via Zavenzoni 4, il martedì, orario 18-20.

FARMACIE

Dal 16 al 21 dicembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - TeleVi-ta.

Circolo 0-99 Endas

Il circolo 0-99 Endas comunica che sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico (2003-2004) per le sezioni di età nido (0-3 anni) e per le sezioni di età materna (3-5 anni). Rivolgersi al Circolo 0-99 in via dei Falchi 2, primo piano, dalle 9 alle 12, dal lunedì al venerdì. Telefonare allo 040-3480345.

Conferenza S. Vincenzo

La Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli per gli ospedali ha necessità per gli ammalati poveri di biancheria, tute, pigiami in ottimo stato, offerte e inoltre di volontari disposti a dedicare due ore settimanali ai degenti. Coloro che sono interessati all'appello possono rivolgersi dal 16 al 19 dicembre (orario 17-20) all'ospedale Maggiore (atrio), piazza Ospedale 1.

Lega distrettuale Spi-Cgil S. Giovanni

La Lega Distrettuale Spi-Cgil di S. Giovanni, invita tutti gli iscritti e alla tradizionale bichierata di fine anno, che si terrà presso la sede di via S. Cilino 44/a sabato dalle 9.30 alle 12. In occasione dell'incontro si raccoglieranno le firme a sostegno della legge di iniziativa popolare per l'unificazione dell'Iva al 10% sul gas metano.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 10 corso di ballo e con inizio alle ore 16.30 concerto del pianista Lorenzo Cossi: in programma la Sonata di Do magg. di Beethoven, il preludio e tripla fuga di Bach-Busoni, la Sonata in Fa magg. di Scriabin. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Lega nazionale

La Lega nazionale organizzata per oggi alle 18 nella sede sociale di via Donata 2 (III piano), il tradizionale concerto di Natale del pianista Pierpaolo Levi. Musiche di Mozart, Schumann, Liszt, Stravinskij.

ELARGIZIONI

- In memoria di Egidio e Luciano Cilia nel I anniv. dai familiari 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Unicef.
- In memoria di Lorenzo Brancolini (15/12) dai nonni paterni 25 pro Unicef.
- In memoria del dott. Mario Antonini nel I anniv. (19/12) dalla moglie Grazia 100 pro Astad, 100 pro Università della terza età «Danilo Dobrina» da Maria Novella Antonini 100 pro Parrocchia di S.S. Eufemia e Tecla.
- In memoria di Mario Cattalini nell'anniv. (19/12) da Marino e Silvana Cattalini 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dario Nappi per l'onomastico (19/12) dalla famiglia De Faveri 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 50 pro Servizio di accettazione Pronto soccorso, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Astad.
- In memoria di Lidio Paoletti da madre e sorella 100 pro Airc.
- In memoria del prof. Ernesto Pellegrini e di Onorina Candussio dalla figlia Giorgia Pellegrini Giorgieri 100 pro Astad.
- In memoria di Giuseppina Soldatic da Lorian 40 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Walter Sunseri nel 26.º anniv. e dei nonni Giuseppina e Italo da Italo Sunseri 20 pro Burlo Garofolo.

Natale con il tram di Opicina

Oggi alle ore 10 al capolinea del tram di Opicina in piazza Oberdan, l'assessore provinciale Guido Galetto, con la vicepresidente di Trieste Trasporti Alessia Rosolen e alcuni esponenti degli «Amici della Lirica» presenzieranno alla partenza della prima di una mattinata di corse del tram di Opicina che condurrà i bambini di alcune scuole elementari cittadine sull'Altopiano.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17, nella sede di via Trento 15, avrà luogo l'annunciata manifestazione in ricordo di Vito Levi, con l'intervento di personalità del mondo musicale triestino. Ingresso libero.

L'Adorazione di Tintoretto

Grande appuntamento con la storia dell'arte su temi che natalizie: oggi, alle 17, nella Sala del Palazzo della Borsa 14, Adriano Mariuz, uno dei massimi esperti europei di pittura veneta, terrà una conferenza con diapositive intitolata: «L'adorazione dei pastori» di Jacopo Tintoretto: una stravagante invenzione».



Adunata di fine anno dei Granatieri in congedo

A conclusione dell'anno sociale 2002, si è tenuta, nei giorni scorsi, la tradizionale riunione dei Granatieri in congedo della regione che si sono ritrovati con le proprie famiglie per scambiarsi gli auguri. Ospiti d'onore il presidente nazionale uscente generale Di Nardo, il generale Basile, presidente della Federazione grigioverde, Vidoni, presidente regionale e Annamaria Toneatto di Flambro-Talmassons.

- In memoria di David Tence da Sivi, Deponte, Potthast, Moseghini, Facchin, Franzolini, Tognon, Tagliapietra, Sicuri 150 pro Ail, Ams, Clinica ematologica (Udine).
- In memoria di Dora Tramontano da Arnaldo Parovel 50 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Ermanno Verani da Lucia Versa 25 pro istituto Rittmeyer, 25 pro Airc.
- In memoria di Ernesto Volari dalla sorella Lucy 25 pro banca del sangue, 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Claudio Vuk da Mario Zorzet, Mirella e Valentina 50, da Maria Pettolino Della Valentina 20 pro

Hollywood Ending

L'Associazione Italo Americana ricorda che verrà proiettato oggi al Cinema Excelsior il film «Hollywood Ending» con il seguente orario: 14, 16, 18, 20, 22. Sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento al Cinema nella mezz'ora precedente l'inizio di ogni proiezione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma n. 15, dalle 16 alle 20, tel. 040/630301, e-mail: info@assitam.com.

Per la difesa di Opicina

La sede dell'associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle ore 11 alle 12 e i mercoledì dalle ore 18 alle ore 19 a disposizione del pubblico.

Istituto «G. Carducci»

La presidenza dell'istituto magistrale «G. Carducci», liceo psico-pedagogico e liceo delle scienze sociali, comunica che questo pomeriggio, alle 17.30, nella sede di via Corsi 1, i docenti saranno a disposizione di genitori e alunni delle classi terze medie. Verranno presentati i corsi di studio attivati nell'istituto.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20 assieme a familiari e ospiti, allo Starhotel Savonia Excelsior per il tradizionale scambio degli auguri.

Natale esoterico

Questa sera alle 19.30 nella sede della Società teosofica italiana di via Toti 3 «Il significato esoterico del Natale».

Presepi in mostra

Domani alle 18 nella sala di Palazzo Costanzi di piazza Piccola n. 2, verrà inaugurata la mostra «Presepi in mostra. Tradizione, arte e cultura», promossa dal Comune e dall'Associazione Italiana Amici del Presepio. La mostra rimarrà aperta dal 21 dicembre al 6 gennaio 2003 con orario feriale e festivo 10-13 e 15.30-18.30.

Mercato aperto

Il Comune informa che domenica 22 dicembre il Mercato Coperto sarà aperto al pubblico con il seguente orario: 8-19.

Auditorium Tartini

Un concerto dedicato agli allievi più giovani del Conservatorio si terrà nell'Auditorium Tartini oggi e domani. Concerti nelle chiese della città e della Provincia e nella Casa di riposo realizzati in collaborazione con la Provincia di Trieste: così il Conservatorio «Tartini» porta il suo augurio natalizio alla città. Sabato 28 dicembre alle 20.30 nella Chiesa parrocchiale di Opicina e domenica 29 dicembre alle 20.30 nella Chiesa parrocchiale di Opicina e domenica 29 dicembre alle 20.30 nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù la voce femminile e l'organo concluderanno il ciclo di concerti.

Circolo Ufficiali

Oggi alle 18.30, nel Salone del Circolo Ufficiali in via dell'Università 8, avrà luogo il tradizionale scambio degli auguri per le festività.

Ricerca sul cancro

Da oggi a sabato 21 dicembre in piazza della Borsa dalle ore 10 alle ore 20 il Comitato Friuli Venezia Giulia dell'Airc sarà presente per distribuire, a fronte di un contributo, buonissimi panettoni artigianali e ad augurare Buon Natale a tutti i suoi sostenitori.

Amicizia fra i popoli

Presentazione della prima edizione del Trofeo internazionale dell'amicizia fra i popoli sotto l'egida morale di: Unicef, United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, Lis oggi alle 18 nelle sale dell'Hotel Adriatico di Grignano.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci, ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19 oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì alle 20 e il sabato alle 17.30 riunioni aperte a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Ponziana Social Club

Domani alle 21.30 al Ponziana Social Club / Casa delle Culture, via Orlandini 38, Zuraz Berky e Tibor Plesko in concerto (info: casa.culture@tiscali.it/040.3481415/328.4639174). Offriranno al pubblico il loro repertorio classico di ballate tzigane e musiche dell'Est Europa in continua interazione con lo swing e l'improvvisazione jazz.

Elezioni al Circolo N. Sauro

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Cmm, che resterà in carica il prossimo triennio, avranno luogo domani e sabato con orario 15-18; domenica 9-12. I nominativi dei candidati sono esposti all'albo presso la sede sociale di Viale Miramare 40/a.

Fondazione Luchetta - Ota - D'angelo - Hrovatin.
- In memoria di Giuseppe Zupin da Luciana Sergiani e Luciana Cok 20 pro Agmen.
- Da Caterina Luginani e Nella Bolter 20 pro Uldim.
- Da L. S. 50 pro Caritas (riscaldamento), 50 pro Unicef, 30 pro Agmen. 30 pro Cav, 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro Airc.
- In memoria dei defunti da N. N. 20 pro Conferenza S. Vincenzo (riscaldamento bisogno).
- Da Fabrizio Gilliana 60 pro Pro Senectute (cena di Natale per gli anziani).
- Per il Santo Natale da Caterina Dobrigna Luginani e Nella Dobrigna Bolter 20 pro Domus Lucis Sanguineti.

Salutisti Italiani

Oggi alle 14 nella sede di via Caprin 8/b, un'ora dedicata a lettura e canto di inni natalizi. Si informa che per elargizioni in favore dell'Opera Salutista in Italia si possono inviare offerte in C.C. Post. n. 46663001 intestato all'Esercito della Salvezza, Roma 00185, via degli Apuli 39.

Festa a San Pelagio

Anche quest'anno in piazza a San Pelagio si svolgerà la tradizionale festa di Natale, (siamo alla quinta edizione) organizzata dal Circolo culturale sloveno Vigred in collaborazione con la scuola materna ed elementare di San Pelagio. Alle 18 si svolgerà sotto l'albero di Natale un programma culturale con gli alunni della scuola elementare S. Gruden, i coristi del coro di voci bianche Vigred, i giovani musicisti e due ospiti d'onore: Babbo Natale e Nonno Inverno.

Chiamata d'imbarco

Oggi alle 11 all'ufficio collocamento della Capitaneria di porto di Trieste verrà effettuata una chiamata dal turno generale per: 1 cuoco da imbarcare sulla m/gasiera denominata «Yellow Star» iscritta al n. 1839 delle matricole del compartimento marittimo di Napoli. Il contratto sarà del tipo «contratto a viaggio per navi superiori alle 151 tsl».

Circolo Domio

Il Circolo Sportivo Domio organizza domani alle 20.30 presso la sede sociale di Domio la presentazione a cura del presidente Silvano Brunello e dell'arch. Giorgio Penco del progetto e dei lavori per la sistemazione del campo in erba sintetica.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.
Oggi: aula magna di via Vasari 22: 17-17.50, dott. M. Maurencio. La riabilitazione ortopedica.
Aula A: 9-10.50, prof.ssa C. Fetti, Lingua tedesca; aula A: 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua tedesca, III corso; aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese: conversazione; aula C: 9-10.50, prof. A. Sanchez, Lingua spagnola: conversazione; aula D: 9-12, sig. S. Renco, Disegno; aula A: 15.30-16.20, dott.ssa M. Barbiero, La storia del giardino occidentale; aula A: 16.35-17.25, geom. F. Forti, Corso di carsismo; aula A: 17.40-18.30, m.o. L. Verzier, Attività corale; aula B: 15.30-16.20, dott. B. Megna, Evoluzione delle aziende pubbliche (ultima lezione); aula B: 16.35-17.25, prof.ssa M. Oblati, James Joyce e Trieste; aula B: 17.40-18.30, dott. L. Milazzi, Il risveglio dell'Occidente (ultima lezione).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail: uni-liberetausser@libero.it. I corsi vengono sospesi durante le festività natalizie da lunedì 23 dicembre a lunedì 6 gennaio.
Liceo scientifico st. «G. Oberdan», via P. Veronese 1.
Oggi: 15-16, Francese I (Trova); 15.30-17, Biedermeyer Il gruppo (Hemala); 16-17, Francese II (Trova); Sulle tracce dell'uomo (Gioseffi); Inglese III (Vigini); 16.30-18.30, Sloveno Av. (Raubert); 17-18, Inglese II (Vigini); Conoscere gli animali per capirli (recupero dell'ultima lezione del 12 dicembre) (Colosimo); 17-19, Cuito I (Prezzi); Cuito II (Porettili).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandri-nelli», via P. Veronese 3. Oggi: 17.15-19, Incontro con il dott. Cortelli: Il mondo dei romani, «Ex Nummis Historia: Giulio Cesare».
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi: 20-21, Ginnastica (sospeso) (Furlan Veronese).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/12	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
19/12	20.00	Ma REMO II	Fiume	VII
MOVIMENTI				
19/12	6.00	BADR EL MUSTAFA III	da rada	a orm. 5
TRIESTE - PARTENZE				
19/12	3.00	Sg STAR ISOLDANA	Livorno	13
19/12	10.00	Li DONAT	ordini	Slot 4
19/12	12.00	Ma VUKOVAR	ordini	Slot 2
19/12	14.00	Gg KAPITAN KABARDUKOV	Chioggia	40
19/12	14.00	Le BADR EL MUSTAFA III	Beirut	5
19/12	15.00	Ma PENEDA	ordini	Slot 1
19/12	15.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
19/12	16.00	Ma SAN CARLOS	ordini	Slotone
19/12	20.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

LIEVI VARIAZIONI AL SERVIZIO

La Trieste Trasporti informa i cittadini che a partire dal 18 dicembre sono entrate in vigore alcune lievi variazioni al servizio delle seguenti linee:

LINEA 4 festiva - partenza alle ore 20:40 da Piazza Oberdan anziché alle 20:35 da Piazza della Borsa.

LINEA 14 - posticipo partenza da Via Cantù: 13:33 anziché 13:30.

LINEA 17 festiva - una partenza alle ore 21:00 da Stazione Centrale (capolinea 23) per San Cilino.

LINEA 20 - alcuni lievi assestamenti nelle partenze.

LINEA 22 - ulteriore partenza alle ore 13:43 da Cattinara per Stazione Centrale.

Per ulteriori informazioni è come sempre disponibile il Numero Verde gratuito 800-016675, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 15:30 e al venerdì dalle 8:30 alle 13:00.

Numero Verde 800-016675

Domani nella chiesa della Madonna del Mare con l'Ensemble pordenonese dell'Unione società corali italiane

«Nativitas», concerto in omaggio a Mozart

La rassegna «Nativitas», organizzata dall'Usci (Unione società corali italiane) regionale, proseguirà a Trieste con il concerto «Omaggio a Mozart» in programma domani, alle 20.45, nella chiesa della Madonna del Mare (piazza Rosmini). Vi parteciperanno l'Ensemble Corale dell'Usci-Pordenone (una sessantina di coristi provenienti da tutta la provincia), la Schola gregoriana «Jacopo Tomadini», l'Orchestra «G.B. Tiepolo», formata da strumenti antichi e da specialisti della letteratura classica e barocca e quattro solisti: Laura Antoniaz, soprano; Giacinta Simon, mezzosoprano; Alessio Nicolavich, tenore; Abramo Rosalen, basso; tutti coordinati e diretti dal maestro Adriano Martinelli D'Arcy.

Il concerto nasce da un progetto promosso dall'Usci di Pordenone che aveva come obiettivo lo studio con intenti stilistici e filologici



Il gruppo di Pordenone che si esibisce domani nella chiesa della Madonna del Mare.

di due capisaldi della letteratura mozartiana: le «Litane Lauretane» Kv. 195 e le «Vesperae solennes de Confessore» Kv. 339, per soli, coro e orchestra, veri e propri gioielli della produzione sacra mozartiana. Le Litane furono composte

nel 1884 e rappresentano un momento di maturazione nella scrittura orchestrale e nella tecnica contrappuntistica, i Vespri (1780) raggiungono uno dei vertici espressivi più alti, paragonabili alla Messa dell'Incoronazione e al Requiem. La

Schola Gregoriana intonerà tutte le antefone proprie dei salmi inserite nei Vespri. Come caratteristica dei progetti dell'Usci, i cantori hanno frequentato un corso di formazione incentrato sulla musica sacra di Mozart.

Liliana Bamboschek

Consigli e doni
Circolo della lettura
Strenne di Natale

I consigli per i libri-strenna natalizi, la segnalazione di alcune interessanti pubblicazioni locali, interventi di relatori a sorpresa, e libri in regalo per il pubblico: si svilupperà così il Circolo della Lettura, incontro mensile con il mondo dei libri organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti. L'appuntamento, condotto dal critico Claudio Grisanchi, è per domani 17.45 alla Sala Barancini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Al Circolo della lettura di dicembre si parlerà quindi dei libri che escono in questo periodo come strenne, segnalando anche alcune uscite editoriali locali, già citate dalla stampa ma su cui potrà essere simpatico riparlare, come segno di affetto per chi «gioca in casa». Si tratterà di libri nei quali i rapporti d'odio e amore sfiorano o naufragano nel morbo. A fare da guida fra i titoli più inquietanti e stimolanti sarà una studiosa, che recentemente si è dedicata al genere. Infine, come augurio di Buon Natale, il Circolo della Cultura e delle Arti farà dono di alcuni libri.

Sono poveri ma belli
i gatti del calendario 2003

Si è giunti per questo 2003 alla 3.a edizione del calendario «Poveri ma belli», stampato dalla tipografia Villaggio del fanciullo di Opicina, dedicato ai gatti e ai gattoli autentici, coloro, insomma, che di una casa senza almeno un paio di mici che spargano i romantici ron-ron intorno, non saprebbero proprio che farsene. Ancora una volta se n'è occupato Giorgio Cociani, responsabile del Gattile di via della Fontana 24 (tel. e fax 040364016) dove vengono ospitati in fiduciosa attesa di un padrone, gatti trovati malati, feriti oppure abbandonati nelle strade di Trieste, ovvero rinunciati dai proprietari.

La novità di quest'anno riportata dal calendario è l'istituzione dell'associazione onlus «Il Gattile», con soci fondatori: Margherita Hack, Ariella Reggio, Rosanna Pillitteri, Marlon Cassetti, Alberto Ruan, Giorgio Cociani, tutti personaggi ben noti per essersi distinti in vari ambiti, dalla scienza al teatro, dalla pittura al protezionismo.

L'anno 2002 è stato denso di avvenimenti, come riportato nell'introduzione del calendario. A febbraio al teatro Miela è stata organizzata la festa «Micimici», in ricordo dell'indimenticabile Miranda Rotteri. A giugno, in occasione del compleanno di Margherita Hack, è stata offerta la «Margherita d'oro» alla giornalista Laura Toner per essersi distinta nell'amore per gli animali. «Ma l'intervento - per il quale anche se fosse la mia unica operazione da «gattaro», mi sentirei appagato - scrive Giorgio Cociani - è la cura e la sterilizzazione dei gatti stanziali del comprensorio della Ferriera di Servola. Tutte queste iniziative, che continueranno anche nel 2003, sono state rese possibili anche con il supporto di enti pubblici e di tanti semplici cittadini, appassionati dei gatti. Il calendario, ricco di tante stupende fotografie dei mici, ospiti del Gattile, può essere reperito mediante un'offerta, al Gattile stesso, la rivendita di giornali di piazza Dalmazia e alcune altre rivendite di giornali della città che ne hanno fatto richiesta.

Liliana Passagnoli

Cai XXX Ottobre

Case e castelli
della regione

La commissione Tam, Tutela ambiente montano, della XXX Ottobre ospita questa sera in sede, via Battisti 22/III con inizio alle 18.30 i soci Donata Degraffi - docente di Storia medievale nella nostra Università e Giusto Almerigona, disegnatore alla Soprintendenza archeologica regionale, che presenteranno la loro ultima fatica letteraria «Storie di case, castelli e città nella nostra Venezia Giulia».

L'incontro è aperto a tutti, ma sono particolarmente invitati gli iscritti al corso «Il Carso: conoscerlo meglio per amarli di più - Alla scoperta del Territorio», che dall'incontro con Donata Degraffi potranno trarre insegnamenti predeutici al corso stesso.

In Galleria Tergesteo il concorso abbinato a Miss Trieste

Sfilano gli indossatori di domani

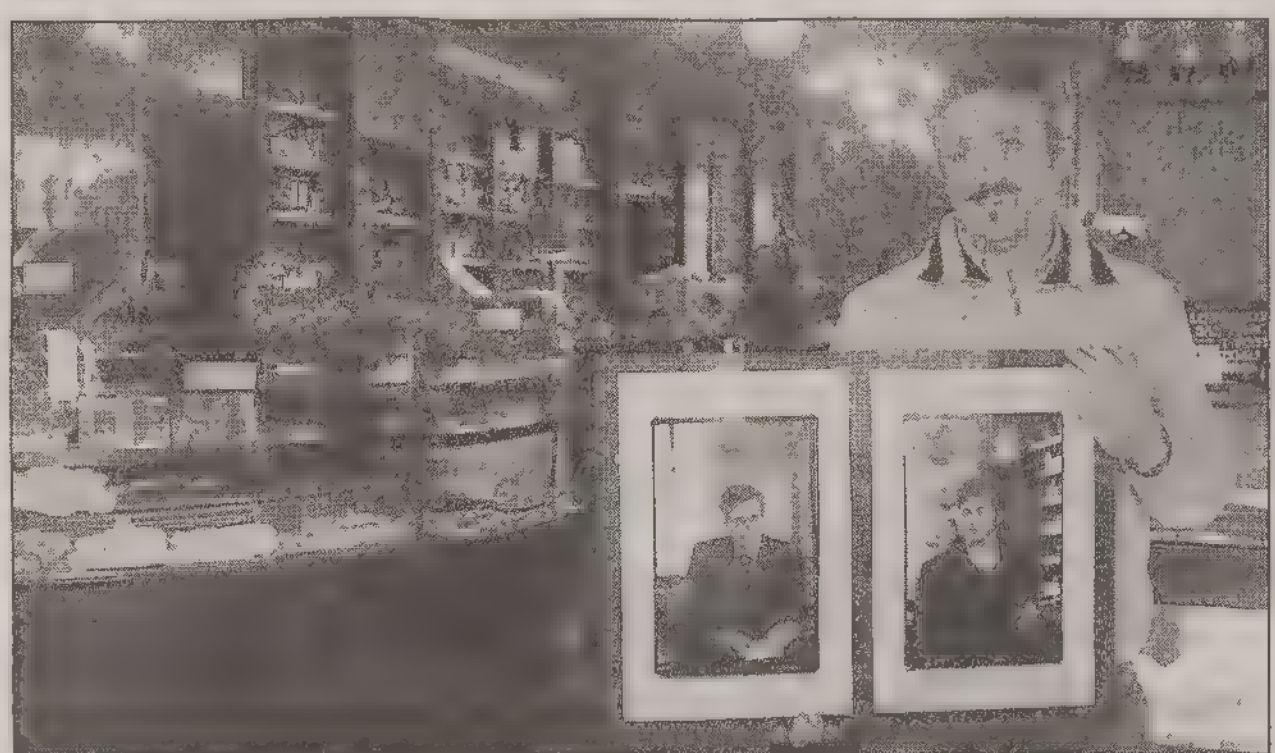
Chi saranno l'indossatrice e l'indossatore tipo del Friuli Venezia Giulia 2002? Lo sapremo al termine della sfilata-concorso «L'indossatrice e l'indossatore tipo del Friuli Venezia Giulia» ideata da Fulvio Marion e organizzata dall'agenzia Satum Show Production in collaborazione con il Dralion's Group che si svolgerà alla Galleria Tergesteo di piazza della Borsa oggi alle 20.30 con ingresso libero. Il concorso, giunto alla 12.a edizione e che per la seconda volta propone un abbinamento fra il concorso femminile e quello maschile, è

stato istituito nel 1991 quale manifestazione volta alla valorizzazione del panorama della moda ed è stata creata allo scopo di proporre come un efficace mezzo promozionale per porre in evidenza stile e tecnica, nonché, il portamento di giovani modelle, indossatrici e mannequin idonee ad affrontare positivamente le prime passerelle e i primi riflettori nel seducente e affascinante mondo professionale. Dal 1999 il concorso è stato abbinato a Miss Trieste consolidando e potenziando l'adesione degli operatori della moda.

L'abbinamento dallo scorso anno al rispettivo e nuovissimo concorso maschile ha offerto a questa importante manifestazione e agli indossatori e indossatrici un completo e significativo trampolino di lancio e di valorizzazione della moda italiana. La serata, condotta dal presentatore Graziano D'Andrea, sarà suddivisa in tre parti: nella prima i concorrenti sfileranno indossando abiti d'alta moda; ci sarà poi un intervallo con intrattenimento e al termine si proseguirà verso la seconda e ultima parte dove i modelli sfileranno in costume da mare.

Mostra fotografica di Francesco Bruni nei locali del Caffè San Marco

Ritratto di una generazione al top



Mostra di ritratti opera del fotografo Francesco Bruni al Caffè San Marco.

Pubblico delle grandi occasioni al Caffè San Marco di Trieste per l'inaugurazione della mostra fotografica «Ritratto generazionale» firmata da Francesco Bruni.

La serata, inserita nel programma «Merry Christmas Mr. Lawrence Party» organizzato dal mensile NTWK - Network Caffè a cura di Alessio Curto, ha

visto appese ai muri dello storico locale le magiche inquadrature dedicate alla generazione emergente, oggi chiamata a ricoprire importanti incarichi nel campo politico, economico e culturale della nostra città.

Tra gli specchi e i tavolini, dove si aggira ancora il fantasma della Mitteleuropa, Francesco Bruni ha da

to prova di grande bravura interpretando ad arte i segni che caratterizzano e descrivono gli stati d'animo, i valori, le virtù e i vizi dei suoi personaggi ritratti.

L'esposizione resterà aperta sino al 31 gennaio 2003 seguendo l'orario di apertura del suggestivo Caffè sito in via Battisti 18.

Due cicloergometri in regalo
all'ospedale Maggiore

Dopo l'acquisto del sistema per prove da sforzo Modello X-Scribe 2 "Wireless", nuovissimo e tecnologicamente all'avanguardia, effettuato negli scorsi mesi dagli Amici del Cuore in favore della Cardiologia triestina, l'Associazione presieduta da Primo Rovis ha consentito all'azienda ospedaliera un ulteriore salto di qualità nella diagnosi e cura del paziente affetto da gravi patologie cardiache. L'Associazione, infatti, ha appena acquistato due cicloergometri modello Corival, adatti per diversi utilizzi: test ergometrici in Cardiologia, riabilitazione cardiologica, fisioterapia, funzionalità polmonare. Questi dispositivi computerizzati, che verranno presto consegnati agli ambulatori e alla riabilitazione del cardiopatico della Cardiologia dell'ospedale Maggiore, consentono di eseguire il test da sforzo con modalità di incremento del carico in modalità automatica oltre che manuale. Esso dispone di un sistema frenante elettromagnetico controllato da un microprocessore.

Il cicloergometro (una sorta di ciclette, per intenderci) può consentire una pedalata indipendente e la centralina di comando computerizzata garantisce un'accurata variazione e gestione del carico di lavoro, differenziabile appunto in base al paziente che lo utilizza e in base al tipo di cura riabilitativa che viene decisa dallo staff medico.

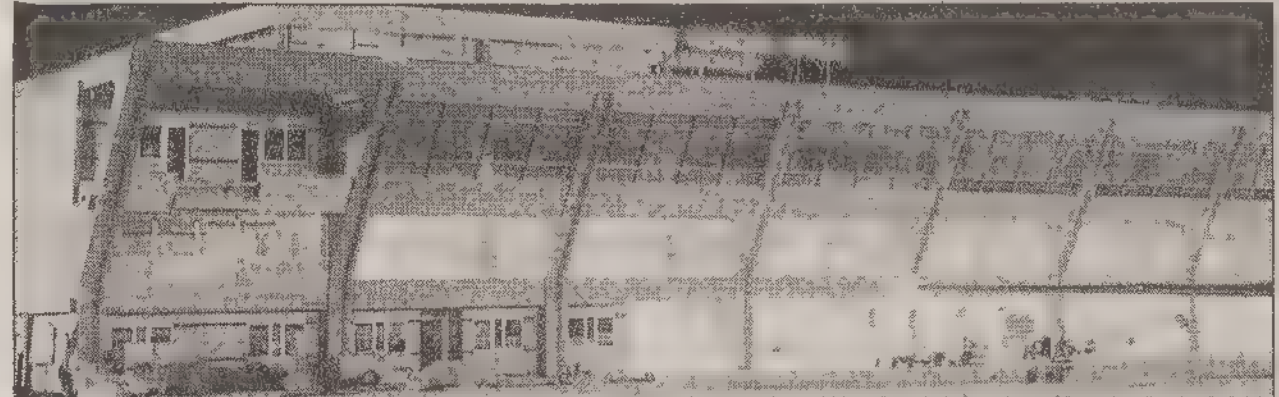
Non solo: la comodità di questi cicloergometri può essere facilmente verificabile dall'estrema variabilità della posizione del manubrio e del sellino, per consentire a pazienti di varia statura il massimo confort durante lo sforzo. Tutti i soggetti potranno perciò utilizzare il cicloergometro con estrema facilità.

«Anche in questa occasione - ha sottolineato Gianfranco Sinagra, direttore della Struttura complessa cardiologica dell'ospedale Maggiore - gli Amici del Cuore hanno dimostrato la loro vicinanza al nostro reparto con l'acquisto di macchinari tecnologicamente avanzati e di sicura utilità per i cardiopatici della nostra città, ricoverati o seguiti ambulatorialmente nella fase di recupero post-infarto o in follow-up cronico presso la nostra struttura».

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVA DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2--6- ---4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2--6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	---67 12345--	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- -----7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- -----7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	-----67 12345- -----67 12345- -----67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345- -----67 #	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	---6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	---6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345- #	
SHARM EL SHEIKH	19.45	0.15	---7-	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	---7-	charter

Frequenza 1=laned, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, 8=giovedì-lunedì
INFORMAZIONI: 0481 773232; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773237.

B&W HAUS
ARREDAMENTO E COMPLEMENTI D'ARREDO
È APERTO TUTTO IL MESE
IN VIA DELLE BECCHERIE 7

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

MODA COMODA?
da Loretta Tantettaglie

Solo in via Cicerone, 10
cortesia e competenza.
Un esagerato assortimento di parka, pantaloni, maglieria a prezzi strema fino alle taglie più grandi. PARCHEGGIO GRATUITO.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo
040.6728311

A TRIESTE ITALSTYL TIK - TAK sas P. Dalmazia 1

VENDITA TOTALE per REALIZZO

lotto di

MONTONI-PELLE-PELLICCERIA

CEDESI - AFFITTASI NEGOZIO

PREVIO APPUNTAMENTO - RIVOLGERSI NEGOZIO

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

AVIS RENT A CAR
AUTONOLEGGIO
Trieste - Tel. 040 300.820

Supermercato ZAZZERON

AMPIO
PARCHEGGIO
GRATUITO PER I
CLIENTI

a dicembre
tutte le domeniche
dalle 08.00
alle 20.00

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00
OFFERTE SPECIALI FINO AL 24.12.2002

ORTOFRUTTA

Arance dolci da spremuta	€ 0,39	al Kg
Mele Golden	€ 0,49	al Kg
Pere Abate e Kaiser	€ 0,95	al Kg
Patate di qualità pasta gialla sacco da 10 Kg	€ 1,98	al sacco
Cipolla gialla	€ 0,48	al Kg
Capucci novelli	€ 0,48	al Kg
Fagioli borlotti nazionali	€ 0,99	al Kg
Prugne secche California "Grosse"	€ 1,95	al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto arrosto tipo Praga senza poliofati	€ 6,99	al Kg
Speck Alto Adige stagionatura 5 mesi "Dolce"	€ 8,99	al Kg
Prosciutto crudo S. Daniele Leoncini 1ª qualità	€ 19,99	al Kg

Mortadella puro suino con pistacchio	€ 5,16	al Kg
Emmenthal olandese dolce	€ 3,99	al Kg
Formaggio Lattaria Asiago Saporito	€ 4,99	al Kg
Pancetta affumicata e pepata in trancio	€ 5,99	al Kg
Grana padano 1ª qualità	€ 9,90	al Kg
Zampone Montorsi g 900	€ 5,30	al pezzo

FRESCHISSIMI

Panna fresca lattaria Friulane 250 ml.	€ 0,89	al pz.
Burro Lattaria gr. 250	€ 1,19	al pz.
Yogurt Carnia gr.500 gusti assortiti	€ 0,99	al pz.
Tortellini assortiti "Le fresche idee"	€ 1,69	al pz.
Latte Silp parzialmente scremato lt. 1	€ 0,49	al lt.

Si confezionano
cesti natalizi

I PIÙ CONVENIENTI

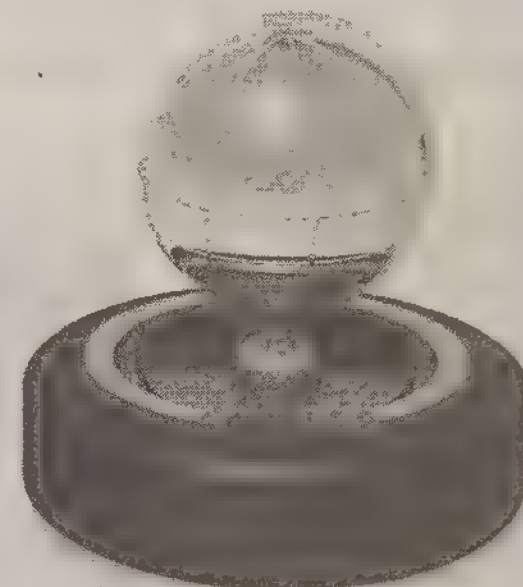
Caffè Ily gr. 250 macinato	€ 4,15	al pz.
Ciocolato Novi gr. 100 assortito	€ 0,50	al pz.
Gubana Giuditta Teresa gr. 850	€ 4,48	al pz.
Panettone e Pandoro Paluani Kg 1	€ 3,90	al pz.
Maionese Orco gr. 470	€ 0,99	al pz.
Olio mais Maia lt. 1	€ 1,60	al pz.
Olio Fiol per friggere lt. 1	€ 1,39	al pz.
Caffè Sao Sapore intenso gr. 250	€ 0,86	al pz.
20 dadi Knorr brodo classico	€ 1,39	al pz.
Tonno all'olio d'oliva Donzella gr. 80 x 3	€ 1,26	al pz.
Pasta sfoglia Orogel gr. 500 2 rotoli (prezzi 2 paghi 1)	€ 2,56	al pz.
Gamberetti sgusciati Orogel gr. 200 (prezzi 2 paghi 1)	€ 6,19	al pz.
Carta igienica Scottex 10 rotoli	€ 2,58	al pacco

DESPAR

Via Donadoni 22 - 24

GIOVEDÌ
26 dicembre
APERTO
8.00-13.00

PIANETA AUTO



PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Subaru lancia la nuova Forester: più bella, più efficiente, più comoda

Trasmissione e motori più efficienti, design migliorato, interni più spaziosi pur mantenendo dimensioni esterne simili: è quanto ha saputo fare la Subaru

con la nuova generazione della Forester, un modello che rispetto al precedente non si limita a miglie tecniche, ma a va a perfezionare settori fondamentali di

una vettura come linea e comfort.

Per quanto riguarda il design, la bella e spaziosa Sport Utility della Subaru è stata rivisitata anche nella parte frontale, con una linea più morbida e spiovente sul cofano, una griglia più profonda e fari fendinebbia circolari di grandi dimensioni. La parte posteriore è caratterizzata dal portellone a forma esagonale con dei fanali triangolari.

Novità anche all'interno dell'abitacolo, dove la classica plancia a "T" è proposta con un rivestimento in metallo, mentre la strumentazione utilizza tre orologi con effetto tridimensionale di grandi dimensioni. Al centro della

plancia, si trova la centrale di regolazione della climatizzazione con comode manopole circolari.

Dal punto di vista meccanico, la nuova Forester si basa come il modello precedente sulla scocca portante con sospensioni a ruote indipendenti.

Per quanto riguarda i motori, la nuova Subaru Forester è disponibile nelle versioni due litri benzina aspirata e turbo in grado di erogare rispettivamente 125 CV e 177 CV, abbinabili ad un cambio manuale a 5 marce o un automatico a quattro rapporti gestito elettronicamente. Restano invariate ovviamente le caratteristiche dei propulsori Subaru

basate su baricentro basso, motore boxer, trazione integrale e distribuzione dei pesi bilanciata. Tutte caratteristiche che significano maneggevolezza, stabilità ed assoluta sicurezza su qualsiasi fondo stradale.

E a proposito di sicurezza, sia attiva che passiva, va sottolineato che sulla vettura Subaru tutto è curato al massimo livello, tanto che la Forester ha conquistato il massimo dei voti durante i crash test effettuati dai severi enti certificatori statunitensi. Sempre a proposito di sicurezza, da segnalare la presenza di serie di un sofisticato sistema ABS con distributore elettronico della forza frenante (EBD).



NUOVA SUBARU FORESTER.
Anche IN CITTA' rivela LA SUA vera NATURA.

Subaru Nuova Subaru Forester. Vivi il nuovo design e la sua versatilità, nel massimo comfort dei suoi nuovi interni. Senza rinunciare alla sua natura da fuoristrada. Nuova Subaru Forester. Vivi sull'asfalto le sue singolari prestazioni grazie al motore boxer, nelle versioni turbo e aspirato, e alla trazione integrale permanente. Senza rinunciare alla sua natura da città. Nuova Subaru Forester. Anche in città rivela sempre la tua vera natura.

www.subaru.it

Forester 2.0 125 CV
Forester 2.0 Turbo 177 CV

SUBARU
Active Driving, Active Safety

PROSSIMA APERTURA NUOVA SEDE



SUBARU
SAMAUTO

Via Caduti sul Lavoro, 9 - Z.I. Noghiera
Muggia (TS) - Tel. 040.9235112
www.samauto.net

migliori. Dunque un bel esempio di imprenditorialità triestina, con l'auspicio che tale esempio venga seguito da altre realtà locali. Tutto questo

quindi grazie al buon lavoro degli imprenditori che stanno dietro alla struttura, una struttura che tra l'altro si appresta ad iniziare un nuovo ciclo con il recente inseri-

mento in azienda della terza generazione, rappresentata dal dott. Giulio Conti, dopo il fondatore Giuseppe Conti e l'attuale manager ing. Dino Conti.

PARLANO LE AZIENDE

Panauto, la giusta strategia per affrontare il futuro

Come tutti sanno il 2002 è stato un anno molto difficile per il settore automobilistico.

La crisi economica mondiale non ha certo risparmiato il settore automobilistico. La crisi, inoltre, è sfociata contemporaneamente ad un altro momento storico di svolta: l'attuazione del nuovo regolamento europeo per la distribuzione di questo prodotto che coinvolge tutti i rapporti contrattuali dei concessionari con le Case costruttrici, stravolgendone

l'organizzazione consolidata.

La concomitanza di questi due elementi ha fatto sì che il mondo dell'auto sia stato scosso nelle sue più profonde fondamenta, dando comunque ulteriori opportunità alle strutture più forti. Questo trend continuerà sicuramente anche durante tutto il prossimo anno (anno transitorio per l'integrale applicazione del nuovo contratto europeo per la distribuzione automobilistica), estremizzando la divisione tra le strutture che sapranno adeguarsi ai nuovi scenari e

quelle invece che dovranno cedere il passo.

Tra le organizzazioni che sicuramente faranno parte del primo gruppo e che già da tempo si stanno preparando al futuro incombente, c'è da annoverare la Panauto, concessionaria dei marchi Opel, Chevrolet e Cadillac, facenti parte della famosa e prestigiosa GM (General Motors), che può anche contare su di un vasto programma strategico nel settore importante delle vetture d'occasione di ogni tipo, attraverso un'altra società del gruppo: la Dino Conti.

La Panauto già da qualche anno ha iniziato una politica di espansione verso territori che vanno oltre la Provincia di Trieste e precisamente quelle di Gorizia e di Udine, aprendo sedi a Monfalcone, Mariano del Friuli e Torviscosa.

Così facendo, la Panauto già ora si è posizionata al primo posto nel Triveneto in quanto a potenzialità per il marchio rappresentato, che a sua volta è il primo marchio estero per vendite in Italia, da cinque anni a questa parte.

Ma non basta. Da pochi gior-

ni, con il fermo intento di proseguire e consolidare questo trend, la Panauto si è trasformata in Società per Azioni ed ha aumentato il capitale sociale di ben 520.000 Euro pari a un miliardo di vecchie lire.

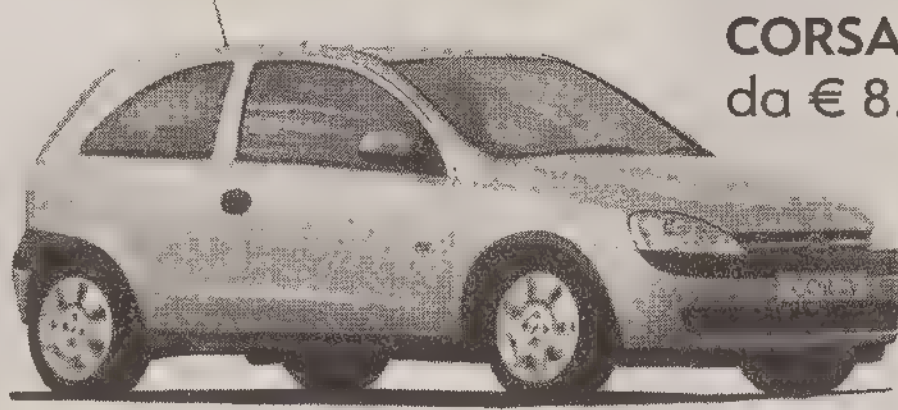
Questa azione significa essere preparati agli ulteriori necessari investimenti per consolidare ulteriormente la propria leadership, e significa fiducia nel proprio futuro e nei propri mezzi, garanzia nel tempo per i propri clienti, maggiore competitività sul mercato e offerta di servizi sempre

COME PRIMA, IL DOPPIO DI PRIMA.

Con tasso 0% sull'intero importo, il vantaggio delle offerte Eco ③ Opel raddoppia.



AGILA CLUB 1.0
a € 7.900



CORSA
da € 8.650



COMBO TOUR 1.7 DI
a € 12.380

① Fino a tre volte gli incentivi statali

② Con qualunque usato da rottamare

③ Intero importo tasso 0% in 36 mesi

Opel ti offre un'occasione in più. Su Agila Club 1.0, Corsa e Combo Tour riduzione del prezzo di listino fino a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali. In più, oggi, un finanziamento a tasso zero in 36 mesi sull'intero importo, con anticipo zero.

Panauto

Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7
Filiale Torviscosa (UD) - Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441
Filiale Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com - A TRIESTE ORARIO CONTINUATO.

Offerte valide
fino al 23 dicembre 2002.
Ti aspettiamo.



Opel Idee brillanti, auto migliori

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte

2anni
di GARANZIA
per CHILOMETRAGGIO
ILLIMITATO

www.opel.it
www.opelbuypower.it

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel Includi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - Importo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG: Agila Club 1.0/€ 7.900 - € 7.900 - € 219,44 - 0% - 1,68%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380 - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruttoria pratica € 200. Offerte valide fino al 23/12/02 e in caso di rottamazione usato, non cumulabili con altre iniziative in corso.

PIANETA AUTO



PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ



Garage Regina Srl

DISPONIBILITÀ POSTI MACCHINA

con possibilità di custodia per moto e bici
Cortesia e Professionalità al Vostro Servizio

STOP & SHOP

Idee regalo per il Natale
Servizio custodia bagagliTRIESTE via della Raffineria 6
Tel. e fax 040 7606514

SICUREZZA D'INVERNO

Come affrontare neve e ghiaccio

Siamo in pieno inverno: l'insidia di neve e ghiaccio si fa più presente sulle nostre strade, per cui gli automobilisti devono aumentare il loro grado di vigilanza. Ovviamente rimedi come le quattro ruote motrici, le gomme da neve e le gomme termiche costituiscono antidoti efficaci su certe superfici, ma attenzione, perché questi dispositivi possono aiutare a correggere gli errori, ma ovviamente non offrono mai garanzia di totale immunità dal rischio, per cui il guidatore deve sempre essere prudente e all'erta. Il discorso vale ancora di più per chi non può trarre giovamento da queste soluzioni. Sarà quindi d'obbligo fare ancora più attenzione alle frenate: quando il fondo è sdruciolevole o ghiacciato, i freni non vanno mai utilizzati con violenza ma a piccoli intervalli e la manovra va sempre "accompagnata" con dolcezza. Chi ha l'Abs non è che ha risolto tutti i suoi problemi: certo, è un dispositivo fondamentale per la sicurezza grazie al quale si potrà controllare meglio la traiettoria e limitare la sbandata, però gli spazi di frenata non vengono affatto ridotti. In montagna, sulla neve, può aiutare innescare la seconda in salita e affrontare in prima le discese più ripide. Mai comunque effettuare manovre brusche, e in caso di sbandata il

controtorzo deve essere molto dolce. Per quanto riguarda la prevenzione, non bisogna mai scordare che il ghiaccio si forma più probabilmente all'alba e di notte, quando la temperatura scende. Potrebbe anche essere utile abbassare leggermente la pressione dei pneumatici, perché questo garantisce maggior aderenza. Una volta cessato il pericolo va però subito ripristinata la pressione ideale, altrimenti si innescano altri pericoli e un'usura anomala.

Peugeot 206, tanti modelli per ogni esigenza

La Peugeot 206 è un modello che certamente non ha bisogno di presentazioni. La casa francese infatti, con questa vettura ha saputo dare risposte alle esigenze e alle necessità più svariate degli automobilisti, spaziando dai motori a benzina, a gasolio, ai modelli cabrio. Non si è trascurato nemmeno il motore diesel, come dimostra il modello HDI,

al quale si è poi affiancata anche la Eco, una diesel particolarmente ecologica. E ultimamente la grande novità è rappresentata dalla versione Station Wagon. L'enfant terrible di casa Peugeot, in tutte le sue varie versioni, si presenta con una linea aerodinamica, giovanile ed accattivante e con interni decisamente spaziosi. La sicurezza viene sempre messa in primo piano, e il comfort e la maneggevo-

lezza sono sempre a un ottimo livello su qualsiasi modello. In particolare, il motore della versione HDI è un diesel a iniezione diretta ad "alta pressione", sovralimentato e gestito elettronicamente, di 1997 cc. Il propulsore, che vanta 66 kw e 90 cv, è elastico e progressivo, particolarmente pronto ai bassi regimi e permette di arrivare a una velocità massima di 180 km. Il motore diesel

è abbinato a un cambio che si rivela sempre docile e preciso. C'è anche il nuovo motore HDI 1.4 Turbo Diesel Iniezione Diretta Common Rail DV4TD, disponibile sulle versioni XR e XT sia a tre che a cinque porte. Nella versione ecologica della 206 HDI, l'ottimizzazione del propulsore, mantenendo invariate le prestazioni (90 cv), ha abbassato le emissioni ed allo stesso tempo diminuito di un 10% i consumi.

Per chi vuole privilegiare invece potenza e brillantezza, da segnalare la 206 XS 16v 1600 cc, disponibile sia nella versione a tre porte che in quella station wagon. Il propulsore sprigiona 110 cv (80 kw) ed è capace di arrivare a una velocità massima di 196 kmh. Ma come si diceva ora l'Enfant Terrible si presenta anche in versione Station Wagon, una vettura

tutto il resto ha subito trasformazioni profonde. Cambia infatti il motore, che è il brillante 3.2 V6 24v. Cambiano geometria e taratura delle sospensioni. E si aggiunge di serie il VDC, sofisticatissimo sistema di controllo della stabilità dinamica del veicolo. Da qui un'automobile che è la più potente e veloce del segmento e fornisce prestazioni entusiasmanti:

246 km/h di velocità massima; 6,3 secondi per passare da 0 a 100 km/h e 26,1 per coprire il chilometro da fermo. Per non dire delle brillanti risposte sul piano dinamico, dell'assetto, della guidabilità. Quelle, per intenderci, che fanno la differenza di "guidare Alfa". Si tratta di prestazioni davvero notevoli, difficili da esprimere molto più facili da provare.

www.alfaromeo.it

Puoi inseguire un desiderio. Oppure raggiungerlo.

Alfa 156

Alfa 147

1° rata a marzo
(Esclusa I.P.T.)
€ 2.500*

1° rata a marzo
(Esclusa I.P.T.)
€ 3.400*

Fino al 31 dicembre
dalla Concessionaria
Alfa Romeo

LUCIOLI - TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

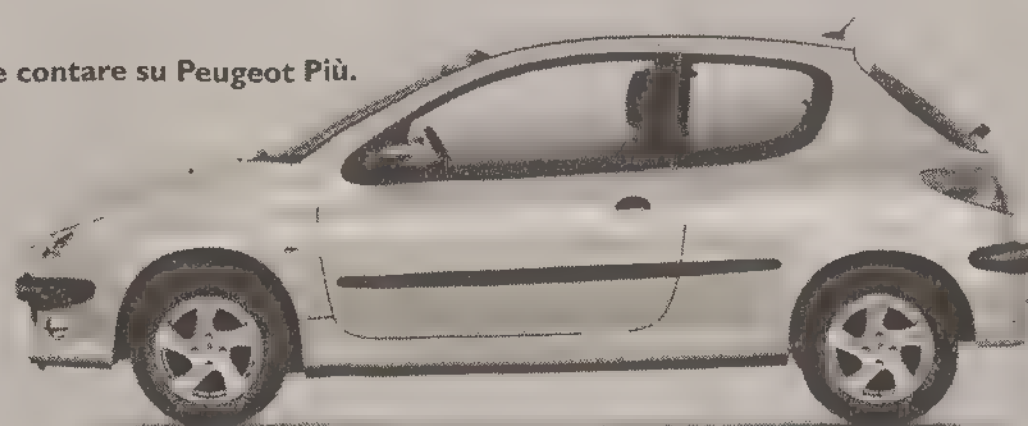
206

PEUGEOT

Se non sei così fortunato da poterla permettere, puoi sempre contare su Peugeot Più.

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE. La formula **PEUGEOT PIÙ**, proponendoti la 206 col finanziamento in comode rate di 48 mesi, ti offre anche la Garanzia Opzionale Peugeot, al costo di un solo euro al mese. Essa vale per i 2 anni successivi oltre ai 2 garantiti per contratto o fino al raggiungimento di 60.000 Km complessivi dalla data di immatricolazione. Questa garanzia dà la massima serenità ai tuoi viaggi, e ti offre inoltre Peugeot Assistance non-stop, soccorso stradale, traino, auto sostitutiva e pernottamenti in hotel. Per maggiori informazioni vieni in Concessionaria. Offerta valida fino al 31/12/2002. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. **PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.** Esempio finanziamento: Capitale finanziato € 7.500 - Spese Pratica € 130,00 + bollo € 10,33 - Durata 48 mesi - Rata mensile € 189,42 - T.A.N. 9,50% - T.A.E.G. 11,56% - Anticipo minimo 20%.

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

Servizio Informazioni Clienti **800 900 901** Pronto Peugeot

CONCESSIONARIA **Padovan & Figli** Trieste
via Flavia 47
tel. 040.827782

www.padovanefigli.it

MONFALCONE	AUTOLISERT
BORDO	AUTOFRANCE
GORIZIA	PREZAUTO

www.peugeot.it

REGALI... NO PROBLEM!

Il tuo solito problema:
L'ANSIA DEI REGALI
Quest'anno te lo risolviamo noi!
VIENI DA UNIEURO

**DA UNIEURO ABBIAMO COSÌ TANTE E COSÌ NUOVE IDEE REGALO
CHE, DI SICURO, TROVERAI QUELLA GIUSTA PER TE!!!**

Letto DVD Pioneer
189,00 €
Letto DVD Pioneer
altim-altezza 5 cm - lettura
CD-R/RW/MP3 - decodifica
audio virtual dolby

VIDEOREGISTRATORE LG
229,00 €
Videoregistratore Stereo
2 scart show view
COMPRESO NEL PREZZO
lettore dvd

**Videoregistratore
lettore DVD AIWA**
299,00 €
DVD-VCR combinato AIWA
CD-R/RW mp3 show view
Ingressi AV front. 2 scart
prog. da telecomando

Videocamera CANON
689,00 €
Telecamera digitale CANON
mini tv, zoom 18 x, ottica 360°
in digitale, monitor LCD, 2
stabilizzatore

Tv color AIWA 14"
259,00 €
14" AIWA televideo, 8 pag.
Mem. load scart av frontale
COMPRESO NEL PREZZO
videoregistratore Aiwa

Tv color Philips 21"
399,00 €
21" stereo 2x 15 watt TXT
esclusiva grizzante 2 scart
COMPRESO NEL PREZZO
micro hifi Philips

Tv color LCD 15"
499,00 €
monitor lcd 15" con tuner
incorporato rapporto di
contrasto 400:1
stereo 2x15 watt

Videocamera Thomson 29"
759,00 €
flat 100Hz progr. facilità
prog. info stereo 2x22w
esclusiva Sony virtual dolby
COMPRESO NEL PREZZO
videoregistratore Thomson

Tv color Philips 32"
989,00 €
Tvc160 flat stereo 30W
incredibile surround AV sul
frontale 2 scart
COMPRESO NEL PREZZO
lettore DVD Philips

Tv color Philips 32"
1469,00 €
Tvc160 flat stereo 30W
incredibile surround AV sul
frontale 2 scart
COMPRESO NEL PREZZO
lettore DVD Philips

Tvc SAMSUNG 32"
1499,00 €
Tvc SAMSUNG 32" 1600
schermo piatto 100Hz
COMPRESO NEL PREZZO
kit home cinema Pioneer

**Kit home cinema con
lettore DVD
sintomplificatore
dolby digital lettura
CD-R/RW/MP3
- 5 casse+sub**

Tv plasma Daewoo 42"
4490,00 €
Plasma Daewoo da 42"
formato 16/9 risoluzione
850x480 a 6.700.000 colori
rapporto di contrasto 999:1
angolo di visione 160°
COMPRESO NEL PREZZO
kit home cinema Pioneer

**macchina fotografica
digitale kodak 2.1 Mpixel
display a colori 2,5"
zoom digitale 2,5 x**

Computer Packard Bell
1190,00 €
Processore Athlon XP2000,
256MB 60GB HD DVD, CD-RW
monitor packard bell 17" CRT
COMPRESO NEL PREZZO
fotocamera digitale Kodak

17" CRT

**macchina fotografica
digitale kodak
2,1 Mpixel
display
a colori 2,5"
zoom
digitale 2,5 x**

LAP TOP Gericom
1490,00 €
computer portatile gericom
Intel Celeron, 2 GHz,
30GB HD, TFT XGA,
256MB DDR, 32MB G.D.

NOKIA 3330 ITALIA
109,00 €
telefono cellulare NOKIA
GSM dual band WAP
possibilità di scarico giochi
da internet vibrazione

ERICSSON T68
299,00 €
telefono cellulare Ericsson
triband GPRS video web T9
lrd display a colori
voice dial/menu

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) THIENE via Gamba
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo, 45
t.0444/349227
(VI) BASSANO del
GRAPPA AsterMarket
v.Martini, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA
Statale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO
VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre, 83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecello, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea, 72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovrio t.0434/960316
(TS) MUCCIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei, 40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa
partecipare al progetto UniEuroCity? Per
informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

UniEuro
www.unieuro.com

OFFERTA VALIDA FINO AL 24 DICEMBRE 2002

PARMIGIANO REGGIANO Scelto - al kg **9,90€**

SALMONE NORVEGESE DIMEGLIO gr. 100 **2,99€** al kg. € 29,90

EMILIANE LASAGNE CIALLE BATILLA gr. 250 **1,28€** al kg. € 5,12

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE BERTOLLI Frangente-Robusto-Gentile lt. 1 **3,74€**

PASTA ALL'UOVO DIMEGLIO Assortita - gr. 250 **0,56€** al kg. € 2,24

GELATO DIMEGLIO Assortito - gr. 500 **1,99€** al kg. € 3,98

CAFFÈ LAVAZZA Qualità rossa - gr. 250x2 **3,49€** al kg. € 6,98

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE Riserva - all'etto **2,05€** al kg. € 20,50

ZAMPONE MODENA I.G.P. - Kg. 1 **4,90€**

PANDORO MELEGATTI GR. 1000 **3,20€**

PANETTONE MOTTA GR. 1000 **3,20€**

SPECIALI PREZZI SOTTOCOSTO

DIMEGLIO SUPERMERCATI i tuoi migliori vicini di spesa

Continuaz. dalla 14.a pagina

CASAPROGRAMMA - Giardino pubblico in bel palazzo d'epoca particolare appartamento nel verde: ampio salone, cucina, matrimoniale, servizi, cantina, balcone, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Revoltella appartamento panoramico in stabile trentennale con ascensore: salone, cucina abitabile con dispensa, due camere, biservizi, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Rossetti mansarda vista mare con riscaldamento autonomo in buone condizioni interne composta da cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, wc. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Via Vasari luminoso appartamento restaurato in un pregevole stabile d'epoca: atrio, soggiorno, due ampie camere,

cucina abitabile, bagno, ripostiglio, finestrato, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Volontari Giuliani silenzioso appartamento nel verde in ottime condizioni interne; ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, cantina. Telefono 040/366544. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Barriera stabile d'epoca appartamento arredato, composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, serramenti in alluminio. € 62.500. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 centrale appartamento totalmente ristrutturato, riscaldamento autonomo, porta blindata, serramenti alluminio. € 89.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 San Vito appartamento luminoso come primo ingresso salone cucinotto 2 camere bagno terrazzo ripostiglio porta blindata € 175.000. (A00)

GALLERY Campi Elisi appartamento con giardino di 40 mq; soggiorno, cucina, camera, bagno con servizio separato. € 105.000. Cod. 412. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno+wc. Cod. 421. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Cervignano. Tapoglian centralissima casa indipendente su due livelli, ampia metratura, da ristrutturare. Ampio giardino di proprietà. 98.000 euro! Cod. 377/P. 0431/35986.

GALLERY Cervignano. Villa Vicentina: ampia casa colonica indipendente, 230 mq calpestabili, buone condizioni, 550 mq scoperto, garage

doppio, cantina. 129.000 euro. Cod. 19/P. 0431/35986.

GALLERY Cervignano. Visco centro. Particolare ampio bilocale biservizi, ultimo piano splendida vista. Buone condizioni, grande terrazza, cantina, posto auto. Cod. 8/P. 0431/35986.

GALLERY S. Giusto in stabile d'epoca, appartamento restaurato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Riscaldamento autonomo. € 125.000. Cod. 358. Tel. 040/7600250. (A00)

GRETTA, appartamento primingresso di 80 mq, su due livelli, con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, vano mansardato, terrazza a vasca, vista aperta, termoa autonomo. Casacittà 040/362508. (A00)

LIGNANO Pineta vendo porzione casa bifamiliare 95 mq 115.000 euro consegna immediata 338/6420102. (Fil 48)

LIGNANO Sabbiadoro 85.000 euro vendesi appartamento gas autonomo parcheggio esclusivo terrazzo; altro ristrutturatissimo nuovo 95.000 euro arredato 338/3290612. (Fil 48)

Prestito Personale fino a 7.500,00 euro 800-928281

MONFALCONE Kronos Gradisca: villa indipendente di sposta su due livelli, ampia superficie. Possibilità 2 appartamenti indipendenti. € 273.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pielis: zona centro, ristrutturazione «Antico Borgo», disponibilità villette a schiera su due livelli, oltre mansarda, 3 camere, giardino, posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq, con grande cantina. Termoa autonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su 3 livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Sargado: in prossima consegna, ampia villa di testa con 3 camere, doppi servizi, ampio giardino, garage e cantina. € 185.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: in prossima costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: località Dobbia, villa disposta su unico livello con ampio giardino, garage e cantina. € 274.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: residence in costruzione, ampi appartamenti con ingresso indipendente, disposti su due livelli, 2/3 camere, bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bica-mere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE: centralissimo appartamento recente su due livelli, con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, terrazza, posto auto e cantina. Termoa autonomo. Parzialmente arredato. € 155.000. (C00)

OPICINA - via del Sabotino: villette di nuova costruzione, con ottima esposizione, giardino di 200 mq, posto auto, soffitta e taverna. Internamente: ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, rip. e terrazza. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.

MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bica-mere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE: centralissimo appartamento recente su due livelli, con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, terrazza, posto auto e cantina. Termoa autonomo. Parzialmente arredato. € 155.000. (C00)

OPICINA - via del Sabotino: villette di nuova costruzione, con ottima esposizione, giardino di 200 mq, posto auto, soffitta e taverna. Internamente: ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, rip. e terrazza. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.

MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bica-mere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE: centralissimo appartamento recente su due livelli, con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, terrazza, posto auto e cantina. Termoa autonomo. Parzialmente arredato. € 155.000. (C00)

Continua in 40.a pagina

E VAAAAAAI!




VANTAGGI MAI VISTI.

SOLO FINO AL 23 DICEMBRE.
Solo su un numero limitato di vetture.

PUNTO
da 8.754 euro.
SEICENTO
da 6.700 euro.

E IN PIÙ
se hai un usato
finanziamento
a tasso zero
in 36 mesi.

OFFERTA VALIDA PER I CONCESSIONARI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

FIAT

Esempio di finanziamento su Fiat Seicento: importo massimo finanziato 5.200 euro in 36 mesi/36 rate da 144,44 euro. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,93%. Salvo approvazione Sava
Esempio di finanziamento su Fiat Punto: importo massimo finanziato 6.200 euro in 36 mesi/36 rate da 172,22 euro. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,61%. Salvo approvazione Sava

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



www.ovvio.com
info@ovvio.com

Non vedo l'ora di cambiare Natale.

Ho voglia di un Natale diverso, ho voglia di colori ed emozioni nuove.
Ho voglia di forme in splendido contrasto, Francia inizio secolo e anni settanta.
Ho voglia di allegria, di trasgressione e di fantasia. Ho voglia di malizia.
Ho voglia di ridere e di stare bene.
Con OVVIO adesso posso.



CULTURA & SPETTACOLI



Finiscono tutti per dire sempre le stesse cose. Che fu Roberto Bazlen a scoprire per primo un grande del '900 europeo come Italo Svevo. Che è grazie a questo triestino schivo e coltissimo se Sigmund Freud, se Franz Kafka sono arrivati tra le mani dei lettori italiani. Ma non basta. Tutto ciò non dice ancora nulla.

Insomma, Roberto («Bobi» per chi gli ha voluto bene) Bazlen, trentasette anni dopo la sua morte, è ancora un personaggio difficile da maneggiare. Stimatissimo, lodatissimo, ma un po' sfuggente. Geniale, insomma, e al tempo stesso enigmatico. Fatti i conti, proprio in questo 2002 ricorre il centenario della sua nascita. Ed è proprio per non lasciar passare in silenzio la ricorrenza che la Provincia di Trieste gli renderà omaggio con una cerimonia semplice che si terrà domani, alle 12, nella sala della giunta del palazzo di piazza Vittorio Veneto 4.

Forse, un aspetto della vita di Bazlen inquieta più di altri. Cioè, la sua scelta di rimanere in silenzio. Di non scendere nell'agone letterario, di non terminare, e di non pubblicare, il tanto atteso «Capitano di lungo corso». Una via «eretica», questa, che ha spinto Daniele Del Giudice a dedicargli il bellissimo «Stadio di Wimbledon». E che ha portato a Trieste un regista indubbiamente sensibile e colto come Mathieu Amalrik per trasformare in film quel libro così intriso di non-risposte.

Interrogare il silenzio di

LETTERATURA Con una cerimonia semplice la Provincia di Trieste ricorda, domani, il centenario della sua nascita

Bobi Bazlen, un maestro del vivere

Dice Roberto Calasso: «Era in anticipo sul suo tempo. E anche sul nostro»

Bazlen, intestardirsi a considerarlo solo un grande intellettuale, un lettore voracissimo e illuminato, porta di filato dentro un vicoletto cieco. Roberto Calasso lo sa bene. Ed è per questo che lo scrittore-editore, l'uomo che ha fatto dell'Adelphi la casa editrice più coerente e affascinante d'Italia, che ha scritto libri preziosi come «Le nozze di Cadmo e Armonia», ogni volta che qualcuno gli chiede di parlare di Bazlen, per un attimo rimane in silenzio.

Poi inizia a parlare. «Bazlen è stato veramente essenziale nella mia vita. Era la persona meno pomposa che si possa immaginare. Le sue conoscenze erano vastissime. Imparagonabili. Assomigliava molto a quello che dovrebbe essere un Maestro, nel senso tibetano. Con le persone più giovani, come me, non faceva assolutamente pesare la differenza d'età e la quantità di esperienze che ci separavano».

Ricorda la prima volta che l'ha incontrato?

«La prima volta che l'ho incontrato ero in compagnia di Elémire Zolla e Cri-

stina Campo. Eravamo andati da lui, in via Margutta, perché la Campo voleva discutere alcune questioni relative alla traduzione delle poesie di William Carlos Williams, pubblicate, poi, in volume, a cura della Campo e di Vittorio Sereni».

Com'era?

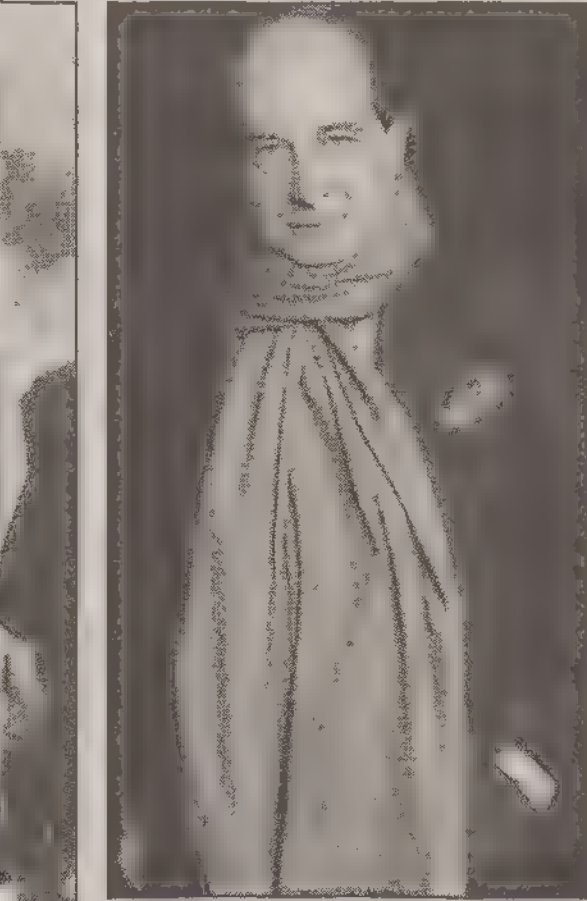
«Mi colpì subito. Era una presenza molto forte, per chi sapeva percepirla. Di lui avevo sentito parlare, fin da bambino, da un grande amico della mia famiglia. Un suo cugino, Giorgio Settala, notevole pittore triestino. Chiacchiando, faceva spesso riferimento a suo cugino Bobi. Un cugino un po' favoleggiato, che non si sapeva esattamente cosa facesse. Dove fosse. Anche se veniva descritto



Bobi Bazlen e la compagna Ljuba Blumenthal.

sempre con grande stima e curiosità».

Non ne aveva sentito parlare soltanto da lui...



L'editore Roberto Calasso.

«No, Zolla, la Campo, Giacomo Debenedetti: tutti ne subivano il fascino. E lo dicevano. Dopo quel primo incontro, ho cominciato a vederlo molto spesso. In certi periodi, spessissimo. Gene-

ralmente da solo, o con certi suoi amici. Ricordo molto bene la data di uno di questi incontri».

Quale?

«Era il 30 maggio del 1962. Lo ricordo bene perché era il giorno del mio ventunesimo compleanno. Bazlen si trovava con Ljuba Blumenthal (la Ljuba della poesia di Eugenio Montale), nella villa di Ernst Bernhard, il grande psicoanalista junghiano, sul Lago di Bracciano. Mi invitarono lì, per la mia festa. Mi fermi tutto il giorno».

Fu un giorno importante?

«Bazlen mi raccontò che stava per nascere una nuova casa editrice. Il suo amico Luciano Foà, di cui avevo sentito parlare molto, pur senza conoscerlo, e Roberto Olivetti si sarebbero messi insieme e,

sulla base di un programma in parte tracciato da Bazlen stesso, avrebbero dato vita a questo progetto editoriale. Che non aveva ancora un nome».

Un suo grande sogno?

«Mi disse che finalmente, lì, avrebbe potuto vedere pubblicati i libri che piacevano a lui. In quell'occasione mi diede già tre o quattro libri da leggere. Credo che quel piano editoriale fosse l'unico ad averlo veramente coinvolto, appassionato. Poi ho conosciuto Foà, Sergio Solmi, Rugafori. L'incontro con Giorgio Colli è stato davvero particolare».

Perché?

«Abitava a Firenze, più precisamente a San Domenico. Io arrivai in macchina da Roma e, come in un'allucinazione, mi accorsi che stavo andando verso la villa dove, con la mia famiglia, avevamo abitato da sfollati durante la seconda guerra mondiale. I primi ricordi della mia vita sono legati a quella casa».

I rapporti con Bazlen sono diventati ancora più fitti?

«Certo. Nei suoi ultimi

mesi, Bazlen si è trovato in una situazione piuttosto difficile. All'improvviso ha dovuto andarsene dalle stanze che aveva affittato in via Margutta, perché i padroni volevano vendere tutta la casa. Così, ha preso in affitto un altro posto all'Avventino, dove, in realtà, non ha mai vissuto. La morte lo ha raggiunto mentre si trovava a Milano, nel 1965».

Perché è stato sepolto in Val d'Aosta?

«Prima è stato sepolto a Milano. In seguito, Luciano Foà ha pensato, e io ero perfettamente d'accordo, di portarlo nel cimitero di Pré St. Didier, in Val d'Aosta, vicino alla casa dove Foà andava tutte le estati. In fondo, Bazlen di parenti non ne aveva più».

L'Italia ha capito quanto grande era?

«Credo che ancora adesso, a 37 anni dalla sua morte, Bazlen non sia stato capito. Era molto in anticipo sul suo tempo. Ma anche sul nostro tempo. Descriverlo come un intellettuale raffinato, colto, non dice ancora abbastanza sulla sua essenza. Anche l'interrogarsi di continuo sul perché decise di non pubblicare è svante».

Ma chi era veramente, Bobi Bazlen?

«Un uomo che aveva genio, nel senso latino del termine. E che l'ha dimostrato inventando una forma del vivere. Non ho mai più incontrato una persona così. Soffermarsi soltanto sulle sue benemerenze culturali, per quanto grandi, è del tutto insufficiente».

Alessandro Mezzana Lona

ARTE Inaugurata ieri al Museo Revoltella di Trieste la grande mostra, che resterà aperta fino al 30 aprile

Tutti i segreti di Casa Dudovich. Finalmente manifesti

Per la prima volta ripercorsa l'intera produzione del maggior cartellonista del '900

TRIESTE «Una mostra che occupa quasi metà dello spazio espositivo dell'intero Museo Revoltella», così la direttrice Maria Masau Dan ha voluto sottolineare alla vernice dell'esposizione «Marcello Dudovich. Oltre il manifesto», ieri mattina, l'importanza di questo evento, che si potrà visitare fino al 30 aprile.

Una grande mostra che ha comportato un notevole impegno sia a livello progettuale sia a livello esecutivo e che si avvale di numerosi prestiti di collezioni pubbliche e private (tra cui va citata in particolare la collezione Salce del Museo Bairo di Treviso).

Il curatore Roberto Curci ha quindi ricordato come per la prima volta venga ripercorsa l'intera produzione di quello che si può considerare senza alcun dubbio il più grande cartellonista italiano del '900, essendo stato possibile finalmente colmare alcune importanti lacune del suo ricco e vario curriculum, come nel caso della sua opera murale o della sua collaborazione con Walter Resentera, oltre che della sua alterna produzione pittorica.

L'esposizione s'inizia da «Casa Dudovich» con la sezione dedicata ai ritratti pittorici e fotografici dell'artista e dei suoi familiari, documenti, lettere che ricostruiscono l'ambiente e l'atmosfera entro cui cresce il giovane Dudovich insieme alla sua vocazione artistica.

Nato il 21 marzo 1878 a Trieste, Marcello Dudovich intorno agli anni Novanta viene a introdurre nell'ambiente del Circolo artistico triestino grazie al cugino Guido Grimani. Ma la sua fortuna e la sua carriera artistica inizia quando, nel '97, viene mandato a Milano dal padre il quale lo affida all'amico Leopoldo Metlicovitz, allora direttore tecnico alle Officine Grafiche Ricordi. Qui il giovane Dudovich inizia ben presto a re-

alizzare i suoi primi bozzetti per manifesti, collaborando anche con altri importanti stabilimenti litografici milanesi e con diverse riviste.

Proseguendo allora nello spazio del sopralzo nella sezione dedicata ai materiali pittorici, si ha modo di incontrare numerosi disegni e schizzi a matita o carboncino, quadri e bozzetti a tempera, dai primi anni del '900 agli anni cinquanta. Le prime testimonianze sono per lo più studi preparatori per manifesti o illustrazioni, come nel caso dei due bozzetti per «Rapidity». Ri-

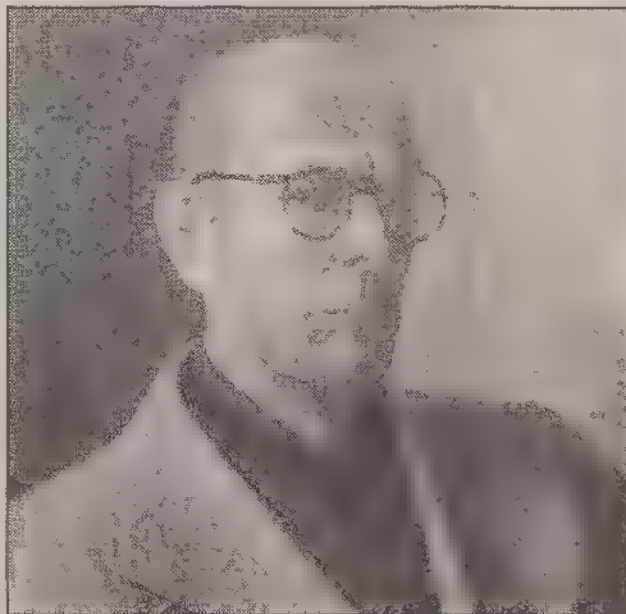
vista universale di automobilismo» datati 1906 e 1907, volti a immergere il mito dell'automobile e della modernità in un'atmosfera di spensierata mondanità. Preziosi anche i vari bozzetti realizzati per le riviste di moda che testimoniano lo spunto tratto da una fotografia o il nascente di un'idea, l'abilità dell'artista di fissarla, con grande efficacia e capacità di sintesi, sul foglio con pochi e precisi tratti che riassumono già perfettamente il concetto dell'eleganza e della femminilità, suo e di tutta un'epoca.

In questo periodo l'opera di Dudovich è quasi totalmente assorbita dall'attività di illustratore, anche per altre importanti riviste italiane come «La lettura», «Novissima», «Varietas», o

tedesche come «Simplicissimus», nonostante egli sentisse sempre fortemente l'inclinazione alla «pura pittura», tanto da scrivere in una lettera al padre: «In gran segretezza ho intenzione di inviare un lavoro all'Esposizione del Circolo Artistico».

L'occasione della Biennale di Venezia del 1920 alla quale viene invitato a partecipare e dove propone il ritratto della «Signorina con la vettura», lo porta alla pittura, ma la sua, come giustamente sottolinea Roberto Curci nel suo saggio in catalogo, è ancora l'opera di un cartellonista o illustratore.

Alla pittura Dudovich ritornerà negli anni Quaranta con una serie di mostre personali un po' in tutta Italia, quando sente che il mondo della Belle Époque è definitivamente tramontato e si appresta a farlo no-



«Autoritratto» di Marcello Dudovich.

stalgarmente rivivere proprio nella sua pittura.

Risalenti a quegli anni spiccano, ancora in questa sezione della mostra, i due grandi pannelli che facevano da splendido portale alla personale del '42 allestita alla Galleria Dedalo di Milano, con la donna portatrice del canestro di frutta vista di fronte e di spalle, estremamente sensuale nel-

la sua semplice e grande eleganza. Accanto, i dipinti «libici» nati dalla calda suggestione derivata dal viaggio in Libia nel '37, fonte di diversa ispirazione sia per il pittore che per l'illustratore.

Sesto e quinto piano del museo (in quest'ordine) danno quindi ampio spazio alla produzione cartellonistica dell'autore, senza rinunciare ad accostare laddove possibile, ulteriori bozzetti e studi preparatori a matita e tempera.

L'estesa e ricca cartellina inizia dalla locandina realizzata nel 1899 ad appena ventun anni, per la Federazione Italiana Chimico Industriale, con il cui inchiostro scrive il celebre ed efficace slogan «fisso l'idea», per proseguire con i manifesti di gusto liberty-modernista per le Feste di primavera della città di Bologna realizzati per lo stabi-



Il manifesto creato per la China Pedroni nel 1950-'51.

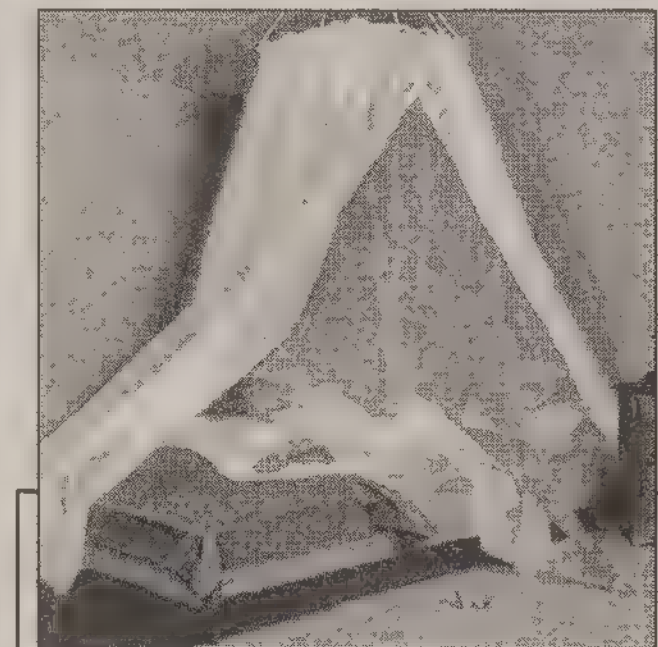
limento Chiappulis.

A seguire il manifesto per la Stock di Trieste dove il personaggio femminile ricorda un po' certe ballerine di Toulouse Lautrec, i celebri manifesti realizzati per la Ricordi e quelli per i grandi magazzini Mele di

Napoli, che testimoniano la significativa evoluzione dello stile espressivo di Dudovich ma anche dello stesso cartellonismo italiano.

E passando per il manifesto per Borsalino la cui forza comunicativa è tutta nel giallo che domina lo sfondo e su cui spicca il nero del cappello, si giunge alla collaborazione con la Rinascente e a al confronto con nuovi parametri comunicativi. Dudovich guarda agli altri artisti che si dedicano negli anni Venti all'illustrazione pubblicitaria come Seneca, Depero, Severo Pozzati, modifica il suo segno, definisce più nettamente la figura, i contrasti tra le campiture dei colori. Fino a quando sul finire degli anni Quaranta egli avverte di non poter e forse non voler più stare al passo con i tempi, con il desiderio sempre più forte di rifugiarsi nella sua amata pura pittura. Continua a lavorare per la Rinascente e crea ancora un capolavoro pubblicitario con il manifesto per la Persil dove ad un fazzoletto bianco arioso e dinamicamente annodato su sfondo blu si affianca la scritta «ricorda...».

Franca Marri



«La siesta», una tempera a carboncino.

TRIESTE Il variegato, divertente, curioso e sfizioso mondo della pubblicità tra fine ottocento e prima metà del Novecento viene minuziosamente indagato nella mostra intitolata «Nei dintorni di Dudovich», ospitata in questo periodo (e fino al 29 gennaio) a Palazzo Gopcevic. Un migliaio di pezzi tra cartoline, locandine, tazzine di caffè, calendari, segnalibri, ventagli, vasi e boccali, scatole e scatoline in latta litografata e ancora tantissimi altri oggetti, raccolti con deliziosa dovizia presso varie collezioni private stanno a testimoniare la capacità di grandi artisti di cimentarsi nella comunicazione pubblicitaria e insieme la preziosità di alcuni pezzi assolutamente anonimi.

Si inizia con i bozzetti di Giuseppe Signon, pittore e illustratore principale della Modiano, per passare quindi ad alcune

cartoline dello stesso Dudovich - tra cui quella con lo slogan «fisso l'idea», per la Federazione Italiana Chimico Industriale, di cui al Revoltella è esposta la locandina -, ad altre illustrate da altri celebri autori triestini come Leopoldo Metlicovitz, Glauco Cambon, Argio Orell e Ugo Flumiani.

Per arrivare quindi alle preziose illustrazioni degli autori della Secessione di Monaco come Franz von Stuck o Leo von Zumbusch e di Vienna come Josef Maria Olbrich, Kolo Moser, Otto Friedrich; o ancora di un maestro del liberty internazionale quale è stato Alphonse Allais Mucha.

Ma un po' jugendstil sono anche i decori di una scatola di Havana o diversi erinofili, ossia etichette chiodilettate, firmate e non, vere e proprie chicche disseminate nell'intera mostra.

Una sirena-ballerina disegnata da Vito Timmel sta a pubblicizzare su una locandina la Saturnia Cosulich Line e insieme Lejet Cioccolato di Trieste, mentre un diavoleto uscito dalla sagace matita di Gigi Vidris viene a promuovere le Distillerie Ausonia di Pola. Ancora in stile liberty-secessionista appare quindi il grazioso calendarietto di Matteo Campitelli.

Impossibile ricordare tutto e tutti, proseguendo in senso cronologico troviamo le illustrazioni geometrico-dinamiche dei futuristi, da Depero a Sironi, a Luigi Spazapan ancora una volta a pubblicizzare dei prodotti o eventi. Per arrivare dopo una cartolina di Picasso, a Federico Seneca, Gino Boccasile e Armando Testa.

Merita citare poi le tazzine del caffè Seccession, i carnet da ballo, un visore stereoscopico di una casa di saponi e profumi,

un distributore automatico di cioccolatini e la curiosa pubblicità divisa in due puntate su due diverse cartoline di una crema per calzature.

E ancora mille altri piccoli e grandi oggetti che forse, dopo aver visitato questa mostra, ognuno di noi vorrebbe aver la fortuna di trovare in qualche angolo della propria soffitta, o magari di quella della nonna.

«Piccoli e grandi capolavori, di nomi ignoti o dimenticati da scoprire o riscoprire», come scrive Roberto Curci, con un pizzico di nostalgia per quell'atmosfera rievocata anche sonoramente a Palazzo Gopcevic, nella presentazione del ricco e poderoso catalogo dell'esposizione (a cura di Athos Pericin, Piero Delbello e Bruna Pompei).

fr. mar.

TEATRO La «Coscienza» di Svevo-Kezich debutterà il 7 gennaio a Trieste con la regia di Piero Maccarinelli

La sagoma di Zeno somiglia a Woody

«Torno alla mia infanzia a Servola», dice l'interprete Massimo Dapporto

ROMA Si scrive Zeno, ma si legge Woody. Un borghese inetto e un po' nevrotico, a tratti ipocondriaco, dotato di ironia corrosiva e umorismo tragico, condizionato dalla figura della madre e con un rapporto di amore-odio verso la psicanalisi. Le analogie fra il protagonista de «La coscienza di Zeno» e Woody Allen sono così forti che Tullio Kezich e il regista Piero Maccarinelli hanno deciso di farne il leitmotiv del

la nuova versione teatrale del capolavoro di Italo Svevo in scena al Rossetti dal 7 al 12 gennaio. Successivamente lo spettacolo coprodotto da Teatro3 e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con protagonista Massimo Dapporto affiancato da Virgilio Zernitz, Isa Gallinelli e David Sebasti, toccherà tutti i principali palcoscenici della Penisola, con una tournée che si concluderà a metà maggio a Palermo.

«Quando abbiamo cominciato a lavorare al progetto - spiega Maccarinelli - la sagoma di Woody Allen mi si è parata davanti agli occhi. Per questo allestimento più che di adattamento credo sia meglio parlare di un'opera autonoma. L'operazione che abbiamo voluto fare - prosegue - non è quella di attualizzare Zeno, dal momento che egli è già attuale, ma di farlo vedere con un'altra angolazione».

Secondo il regista e lo stesso Kezich (autore anche della «storica» prima versione per il palcoscenico con Alberto Lionello del 1965) il capolavoro dello scrittore triestino è ormai un patrimonio comune e non c'è più la necessità di una rigida aderenza al contesto storico dell'ope-

ra. «Non abbiamo più il problema di far conoscere Zeno - precisa Maccarinelli - e possiamo proporre una versione più libera, enfatizzando il lato tragicomico e grottesco con toni leggeri e ironici».

Altro elemento distintivo dell'allestimento, spiegano gli autori, è la scelta per i ruoli secondari di far sostenere più ruoli allo stesso attore, come nel caso di Virgilio Zernitz (nei panni del dottore, di Alfio Cosini e di Giovanni Malfenti): non si è trattato insomma di una scelta dettata da ragioni di risparmio, precisano Maccarinelli e Kezich, ma piuttosto della volontà di sottolineare la ricorrenza di elementi caratteriali comuni in personaggi diversi.

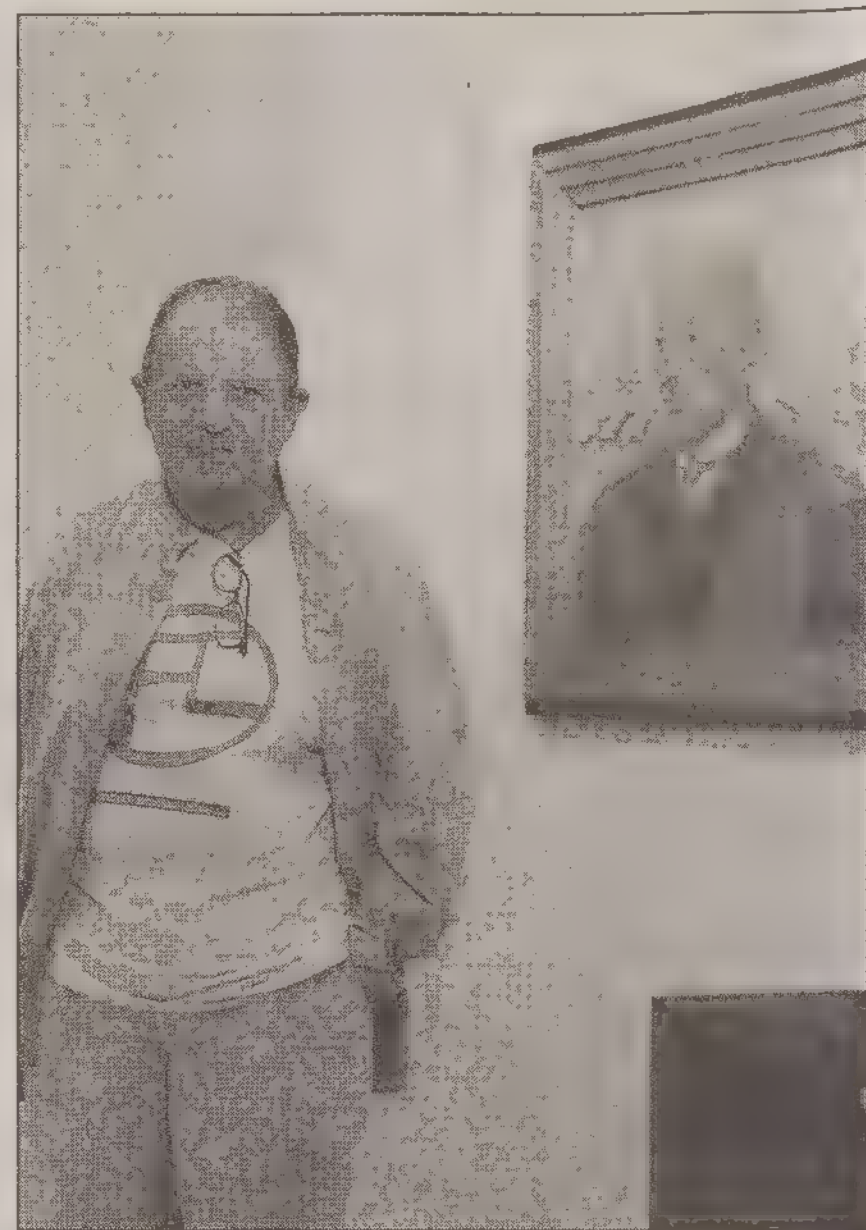
«Per questo spettacolo ho immaginato che Zeno potesse essere il Caronte di questo suo viaggio assumendosi però la doppia natura di guida e protagonista del suo percorso - aggiunge il regista - entrando e uscendo in continuazione dal personaggio in una dimensione squisitamente di gioco teatrale che allontanasse il più possibile la credibilità dello sceneggiato o dello stile televisivo».

Ad aiutare interpreti e pubblico a calarsi in questo gioco di specchi saranno anche le scenografie (firmate da Bruno Buoincontri), pensate per facilitare dei rapidi e continui cambi di ambiente e atmosfera, lasciando ai costumi di Annalisa Di Piero il compito di riportare i personaggi alla loro più

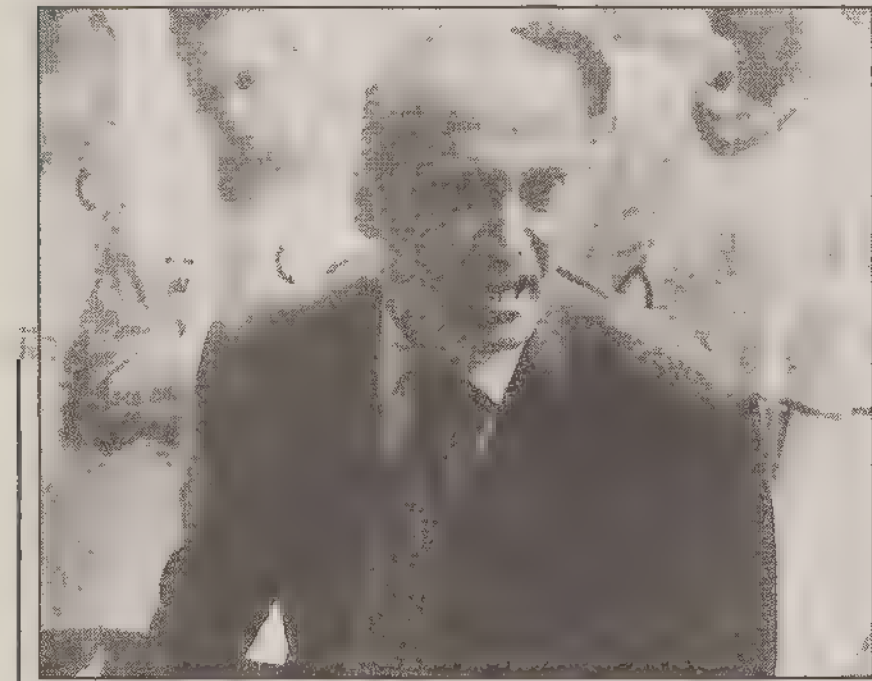
precisa caratterizzazione storica.

Già portato sulla scena in passato da attori come Alberto Lionello, Renzo Montagnani, Johnny Dorelli e Giulio Borsetti, lo Zeno di ricreato da Kezich nasce e si modella sulla personalità di Massimo Dapporto. «Sento di avere moltissime affinità con questo personaggio - ha dichiarato il popolare attore di origine triestina (per parte di madre) - Leggendo il romanzo spesso ho avuto l'impressione di trovarmi davanti alla descrizione di momenti della mia vita, quasi stessi vivendo una sorta di seduta psicanalitica. Lavorare su Zeno mi fa tornare indietro alla mia infanzia, quando venivo a trascorrere le vacanze estive a Servola».

Elena de Stabile



Tullio Kezich accanto a un ritratto di Italo Svevo.



Il coach Cesare Pancotto, coinvolto nell'omaggio a Svevo.

TRIESTE Immaginate più voci che si avvicinano in un'unica, affascinante lettura, raccontando di psicanalisi e inettitudine alla vita, di sigarette mai spente e matrimoni involontari: è quello che sta avvenendo, dalle 6 di questa mattina, al Teatro Miela, dove 61 appassionati lettori si stanno alternando ogni 15 minuti per una lettura «totale e appassionata» del capo-

lavoro sveviano «La coscienza di Zeno».

Sveglia all'alba, quindi, per i primi lettori della maratona ideata dalla Cooperativa Bonaventura in occasione del compleanno dell'illustre concittadino Ettore Schmitz. Rosella Picciotti ci racconta come è nata l'idea: «Dopo Satie e Cage abbiamo pensato a un doveroso omaggio a Svevo, ma piuttosto che una

Sessantuno tra poeti, scienziati, giornalisti, sportivi, insegnanti e musicisti, leggono «La Coscienza di Zeno» oggi, dalle 6 alle 21, al Teatro Miela

Coach Pancotto orchestra la maratona sveviana

commemorazione ci sembra più interessante una lettura totale. All'inizio abbiamo calcolato una quarantina di interventi in cui gli invitati leggessero sei pagine, ma molte persone, dispiaciute per essere rimaste fuori dalla rosa, ci hanno spinto a rivedere la scaletta aumentando gli interventi e diminuendo la lunghezza». Rosella prosegue spiegandoci come verrà strutturata la giornata: «Il primo intervento sarà di Guido Ceronetti, che verrà chiamato al telefono alle 6 in punto per leggere la prefazione (la presenta-

zione del «Dottor S.»); partirà poi Elvio Guagnini e via via si alterneranno gli altri, attendendo al fianco del lettore che li precede il momento del loro attacco. Chiuderà Paolo Rumiz verso le 21. Per sicurezza abbiamo anche delle persone in panchina».

Sessantuno lettori, scelti tra giornalisti, scrittori, musicisti, insegnanti, sportivi, poeti, scienziati e persone appassionate della città. Studiosi sveviani provenienti dagli Usa o dall'Inghilterra ma anche personalità «esterne» come il coach della Pallacanestro Tri-

este Cesare Pancotto o Angelo Baiguera. Dalla lettura sono rigorosamente esclusi gli attori (per non far impallidire i partecipanti) e i politici. Entrata libera, regalo doveroso: alla kermesse seguirà infatti la festa di compleanno, dove i resistenti spettatori/ascoltatori presenti alla lettura «saranno premiati e coccolati». Nel corso della serata si potrà anche seguire «Zeno writing» il video di uno spettacolo di musica, giochi d'ombre e marionette molto evocativo che William Kentridge, uno dei più interessanti video-

artisti del panorama internazionale ha espressamente inviato come regalo al compleanno sveviano. Affiancherà la maratona la mostra «Sil Angiolina... così erano (stupende) le donne di Italo Svevo», 12 pannelli di Arturo Giacomelli: personaggio bizzarro, nato a Zara nel 1862, giudice del Tribunale dell'Impero Asburgico con un'intensa passione per la fotografia, aveva in comune con Svevo questa strana dicotomia tutta mitteleuropea di creatività e normalità.

fed.g.

È morto Ricciotti Lazzeri giornalista e storico triestino

COMO È morto martedì a Como, all'età di 81 anni, il giornalista Ricciotti Lazzeri che, nell'immediato dopoguerra, ha lavorato come inviato per la «Stampa», «Epoca» e per il «Corriere della Sera».

Nato a Trieste nel 1921, da cinquant'anni si era trasferito ad Argegno, sul lago di Como, dove ha continuato anche da pensionato la sua attività di ricercatore e di storico.

Molte le opere del giornalista-scrittore dedicate alla ricostruzione del periodo del fascismo («Le SS italiane», «Le Brigate nere», «La Decima Mas», «Il Partito nazionale fascista», «Il sacco d'Italia»).

L'ultima opera, «Schiavi di Hitler», è stata realizzata con l'Istituto comasco di storia contemporanea, del quale è stato presidente, ed ha fatto da sprone per la battaglia che ha condotto a dare un indennizzo ai deportati, che erano stati privati dei loro beni dai tedeschi.

CINEMA Il film esce in Italia il 10 gennaio L'autoironico Banderas nel seguito di Spy Kids

ROMA Torna la famiglia di superspie Cortez, ma questa volta la partita è più grande: si tratta di proteggere il mondo da uno scienziato pazzo che vive su un'isola popolata da mostruose creature e dove i gadget elettronici dei superagenti non funzionano. Questa la trama di «Spy Kids II» del regista Robert Rodriguez.

Sempre lo stesso cast con Antonio Banderas nel ruolo del capo famiglia Gregorio Cortez, spia questa volta in carriera, ma pieno di autoironia; la moglie Ingrid (Carla Gugino) e i due figli minispie: Carmen (Alex Vega) e Juni (Daryl Sabara). Questa volta saranno proprio i due ragazzi a intraprendere la loro prima missione individuale, ma per portarla a termine non mancherà alla fine il soccorso dei precedenti genitori.

Il tutto è opera di quel personaggio multiforme che si chiama Robert Rodriguez, scrittore, regista, produttore, montatore, direttore della fotografia, mixer audio, compositore e già al

lavoro su «Spy Kids 3», ovviamente con lo stesso cast. «La collaborazione con Rodriguez - dice Banderas alla conferenza stampa del film che uscirà in Italia il 10 gennaio - è cominciata a Hollywood quando eravamo entrambi dei signor nessuno. Dopo c'è stato il film «Desperado» e poi «Four Rooms» in cui Rodriguez per la prima volta ha tirato fuori il mio lato comico».

Per l'attore spagnolo, che si dichiara subito «macho, ma non maschilista», la soddisfazione di aver lavorato a un film «diverso dai cliché Disney come dai soliti film per bambini. Con Rodriguez - aggiunge - sembra sempre di lavorare in un parco giochi».

Banderas a Roma, accompagnato a sorpresa dalla moglie Melanie Griffith che non fa parte del cast, parla poi di famiglia e figli («per me sono la cosa più importante») e di come a Hollywood per gli attori ispanici sia cambiata la situazione: «prima ci facevano fare solo ruoli da delinquente, ma ora è totalmente diverso».

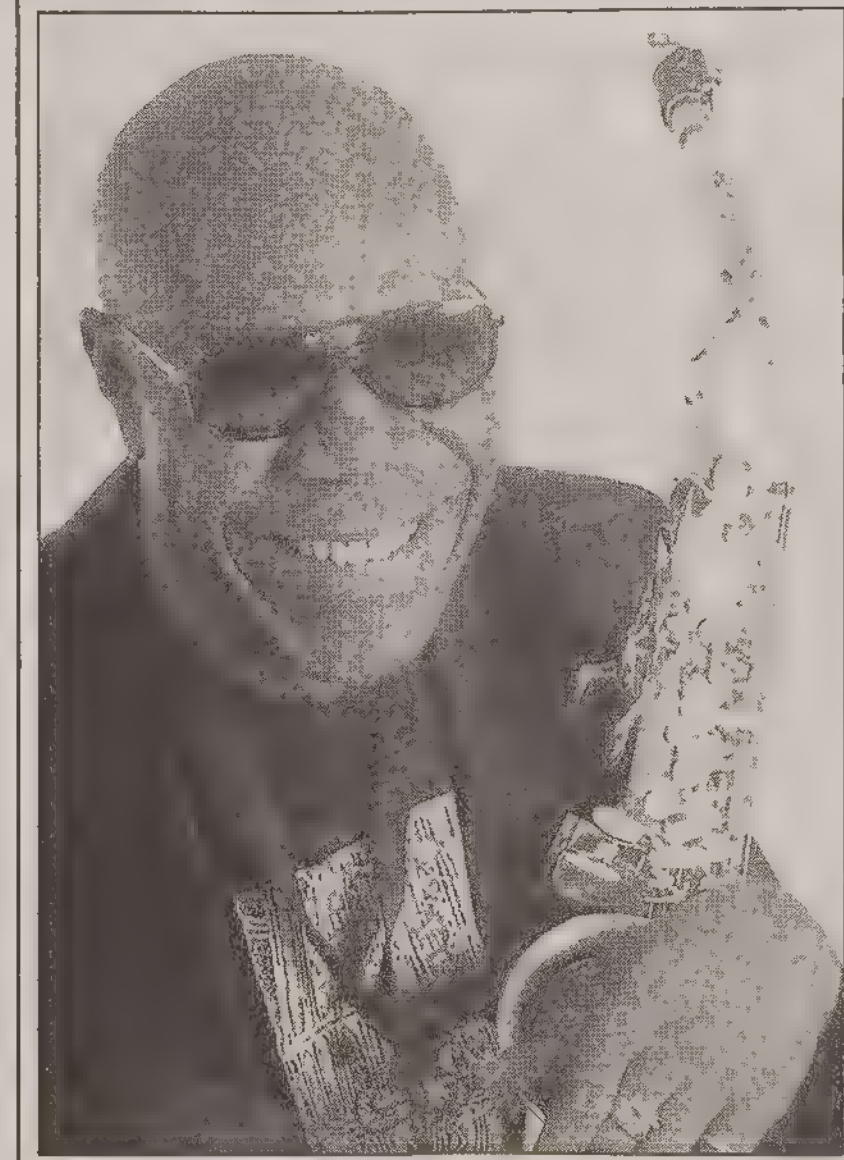
Da Sotheby's a New York Nell'asta dei cimeli 200 mila dollari per l'Oscar 1935 di Bette Davis

NEW YORK L'Oscar per la migliore attrice conquistato nel 1935 da Bette Davis nel film «Dangerous» (Paura d'amore) è stato acquistato per 207 mila dollari da un anonimo collezionista durante un'asta da Sotheby's a New York.

Nel corso dell'asta sono stati battuti numerosi cimeli hollywoodiani indossati da Judy Garland, Audrey Hepburn e Yul Brynner. L'abito da torero di Rodolfo Valentino nel primo «Sangue e Arena» è stato battuto per oltre 32 mila dollari. Se lo è aggiudicato un rappresentante del Debbie Reynolds Motion Picture Museum. La stessa organizzazione ha acquistato inoltre un negligé indossato da Vivien Leigh in «Un tram chiamato desiderio» per oltre 16 mila dollari, un costume western portato da Marlene Dietrich per 19 mila dollari e un abito di Carole Lombard per 14 mila dollari.

L'asta nei saloni di York Avenue a New York ha coinciso con l'annuncio di Sotheby's che ha venduto per 175 mila dollari il suo quartier generale.

CONCERTI



Il «Rototom» chiama Dibango

LATISANA Ritorna in Italia Manu Dibango. Il grande musicista sarà ospite domani della rassegna «100% Rototom», che si svolge fino alla fine di dicembre a Latisana, al Camping Girasole. La rassegna proseguirà con un evento imperdibile per gli appassionati del reggae, «Reggae Wintersplash», e con il concerto di Vinicio Capossela venerdì 27.

RASSEGNA XXII Gala internazionale al Nuovo di Udine Una notte tutta di stelle, animata da «étoiles» e danzatrici in erba

UDINE Lunga notte delle stelle al Nuovo di Udine per il XXII Gala internazionale di danza promosso e organizzato dall'Associazione danza e balletto come omaggio all'arte coreutica e come azione di sostegno concreto alle attività svolte dalla sezione friulana della Cri. Anche quest'anno la direttrice artistica Elisabetta Ceron è riuscita a portare in Friuli una rosa di danzatori di prima grandezza nel panorama italiano e internazionale (tutti a titolo gratuito), mobilitando un nutrito pool di sponsor pubblici e privati, tra cui la Carnica Assicurazioni, la Banca di Cividale, la Camera di Commercio, la Regione, il Comune e la Provincia di Udine. Ed è stata una serata ad alto impatto spettacolare, articolata in dodici coreografie d'autore, la prima dedicata alle giovanissime leve, per la sapiente regia di Paola Galliussi Ceron e con l'accompagnamento vocale del Piccolo Coro di Tricesimo diretto da Cristian De Marco.

Dopo le danzatrici in erba, l'attesa carrellata delle étoiles. Suggestiva la creazione di Cinzia Pitti, con editing sonoro di Vittorio Vella, ben interpretata dal Gruppo stabile udinese che ha riscaldato subito l'atmosfera grazie a una performance energetica. Applaudita anche la copia Shoko Nakamura e Boris Nebyla del Wiener Staatsoperballet, esibitasi con classe nel «Duo concertante» di Renato Zanella su pagine di Stravinsky. Di seguito la brava Maria Victoria Ignomiriello (Ente Lirico Arena di Verona) nella breve, ma convincente coreografia «Stamina» di Giuseppe Della Monica, che ha scelto la musica di Philip Glass per raccontare una travolgente esplosione di vitalità. Giovanna Spalice ed Edmondo Tucci del Teatro San Carlo di Napoli si sono fatti apprezzare nel romantico pas-de-deux della «Cenerentola» di Prokofiev, mentre il pubblico è andato in visibilo per l'esibizione spiccatamente «teatrale» del giovane e frizzante Eric Gauthier (Stuttgart Ballet) su voce e musica di Jacques Brel. Pieno d'applausi anche per

l'inedito «Aria», ideato e interpretato da un danzatore di rango come Stefano Gianetti, che con Lino Ruggiero ha messo in scena un interessante e sottilmente provocatorio pas-de-deux tutto al maschile, e all'insegna di una prorompente fisicità.

Nel secondo tempo, le acclamate esibizioni di Francesco Sorrentino, stella nascente del balletto italiano, sia come solista, sia in coppia con Ignomiriello, e l'ottima prova di Gianni Rosaci (Opera di Roma), vincitore del premio «Giuliana Penzi», istituito proprio quest'anno dall'Associazione danza e balletto di Udine nel nome di una delle più straordinarie artiste e insegnanti d'Italia. Rosaci ha danzato con accattivante naturalezza su un tango di Piazzolla, accompagnato dall'intensa Fara Grieco. Elisabetta Ceron ha presentato «Mnemosine», grintosa coreografia dal sapore tecnologico e omicario insieme, resa con deciso piglio espressivo da cinque giovani promesse della danza regionale.

Alberto Rochira

LIBRI

Viene presentato domani al «Caffè San Marco» il volume di novelle dello scrittore ebreo tedesco, curato dalla triestina Maddalena Longo

Karl Emil Franzos: racconti di un tempo perduto, da riscoprire

Per gli studiosi di letteratura è un piccolo grande scrittore. L'anima di un mondo ormai scomparso, quello della Mitteleuropa. L'interprete di un intreccio di lingue, culture, modi di essere e di sentire, lontani nel tempo. Ma i lettori, soprattutto in Italia, non sono mai riusciti ad appassionarsi alle storie di Karl Emil Franzos.

A dire il vero, finora, i lettori potevano contare su un solo volume tradotto in italiano di Karl Emil Franzos. Vale a dire «I racconti della Galizia e della Bucovina», pubblicati da Salerno

Editrice quest'anno. Adesso, ad arricchire questa scarsa bibliografia arriva un volume composto da tre novelle, tradotte e curate dalla triestina Maddalena Longo: «Tre racconti dall'Halb-Asien» (Edizioni di Storia e Letteratura, pagg. 88, euro 11,50). Il volume verrà presentato domani, alle 18, al Caffè San Marco, in via Battisti 18 a Trieste, da Claudio Magris e Maddalena Longo.

Scrivere Claudio Magris nella prefazione al libro: «Nel crogiolo mitteleuropeo la cultura (e la lingua) tedesca e la cultura

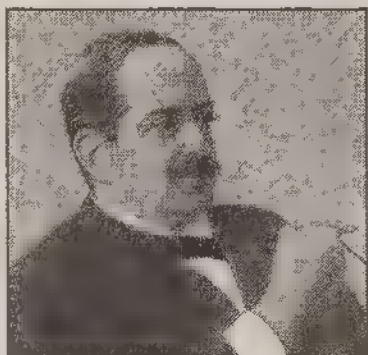
ebraica sono stati i due elementi sovrannazionali, capaci di collegare le svariate componenti di quel crogiolo e di conferire loro una certa unità. La storia di quell'Europa centrale e centro-orientale è essenzialmente la storia di questa grande simbiosi ebraico-tedesca, che ha visto gli ebrei farsi portatori - come Franzos - della cultura tedesca e

del suo universalismo superiore a ogni identità nazionale, pure a quella tedesca. La tragedia della Mitteleuropa e/o della «Quasi-Asia», tragedia che Franzos ha avuto la fortuna di non vedere, è stata la tragica e criminale fine di quella simbiosi, conclusasi con lo sterminio di una sua componente da parte dell'altra. Con ciò è forse finita

per sempre la Mitteleuropa». «Troppe ebrei per i tedeschi, troppo tedeschi per gli ebrei», così venne definito Franzos. Nato nel 1948 e morto nel 1906, autore affermato in Germania, dove oltre a scrivere libri diresse a lungo delle riviste, materializzò, accanto a quello di Mitteleuropa, il concetto di «Halb-Asien». Che, come scrive Maddalena Longo nel suo appassionato e informatissimo saggio che precede i tre racconti «Schiller a Barnow», «I forzati», «Martin Ruglo», «è il crinale culturale tra due mondi,

uno idealizzato e uno reale, è lo scontro tra la Kultur e l'umanità europea e l'indolenza e la barbarie asiatiche, è quella strana ambiguità per cui «In generale, la Galizia, la Romania e la Russia meridionale non sono così civili come la Germania né così barbare come Turano, bensì una mescolanza di entrambi - Quasi-Asia, appunto!».

a.m.l.



Karl Emil Franzos

RISTORANTI E RITROVI

Capodanno all'Ippodromo
Cenone con musica dal vivo. Prenotazioni al 335/8000858.

I venerdì live del Machiavelli
Domani sera dalle 23.30 a Bandomat. 040/362459. Ingresso libero consumazione obbligatoria € 6.

Locanda Mario - Draga S. Elia
040/228193 prenotate in tempo per il veglione di fine anno con il trio Harmony.

Trattoria Kapriel
Ogni sabato cena, musica dal vivo. Tel. 0481/78114. S.S. 55 Vallone. Prenotazioni per il cenone di Capodanno.

Pizzeria-Ristorante La Brace - Fogliano
Aperta per le festività. Specialità «grigliata» e «scogliera». 0481/488525.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI & C. S.p.A.
040.6728311

CONCERTI «Inattesa» performance del grande cantautore al «Rossetti» di Trieste

De Gregori, un poeta elettrico

Un plotone di chitarre e l'apparizione di Giovanna Marini

Antonacci regala l'amore nell'ultima tappa del tour

PORDENONE Si è concluso martedì sera al palasport di Pordenone il lungo tour dell'amore di Biagio Antonacci. Una serata particolare, carica di energia, in cui lo stesso Antonacci si è dichiarato triste e allo stesso tempo contento: triste perché era l'ultima data di questo tour; contento per l'amore e l'affetto che in tutti questi anni di musica il pubblico gli ha regalato. Un pubblico numeroso e composto, costituito da una forte prevalenza femminile che al bel Biagio ha regalato il cuore.



Biagio Antonacci

E sul tema dell'amore il cantautore milanese ha costruito la propria fortuna artistica: stellata di successi popolari con canzoni quali «Mi fai stare bene», «Se io, se lei», «Iris», «Angela». Il concerto si è aperto con Biagio al pianoforte, da solo, sulle note di una canzone firmata Mogol-Battisti («E penso a te») per poi scivolare su «Se è vero che ci sei». A questo punto è entrata la band con tutta la sua carica di watt ad accendere la musica e infiammare il palasport che ha risposto costantemente all'invito del bel Biagio a cantare insieme, a fare festa, a consumare fino all'ultimo filo di voce.

Antonacci è un navigatore esperto e alterna con

una formula ormai consumata una ballata lenta ad un brano più ritmato e volutamente virato al rock (con citazione dai Led Zeppelin ai Deep Purple). I possibili casi d'amore ci sono tutti: lui e lei, lei che lascia lui, lui che aspetta lei, e così via, in una girandola di sentimentalismo da fotomanzoni che trova il suo apice nel sipario dedicato a una fortunata ragazza che viene contattata in diretta da Antonacci.

Peccato che c'era la segreteria telefonica. Andrà meglio la prossima volta. L'illusione comunque non è rotta, c'è ancora tanta musica e ci sono tanti altri cuori da accendere.

Dopo la storia di «Angela» con «Non tentarmi» viene l'invito al pubblico a ballare un lento («allora si c'era comunicazione») commenta Biagio.

Nel lunghissimo bis (un'inaspettata versione di «Fiore» con la chitarra acustica, la sua prima canzone d'amore, e «Il cielo in una stanza» di Gino Paoli) Biagio ha presentato tutte le persone che a questo tour hanno lavorato con il cuore, lo stesso cuore in vendita nei banchetti del merchandising, per chiudere nell'apoteosi di «Liberatemi».

Teresa Bobich

TRIESTE Un concerto spaziente, quello dell'altra sera fuori abbonamento in un affollato Politeama Rossetti. Chi si attendeva un De Gregori cantautore, è rimasto investito da una scarica di schitarre tra il rock e il blues, mentre la presenza eccezionale di Giovanna Marini, che con lui ha dato vita a un album che gli stessi autori hanno definito «inatteso», pur suggestiva, è apparsa a tratti quasi estranea. Ma nulla può modificare l'ottimo giudizio sullo spettacolo di De Gregori, da sempre un maestro delle parole e della musica.

Alle 21 quasi precise si alza il sipario e dietro, schierato, un plotone di quattro chitarre (due elettriche, una acustica, un basso) e un mandolino con Francesco, polo e jeans, al centro della formazione a far capire subito che aria tira. È un venticello rock, che ti scompiglia i capelli a cominciare da «Niente da capire», con Francesco alla chitarra acustica. Su «Bambini venite parvulus», qui rivitalizzata a furor di plettri, imbracciata l'elettrica, si prepara l'artiglieria.

Ma sono sempre armi leggere come la poesia che soffia tra le canzoni. Suoni più duri ed elettrici, niente tastiere né fronzoli per uno spettacolo essenziale fin dalla scenografia. Un'introduzione acustica per il blues «L'aggettivo mitico» in un viaggio tra uomini col machete sui fuoristrada e con i passeggeri che fanno ciao con le mani. Da qualche parte si confondono gli agnelli con le jene canta in una versione più soft ma ugualmente tesa di «Condannato a morte». Inchino qui segue uno dei rari grazie rivolti al pubblico. Imbraccia di nuovo la chitarra acustica per «Signor Hood» dal sapore country. Nuovo cambio, e stavolta si torna all'elettrica per il riff di «Cercando un altro Egitto» con Francesco chitarrista sulla chitarra che muove qualche passo nel tipico stile dei chitarristi rock. Grande patos per uno dei nuovi classici di Francesco, la dolce «Compagni di viaggio». Di nuovo scariche elettriche. Il pubblico per lo più ultratrentenne, rimane composto.

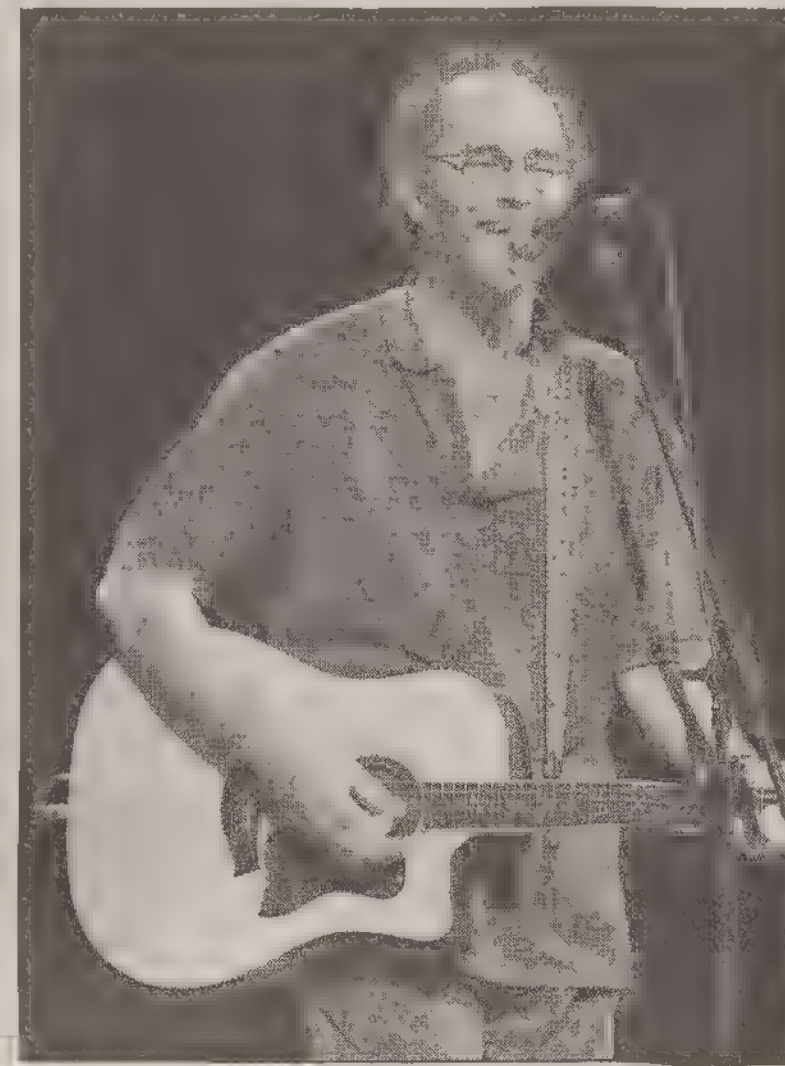
«Ti amo» urla una ragazza dal fondo. «Anch'io» le fa eco una seconda: «Perché arrabbiarsi - non c'è motivo. Mi fate distrarre», sussurra accordando la sei corde e si torna alla musica con «una canzone che ho

scritto poco fa in camerino». Un boato saluta «Rimbalzo» con lui che suona l'armonica a bocca. Grande applauso. E su «Generale», complice le luci rosse, anche la compassata platea si lascia andare.

Dopo un quarto d'ora di pausa si riparte con i grandi rapporti de «Il bandito e il campione». Anticipata da un intro rockeggiante ecco «Vecchi amici», Nuovo momento unplugged con una cartolina musicale «Baci da Pompei» e ancora «edisonismi» per una «Viva l'Italia» elettrificata ma estremamente significativa: il grande applauso finale ha un che di liberatorio. «Quest'anno è uscito un album inaspettato, anche per noi che l'abbiamo scritto» dice presentando il nuovo cd «Il fischio del vapore» eseguito con Giovanna Marini «dove abbiamo raccolto canzoni popolari, cioè canzoni che cantano tutti, che vengono da lontano e che la gente ha sempre cantato. Canzoni che parlano di guerra, di lavoro e d'amore». Introduce «Sento il fischio del vapore», seguito da «Sacco e Vanzetti», due persone per bene morte sulla sedia elettrica perché erano anarchici e italiani e allora in America essere italiano era come essere oggi albanese in Italia». Applausi convinti.

Quindi ci si muove su «I treni per Reggio Calabria» per una dimostrazione popolare, dal forte valore simbolico «perché per la prima volta non era la gente del Sud a salire a Nord, ma i settentrionali a scendere nel Meridione per riaffermare la democrazia». «Ora ci arrisichiamo a cantare una canzone veneta. «Nina, ti te ricordi» e ci scuserà l'autore che è in sala, ma lo facciamo perché è una delle più belle canzoni politiche degli ultimi 100 anni». I due cantano insieme: «È una strana coppia con De Gregori che scherza mimando una svista da metallaro. La Marini sta al gioco. La cantautrice lascia il palco e si torna al rock, anzi al reggae di «Dottor Dobermann». Altro momento Kodak per una dolcificata «Alise». Impossibile restare insensibili. Su «Buonanotte fiorellino» è l'apoteosi. E «Buonanotte a tutti». Ma non si può andare via senza «La donna cannone», struggente, solo alla chitarra, a cui, ultima davvero, segue ancora con la «quest star» Giovanna Marini «L'attentato a Togliatti».

Gianfranco Terzoli



Francesco De Gregori al «Rossetti». (Foto Tommasini)

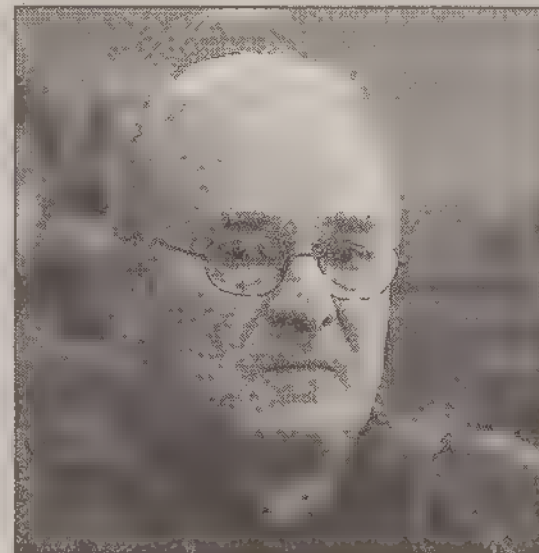
CINEMA Lexione del direttore della fotografia a Trieste

Spinotti in confidenza illumina lo schermo

TRIESTE Illuminare il volto di Kim Basinger conferendole un'aura da dark lady stile Veronica Lake, creare la «notte americana» in «Bandits» o calibrare la coreografia militare dell'attacco al forte in «L'ultimo dei Mohicani» come fosse un balletto: è questo «unire scenografia, volti degli attori e storia trasferendoli su pellicola» il lavoro di Dante Spinotti, uno dei più famosi direttori della fotografia in Italia e a Hollywood, che ieri pomeriggio all'Ariston ha tenuto una vera lezione di cinema. Spinotti, carino che si divide tra le case di Roma, Ovaro e Santa Monica, ha ottenuto tra i vari riconoscimenti anche due nomination agli Oscar per «L.A. Confidential» e «The Insider».

L'intervento è andato a integrare la proiezione in anteprima nazionale del documentario «D.S. Confidential» realizzato da Barbara Galanti per Raital: il film traccia un ritratto di Spinotti dalla prima macchina fotografica, quando, ragazzino, sviluppava i rullini sotto il letto, fino alle ultime esperienze cinematografiche hollywoodiane e evidenzia anche il suo essere schietto e anticonformista, quando ad esempio afferma di non credere nel cinema d'autore: «È una baggianata dell'Europa: esiste solo il cinema buono e quello cattivo».

Per realizzare «il cinema buono» occorre costruire il linguaggio del film: «è un'operazione lunga e delicatissima che dura anche anni, perché ogni pellicola ha un suo linguaggio diverso». Per «L.A. Confidential», noir con le sue zone d'ombra, «occorreva cancellare il realismo dell'immagine per costruire il messaggio: la mia idea era di fotografare il film come se avessimo in mano una Laika, con dei flash, e questa è diventata poi la lingua del film».



Dante Spinotti. (Foto Sterle)

Spinotti è tornato a lavorare in Italia proprio per il «Pinocchio» di Benigni: un'occasione che aspettava da tempo, trattandosi di raccontare una favola. Oltre agli effetti speciali già previsti, ha girato in Toscana dei «fondi veri di paesi, uccelli che passano, nuvole che si muovono»: l'intervento del computer ha poi permesso, scena per scena, di scegliere i cieli o l'angolazione del sole.

Spinotti ha raccontato anche episodi curiosi, ad esempio sulle incertezze che si possono avere alla vigilia del primo ciak, «sul vagare per Pittsburgh in un triste pomeriggio d'inverno il giorno prima dell'inizio delle riprese di «Wonder boys» infilandosi, in cerca d'ispirazione, in 6 sale semivuote di un multiplex come un peeping Tom: nel giro di un'ora ho visto 6 film ma ho capito solo cosa non volevo fare».

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

Concerto dell'Orchestra sinfonica regionale, stasera a San Giusto

I Tölzerknaben a Monfalcone

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto, per i Concerti d'Avvento, si esibirà l'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Yoichi Sugiyama, solisti Veronica Vascotto soprano e Duccio Ceccanti violino.

Oggi, alle 21.30, al Martin's Jazz Club di piazza della Libertà, serata con Maria del Carmen y su son cubano.

Domani e sabato, alla sala Tripovich, spazio al balletto con «Lo Schiaccianoci» della Compagnia Arteffetto.

Domani, alle 20.30, nella Chiesa della Madonna del Mare Omaggio a Mozart con l'Orchestra barocca «Dipolo» e il Coro dell'Usci di Pordenone, che propongono lo stesso programma oggi nel Duomo di Palmanova. Dirige Adriano Martinelli.

Domani, alle 21.30, nella Casa delle Culture di via Orlandini 38 concerto del duo Zuraz Berky violino e Tibor Plesko chitarra.

Domani, alle 20.30, nella chiesa SS. Eufemia e Tecla di Grignano concerto del

coro «Santa Rita da Cascia», diretto da Erika Villi. All'organo Elena Coggi.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo si replica «Il testamento di Monsieur Marcelin» con Giulio Bosetti.

Domani al teatro «Lavoroni» di Arregna va in scena lo spettacolo «Ginestre a Portella» di Luciano Natino.

CORRIZIA Sabato, alle 18, al Centro «Della Torre» di Garibaldi 7 concerto del flautista Giorgio Samar e del chitarrista Pier Luigi Corona che eseguiranno, tra l'altro, in prima assoluta «Cahier d'Histoire du Rock» del goriziano Gianluca Pinto.

PORDENONE Da oggi a sabato, alle 20.45, all'Auditorium Concordia va in scena «Eduardo al Kursaal», con Silvio Orlando, protagonista sabato, alle 16.30, della prima nazionale di «Caro Diario» al fianco di Nanni Moretti.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale concerto del Tölzerknaben Chor, diretto da Gerhard Schmid-Gaden. In programma anche canti popolari della tradizione natalizia delle Alpi.

Tel. 00386 41645724
SHOW GIRLS
CHIUSO IL LUNEDÌ
CLUB NIGHT 2000
ANCARANO (SLO)

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (SLO)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVE
INFO 0038657342627

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI
CINEMA NAZIONALE
Harry Potter
Natale sul Nilo
Spiriti
La leggenda di Al John e Jack

DA DOMANI
CINEMA NAZIONALE
Harry Potter
Natale sul Nilo
Spiriti
La leggenda di Al John e Jack

DA DOMANI
CINEMA NAZIONALE
Harry Potter
Natale sul Nilo
Spiriti
La leggenda di Al John e Jack

DA DOMANI
CINEMA NAZIONALE
Harry Potter
Natale sul Nilo
Spiriti
La leggenda di Al John e Jack

DA DOMANI
CINEMA NAZIONALE
Harry Potter
Natale sul Nilo
Spiriti
La leggenda di Al John e Jack

DA DOMANI
CINEMA NAZIONALE
Harry Potter
Natale sul Nilo
Spiriti
La leggenda di Al John e Jack

DA DOMANI
CINEMA NAZIONALE
Harry Potter
Natale sul Nilo
Spiriti
La leggenda di Al John e Jack

DA DOMANI
CINEMA NAZIONALE
Harry Potter
Natale sul Nilo
Spiriti
La leggenda di Al John e Jack

DA DOMANI
CINEMA NAZIONALE
Harry Potter
Natale sul Nilo
Spiriti
La leggenda di Al John e Jack

arteffetto
Sala Tripovich
sabato 21 e domenica 22 ore 20.30
Lo Schiaccianoci
musica di P. TCHAJKOVSKI
prevendita UTAT Point GALL. PROTITI

Rossetti
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti
Spettacolo 15 - Musical
Racconta
Comme di Luca - Teatro del Giglio

Joseph
e la strabillante
tonica dei sogni
in technicolor
testo di Tim Rice
musica di Andrew Lloyd Webber
con Antonello Angiolillo, Lighea
con la partecipazione straordinaria di
Ivan Cattaneo
regia Claudio Insegno
Durata 2 ore e 30 minuti con un intervallo
Ore 11 e ore 16, La visita - itinerari fra
spazi e memorie del Politeama Rossetti, con
Luca Vermiglio.
È in corso la prevendita per La coscienza
di Zeno (7-12 gennaio) e Il violinista
sul tetto (21-26 gennaio).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Riva 11 e 12, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassino nella cattedrale di lidobrando Pizzetti. Sesta rappresentazione oggi ore 20.30 (turno B/F). Repliche: venerdì 20 dicembre ore 20.30 (turno C/B), domenica 22 dicembre ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orari 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 «La sera della prima» con Rossella Falk. Regia di A. Terrani. Atto unico 1.30. Parcheggio gratuito 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

POLITEAMA ROSSETTI
Viale XX Settembre 45, tel. 800-554040. 27 dicembre ore 21: XXIV Festival della canzone triestina. Ospite Daniela Mazzucato, partecipazione della Witz Orchestra. Ingresso (2 euro) con prenotazione posti: biglietteria del Politeama e Utat Point G. Protti.

TEATRO MIELA
Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi è il compleanno di Italo Svevo: 61 appassionati lettori leggeranno tutta «La coscienza di Zeno» dalle 6 alle 21 (circa). Gli spettatori + ascoltatori presenti saranno pre-

1.a VISIONE
AMBASCIATORI
Cinema Nazionale
Sabato 21, tel. 040-662424. 15.30, 18.20, 21.15: «Harry Potter e la camera dei segreti». Sabato e domenica alle 14.15, 17.45, 22.30. **ARISTON**. Filmakers. Viale Gessi

14. Tel. 040-304222. In onore del direttore della fotografia Dante Spinotti, solo oggi ore 17.50, 20.22.10: «Red Dragon» di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, Ralph Fiennes, Edward Norton, Emily Watson, Harvey Keitel. Ingresso unico 4 €.

ARISTON. Domani Ore 15.45, 18.20.15, 22.30: «L'amore infedele» (Unfaithful) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez. Una torrida e travolgente love-story firmata dal regista di «9 settimane e 1/2», «Attrazione fatale», «Proposta indecente», «Lolita». Non vietato. N.B.: si raccomanda di accedere alla cassa con regionale anticipo sull'orario d'inizio.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Sala riservata all'Ass. Italo-Americana. Ore 14, 16, 18, 20, 22: «Hollywood Ending».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 17.40, 20.22.30: «Era mio padre - Road to Perdition».

F. FELLINI. Cinema D'Essai. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.10: La rassegna Monty Python «Il senso della vita» a soli 3 €.

Domani: «Che fine ha fatto Santa Claus?» e «Il pianista».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 17, 19, 21: «La leg-

genda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Da domani: «Natale sul Nilo».

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Nido di vespe». Un thriller mozzafiato. Dopo «I fiumi di porpora» e «Il patto del lupo» un altro capolavoro del cinema francese. A soli 5 €, rid. 3,50. Da domani: «Spirit cavallo selvaggio».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «La cosa più dolce...» con Cameron Diaz. Divertentissimo e piccantissimo! Ultimo giorno a soli 5 €, rid. 3,50. Da domani: «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE 3. 16.30 e 18.30: «Pinocchio» di R. Benigni. Ultimo giorno a soli 5 €, rid. 3,50.

NAZIONALE 4. 16.30 e 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams. Ultimo giorno. A soli 5 €, rid. 3,50. Da domani: «Tutta colpa dell'amore».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Baciati chi vi pare». Una commedia divertentissima con C. Rampling. Ultimo giorno a soli 5 €, rid. 3,50. Da domani: «Lontano dal paradiso».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «L'uomo del treno». Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.55, 20, 22.10: «K 19» con H. Ford e L. Neseson.

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). 19 dicembre ore 20.45 (abb. 4 turno B). Compagnia del Teatro Carcano diretta da Giulio Bosetti presenta «Il testamento di Monsieur Marcelin» (Le nouveau testament) di Sacha Guitry, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, regia di Giulio Bosetti. 20 dicembre ore 20.45 (abb. 16 musica) «Messiah» di Georg Friedrich Haendel: The Sixteen - The Symphony of Harmony and Invention; Harry Christophers direttore.

TEATRO CLUB - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - Ert: Akropolis 3. 20 dicembre 2002 ore 20.45 Teatro Laveroni di Arregna. Casa degli Alfieri e Vianisti Teatro in collaborazione con Festival Asti Teatro «Ginestre a Portella». Regia di Luciano Natino. Info e prevendita: Teatro Club 0432-507953.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE
PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud.

Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Il film in programmazione. Rassegna «Svisti di Stagione». «Bowling a Columbine»: 17.40, 20, 22.30. «La leggenda di Al, John e Jack»: 16.55, 17.30, 17.40, 19.10, 19.50, 20, 21.20, 22.25, 22.30. «Era mio padre»: 17.40, 20, 22.30, di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman, «Sognando Beckham»: 17.45, 20.05, 22.20. «Che fine ha fatto Santa Claus?»: 16.45, «Harry Potter e la camera dei segreti»: 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: 16.50, 18.45, 20.30, 22.35. «The Bourne Identity»: 17.40, 20, 22.30, con Matt Damon, Franka Potente. «Spider»: 18.45, 20.45, 22.40, di David Cronenberg con Ralph Fiennes.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: oggi, ore 20.45, Tölzerknaben Chor; musica di R. Tölgel, Mozart, Mendelssohn-Bartholdy, Rossini e musiche della tradizione natalizia alpina. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «La leggenda di Al, John e Jack»: 17.40, 20.10, 22.20. **KINEMAX 2**. «Harry Potter e la camera dei segreti»: 16, 19, 22. **KINEMAX 3**. «Harry Potter e la camera dei segreti»: 17.30, 20.30. **KINEMAX 4**. «Era mio padre»: 17.30, 20, 22.15. **KINEMAX 5**. «Il regno del fuoco»: 17.50, 20.10. «Nido di vespe»: 22.15.

GORIZIA
TEATRO G. VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002/2003. Prevendite fino al 20 dicembre del concerto «Orchestra da Camera dell'Accademia di Stato di Zurigo» e fino al 21 dicembre di «Eduardo al Kursaal» commedia di Eduardo de Filippo. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 18; per informazioni tel. 0481/33090-383399-202.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala Blu. 19, 21.30: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.

VITTORIA. Sala 1. 17, 21: «Harry Potter e la camera dei segreti».

Sala 2. 17.10: «Che fine ha fatto Santa Claus?». 20.10, 22.10: «La generazione ribelle».

Sala 3. 20, 22.10: «Spider» di D. Cronenberg.

Capogruppo il vincitore partenopeo, Bruno Cuomo

18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 SPORT
20.30 LE RISPOSTE DI SETTIMANA
21.00 TG TG
21.30 AL TOP
22.00 SCOOP Telefilm

ultime dal mondo, 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furino; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le frappe con Sara; 10.30: Radiotrafic la notizia più calda con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con DJ Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli; 14.02: Sandro Davia di; 14.02: The Black & White Club con Sara; 15.30:

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

News la proposta della settimana: 16,05: Pomeriggio Radioactive «Mind the gap» (1 parte) con Barbara de Padua. La proposta della settimana: 17,45: Gr Ogli le ultime dal mondo: 18,05: Music Rap (1 parte) con Barbara de Padua. 19,20: Radiotrafico «Radioactive» con Gr Ogli le ultime dal mondo: 20,05: Effetto notturno music con Francesco Giordano. 20,30: House story dal dancer di tutto il mondo: 21,05: Gr Ogli le ultime dal mondo: 21,15: In orbita. Solo martedì 20,05: In orbita caffè. Solo venerdì 13: Disco Italia (1 parte) con Barbara de Padua. 22,00: Dance chart (1 parte) con Barbara de Padua. Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio 13: Disco Italia (2 a parte) classifica di tutto il mondo. 14,00: Dance chart (2 parte) classifica di tutto il mondo. 15,00: In orbita classifica di preferenza con D'no. 16: The Dance Chart classifica di tutto il mondo. 17,00: Dance chart (3 parte) con Barbara de Padua. In Europa con Paolo Agostinelli, 20 House story dal dancer di tutto il mondo. 21,00: Dance chart (reply ca). 24 No critics. Houseparty.

Radio Company **105.5 MHz**

6. Non c. posso credere (con A ex bini e Vittorio Ferro); 7. Svegl aaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30. Lo sf gometrio (con Crist na Dori); 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40. Gioco "Paparazzi"; 9. Company News; 9.20. Gioco "Company Velox"; 10. Only the best; 10.05: Pinky Magez ne (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11. Company News Flash; 11: Mattinata scatenata com-

Radio Fantasya

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantasya è a 100,4%.

18.30, 20.30, 22.30 Fantasya news.
8.00 ogni 2 ore. Discoteca Turnover.
7.00 ogni 2 ore. La Classifica.
19.30, 21.30, 0.01, 11.30, 3.30 Fantasya
20.30, 23.30: Uomini e dale.

FORAIT DELLA PARUZZI

È l'assenza di Gabriella Paruzzi la principale novità in casa italiana per la gara sprint di coppa del mondo sprint, in programma stasera su un anello di circa 600 metri realizzato a Linz con neve riportata. Nella città del Danubio sarà Sabina Valbusa a guidare la pattuglia rosa, composta anche da Arianna Folis, Magda Genuin, Cristian Kelder e Karin Moroder.

OGGI IN TV

0.45 Raidue: Aspettando la Coppa America
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup - Semifinali
1.10 Italia 1: Studio sport
6.00 Italia 1: Studio sport

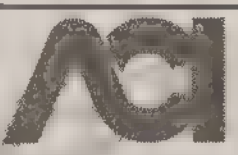
9.00 Telechiara: Ciclocross
12.40 Telemontecarlo: Sport
12.47 Raidue: GR Sport
13.24 Raidue: GR1 Sport
14.55 Raidue: Calcio: Perugia - Sampdoria

17.25 Raidue: Calcio: Empoli - Lazio
19.54 Raidue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 ChiaraPiccolo: Sport
20.00 Raidue: Rai Sport Tre

20.20 Telemontecarlo: Sport
20.25 Capodistria: Basket: Tau Vitoria - Union Olimpija
20.55 Raidue: Calcio: Inter - Bari

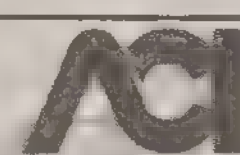
MESSA IN MORA

Sembra finito il tempo dell'attesa per i giocatori della Lazio senza stipendio. Dopo Stam, anche il portiere Angelo Peruzzi ha inviato in queste ore una raccomandata con richiesta di pagamento degli arretrati fino a ottobre 2002, pena la messa in mora della società. «Non abbiamo ancora ricevuto alcunché», ha commentato il direttore generale della Lazio Massimo Cragnotti



PER VIAGGIARE
CON LA SERENITÀ

SPORT



PROMOZIONE SOCI

OFFERTA FINO AL 31/12/2002

Per informazioni:

Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumana 2 - Tel. 0432.393222

SOCCORSO STRADALE

24 SU 24 - 365 GIORNI L'ANNO

GARANZIA ALLA PERSONA

ESTESO ALL'ISTRIA

PER I SOCI DELL'A.C. TRIESTE

CALCIO COPPA ITALIA L'Alabarda dopo la partita dell'Olimpico ha conquistato tutti. Quasi sei milioni di ascoltatori davanti alla tivù

Share alle stelle con la Triestina ai rigori

Oggi una riunione ristretta in Comune per formare un consorzio. Ma Rossi pensa al Messina



Mirco Gubellini, una grande prova e un rigore fallito.

TRIESTE Se i giocatori della Roma hanno avvertito la necessità di correre ad abbracciare Ivan Pelizzoli dopo il rigore parato a Gubellini che ha chiuso la partita e di esultare assieme a tutto lo stadio come se avessero vinto la Champions League, vuol dire che hanno considerato la Triestina un'avversaria importante. Un riconoscimento indiretto ma smentito. I capitoli, insomma, hanno trasformato un mezzo flop o meglio una piccola vittoria in un'impresa. I giornali romani, per esempio, hanno decantato le prodezze di Pelizzoli e il «cucchiaio» (la palla colpita sotto) su rigore, alla Totti, di Candela.

Ma se i giallorossi fossero stati buttati fuori da una matriosca della serie B a Roma sarebbe scoppiata una mezza rivoluzione e la squadra avrebbe dovuto fare i conti con una settimana di roventi polemiche. Se a Capello la partita ha regalato un nuovo eroe (dice Rossi: «Con Pelizzoli bisogna tirare perfettamente i penalty perché copre molto bene la porta») all'allenatore alabar-



Ezio Rossi

dato ne ha restituiti quattordici ovvero tutti quelli utilizzati. La Triestina si è costruita una solida fama di squadra rompicapote che con il suo gioco arioso riesce a mettere in difficoltà qualsiasi big. I telecronisti Cerqueti e Sandreani ne sono rimasti estasiati. Ora l'Unione ha deciso di seguire la Rai2 dalla 20.08 alle 20.13 li hanno seguiti 5.861.000 di persone per uno share del 23,65. La partita, nella

sua fase più calda, ha rubato ascoltatori ai principali telegiornali. Per un ipotetico sponsor sarebbe stato un affarone (oggi, a questo proposito, una riunione ristretta tra il sindaco e gli imprenditori locali per la creazione di un Sistema Trieste).

Per Rossi il cui unico obiettivo era quello di creare più grane possibili alla Roma, la missione è stata compiuta fino in fondo. Martedì sera gli alabarati erano paghi per il fatto di aver fatto tremare Montella e compagnia portandoli ai rigori. Per questo motivo non ci sono stati pianti o scene isteriche per quei due penalty falliti. Anzi, Bega dopo aver fallito dal dischetto se n'è andato tranquillo non prima di aver stretto la mano all'arbitro Dattilo ma anche il Gube si è messo presto il cuore in pace. Con quella Piovra in porta, poi, non era facile segnare. Ci volevano cinque Gennari versione Robocop come nell'«spareggio di Lucca. All'Alabarda resta solo un piccolo rammarico per aver solo sfiorato il colpo del secolo



Fabio Capello

ma ha conquistato comunque un grande risultato aumentando la sua visibilità. «Tanto in Coppa non saremo andati da nessuna parte», filosofeggia Rossi. E' stata, in definitiva, una bellissima avventura.

Ora la squadra deve ricarsi il più presto possibile nella realtà del campionato. Prima delle feste natalizie arriverà domenica al «Rocco» il Messina di Princivalli, Zampagna e Coppola (squa-

lificato). Rossi teme che la Triestina possa pagare un qualche prezzo per la faticaccia sostenuta per 120' sull'infame terreno dell'Olimpico. Un campo gibboso e tagliagambe. In più hanno corso tutti come forsennati. In Coppa alla fine il tecnico ha risparmiato solo tre titolari, Zanini, Parisi e Delvecchio mentre sono stati impiegati part-time Fava, Masolini, Gentile, Muntasser e Boscolo. Sotto pressione soprattutto i difensori (Bacis, Bega e Ferri) che in queste ultime settimane non hanno mai tirato il fiato. Il tempo per recuperare comunque c'è.

Anche due note stonate all'Olimpico. Il livore dei tifosi giallorossi nei confronti di quelli triestini perché sono alleati con la società di Cragnotti (hanno esposto lo striscione «Con la Lazio gemellati e dagli slavi comandati»). Da censura anche il sorrisetto di scherno in occasione dell'autogol di Maietta. Rideva meno però l'uomo di Pieris dopo il gol di Fava e quando l'arbitro ha sancito la fine dei supplementari.

Maurizio Cattaruzza

HANNO DETTO

Osannato Pelizzoli, il vero artefice della qualificazione

TRIESTE «Pelizzoli manda avanti la Roma». «Ci vogliono i rigori per eliminare la Triestina: applausi a Pelizzoli e De Rossi». I quotidiani della capitale non hanno dubbi: è stato il portiere della Lupa a decidere il passaggio del turno tra Roma e Triestina. «Il Tempo» punta tutto sull'ex alabarato, mentre «Il Messaggero», oltre al «super Pelizzoli», dà un contenuto anche ad altri giovani di Capello, titolando «La Roma dei bravi ragazzi». De Rossi, Aquilani e il rientrante Tommasi gli artefici di una «qualificazione più sofferta del previsto dei giallorossi che erano andati in vantaggio su autogol». Scontati, invece, gli inni di gloria alla Triestina da parte dei quotidiani sportivi. «La Triestina si arrende solo dal dischetto, il «catenaccio» di Tuttosport che riserva a Fava un bel 7 con la motivazione: «un gol irripetibile». «Cucchiaio d'oro per la Roma», il titolo a nove colonne della «Rosa» che sottolinea il rigore decisivo di Candela. Ma nel contempo rimarca la prova dei «giuliani che, in inferiorità numerica a centrocampo, innescano con saggezza il trio d'attacco che fa soffrire la Roma...». «Pelizzoli infrange il sogno della triestina: Roma avanti», titola il Corriere dello Sport e, come tutti gli altri, sottolinea le infami condizioni del terreno dell'Olimpico. «Pelizzoli ferma la Triestina» secondo il «Corse» mentre per «La Repubblica» «Pelizzoli qualifica la Roma». Il portiere «aquilone» della Roma batte quindi la Triestina. Il resto della rassegna stampa è tutta un «Pelizzoli show». a.r.

I RETROSCENA

Dopo la tensione iniziale la panchina alabarata si è «sciolta»: frequenti nella ripresa le battute di Masolini

E Gubellini voleva anche girare un film

A Gritti, Bellini e Di Just sono venuti i brividi appena entrati nello stadio

TRIESTE Tutte le strade portano a Roma e, nella capitale, tutte le strade portano all'Olimpico. È quello che avrà pensato la comitiva alabarata nello spericolato tragitto verso il tempio del calcio romano. Sirene spiegate della polizia, traffico impazzito e guida del pullman tipica del tassinaro capitolino, in contromano e con clacsonate a volontà. Come in un film di Alberto Sordi. E a proposito di cinema, prima della partita Mirco Gubellini ha fatto una sorta di promessa alla squadra: «Ragazzi, se passiamo il turno

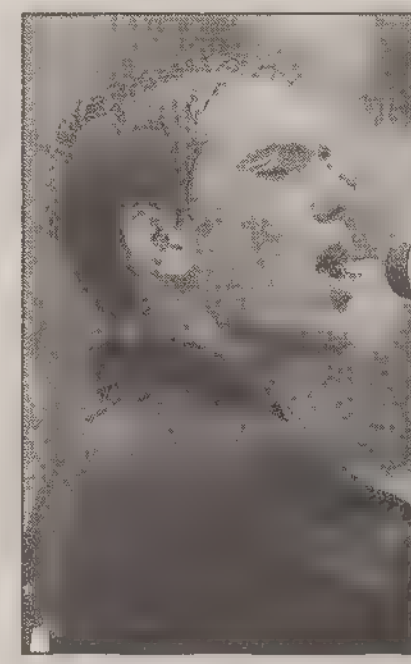
giro un film». Dopo il calciatore e lo scrittore, il «Gube» già sognava di fare l'attore e magari anche il regista, sfidando quel monumento di Alfred Hitchcock, che amava stare dietro alla telecamera e in qualche spezzetto di film. Il percorso dall'albergo all'Olimpico ne ha di aneddoti da raccontare: «Mamma mia che tragitto, però certe cose non si possono mica raccontare. Eravamo all'interno di un mezzo di fortuna, con i vetri appannati e senza aria, dove non riuscivamo a starci tutti e tanto meno c'era lo spa-

zio per le borse: meritava proprio un cortometraggio», ride il «Gube» che, in cuor suo, non ha accantonato l'idea di finire su una pellicola. Quasi una gita scolastica per l'allegria brigata alabarata che, almeno negli atteggiamenti esteriori, non si è scomposta nemmeno davanti all'Olimpico.

«A me veramente sono venuti i brividi, almeno all'inizio, anche perché dagli spogliatoi al campo la strada è lunga e i pensieri sono tanti», ammette Tullio Gritti, che da ex bomber di razza quel terreno l'ha calcolato

più volte. Il viceallenatore descrive un clima sulla panchina in principio teso, sciolto con il passare dei minuti fino a raggiungere picchi di allegria. «Andrea Bellini era più in trans del solito. Davanti a una simile prestazione della squadra l'adrenalina ha cominciato a salire vorticosamente, non sono mancate le battute sdrammatizzanti di Masolini per calmare l'ambiente», ricorda Gritti, da ieri impeccabile nella (finalmente è arrivata) divisa sociale. Nessun timore reversionale, anche un po' di

spavalderia e qualche lacrima da parte dei più giovani. Come la disperazione di Maietta al momento dell'autogol, preso sottobraccio da Bega in maniera quasi paterna, che ha il rovescio della medaglia nella gioia di Fava per un gol capace di far esplodere tutta la panchina. Un gruppo unito che questa sera si ritroverà per la tradizionale cena natalizia, da lunedì 23 a domenica 29 si va in ferie, non prima di aver brindato alle 18.30 con i ragazzi della curva Furlan alla birreria Tender. Poco importa se



Andrea Boscolo

dall'Olimpico, dopo i rigori, la Triestina è uscita sconfitta contro una Roma che, come sottolinea Andrea Boscolo, «quasi, quasi potevano spingere in un momento ancora più difficile di quello che i giallorossi stanno attraversando». Quasi

L'esperto Bega ha preso sottobraccio Maietta per tentare di consolarlo dopo l'autogol. Un viaggio da paura in mezzo al traffico con un autista spericolato

un'opera pia da parte dei ragazzi di Ezio Rossi, che non vedevano l'ora di scendere in campo. Il primo a calcare l'Olimpico è stato Renzo Di Just, assieme a Pagotto e Pinzan, poco distante il collega giallorosso con l'ex alabarato Pelizzoli e la riserva. «Appena entrato in campo sono stato avvicinato da Bellini, che mi ha fatto notare come il sottoscritto aveva allenato tre dei quattro portieri presenti. Ho provato una grande emozione, forse solo a quel punto ho capito dove realmente mi trovavo».

Pietro Comelli

IL CASO

L'attaccante del Cagliari è sconvolto ma per ora non torna in Honduras

Rapito il fratello di Suazo

Palermo: Zamparini rimbrotta i giocatori Aria di contestazione

PALERMO Dopo avere subito la durissima contestazione dei tifosi, ieri pomeriggio i giocatori del Palermo hanno incassato anche i pesanti rimproveri del presidente Maurizio Zamparini, amareggiato, deluso, ma soprattutto furibondo per gli ultimi insuccessi della «sua» squadra. Il patron rosanero, accantonati per un giorno gli impegni di lavoro, è stato protagonista di un vero e proprio blitz palermitano per incontrare tecnici e giocatori. Nel chiuso dello spogliatoio, il presidente del Palermo ha rimproverato i giocatori e successivamente si è fermato a parlare anche con un gruppo di tifosi.

CAGLIARI Il fratello del centravanti del Cagliari David Suazo è stato rapito martedì in Honduras. La notizia è stata confermata ieri dalla società rossoblu. Il calciatore si è presentato sul campo di Assemini per l'allenamento visibilmente scosso e, avvicinato dall'allenatore Giampiero Ventura, ha raccontato del dramma che sta vivendo la sua famiglia. Il fratello minore, Henry, di 19 anni, anche lui calciatore, è stato sequestrato mentre rientrava nella sua abitazione di San Pedro Sula. Sul gruppo che lo ha prelevato e su eventuali richieste di riscatto non si è appreso, al momento, alcun particolare.

Il centravanti, d'accordo con il tecnico, ha saltato il primo dei due allenamenti in programma in vista della trasferta di domenica prossima a Vicenza, ma ha deciso per ora di non partire per l'Honduras.

«Sono sconvolto, sono cose che purtroppo succedono, in qualsiasi parte del mondo, ma non te le aspetti mai. Mi auguro che mio fratello stia bene e che tutto finisca presto». Sono queste le prime parole di David Suazo.

«Ho sentito la mia famiglia - continua Suazo - mi hanno detto che tutto è sotto controllo. Spero che questa triste faccenda si risolva al più presto, in poche ore, così io e tutta la mia famiglia possiamo stare tranquilli. È possibile che i banditi abbiano preso di mira un componente della famiglia Suazo proprio per arrivare ai soldi dell'attaccante rossoblu, giunto in Italia tre anni fa.

«Non so se vogliono i miei soldi o vogliono costringermi a tornare nel mio paese. Sono tante le cose che mi passano per la testa, in questo momento. Ripeto - ha concluso Suazo - sono sconvolto, non so cosa dire, mi auguro solo che mio fratello stia bene e che tutto si risolva immediatamente».

Eliminato a sorpresa il Bologna, inutile vittoria della Reggina. Il Chievo si qualifica con un pari contro il Piacenza. Ancona rullata dal Milan

Vicenza promosso, la Juve perde ma si salva

BOLOGNA Segnando le due reti decisive negli ultimi cinque minuti, dopo essere stato ridotto in dieci nella mezz'ora finale, il Vicenza ha ribaltato un destino che pareva ormai scritto: così, dopo aver eliminato il Parma, ha fatto fuori anche il Bologna e nei quarti di Coppa Italia incrocerà la Roma. Un mezzo miracolo, ma meritato.

Il disastro rossoblu s'è consumato al 43': Sgrigna ha tirato da una ventina di metri e la deviazione di Vanoli ha piazzato il pallone sotto la traversa, mettendo fuori causa Coppola. Gelo al «Dall'Ara» e non solo per il clima. Con il Bologna in bambola, è ovviamente sbilanciato, gli ospiti hanno colpito in contropiede: Castellini (che avrebbe dovuto essere espulso) ha agganciato in area Schwach lanciato a

Bologna	0
Vicenza	2
MARCATORI: st 43' Sgrigna, 48' Schwach (r.).	
BOLOGNA (4-3-2-1): Coppola, Zaccardo, Zanchi, Castellini, Vanoli, Frara, Olive, Amoroso, Salvetti (st 1' Cruz), Locatelli (st 1' Cruz), Bellucci (st 47' Meghini). All: Guidolin.	
VICENZA (4-4-2): Avramov, Fissore, Rivalta, Faicca, Tamburini (st 37' Sgrigna), Roverato (st 14' Schwach), Zanchetta, Bordin, Marcolini, Margiotta (st 14' Jedais), Veronese. All: Mandorlini.	

rete al 47'. Rigore della stessa punta, 2-0 e fischio finale.

Al quarti passa anche la Juventus, in virtù del 2-0 di Reggio Calabria. Ma sono gli amaranto a salvare l'onore vincendo a Torino e rendendo meno imbaraz-

Juve	0
Reggina	1
MARCATORE: pt 22' Maffucci.	
JUVENTUS (4-4-2): Chiamenti, Zenoni, Moretti, Fresi, Pessotto, Camoranesi (st 1' Birindelli), Conte, Balocco (st 28' Paro), Olivera, Di Vaio (st 1' Salas), Zalayeta.	
REGGINA (4-4-2): Leisal, Alderuccio, Cirillo, Pierini, Maffucci (st 27' Di Siena), st 41' Ceccagliani, Mesto, Veron, Salvestroni, Morabito (st 20' Cogliandro), Rastelli, Leon.	

zante una partita che non interessava a nessuno, tanto è vero che i due allenatori, Lippi e De Canio, hanno fatto a gara a chi schierava meno titolari. Gli uomini di De Canio, al 22', con una discreta trama (viziata però da un fuo-

Chievo	0
Piacenza	0
CHIEVO (4-4-2): Ambrosio, Moro, Lorenzi, D'Angelo, Pesaresi, Lazetic (st 11' Della Morte), Corini, Nalis, Franceschini (st 22' Lanna), Pellissier, Beghetto (st 46' Passoni).	
PIACENZA (4-5-1): Guardalben, Gurenko, Cristante, Boselli, Abbate (st 24' Chianese), Stella (st 11' Caccia), Marcolin, Miceli 6 (st 1' Tosto), Patrascu, Campanaro, Obolo.	

rigioso di Rastelli), sono passati in vantaggio, rimettendo in discussione la qualificazione. È stato Veron a infilare in un corridoio (con Zenoni completamente assente) Rastelli, che ha aspettato l'uscita di Chimenti e poi ha scari-

cato sul liberissimo Maffucci: piatto destro facile e gol. I bianconeri hanno cercato di reagire senza successo.

Al Chievo, invece, è bastato un pareggio senza gol con il Piacenza per passare il turno.

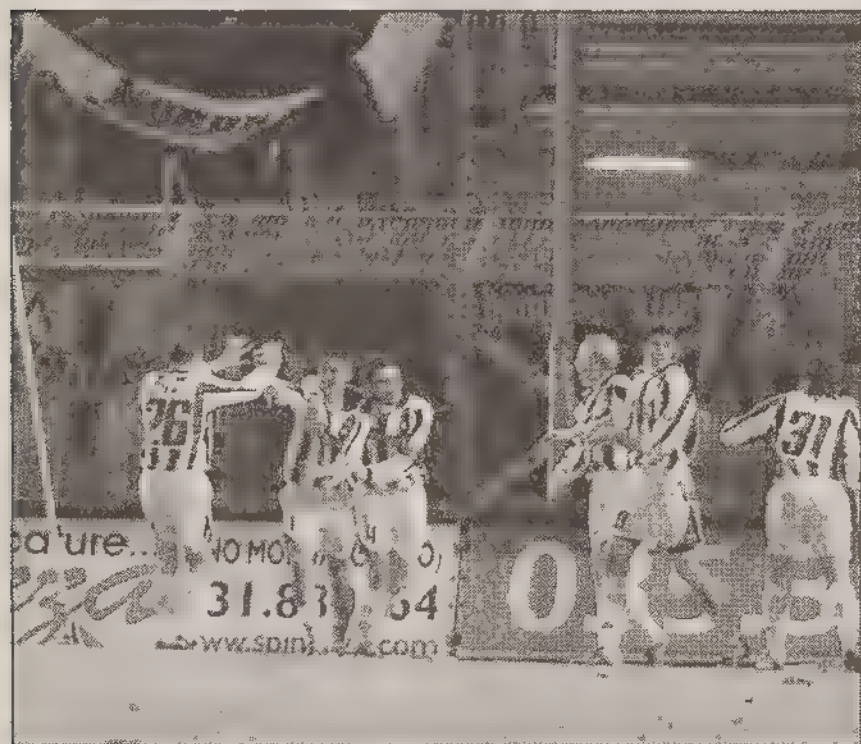
Goleada serale infine per il Milan, che ha «rullato» l'Ancona per 5-1 con reti di Rui Costa, Tomasson (doppietta), Borriello (ex Triestina) e Leonardo. Ganz però aveva portato per primo in vantaggio l'Ancona al 7'. Ma al vantaggio degli ospiti è durato soltanto due minuti.

Oggi è in programma l'ultima tranche di partite degli «ottavi» di Coppa Italia. Il Perugia affronta la Sampdoria (andata 1-1, Rai3 ore 15), l'Empoli deve vedersela con la Lazio (0-2, Rai2, 17.30), mentre l'Inter deve rimontare un gol al Bari (rai2, ore 21).

CALCIO SERIE A Partita sospesa dall'arbitro dopo un tentativo di invasione del pubblico al fischio del terzo rigore contro

Cómo sull'orlo di una crisi di nervi

L'Udinese stava vincendo per 1-0. Adesso la parola passa al giudice sportivo



L'Udinese esulta dopo la rete del centrocampista Pinzi.

COMO La partita fra Como e Udinese, recupero del campionato di serie A, è stata sospesa dall'arbitro al 36' del secondo tempo dopo ripetuti tentativi di invasione del campo da parte dei tifosi della squadra di casa. Dagli spalti, sono stati gettati in campo dei fumogeni e i giocatori sono avvolti dalla nebbia provocata da questo particolare tipo di razzi.

La situazione è precipitata dopo che l'arbitro Saccani aveva concesso all'Udinese il terzo rigore della partita: in precedenza, nel primo tempo, ne aveva concessi altri due ai friulani. Il primo era stato calciato da Iaquineta e Ferron aveva parato; il secondo era stato tirato da Muzzi oltre la traversa.

Al fischio del terzo penalty, quando peraltro Muzzi è

Como **0**
Udinese **1**
(sospesa al 36' st per motivi di ordine pubblico)
MARCATORE: 34' Pinzi
COMO: Brunner, Juarez, Stellini, Tomas, Rossi, Cauet, Allegretti, Pecchia, Binotto, Carbone (1' st Corrent), Bjelanovic, All. Fascetti.
UDINESE: De Santis, Kroldrup, Sensini, Bertotto, Alberio, Pinzi, Rossitto, Pieri, Jankoulovski (12' st Pizarro), Muzzi, Iaquineta, All. Spalletti.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: ammoniti Rossi per proteste, Juarez per gioco falso e Rossitto per comportamento antiregolamentare.

stato falciato platealmente in area, è esplosa la rabbia dei tifosi comaschi: in campo è volato di tutto, alcuni tifosi sono arrivati a sedersi sulla rete di recinzione, mentre Juarez, brasiliano della squadra di Fascetti, si è accasciato al suolo colpito da qualcosa alla testa.

Mentre in campo continua a piovere di tutto, sul terreno di gioco è sceso anche il presidente del Como Enrico Preziosi per cercare di calmare i supporters della sua squadra e far riprendere la partita. Il suo intervento però è stato inutile: quando, do-

po una pausa di 12 minuti e un consistente rinforzo delle forze dell'ordine in campo, l'arbitro ha provato a far tirare il rigore, la grandinata di oggetti è ricominciata. Una pesante sbarra è piovuta vicino alla testa del portiere comasco che l'ha raccolta mentre l'arbitro, impotente, non poteva far altro che decretare la sospensione dell'incontro.

Adesso il Como rischia grosso: vittoria all'Udinese a tavolino (che appare scontata), probabile squalifica del campo e possibile pesante multa per una squadra già in crisi, non ci voleva. E negli spogliatoi il presidente Preziosi ha perso il controllo: «Arbitraggio scandaloso e vergognoso. Sono un presidente scomodo: se arriva la mia radiazione ben venga...».

IN BREVE

CICLISMO Sorpreso al volante dalla polizia
Vandenbroucke ubriaco: 15 giorni senza patente
L'«enfant terrible» belga

BRUXELLES È stato sorpreso a guidare in stato di ebbrezza e la procura di Bruxelles gli ha ritirato la patente per 15 giorni. È accaduto al ciclista belga, Frank Vandenbroucke nella notte fra sabato e domenica, e ne ha dato notizia ieri nelle sue pagine sportive il quotidiano «La Dernière Heure». Erano le tre del mattino quando il corridore di Quick Step stava rientrando da una festa a Anderlecht e guidava tranquillamente a fari spenti. È stato subito notato dalla polizia di Bruxelles che l'ha fermato e sottoposto all'alcoltest. Vandenbroucke superava di gran lunga il tasso di alcol consentito in Belgio: 1,7 per mille sullo 0,5 ammesso per legge. È scattato così subito il ritiro della patente. Il quotidiano belga riferisce anche che il corridore, visibilmente poco lucido, fosse salito in macchina lasciando la moglie, sul marciapiede. La donna, che aveva passato la serata con lui, preoccupata per lo stato del marito, aveva preso l'iniziativa di guidare al suo posto. Ma l'idea non doveva esser piaciuta all'«enfant terrible» del ciclismo belga che ha dato alla moglie il ben servito. Ma la polizia, appostata nell'altro lato della strada, non se l'è lasciato sfuggire.

Berger, ex ferrarista in bolletta

INNSBRUCK Rischia il fallimento l'azienda di trasporti Berger, quella di famiglia dell'ex ferrarista e attuale direttore sportivo della Bmw Gerhard Berger. Il pilota sta cercando contatti con banche, altre aziende e mondo politico per tentare di risolvere i problemi della sua azienda. Negli anni passati la società Berger aveva fatto grandi investimenti per dodici milioni di euro. Ma l'attuale situazione economica in Italia e soprattutto in Germania ha limitato il giro d'affari. Inoltre una brutta botta è arrivata anche da un divieto di traffico notturno per i camion decisa dal governo del Tirolo a Kundl. Nell'ultimo mese la Berger ha ridotto di 50 unità il suo parco camion di 360 automezzi e licenziato 63 dei 700 dipendenti, 600 dei quali in Tirolo. Berger ha anche incontrato il governatore del Land austriaco Herwig van Staa, per vedere se ci possono essere deroghe al divieto di traffico notturno. Il solo divieto porta un deficit annuale, ha fatto sapere l'azienda, dai 500 ai 600 mila euro. «Non sarà certo facile salvare l'azienda di Berger - ha detto van Staa dopo l'incontro - e mi è difficile ipotizzare una deroga ai divieti».

Jolly Christmas sui pattini

TRIESTE Da sabato a lunedì il palasport di Chiavola si trasformerà in un palcoscenico che ospiterà l'ormai consueto appuntamento del Pa Jolly. «Jolly Christmas», questo il nome della manifestazione, inizierà con «Notre Dame de Paris», libero adattamento del testo di V. Hugo su musiche di Cocciant e parole di Plamondon, interpretato da una cinquantina di ballerini e pattinatori. A seguire «Concerto per Jolly e Orchestra», in cui circa cento pattinatori si esibiranno coralmente in uno spettacolo ideato da Mario Vitta. Oltre ai numeri collettivi vi saranno le esibizioni di alcuni dei migliori pattinatori italiani: il campione europeo cadetti Luca Raccaro (Gradisca Sk), i vice-campioni del mondo Bassich-Bonaldo (Hc Venezia), la campionessa mondiale Tanja Romano (Ss Polet Ts) e la coppia artistica dieci volte iridata Palazzi-Rossi-Venerucci (Sport Life Rimini). Domenica ci sarà presente anche Dennis Pantina, mentre il 23 la kermesse si concluderà con la manifestazione a scopo benefico «Insieme per la vita», con incontri di calcio e basket fra squadre di giornalisti, rappresentanti del Consiglio comunale, del Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco e atleti della Coppa Trieste. Inoltre si esibiranno la Scuola di musica 55, la California palestre e la scuola di ballo Diamante. La serata verrà chiusa dal classico «Albero di Natale» del Jolly. Il programma della manifestazione c'è anche su <http://www.retecivica.trieste.it/jolly/>.

Volley Virtus a rischio sfratto

TRIESTE È fatto ormai risaputo che gli impianti sportivi spesso non bastano a soddisfare le esigenze di tutte le squadre, ma spesso i disagi per le società che li frequentano aumentano in caso di temporanea indisponibilità di un impianto. Nel caso concreto il disagio è quello di una società di pallavolo triestina, la Virtus Pizzeria la Torre Aiello Assicurazioni, che milita nel campionato di serie D femminile. «Noi dovremmo giocare alla palestra Suvich - dichiara il tecnico Fulvio Dapiran - che avrebbe dovuto essere terminata questa settimana, ma i lavori non sono ancora conclusi e sia noi sia la squadra maschile di B2, Ferro Alluminio, subiamo le conseguenze. Gli spalti a esempio sono impraticabili e così il pubblico, anche quello che viene da fuori Trieste, è costretto a vedere la partita da bordo campo. In più solo venerdì scorso siamo stati avvisati che saremmo stati «sfrattati» anche dalla palestra Svevo dove ci allenavamo, poiché verrà ristrutturata e per il momento siamo riusciti a trovare soluzioni che però non possono dirsi definitive. Tra l'altro sabato abbiamo la difficile partita con la capolista Belfrutta Dlf Udine e purtroppo non siamo certo nelle condizioni migliori per affrontare una sfida così importante».

PANATHLON

A gennaio Rossi sul tema «l'allenatore solo in panchina contro tutto e tutti»

Delnevo, premio «fair play»: aveva zittito i cori razzisti

TRIESTE Serenità, compattezza, solidarietà, positività dei ruoli e rispetto verso gli altri. Tutti valori che sottolineano gli intenti e lo stesso motivo d'esistenza del Panathlon club Trieste che, nel corso della classica cena pre-natalizia, ha voluto ricercare valori simili all'interno del mondo sportivo alabardato, premiando i più meritevoli con i premi «Panathlon 2002». Nella lunga cena «tenuta» per mano del presidente Giorgio Tamaro, sono così sfilati alcuni interpreti della sportività triestina che, nel corso della stagione appena conclusa, si sono distinti non solo per le loro imprese sportive ma anche per il modo gentile di interpretarle.

Assenti giustificati il centrocampista alabardato Lo-

ris Delnevo, impegnato a Roma nei quarti di Coppa Italia, e l'arbitro di pallacanestro Guerrino Cerebuch, intento a fischiare in una partita di Coppa.

A Delnevo il premio «Fair play» sarà quindi consegnato in gennaio quando il Panathlon inviterà lui e l'allenatore Ezio Rossi a una serata intitolata: «L'allenatore solo in panchina contro tutto e tutti». In quella occasione Rossi non sarà dunque solo e Loris potrà meritarsi il suo riconoscimento per quanto fatto nel corso di Triestina-Cosenza, quando «si era contraddistinto per una particolare sensibilità andando sotto la curva a zittire con ampi gesti alcuni pseudo tifosi che avevano preso di mira con cori di scherno i giocatori della squadra avversaria». Un ge-

sto che ha fatto dimenticare il caffè tirato solo qualche giorno prima al compagno Budel. Per quello si sarebbe meritato un premio simpatico.

Il «Premio Simpatia» vero, è andato invece alla professoressa Elena Gianello, direttrice tecnica di quel Polo sportivo scolastico disabili che da un paio d'anni riesce a coinvolgere l'intero mondo sportivo locale nel progetto di integrazione dei portatori di handicap. «Miss Duracell» è risultata altrettanto «simpatia» dell'equipaggio dell'Ordegn, imbarcazione trainata a pedali più volte campione del mondo di Waterbike.

A Guerrino Cerebuch, arbitro internazionale di basket dal '95 e capace di dirigere 266 partite della massima serie, è andato il «Premio giudi-



Il gruppo dei premiati al Panathlon: assenti Del Nevo e Cerebuch. (Foto Lasorte)

ce di gara», mentre il città della nazionale italiana dilettanti Under 18 tre volte campione d'Europa, Vittorio Russo, si è assicurato il «Premio Allenatore».

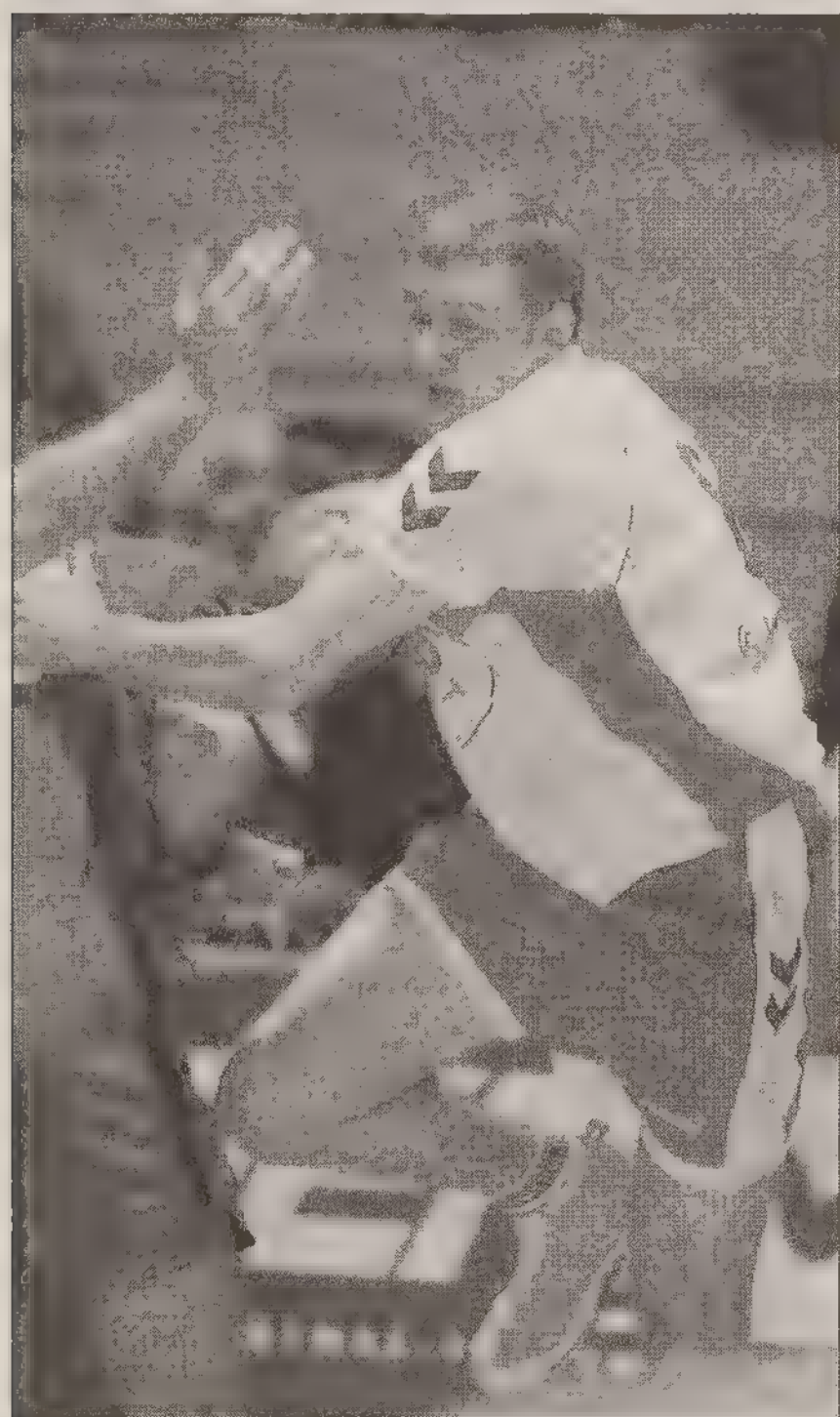
Giuseppe Zorzi, attuale presidente regionale della Federazione italiana tennistavolo è stato insignito del «Premio dirigente», mentre al canottiere Mario Sivitz è andato il «Premio Decano dello Sport», grazie a una vita

spesa sin dal lontano '35 nel mondo del remo. I «Premi sport e studio» e «Sport e lavoro», comprendenti una borsa di studio messa a disposizione della Banca Popolare FriulAdria, sono stati assegnati a Stefano Lippi e a Marta Ferzan. Il primo, campione e recordman mondiale nel salto in lungo disabili oltre che studente d'ingegneria; la seconda campionessa di scherma e praticante avvocatessa in uno studio legale triestino.

Due premi speciali sono andati anche al sindaco di Trieste e al presidente della Provincia, Scoccimarro. Non si è trattato di riconoscimenti arrivati dal Panathlon, ma di presenti fatti pervenire ai due dai loro «omologhi» di Salerno e consegnati al presidente del Panathlon triestino Tamaro nel corso di una visita effettuata a ottobre in Campania.

Alessandro Ravalico

PALLAMANO



Vilaniskis cinque volte a segno con i sardi. (Foto Lasorte)

SERIE A1 Ultimo match casalingo prima della pausa. Sabato Trieste ospite del Secchia

Coop in sciolttezza con i sassaresi

Novokmet (7), Gladun (6) e Vilaniskis (5) goleador della serata

TRIESTE La Coop Essepù timbra il cartellino nel recupero della seconda giornata di ritorno battendo 33-26 lo Jchnusa Sassari. Risultato sulla carta scontato vista la differenza in classifica tra le due squadre, ma Trieste ha faticato per quasi tutta la gara per venire a capo del rebus sardo.

Sibila dà fiducia al settembo delle ultime giornate con Mestriner tra i pali, Martinelli, Ionescu, Anusic, Gladun e Tarafino nella linea difensiva a cinque e Fusina in punta. In attacco cambio per Vilaniskis e Novokmet nel ruolo di terzini.

Il primo gol della partita lo firma Sassari con Murgia, la risposta triestina è affidata al braccio di Vilaniskis che colpisce due volte e fissa la parità sul 2-2. Primo vantaggio per la Coop Essepù al 5' con Martinelli. Vantaggio effimero perché Tarafino non riesce a innescare i compagni, Tri-

Coop Essepù **33**
Jchnusa Sassari **26**
COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebrnic, Anusic 4, Ionescu 3, Vilaniskis 5, Martinelli 2, Fusina 2, Novokmet 7, Coslovich, Tarafino 1, Lo Duca 2, Carpanese, Visintin 1, Gladun 6, All. Sibila.
JCHNUSA SASSARI: Casada, Mulabdic, Cocco 2, Rovcanin 8, Faedda, Murgia 2, Rakic 3, Maraldi 1, Chionchio, Dugic 7, Pili, Soro 3, All. Bazzoli.
ARBITRI: Esposito e Lucchini di Napoli.
NOTE: esclusioni temporanee Trieste 14' (Gladun 6', Anusic 4', Martinelli e Fusina 2'), Jchnusa Sassari 8' (Murgia 4', Rakic e Maraldi 2').

este non gira e lo Jchnusa tiene le mani sulla partita. Un rigore di Rovcanin regala a Sassari il massimo vantaggio, 6-4 dopo 12' di gara. La formazione sarda tiene a lungo la testa avanti fin quando, è il 18', un buon Gladun (5 gol nella prima frazione) fissa la parità sul 9-9. Si procede in equilibrio fino al 13 pari quindi la Coop innesca il turbo, riesce finalmente a spingere il contropiede e prende un buon margine di vantaggio.

Un gol in seconda fase di

Fusina, due reti consecutive di Gladun e il gol finale di Anusic chiudono la prima frazione sul 17-13 per Trieste.

Nel secondo tempo lo Jchnusa riduce subito lo svantaggio riportandosi a -2 sul 18-16. Ci pensa Dusko Novokmet, con tre reti consecutive, a ridare alla Coop Essepù un discreto margine di vantaggio. All'11' una rete su rigore del terzino macedone dà a Trieste il +5 sul 22-17. Sassari perde Chionchio, espulso da Esposito per proteste, la Coop

Essepù è costretta a far uscire Gladun, escluso definitivamente dopo il terzo 2' rimediato.

La formazione di Sibila gestisce la partita senza forzare. Marco Visintin entra per Alessandro Fusina, Marco Lo Duca prende il posto di Max Martinelli. Trieste cambia le ali e tiene un vantaggio oscillante tra i cinque e i sei gol di scarto, 27-21 al 18', 28-23 al 21', 31-25 al 28'. Si chiude con le buone parole di Srebrnic e i gol di Dugic e Rovcanin che rendono meno pesante il passivo della compagine di Sassari.

Archiviato l'ultimo impegno stagionale casalingo, la formazione di Sibila si prepara alla trasferta di sabato contro la Pallamano Secchia. Una gara difficile, delicata, nella quale però la formazione di Sibila deve dare un segnale importante al campionato.

Dalla ripresa, programmata il primo febbraio, comincerà la rincorsa alla vetta della classifica.

Lorenzo Gatto

TRIS

A Stupinigi c'è Upper Lb, un osso duro per tutti

TORINO Tris su due nastri oggi a Torino Stupinigi. Si corre sul doppio chilometro e per gli inseguitori il compito si presenta abbastanza complicato. C'è infatti Upper Lb che, nel caso gli riuscisse sfondare, diventerebbe un osso duro per tutti.

Premio Brasile, euro 22.660 metri 2060 = 2080. **A metri 2060:** 1) Tiepolo di Mar (M. Demuru); 2) Upsalin Fa (I. Berardi); 3) Uddin Blue (P. Raffa); 4) Ampezzo Dra (P. Carazza); 5) Zuma d'Anzola (L. Guzzinati); 6) Vashkar (M. Ferrario); 7) Unfair Bi (M. Castaldo); 8) Alpenstock (B. Gelormini); 9) Up-

per Lb (G. P. Minnucci); 10) Angora Om (D. Nobili). **A metri 2080:** 11) Balongo Vol (S. Mollo); 12) Adele di Sgrei (W. Lagorio); 13) Zest for Life (L. Scalella); 14) Zinedin Np (M. Smorgon); 15) Usebio Gius (G. Mele jr); 16) Idla Brichk (B. Renzulli); 17) Artic Ice Blue (A. Guzzinati); 18) Boy d'Asti (F. Ferrero); 19) Adabella Park (M. Lovera).

I nostri favoriti. Pronostico base: 9) Upper Lb. 6) Vashkar. 14) Zinedin Np. Aggiunte sistemiche: 17) Artic Ice Blue. 5) Zuma d'Anzola. 18) Boy d'Asti.

Nella Tris di ieri (16-15-15) sono stati vinti, da 180 scommettitori, 6652,11 euro.

Cadetti di Schina, prima vittoria

TRIESTE Proprio in dirittura d'arrivo i cadetti della Pallamano Trieste si sono tolti una soddisfazione. In occasione dell'ultima giornata di campionato hanno ottenuto infatti la prima vittoria stagionale. Hanno battuto l'Aidussina per 29-25 (pt 17-12) grazie alla grinta messa sul parquet. La concentrazione non è venuta mai meno e c'è stato un gio-

co di squadra, che ha strappato un sorriso convinto a coach Schina. I migliori finalizzatori della manovra triestina sono stati Leone con nove centri, Mauri con sette e Benedetti con sei. Andrea Mauri ha festeggiato insomma nel modo migliore la convocazione in nazionale ('86-'87), nella quale ritroverà il compagno Matteo Corti.



JOTUN

BASKET COPPA ULEB Passare il turno diventa un'impresa: i francesi di Chalon superano Generali

Squadra svogliata? Cura Pancotto

Il coach striglia i suoi e li mette al lavoro: domenica si va a Avellino

JUNIORES D'ECCELLENZA

Convince il Bor Kontovel corsaro

TRIESTE Aspettando il derby del 13 gennaio, Pallacanestro Trieste e Snaidero Udine continuano a veleggiare a punteggio pieno al vertice della classifica del campionato juniores d'ecceellenza.

La formazione triestina di Melloni s'è imposta con autorità sulla Tavella Pordenone, la Snaidero ha superato a pieni voti l'esame Solari con un largo 87-68 (Munini 20, Bortoluzzi 16, Infanti 20).

Convincente affermazione casalinga della Ljubljanska Banka Bor che soffre per un tempo ma, trascinata da Madonia (16), prende il largo e piega 65-50 un San Daniele nelle cui file si mettono in evidenza Cosatto (23) e Bernardis (20). Bene il Kontovel, corsaro sul parquet della Barcolana, nulla da fare per la Bernardi fermata sul campo della B&F Cordenons.

Spettacolo a Codroipo tra Union Beton e Zampollo Gradisca. Grande inizio della compagine di Montena che segna 31 punti nel primo quarto (bene Piani 20, Malavenda 18 e Antena 16) ma viene rimontata e superata nel finale dai padroni di casa (Cristofoli 35, Martina 25).

Risultati: Solari-Snaidero 68-87, Codroipo-Gradisca 93-86, Bor-San Daniele 68-50, Pall. Trieste-Pordenone 88-60, B&F Cordenons-Bernardi 94-75, Barcolana-Kontovel 64-82.

Classifica: Pall. Trieste, Snaidero 20; Solari 16; Codroipo, Bor, B&F Cordenons 12; Gradisca 10; Kontovel 8; Tavella, Ubm, Bernardi 6; San Daniele 4; Barcolana 0.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Coppa Uleb in salita per la Generali Trieste, dopo la sconfitta di Novo Mesto e la contemporanea vittoria a sorpresa dei francesi dello Chalon sul Colonia per 91 a 85. Adesso la qualificazione al secondo turno (non più con girone all'italiana ma a eliminazione diretta basata sui risultati di andata e ritorno) si fa difficile: i francesi hanno bensì la stessa percentuale di vittorie (3 su 5) ma possono contare su una miglior differenza punti: -35 per Chalon, -49 per Generali.

Se fino a lunedì Generali poteva ancora sperare di cavarsela perfino perdendo tutti gli incontri a venire (purché con passivo limitato), dopo il successo a sorpresa dei francesi Pancotto non ha scelto: deve assolutamente battere gli spagnoli dell'Estudiantes in casa il 7 gennaio per poi giocare la bella a Istanbul nella trasferta della settimana successiva. Trasferta che fino a poche settimane fa sembrava alla portata di tutti: ma i turchi hanno appena rinnovato mezza squadra e non sono più un materasso, anche se a Madrid le hanno appena prese di brutto: 105-79 per gli spagnoli.

Proprio quelli che dopo l'Epifania dovremmo servire di barba e capelli, sperando di ribaltare il disastroso risultato di Madrid, quando i ragazzi di Pancotto, a causa anche dell'infortunio di Erdmann, vennero letteralmente «mattati» nella piazza de toros. Altrimenti, non resterà che sperare nella vittoria sui turchi e sulla favorevole combinazione degli altri risultati del girone.

Ieri intanto Pancotto ha tirato le somme dell'incontro di martedì sera. E non era un Pancotto soddisfatto, anche se, come suo solito, è stato il primo a prendersi la sua dose di responsabilità. «Ci sono mancate l'energia e la difesa che avrebbero dovuto permetterci di aggredire la partita e aggredire il Novo Mesto inchiodandolo a 80 punti (ne ha fatti 101, n.d.r.). Siamo stati lenti nei riflessi, sugli spostamenti difensivi e a ribalto, poco reattivi in tutto, a cominciare dall'allenatore». Ma più che sbracciarsi, indicare gli schemi, rischiare il fallo tecnico: che poteva fare Pancotto con una squadra che martedì sera non credeva in sé stessa? «Difendevano con le mani (facendo fallo), e non con le gambe: e si gioca così quando si ha poca voglia o poca preparazione fisica»: questo, a botta calda, il commento di Riccardo Furlan, collega radiotelevisivo, a microfono spento.

Nero d'umore anche il presidente Roberto Cosolini, andato a Novo Mesto da semplice spettatore e fuggito dal palazzetto: il suo ambizioso progetto di fare di Trieste una Bologna-bis, creando una squadra che punti entro il 2006 allo scudetto, mal si concilia con una squadra così pacioccona. Da oggi lavoro, lavoro e ancora lavoro in palestra: domenica si va a Avellino.

Intanto, in Eurolega, vittoria per italiana impegnata ieri sera: Virtus Bologna-Real Madrid 91-82.

Livio Missio



Roberson: anche a Novo Mesto il migliore.

VELA Brucia l'eliminazione di Luna Rossa dalla Louis Vuitton Cup

Videoconferenza del patron per ringraziare i Prada-boy

AUCKLAND Il giorno dopo è anche peggio. E fa più male. Si sente dolore su tutto il corpo, gli occhi cerchiati dai troppi perché e dai mille rimpianti si sono ormai stancati di chiedere ore al sonno. Ci si allena solo a nuove abitudini, a gesti che quegli uomini in grigio, con l'umore finito sotto le scarpe griffate, non avrebbero mai voluto fare: ripiegare le cerate salate, smontare l'attrezzatura, confezionare e fare i bagagli.

Senza vela, senza mare, senza barca e senza più quell'avventura. Almeno per un po', il tempo di smaltire e ricaricarsi. Il «day after» di Luna Rossa è un'alba leggera, tiepida, quasi incolora. Si parla poco di cosa è andato storto forse perché fare processi è ancora troppo presto. Si fissano solo programmi e appuntamenti per il rientro, ci si prepara a quello che verrà, al ritorno a casa che era preventivato a metà marzo, non prima, il tempo di fare finire la scuola ai figli dei velisti che hanno fatto di Auckland la loro seconda casa.

Oggi l'intero staff si metterà seduto davanti a un megaschermo: in videoconferenza parlerà lui, il patron, l'uomo che ha speso 100 milioni di euro per farsi mandare di traverso il panettone, il Signor Prada che nella baia maledetta di Hauraki, nel giorno della resa, non c'era e che dagli uffici di Milano farà un re-

soconto della campagna. Patrizio Bertelli ringrazierà tutti i protagonisti di questa missione nata male e finita troppo presto e ne approfitterà per fare gli auguri di Buon Natale.

Non parlerà del futuro, di una nuova America's Cup da conquistare, dirà che al momento bisogna metabolizzare la sconfitta, sedimentare sensazioni e ragionamenti e vedere se c'è la voglia di riprendersi.



Patrizio Bertelli

Lo skipper Francesco De Angelis ha già fatto sapere che vorrebbe ritentare per la terza volta, che questa Coppa vale la pena di essere vissuta con tutti i sacrifici che comporta. Ma sono in tanti che devono decidere, soprattutto deve decidere lui, Bertelli. Che aspetterà la fine dell'America's Cup 2003 per trarre le sue conclusioni (costi diversi se la Coppa resterà in Nuova

Zelanda o prenderà la strada americana o quella svizzera). Fiutati i ritardi e le scelte sbagliate nel progetto, aveva capito subito che stavolta, rispetto a tre anni fa, era una missione impossibile. Ora che il «proiettile d'argento» che arrivò dritto al bersaglio conquistando la Coppa è diventato un vago ricordo dei tempi migliori, c'è da stabilire se vale ancora fare un altro tentativo, rimettere in piedi una nuova campagna.

Di sicuro non si partirà con troppo anticipo: non aver mai smesso di pensare a questa Coppa, dal giorno del 5-0 contro Black Magic ha finito per allungare l'attesa e giustificare ottimismi per il solo fatto di aver «anticipato» i rivali negli studi. Il risultato è stato controproducente quanto devastante: le due barche (Ita 74 e Ita 80) al momento del varo erano già vecchie nel progetto. E rimettersi in corsa in tre mesi quando ci sono voluti tre anni per tentare innovazioni (che non ci sono state) non fa parte dei miracoli. Bertelli qualcosa oggi dirà ai suoi. A uno dei principali colpevoli l'ha già fatto. E Doug Peterson, l'americano amante del bello ma non del funzionale, il progettista svogliato che trasmise falso ottimismo in questa Luna sibilante generando il più insidioso dei tranelli: la perdita di tempo. Quella che, per i lupi di mare, corre più veloce del vento.

Luca Masotto

CALCIO DILETTANTI

Promozione, la Cormonese si spegne nella ripresa: un punto ai veltri

Cormonese 0
Ponzianna 0
CORMONESE: Bortoluzzi, Bianchini, Picogna, Florenzi (st 44' Simaz), Terpin, Martelossi, Cavassi, Buiatti (st 35' Giancotti), Gazzino, Comuzzi. All. Del Fabro.
PONZIANA: Razza, Ludovini, Micor (pt 45' Buono), Licciulli, Bazzara, Maggi, Pribaz, De Grassi (st 47' Zaccagnina), Moscolin, Prisco, Tramarin. All. Biloslavo.
ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Bianchini, Pribaz, De Grassi; espulsi al 28' st Moscolin e l'allenatore Biloslavo.

CORMONESE Un buon primo tempo non basta alla Cormonese per i tre punti. La formazione di Del Fabro inizia di gran carriera. E proprio grazie a una perfetta azione che, al 15', viene liberato Picogna: il suo colpo di testa è leggermente impreciso. La seconda emozione arriva al 27' grazie a una bomba scagliata da 20 metri dal cormonese Gazzino, che trova però le mani

dell'ottimo Razza. E dopo innumerevoli frasteggi a centrocampo il match si infiamma al 45' per un'azione ubriacante dei padroni di casa che libera al tiro il guizzante Candusso, il cui diagonale finisce sul fondo.

Nella ripresa la Cormonese accelera, ma perde lucidità. Al 10' dopo una azione tambureggiante dei grigiorossi, Florenzi dal limite spreca. Ancora Cormonese al 12'. Buiatti trova uno spiraglio, ma sul suo tiro c'è Razza. Al 23' è l'estroso Buono a impegnare con un bella girata al volo l'estremo difensore cormonese. Al 28' per un brutto, ma forse non cattivo, intervento da tergo viene espulso il triestino Moscolino e, per protesta, il suo allenatore. In dieci il Ponzianna gioca meglio e, nel finale, va vicinissimo al gol. Al 43' ci prova da lontano, ma con poca convinzione, Tramarin. Al 44', invece, Prisco pesca in area il solito Buono, che di testa mette incredibilmente a lato.

Ascanio Cosma

■ **SECONDA CATEGORIA** Domio-San Lorenzo 1-1. Senza vincitori il recupero del girone D: in apertura di ripresa realizza Palmisano, poi espulso per doppia ammonizione. Alla mezz'ora di Maurencic il pari degli ospiti.

Niente obbligo di tenuta dei registri, non serve il commercialista

ROMA Le società dilettantistiche possono tornare a respirare. Il Senato ha approvato la riforma e in tempi brevissimi le agevolazioni, contenute nella Finanziaria, saranno approvate senza modifiche anche alla Camera.

Tre i punti principali: agevolazioni fiscali, creazione di un fondo di garanzia per favorire l'accesso ai finanziamenti del Credito sportivo per l'impiantistica, costituzione di un registro presso il Coni delle società dilettantistiche. Nel complesso, un pacchetto di provvedimenti che nel Coni è stato accolto con discreto entusiasmo.

Le agevolazioni fiscali sono considerate «consistenti», in quanto semplificano decisamente la vita amministrativa delle società (scompare l'obbligo di tenu-

ta dei registri, di fatto si può fare a meno della consulenza del commercialista) mentre viene elevato a 250.000 euro l'anno di fatturato il tetto entro il quale si applicano le facilitazioni (la legge 398/91 limitava le «entrate commerciali» a 100 milioni di vecchie lire, poi portate a 360 milioni).

La mano del fisco diventa leggera anche nei confronti degli sponsor. Gli interventi fino a 250.000 euro diventano infatti interamente deducibili per le aziende che sponsorizzano società dilettantistiche. È stato inoltre portato a 2.000 euro il limite per la deducibilità delle «erogazioni liberali» da parte tanto delle persone fisiche quanto delle imprese.

Diventano poi «fiscalmente non rile-

vanti» i compensi - fino a 20.000 euro l'anno - che le società riconosceranno ai loro operatori. In precedenza il trattamento (in misura ridotta) era riservato solo ai «volontari» del settore tecnico mentre ora è stato esteso anche agli amministrativi. La non rilevanza fiscale implica che ai compensi si applica una tassazione ridotta e che, soprattutto, tali compensi non vanno a cumularsi con il reddito principale.

La costituzione del «fondo di garanzia» faciliterà l'accesso ai finanziamenti previsti dall'Istituto per il Credito sportivo per l'impiantistica. Mentre la creazione presso il Coni del Registro per le società sportive dilettantistiche avrà lo scopo di evitare abusi con la costituzione di società la cui attività sportiva è solo fittizia.

Sturkuna

RADIO

FM 88 - 94.500
101.750 MHz

Buone Feste!

radio[®]

FM 93.450 - 92 (Udine) MHz

Bella & Monella

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA GRATIS 800-189010

37,40	52,72	6	37,40	52,72
20	50,60	80	20	50,60
3	38,40	74,88	13	38,40
37,40	52,72	6	37,40	52,72
20	50,60	80	20	50,60
3	38,40	74,88	13	38,40
37,40	52,72	6	37,40	52,72
20	50,60	80	20	50,60
3	38,40	74,88	13	38,40

 Promotion Plus
Promotions Publishing

**Concessionari Opel
per Trieste e Gorizia**

Parauto
Str. Della Rosandra, 2 TRIESTE
Zona Artigianale MARIANO DEL FRILLI

Sedici vincitori stasera nella Concessionaria Opel Panauto a contendersi il computer e gli altri fantastici premi

di Pio	salita di Grotta, 34	Treviso	Alloggiamento	Agio - Elton Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio	Foto Libani	via Roma, 17	Rondini del Leg.	Fotografia	Timano Ship Supply	via E. Toll, 32	Monfalcone	Nautica
George 2	via Rastello, 50	Gorizia	Alloggiamento	Area di Servizio Agio	via Udine, 60 S.S. 305	Gorizia	Area di servizio	Foto Nadia	piazza Dante, 10	Saranzano	Fotografia	Salino Vite	via Morelli, 128	Gorizia	Onica
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Comons	Alloggiamento	via Valentinis, 65	via Valentinis, 65	Gorizia	Area di servizio	Foto Medvet Silvio	Corsi Venti, 87	Gorizia	Fotografia	Canino Anna	via Trieste, 129	Gorizia	Panucchiere
George	corso Italia, 70	Gorizia	Alloggiamento	Attiva La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Alcolici sanitari	Sidi Fruita	via Randazzo, 43	Monfalcone	Futta e vendura	Gonion	via Udine, 43	Gorizia	Pastocserie e Panif.
Zingaro	p.zza S. Giorgio, 42 - Luchino	Gorizia	Alloggiamento	Ceramarica	via Torrelanca, 39b	Treviso	Alcolici da regalo	Timano Ship Supply	via E. Toll, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio	Rondini del Leg.	via IV Novembre, 9	Monfalcone	Pastocserie e Panif.
Asterina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Alloggiamento	Autologgio Costantini Gino	via Aquileia, 35	Villase	Autologgio	Gioacotti D'otio	via San Marco, 76	Monfalcone	Gioacotti	Panificio - Pastocceria Pelizzoni		Treviso	Pastocserie e Panif.
Cavaretti di Orlando Lorenzo	passo del Tomione, 5	Monfalcone	Alloggiamento	Piccola Cocciole	via Martiri della Libertà, 6	Saranzano	Biglietteria	via Archivescovato		Gorizia	La Sogno	Agostini Pelletier	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletiere
Sevan	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Alloggiamento	Benissi Calzatura	largo Pettena, 27	Rondini del Leg.	Calzature e Pelletteria	via Cavour, 51		Gorizia	Capina del Friuli	Pesciere "De Luisa"	via 1.º Maggio, 33	Monfalcone	Pescieria
A.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Alloggiamento	Biancaneva	via Diaz, 1/a	Gorizia	Calzature bambino	corso Venti, 89		Gorizia	Calzature bambino	Piscina Comunale Monfalcone	Capitolo del Cristò, 8	Monfalcone	Piscine
Lupo di Mare	via IV Giugno, 36b	Monfalcone	Alloggiamento	Canibruce Centrale	via Costelli, 1	Gorizia	Cantieria	corso del Popolo, 45		Monfalcone	Cantieria	Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagri, 39	Monfalcone	Pizzeria
Fraco Stock	via Carducci, 25	Rondini del Leg.	Alloggiamento	Impazzita di Shuna Mauna	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Cantieria	piazza Cavour, 17		Monfalcone	Cantieria	Pizzeria Meditteranea	stada per Longera, 177	Treviso	Pizzeria
Schlossapra	via Trieste, 169	Saranzano	Alloggiamento	Bassica Antonella	via Enrico Totti, 58	Monfalcone	Cantieria	via C. Cosulich, 103		Monfalcone	Cantieria	Pizzeria Caroli	via Vidali, 12	Treviso	Pizzeria
A.B. Store	Tutto per il Bambino	Monfalcone	Alloggiamento	Canipati	via 1.º Maggio, 57	Monfalcone	Cantieria	via IV Giugno, 21		Monfalcone	Cantieria	San Tulliano Cefù	via Saverisiana, 46	Rondini del Leg.	Pizzeria
Ordule	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Alloggiamento bambini	Fenari Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Cassini	via Roma, 48		Monfalcone	Cassini	Mario Egges	via Martiri della Libertà, 55	Saranzano	Pizzeria per asporto
La Bona Tena	stada Sestana, 41/4	Monfalcone	Alloggiamento	Future Planet	via Mastrotti, 16	Monfalcone	Ci - Dischi	via Roma, 101		Monfalcone	Ci - Dischi	Meditteranea Piza Art	via Basanini, 73	Treviso	Pizzeria per asporto
La Bona Tena	via Costi, 12	Gorizia	Alloggiamento	La Luna	via Mastrotti, 6 e 2	Monfalcone	Ci - Dischi	Gianfranco Golioli		Rondini del Leg.	Gorizia	Gastronomia Vizio Goleco	via di Sancia, 152	Treviso	Pizzeria per asporto
La Bona Tena	via P. Zanzi, 7	Gorizia	Alloggiamento	Red Moon	piazza Unità, 16	Rondini del Leg.	Ci - Dischi	M & R		Treviso	Gorizia	G.M. Pub	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Rondini del Leg.	Pub, Birreria
La Bona Tena	p.zza Div. Julia, 19	Rondini del Leg.	Alloggiamento	Agriaria	via Vassini, 10/c	Treviso	Colletta	Orlericia Pavia	passo S. Giovanni, 1	Treviso	Gorizia	Bar Ad. di Daniele	via De Amicis, 10	Rondini del Leg.	Pub, Birreria
La Bona Tena	via S. Lorenzo, 103	Rondini del Leg.	Alloggiamento	Como di Rossazzo	via Vidali, 42/c	Treviso	Computer	Orlericia Il Karato	via P. Revoltella, 34	Treviso	Gorizia	The Nova Bridge	via Campanelle	Treviso	Pub, Birreria
La Bona Tena	via Trieste, 5	Rondini del Leg.	Alloggiamento	via Viandina	Sis-Computer Point	Treviso	Computer	Orlericia Il Karato	via Udine, 33	Treviso	Gorizia	Autoshop	via Trieste, 130/40	Gorizia	Ricambi auto
Alimentari Viorgi	via Aquileia	Villase	Alloggiamento	Alloggiamento	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Elettronica	Libreria Rinascente	via D'Annunzio, 28	Monfalcone	Gorizia	Autoshop	via San Polo, 419	Monfalcone	Ricambi auto
Alimentari Viorgi	salita di Grotta, 25	Treviso	Alloggiamento	Alloggiamento	via F.lli Roselli, 63	Rondini del Leg.	Elettronica	Libreria Rinascente	via Sestiere, 45/c	Monfalcone	Gorizia	Autoshop	via Ugo Foscolo, 416	Monfalcone	Ricambi auto
Alimentari Viorgi	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alloggiamento	Alloggiamento	via F.lli Roselli, 63	Rondini del Leg.	Elettronica	Libreria Rinascente	via G. Venti, 48	Monfalcone	Gorizia	Autoshop	via Ugo Foscolo, 416	Monfalcone	Ricambi auto
Alimentari Viorgi	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alloggiamento	Alloggiamento	via F.lli Roselli, 63	Rondini del Leg.	Elettronica	Libreria Rinascente	via G. Venti, 48	Monfalcone	Gorizia	Autoshop	via Ugo Foscolo, 416	Monfalcone	Ricambi auto
Alimentari Viorgi	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alloggiamento	Alloggiamento	via F.lli Roselli, 63	Rondini del Leg.	Elettronica	Libreria Rinascente	via G. Venti, 48	Monfalcone	Gorizia	Autoshop	via Ugo Foscolo, 416	Monfalcone	Ricambi auto
Alimentari Viorgi	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alloggiamento	Alloggiamento	via F.lli Roselli, 63	Rondini del Leg.	Elettronica	Libreria Rinascente							

A NATALE FAI UN REGALO A TRIESTE.

Sotto l'albero di Natale metti
un regalo comprato a Trieste.
Così dai un aiuto concreto
e importante alla tua città,
alla "tua" economia.

GRAZIE TRIESTE
E BUONE FESTE.



È UN'INIZIATIVA DELLA



CONFCOMMERCIO
TRIESTE